

RADIOCORRIERE

anno XLVI n. 20

18/24 maggio 1969 100 lire

LA
PELLEROSSA
BUFFY

GINA LOLLOBRIGIDA STA
PER DEBUTTARE ALLA TV

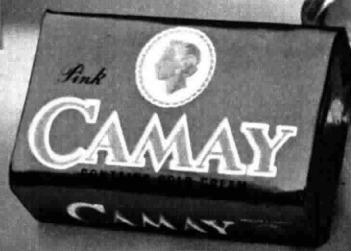




desiderata...

...sempre piú desiderata con quel fascino Camay.

Camay, prezioso per la tua carnagione...
ricco di costoso profumo francese.



il direttore

Incedenza

«Nella trasmissione di Doppia coppia di sabato 26 aprile è stata permessa al comico sig. Noschese una così ridicola buffonata nei riguardi di Padre Mariano. Non crede che simili indecenze offendano la dignità di tutti i buoni cattolici?» (Italo Carosi - Salerno).

Per quel che ne so, il primo a ridere di gusto dell'imitazione che Noschese ha fatto di Padre Mariano, e a giudicarla assolutamente «decente», è stato Padre Mariano. Il quale è uomo di spirito e, se posso usare quell'espressione a proposito d'un frate cappuccino, anche uomo di spirito, nel senso che conosce i limiti reali tra la convenienza e la sconvolgimento, e sa che la satira, quando non è maligna, fa parte di quel sale superficiale della vita, che non stona accanto all'altro sale più profondo, di cui Padre Mariano e i suoi confratelli si prodigano a spargere manciate tra i fedeli ascoltatori. Ogni tanto si rivela da questa rubrica l'allergia di molti italiani alla «presa in giro», sia che venga confusa con l'offesa, sia che, nella migliore delle ipotesi, venga accettata nei confronti di certi personaggi (antipatici) e respinta quando riguarda certi altri (simpatichi): mentre essa fa parte dello spirito di libertà, dell'imparziale diritto di critica democratica, del bisogno di esprimere in forme sorridenti la propria opinione su uomini e fatti che la circondano.

Traduzioni

«Per l'ennesima volta ho udito annunciatori e giornalisti affermare che l'elezione di Mao Tze-tung è stata festeggiata da milioni di persone intingenti al suono di "cembali" e tamburi. Evidentemente è la errata traduzione del termine inglese "cymbals" che significa strumento idrofono a suono indeterminato di origine orientale, formato da dischi di rame e stagno percossi con una mazza o impiegati a coppie come i nostri piatti usati in orchestra. Quindi l'esatta traduzione è "piatti", o tutt'al più l'antico termine di "cimbali", e non cembali, che sono strumenti a tastiera, antenati del pianoforte, e la cui denominazione esatta è "clavicembalo". Lo strumento oltre tutto difficilissimo da trasportare per le strade a causa del suo peso» (Roberto Gorini - Milano).

Concerti

«Mi riferisco alla lettera "Musica sinfonica" della lettrice Narda Bernabei di Roma, con le lagnanze perché i concerti sono trasmessi in TV e non soltanto per radio. Lei di musica s'intenderà come dilettante e persona colta, credo; io, ai miei tempi, suonavò il violoncello ed ho avuto una conoscenza della tecnica di quella strumento e anche di quello del pianoforte; per me è un godimento il seguire, oltre i suoni, anche la parte tecnica, talvolta acrobatica, d'un concertista e con me sono senza dubbio tutti quelli che seguono la musica non da semplici dilettanti e che sono in numero non poi trascurabile. Credo che questo bisognerebbe chia-

rare alla lettrice Bernabei, la quale, caso mai, non avrà che da voltare la schiena al video» (Giovanni Furlanetto - Bolzano).

Avevo previsto, nel pubblicare la lettera della signora Bernabei, risposte come la sua, che riassume il pensiero di tante altre pervenute. Le quali insistono sull'interesse suscitato, oltre che dagli invisibili prodotti musicali, anche dai vari esecutori, cioè dalle loro movenze ed «acrobazie» (per usare un termine che mi consentirà di trovar stomato in un contesto di purissima arte). Comunque sia, si tratta d'una disputa sottile, che non permette di prevedere facilmente un vincitore. Lasciandola sospesa, non ho dubbi che essa si riaccenderà prima o poi, come tutte le questioni in cui i pro e i contra sono più di natura soggettiva che oggettiva.

Carosio

«Prego la RAI di conferire una patacca d'onore al primo radiotelegrafista che, nel Radiocorriere TV della prossima settimana, avoca a sé il primato. Francamente non l'ho mai sentito nominare. Preferisco però dire qualcosa, che certamente nessuno conosce, su Carosio. Nel 1928 eravamo alla scuola allievi ufficiali di Bra per il corso di artiglieria a cavallo. Carosio era il mio vicino di branda. Divenne subito l'allegro "mattacchione" che divertiva tutta la scuola, ufficiali compresi, con un servizio di telegrafia senza adeggi elettrici od elettronici. In lui la vista e la parola sono sincronizzate e son connesse fra loro con microonde. E' un dono di natura, senza dubbio.

Ogni fatterello che si svolgeva veniva descritto agli ascoltatori (spesso più di cinquecento: Manzoni aveva solo 25 lettori!) con quella sua voce chiarissima e velocissima che milioni di anni fa prevedeva l'immediata mossa successiva delle sue... vittime. Non voglio dilungarmi descrivendo la "ripresata" fatta da Carosio del maresciallo Pogliacchini (120 chili) sopra un cavallo costruito per lui e con un cagnolino nero che comandava e disciplinava noi e i cavalli. E neppure l'arrivo in camerata del tenente Gatta. E neppure la sua autodescrizione in maneggio (Carosio! mi sembra don Chisciotte!) che diceva bonariamente il nostro capitano con te (Gonella). Lungo e magro, faccia mefistofelica, non trovavo mai il cavallo adatto. Dopo il silenzio lo udivi spesso a singhiozzare. Mi disse una sera: cosa posso fare nella vita? Non ho nessuna attrazione, nessuna disposizione... Tu diventerai un bravo artista gli risposi. Ma mia profezia non fu del tutto sbagliata, perché un telegrafista eccellente è un artista. Non c'incontrammo più, ma io, che non mi occupo di calcio, lo stavo sempre a sentire. Ma mi ringiovaniva e sentivo come sento, un caro amico. Sono certo che Carosio mi contraccambiava» (Giovanni Casareto - Genova).

Ridicolo

«Ho letto sui giornali la polemica tra il Milan, la RAI e la Lega Calcio a proposito della rubrica del calcio minuto per minuto, durante la quale è stata trasmessa per intero la partita Torino-Milan. Si dice che, trasmettendo quella parti-

ta, la radio ha violato il principio per cui nelle ultime quattro domeniche di campionato le squadre interessate allo scudetto oppure alla retrocessione non devono sapere le une delle altre, mentre si svolgono le partite, e perciò le radio-cronache non devono occuparsi di loro. Io non so se abbia ragione il Milan o la RAI nel caso citato, ma credo che abbia torto marcio chi ha stabilito quella regola. E pare possibile che le squadre interessate a sapere come vanno le altre partite non abbiano modo di informarsi, nell'era della televisione e degli altri mezzi di comunicazione? C'è proprio bisogno della radio, per informarle o per tenerle all'oscuro, secondo i casi? Mi permetta di dirle che trovo sciocco e ridicolo, anzi soprattutto ridicolo, privare gli italiani di Tutto il calcio minuto per minuto con un pretesto che non regge» (Paolo Maggini - Arezzo).

Ebrei

«Durante la trasmissione televisiva Atti degli Apostoli, andata in onda il 6 aprile, non ho potuto fare a meno di pensare che essa, in menti insufficientemente preparate dal punto di vista teologico, potrebbe ravvivare l'antipatia secolare e i preconcetti sugli ebrei. Purtroppo troppo spesso si accusano gli ebrei di aver ucciso Gesù, mentre menti illuminate sono unanimemente d'accordo sul fatto che non vi fu mai alcun processo ebraico a Gesù. Al contrario occorre ricordare che, prima di essere ucciso, Gesù aveva già trascorso la sua vita nella tradizione e della morale ebraica. Ad esempio il "Pater no-

ster" è in gran parte una parafrasi dell'antica preghiera aramaica, il "Kaddish", che Gesù aveva certamente imparato da giovane. E così "Beati i misericordiosi, perché otterranno misericordia" ricorda il testo rabbinico: "Se un uomo ha pietà di un altro uomo, Dio avrà pietà di lui". Penso che sarebbe opportuno che i telespettatori che seguivano la trasmissione sopra menzionata leggessero, ad es. il libro di Lapid: Roma e gli Ebrei dove, tra l'altro, viene spiegato quanto sia assurda la secolare accusa di deicidio e dove vengono pure riportati gli argomenti su questo problema del cardinale Agostino Bea» (prof. Edoardo Gallico - Milano).

Buona notte

«Vogliamo finalmente mettere un po' d'ordine formale nei programmi graditi ai telespettatori della sera? Sentiamo una presentatrice dire: vi auguriamo "Buona notte!"; ne auguriamo un'altra che addirittura dice: vi auguriamo la nostra cordiale "Buona notte!". Altre più correttamente dicono: vi auguriamo una buona notte, o anche più semplicemente: signore e signori: "Buona notte! Ora, quando noi diciamo: "Buona notte", esprimiamo evidentemente un augurio in forma esclamativa; non ha senso allora dire: vi auguriamo "Buona notte!". E' come dire: vi auguriamo... un augurio; l'augurio non si augura, ma si dice, si rivolge. Quando poi addirittura diciamo: vi auguriamo la nostra più cordiale "Buona notte!", concordando cordiale-conotte, risentiamo il ridicolo, poiché la cordialità non sta nella notte ma nel nostro augurio; quindi caso mai si dovrebbe dire: vi auguriamo il nostro più cordiale (sottinteso augurio) "Buona notte!"; ma rimane sempre errato per la prima ragione suesposta (non si augura l'augurio). Concludendo, forme corrette potranno essere: 1) Vi diciamo "Buona notte!"; 2) Vi rivolgiamo il nostro più cordiale "Buona notte!"; 3) Vi rivolgiamo il nostro più cordiale augurio di una buona notte; 4) Vi auguriamo una buona notte (dove — una buona notte — non è più esclamazione augurale, ma è complemento oggetto del verbo augurare, quindi non è una correttezza); 5) o il più semplice: signore e signori: "Buona notte!". Sono invece forme scorrette: Vi auguriamo "Buona notte!", oppure: Vi auguriamo la nostra più cordiale "Buona notte!" (che vuol dire la peggiore)» (Renato Minella - Borgomanero).

Indirizzate le lettere a

LETTERE APERTE

RadioCorriere TV
c. Bramante, 20 - (10134) Torino, indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portano il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente. Data l'enorme quantità di corrispondenza che giunge settimanalmente, e la limitatezza dello spazio, solo alcuni quesiti, scelti tra quelli di interesse più generale, potranno essere presi in considerazione. Chi desidera che il nostro malgrado, non riceveranno risposta.

una domanda a



«Sono sarda, e sento molto il peso dei pregiudizi che gravano sulla mia terra. A non identificare la Sardegna solo coi banditi e i sequestri hanno contribuito prima il turismo tra le bellezze naturali di quest'isola, e poi lo sport, con le belle imprese del Cagliari. Ci sarebbe un terzo veicolo demagogico: la nazione. E da questo punto di vista ce l'ho un po' con Marisa Sannia, che lavora un po' al risparmio e non fa parlare affatto di sé. Ma perché non fa come i divi che le fanno la stampa per l'attenzione generale sulla sua persona?» (Marisa Puddu - Sassari).

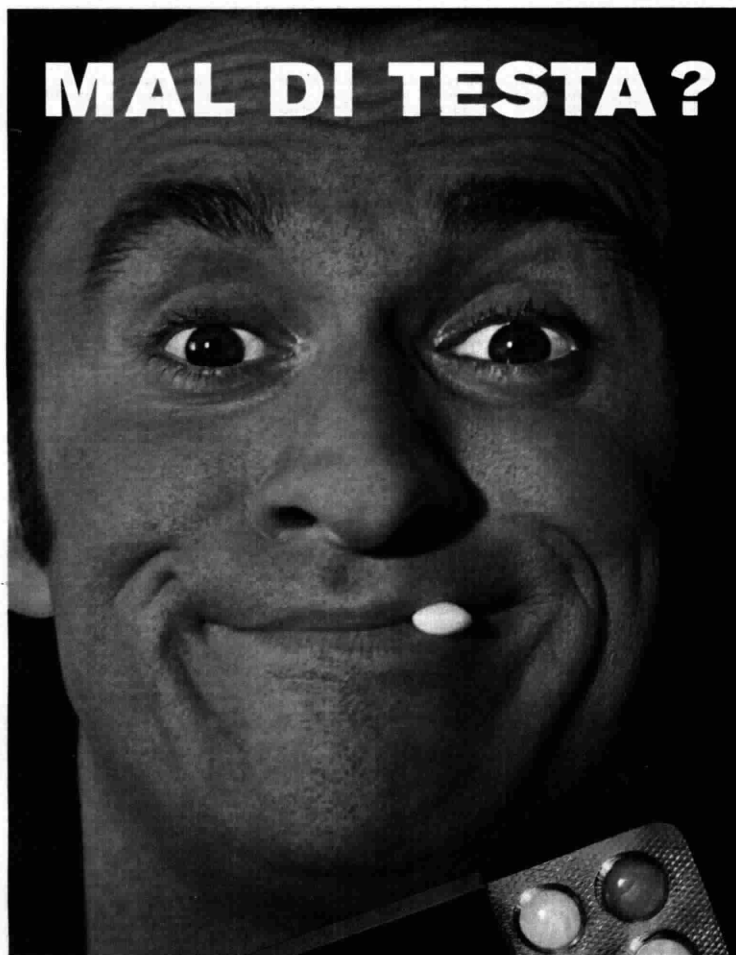
Forse, il motivo principale del fatto che non si parla di me come di una diva sta nella realtà, e cioè che non sono una diva. Da quando si fece un gran parlare di me anni fa,

come di tutti gli esordienti, del resto, (già faceva scalpore una voce nuova proveniente dalla Nazionale femminile di pallacanestro, e per di più sarda), io ho inciso soltanto otto canzoni, compresa l'ultima, e ho venduto in totale un milione di dischi. Questo, nel mondo della canzone, non vuol dire avere un buon successo: il milione, occorre farlo con un dispo solo. E non si chiama neppure buon rendimento: la media è bene per dei cantautori particolari, molto personali, che dunque possono contare su un gusto poco diffuso nella massa. Ma per me, cioè per una che canta soltanto, un milione di copie per 8 interpretazioni può soltanto definirsi una discreta media. Comunque, non me la sento, per due motivi, di fare la paladina della mia Sardegna. Primo, perché chi identifica la nostra isola solo con i banditi, non credo che miri da parte nostra tanta attenzione. E poi perché il successo, quello che riempie le pagine dei giornali, non credo di augurarmelo nemmeno. Questo è un mondo troppo particolare perché le firme della stampa petegoliera possano scrivere fiumi d'inchiostro su fatti che siano intrinseci di lealtà e onestà. Vedete, io non ho mai avuto né una rubrica televisiva né un programma radiofonico tutto per me, e mi ringrazio per non m'ha chiesto neppure di farlo, perché penso che non avrei il coraggio di farlo. Preferisco

essere quella che sono per potermi godere la vita e me stessa: non voglio essere spersonalizzata. Io abito ancora a Cagliari. Quando è proprio necessario, vado a Roma, ma appena ho un giorno libero scappo di nuovo a casa mia. Sono fidanzata con quello che io considero il mio primo amore, e d'estate, quando i colleghi più famosi di me, ogni giorno, fanno centinaia di chilometri per serate a suon di milioni, io faccio due serate la settimana. D'inverno naturalmente molto meno: a luglio, addirittura meno vado in ferie; all'estero, dove non sono conosciuta e quindi passo le mie giornate come una persona qualsiasi. Recentemente ho cambiato Casa discografica. Probabilmente non sono stata messa ad una asta clamorosa perché erano ben pochi a volermi. A far parte di una scuderia, comunque, ero abituata sin da quando ero nella squadra di pallacanestro del Cagliari, una scuderia sportiva. E mi contento: sono padrona di me stessa, e ciò che desidero di più è arrivare, bensì come donna. Cioè, credo che la mia presenza per quello che è: seriamente come ogni brava professionista, ma non un ideale per il quale perdere il sonno la notte. Se, oltre che conterannela, lei è anche una mia ammiratrice, dovrebbe esser contenta del fatto che Marisa Sannia è felice così com'è.

Marisa Sannia

MAL DI TESTA?



**allegria!
Veramon
lo manda
via!**

**NUOVO
VERAMON
IN CONFETTI
va giù meglio
e fa effetto
prima**

padre Mariano

Pregiere

«Prima di salire in macchina, specialmente chi guida, perché non recita una breve preghiera, per invocare la protezione del Signore, così necessaria oggi sulle strade sempre insidiose? Ci sa suggerire qualche preghiera ad hoc?» (T. O. - Reggio Emilia).

Una brevissima? «Signore, assistimi». Una più lunga? «Signore, tu ci hai dato il dono della vita, l'hai affidata a noi, affinché noi la viviamo secondo la tua volontà. Ti prego dunque di concedermi la grazia di avere cura della vita mia e altrui nel traffico, di testimoniare la tua carità anche attraverso il mio comportamento sulla strada, di vivere sempre e dovunque in comunione con te e con i fratelli. Aiutami ad essere pronto e generoso per assistere chi ne ha bisogno e proteggerli tutti coloro che viaggiano». E' consigliata dal movimento S.O.S. (del quale ho parlato e scritto diverse volte) che consiglia applicare l'etichetta S.O.S. all'interno del finestrino posteriore, in basso a destra. L'etichetta (che significa «Salvate le nostre anime») è una invocazione per un'assistenza spirituale in caso di incidente.

Capire gli altri

«Qual è il segreto per "comprendere" gli altri?» (E. A. - Città Ducale).

E' molto semplice. Occorre: 1) sapere ascoltare (per potersi mettere nei panni degli altri); 2) sapere amare (per rompere il diaframma del nostro egoismo che ci impedisce di sentire con gli altri). Sono indispensabili entrambe le cose, ma la seconda è la più necessaria: come dice la poetessa francese Marie Noëlle: «Tu mi capirai, se per un solo istante davvero mi amerai».

Il Vangelo

«Per la prima volta in vita mia (e ho vergogna a confessarlo perché ho più di 50 anni) sto leggendo tutto il Vangelo. Trovo però qua e là difficoltà che non sempre riesco a superare. Non sono riuscito, per esempio, a capire queste parole di Gesù: "Non giudicate, per non essere giudicati". Se si dovesse osservare sul serio questa proibizione e comando, bisognerebbe abolire gli esami scolastici, i concorsi, gli arbitraggi sportivi, i tribunali e non esprimere mai il proprio giudizio neppure su delitti, ecc. ecc. Come si deve fare allora?» (G. T. - Parma).

La domanda conferma la saggezza della Chiesa che esorta tutti a leggere la Sacra Scrittura (e Antico e Nuovo Testamento) ma vuole che la traduzione dall'originale (o ebraico, o aramaico, o greco) sia sempre accompagnata da spiegazioni e chiarimenti. Perché? I perché sono molti e tra gli altri questo: una traduzione anche letterale non sempre può rendere il pieno significato del testo originale, perché ogni lingua ha delle peculiarità incommunicabili. La frase in questione (che suscita tanti interrogativi nel richiedente) è nel Vangelo di Matteo (7, 1) che nel testo greco suona: «Mé crínete, ina mé críte» = «non giudicate, per non essere giudicati». Se cercate in un dizionario greco la voce «crino», trovate che significa: «pensare, vagliare, giudicare, condannare». E allora, nel caso nostro, significa «giudicare» o «con-

dannare»? Non c'è dubbio: dall'insieme del brano — specie di quel che segue — significa «condannare». Ecco infatti tutto il brano: «Non condannate per non essere condannati (s'intende da Dio). Col giudizio, infatti, con cui giudicate sarete giudicati e la misura con la quale misurate servirà per misurare voi. Perché guardi la pagliuzza nell'occhio del tuo fratello e la trave che è nel tuo occhio non la scorgi? O come dirai al tuo fratello — Lascia che ti tolga ed ecco nel tuo occhio v'è la trave? Ipocrita! Togli prima la trave dal tuo occhio e allora ci vedrai per togliere la pagliuzza dall'occhio del tuo fratello» (Matteo 7, 1-5). Che cosa proibisce e che cosa condanna questo passo del Sermone della montagna (ha il suo parallelo in Luca 6, 37-38); il cui contenuto è senza dubbio strettamente morale-religioso? E' chiaro che qui Gesù non vuole turbare la vita normale familiare e civile... non vuole proibire i tribunali, i giudizi scolastici, gli arbitraggi sportivi! E allora che cosa proibisce? Il formulare qualunque giudizio sull'operato del prossimo? No! Se sia doveroso e fondato tale giudizio, nella vita normale, non si può non farlo. Non è possibile dissimulare, chiudere gli occhi, fingere di non vedere ciò che è male: se vedo uno che si ubriaca col vino, non posso dire: poveretto, beve solo acqua minerale! E' proprio della nostra natura il pensare, il riflettere, il ragionare e il giudicare in bene o in male. Uno che sia incapace di giudicare è un «minus habens» (un minorato): uno che sappia giudicare bene si chiama un «giudizioso». Gesù dunque non vieta i giudizi, ma vieta i giudizi temerari: quelli che diamo senza alcun fondamento, con leggerezza, con precipitazione, per malanimo, per passione, per vendetta... sono quasi sempre sbagliati e sono peccato. Soprattutto Gesù vieta il giudizio-condanna, con cui, senza esitazione, si condanna con giudizio severo, senza attenuanti, senza pietà e misericordia per chi ha sbagliato. Non spetta a noi, piccoli uomini, il condannare!

La patria

«Il nome "patria" è oggi poco quotato nelle discussioni parlamentari. Tuttavia è cosa che disgiusta sentire parlare di "patria" da parte di individui che la patria la calpestano in ogni modo, soprattutto con la loro condotta di vita, niente affatto esemplare, anzi spesso scandalosa» (O. D. - Abbazia Alpina).

«Per amare la patria con vero alto sentimento dobbiamo cominciare col darle in noi medesimi tali cittadini di cui non abbia ad arrossire, di cui non abbia ad onorarsi. Essere schiattosi della religione e dei buoni costumi ed amare degnamente la patria è cosa incompatibile, quanto sia (è) incompatibile l'essere degno estimatore d'una donna amata e non reputare che vi sia obbligo di esserle fedele. E' un uomo vilipende gli altri, la santità coniugale, la decenza, la probità e grida "patria, patria" non gli credere. Egli è un ipocrita del patriottismo, egli è un pessimo cittadino come vede questo male non è solo dei nostri tempi; lo era anche dei tempi di un certo Silvio Pellico, che la patria l'ha amata e non a parole. (Il brano citato è dal cap. IX dei Doveri degli uomini).

perfezione
di cottura
perfezione
Ignis



cucina **IGNIS**

Gardenia: una cucina come serve a voi. Massima precisione di cottura: bruciatori a gas e piastre elettriche, forno con grill a raggi infrarossi, girarrosto elettrico. Perfetta nei particolari: contaminuti a suoneria, presa di corrente per piccoli elettrodomestici, scaldavivande. Scelta vastissima di modelli per soddisfare ogni esigenza.

...un messaggio
attraverso
la barriera
del colore...



è
facile,
dipingere
con BOERO!

dal 1831 colori BOERO
pitture
SEMPLICEMENTEFACILI!

le nostre pratiche

L'avvocato di tutti

Antonio Guarino

Maltrattamenti

«Mi trovo, su denuncia di mia moglie, sotto l'imputazione di maltrattamenti in famiglia, reato che comporta (mi dicono) un certo periodo di reclusione. Osservo che il reato in parola non è, nella specie, configurabile, poiché, pur avendo talvolta ingiuriato ed offeso mia moglie, non l'ho tuttavia mai percossa» (D. B. - Z.).

Già, ma non è necessario giungere sino alle percosse per essere incriminati del delitto di maltrattamenti in famiglia. Il delitto di maltrattamenti è configurabile anche se, con ripetuti atti o con accorse parole, si arrechi offesa alla personalità morale del soggetto passivo, rendendogli intollerabile la prosecuzione della vita in comune.

La residenza

«Da circa due anni mi sono trasferito da Roma a Milano, ma il Comune di Roma si ostina a considerarmi, a tutti gli effetti, come residente a Roma. Che cosa devo fare?» (E. G. - Milano).

Scusi, ma il suo trasferimento della residenza è stato denunciato nei modi previsti dalla legge? Alla denuncia si deve provvedere mediante una doppia dichiarazione fatta al Comune che si abbandona ed a quello in cui si intende fissare la nuova residenza.

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

Donatori di sangue

«Desidererei informazioni riguardanti i diritti ed i doveri del donatore di sangue» (L. V. - Roma).

La Direzione Generale dell'INAM ha chiarito alle Sedi provinciali alcuni punti controversi sull'applicazione delle norme di legge per il riconoscimento al donatore di sangue del diritto ad una giornata di riposo ed alla corrispondenza della retribuzione. 1) Termini per la presentazione delle domande. Poiché il regolamento d'esecuzione (D.M. 8 aprile 1968) della legge (n. 584 del 13 luglio 1967) è stato emanato a distanza di vari mesi, le Sedi sono state autorizzate ad accogliere le domande di rimborso della retribuzione, presentate prima della pubblicazione del Regolamento, oltre il termine della fine del mese successivo a quello in cui il lavoratore ha donato il sangue. Inoltre, non essendo all'epoca i datori di lavoro a conoscenza, oltreché del termine di presentazione delle domande, anche della documentazione da esibire, si dovrà aver cura di invitare gli stessi a regolarizzare ogni pratica e verificare, quindi, se sussistano tutte le altre condizioni (avvenuta cessione gratuita, minimo quantitativo sangue prelevato, ecc.)

prescritte dalle norme per il riconoscimento del diritto al rimborso.

2) Rimborso della retribuzione. Perché sussista il diritto al rimborso da parte del datore di lavoro è necessario che il lavoratore si assenti dal lavoro per donare il sangue e che il datore di lavoro corrisponda la normale retribuzione per le ore di lavoro non prestate nelle 24 ore stabilite.

Tale principio va applicato anche nel caso in cui il lavoratore ceda il proprio sangue in giornata festiva durante la quale fosse eventualmente tenuto a prestare la propria opera e avesse, quindi, diritto a percepire la relativa retribuzione. Si può perciò verificare che il lavoratore doni il sangue il pomeriggio del sabato, dopo aver prestato regolarmente il lavoro o, nelle aziende in cui vige la cosiddetta «settimana corta», il venerdì sempre a fine giornata lavorativa. In questi casi, nessun effetto risale all'azienda, dall'avvenuta donazione di sangue da parte del dipendente, e all'azienda stessa non può competere alcun rimborso.

Può invece verificarsi che il lavoratore abbandoni il lavoro, per cedere il sangue, nel corso della giornata lavorativa di sabato (nelle aziende a «settimana corta» di venerdì): in quest'ultima ipotesi — sempreché nella successiva giornata festiva il lavoratore non sia tenuto a prestare la propria opera e completi, quindi, in detta giornata il periodo di riposo stabilito dalla legge — il rimborso al datore di lavoro dovrà ovviamente essere limitato alle ore in cui ha dovuto retribuire il dipendente, donatore di sangue, senza ottenerne la corrispettiva prestazione di lavoro.

3) Quantitativo minimo della donazione.

Il limite quantitativo minimo, che la donazione di sangue deve raggiungere per il diritto alla giornata di riposo ed alla relativa retribuzione, è di 250 grammi. Il certificato redatto dal medico addetto al prelievo in caso di mancata o parziale donazione, viene rilasciato, quindi, solo al fine di attestare che il lavoratore ha effettivamente abbandonato il lavoro per sottoporsi al prelievo di sangue, e l'Istituto non deve quindi accogliere eventuali richieste di rimborso della retribuzione, anche parziale, inoltrate dai datori di lavoro in tali circostanze. Per acquisire il diritto alla giornata di riposo ed alla relativa retribuzione, ogni donazione di sangue deve raggiungere il limite quantitativo minimo stabilito dalle norme, e non possono ritenersi validi, a tal fine, più prelievi, ciascuno inferiore a 250 grammi, effettuati in giorni diversi, che complessivamente raggiungano o superino l'anzidetto limite minimo quantitativo.

Ricorsi all'INAM

«Il ricorso contro i provvedimenti della Cassa malattia ha scadenza fissata?» (Evelina Boccardo - Siena).

Il Consiglio di Amministrazione dell'INAM, tenendo conto di una recente decisione della Corte di Cassazione, ha abrogato l'art. 4 del Regolamento per la presentazione e l'esame dei ricorsi inoltrati dagli assicurati al Comitato esecutivo dell'Istituto, il quale stabiliva che il termine della prescrizione annuale decorreva dalla data di comunicazione dell'esito del ricorso, anziché dal giorno in cui erano

dovute le prestazioni oggetto del ricorso stesso.

Per effetto del provvedimento consultare il testo del Regolamento in questione prevede ora che:

— contro i provvedimenti delle Sedi provinciali dell'Istituto concernenti la concessione delle prestazioni, la riscossione dei contributi ed in genere l'attuazione delle disposizioni che regolano l'assicurazione di malattia, gli assicurati ed i datori di lavoro possono avanzare ricorso, in via amministrativa, al Comitato dell'Istituto stesso;

il ricorso è ammesso anche quando non sia intervenuto un provvedimento della Sede provinciale, purché siano trascorsi sessanta giorni dalla data della richiesta da parte dell'interessato;

nel ricorso debbono essere indicati: le generalità ed il domicilio dell'assicurato e, nel caso di prestazioni ad un familiare, i dati anagrafici di quest'ultimo e quelli di appartenenza alla famiglia dell'assicurato stesso, oppure, qualora il ricorso sia da parte di lavoro, la ragione sociale, l'attività esercitata ed il suo domicilio; l'oggetto del ricorso, la data e la firma del ricorrente. Al ricorso devono essere inoltrate copie dei documenti che il ricorrente ritiene utili produrre ai fini del ricorso stesso;

— quale data di presentazione del ricorso si considera quella risultante dal timbro postale o, in caso di cessione del ricorso agli Uffici dell'Istituto, la data che da questi ultimi vi viene apposta all'atto della consegna stessa;

— il ricorso può essere presentato, in nome e per conto dell'assicurato, anche dall'Ente di patronato cui l'assicurato stesso abbia rilasciato mandato a tale effetto; il ricorso deve, di norma, essere inoltrato per il tramite della Sede provinciale dell'Istituto competente per territorio, che cura l'istruttoria e la trasmissione al Comitato esecutivo;

— qualora, per l'omissione e l'incompletezza dei dati previsti, il ricorso non possa essere esaminato, l'interessato sarà invitato a provvedere alla sua regolarizzazione nei termini stabiliti dal Comitato, tenuto conto delle difficoltà che sussistono per l'adempimento. Trascorso tale termine, il Comitato pronuncia comunque la propria decisione sul ricorso;

— i termini di prescrizione contemplati dalle presenti norme si computano secondo le norme del Codice civile.

Pensione alle casalinghe

«Sono venuta a conoscenza di un decreto legge che stabilisce di concedere la pensione alle casalinghe che, dovendosi appunto occupare della casa, non hanno avuto modo di prestare la loro attività e le pensioni di altre persone. Le sarei grata se volesse indicarmi le modalità da seguire» (Gina Tempi - Luogosanto).

La mutualità pensioni, istituita con apposita legge nell'ottobre 1963, è una forma di assicurazione volontaria riservata alle donne che esplicano l'attività lavorativa nell'ambito della propria casa, che si dedicano cioè alle cure della famiglia. Possono fare richiesta di iscrizione nella mutualità pensioni le casalinghe che: a) abbiano compiuto il 15.mo anno di età e non superato il 50.mo; b) non

segue a pag. 9

lui: lo scooter degli anni '70 che anticipa le soluzioni del futuro

È nato infatti dalla collaborazione dei progettisti della Innocenti con uno stilista famoso nel mondo: Bertone. Ma, per giudicarlo veramente, dovete provarlo. Lo troverete in tanti colori e in due versioni: LUI 50 che si può guidare anche a 14 anni senza targa e senza patente; LUI 75s che raggiunge gli 80 Km all'ora ed è omologato per due persone.

tutti per **lui**...
...**lui** per tutti

lui
Lambretta
INNOCENTI



ci sono le fragole vere



e tutto il loro sapore nel budino Lombardi

Uno squisito sapore di frutta
nel Budino Lombardi. E in più c'è la frutta
vera per guarnire il vostro budino.
Sì, confettura di frutta vera, racchiusa
con tutta la sua fragranza in un'apposita busta.
Un budino meraviglioso, diverso da tutti.



Budini Lombardi

nei gusti tradizionali: cacao, vaniglia, crème caramel. Oppure con copertura di frutta
al gusto di fragola, banana, limone. Ed ora anche amarena e arancio.

con i PUNTIQUALITÀ

Le nostre pratiche

segue da pag. 6

percepiscano pensione diretta (cioè non di reversibilità) sia a carico dell'INPS, sia dello Stato, sia di altri Enti pubblici di previdenza (sono escluse solo le pensioni di guerra); c) non svolgano attività lavorativa alle dipendenze di terzi, e quindi non siano iscritte ad una delle forme di previdenza gestite dall'INPS, dallo Stato o da altro Ente pubblico; d) non abbiano i requisiti per ottenere la prosecuzione volontaria. Le domande devono essere presentate alle Sedi provinciali dell'INPS sugli appositi moduli, allegando lo stato di famiglia. Queste le norme che regolano la mutualità pensioni per le casalinghe: lei, come si legge più oltre nella sua lettera, ha superato il limite di età.

Reversibilità

«Ho ottant'anni e non godo di alcuna pensione, perché non ho mai lavorato per conto terzi e, quindi, non ho alcuna marca assicurativa. Mio padre è deceduto nel 1950 e, al momento della morte, godeva di una pensione di vecchiaia INPS, avvenuta dopo per ben cinquantadue anni le mansioni di usciere comunale e postino in questo Comune. Ora io le domando se ho diritto alla reversibilità della pensione di mio padre» (Piera Tacconi - Ronco Scrivia).

Lei ha diritto di chiedere la pensione di reversibilità se, alla data del decesso di suo padre, era inabile al lavoro ed a carico del genitore, e se è nubile.

l'esperto tributario

Sebastiano Drago

Famiglia numerosa

«La legge per le famiglie numerose parla di esenzione per la R.M., la complementare ed altre tasse per i capifamiglia con sette figli (5.000.000) o cinque figli (2.500.000). Avendo cinque figli a carico e un reddito annuo complessivo di lire 2.300.000, desidererei sapere se sono esente dal pagare la Ricchezza Mobile sul mio stipendio» (Silvestro Basile - Taranto).

Poiché lei ha a carico 5 figli può beneficiare dell'aumento della quota fissa ammessa in detrazione dal reddito soggetto all'imposta complementare: detto aumento raggiunge lire 2.050.000; per la Ricchezza Mobile, art. 12, può beneficiare dell'aumento della quota di detrazione sino a L. 2.000.000. Dato che vengono anche sottratte le altre detrazioni per carichi di famiglia, riteniamo che lei sia esente dal pagamento.

Spese detraibili

«Sono un operaio addetto alla sorveglianza di un bacino idroelettrico che dista dal luogo dove abito una quindicina di chilometri. Per raggiungere il posto di lavoro, sono stato costretto ad acquistare un'utilitaria, nell'impossibilità di recarmi al lavoro con i mezzi di servizio pubblico non coincidenti con i turni diurni, notturni, feriali e festivi. Vorrei sapere se le spese che incontro per questo disagio, cioè consumo carburante, deprez-

zamento macchina, manutenzione, garage, pranzo fuori sede, assicurazione, eccetera, sono detraibili ai fini dell'imposta Vanoni. L'Ufficio Imposte Dirette non è di questo parere, e afferma che tutto ciò è già compreso nella detrazione per l'aggiornamento professionale. E' così?» (G. Battista Scrocco - Villa Santina, Udine).

In applicazione della legislazione fiscale in vigore, ha ragione l'Ufficio delle Imposte.

Licenziato e riassunto

«Sono un operaio edile alle dipendenze di una ditta, dalla quale in inverno vengo licenziato o sospeso per maltempo, per essere poi di nuovo assunto all'inizio della buona stagione. Dovrei iniziare fra breve a costruire una casa di tipo economico di mia proprietà, che sarà ultimata col prossimo anno. Vorrei domandare: per quei pochi mesi invernali in cui non verso i contributi GESCAL ho diritto all'esenzione totale del dazio sui materiali?» (abbonato n. 4966073 - Forlì).

Con legge 13-5-1965 n. 431 (art. 45 - 2° comma) viene accordata un'esenzione soggettiva per le abitazioni economiche e popolari realizzate da lavoratori che versino i contributi alla GESCAL di cui alla legge 14 febbraio 1963 n. 60.

Per beneficiare dell'esenzione, il proprietario deve presentare, unitamente alla denuncia preventiva dei lavori, la documentazione atta a provare il diritto all'agevolazione di che trattasi. La legge non dice se tale diritto debba sussistere durante tutto il corso dei lavori.

Il Ministero delle Finanze ha successivamente chiarito che, qualora i contributi siano versati solo per parte del tempo di realizzazione dell'alloggio, l'esenzione spetta per quota parte, in relazione al periodo di versamento dei contributi. Nulla vieta però che l'esenzione spetti per intero se, durante i periodi di sospensione dei versamenti alla GESCAL a causa dei licenziamenti cui si è fatto cenno, si provveda alla contemporanea sospensione dei lavori di costruzione, dandone preventiva informazione al locale Ufficio delle Imposte di Consumo.

Area pubblica

«Vorrei una informazione: come può accadere che una occupazione di area pubblica (si tratta dei "bovindi" di un condominio) debba essere pagata dal 1° e magari dal 18° piano, se si tratta del Buiding Center americano? A me pare che l'occupazione (se esiste) sia del proprietario del 1° piano e che i proprietari successivi (oltre il 1°) debbano semmai accordarsi per rimborsare in parte una certa quota. Sbaglio forse? Vorrei adeguarmi alla legge naturale e logica concorrendo per la mia parte (sono anch'io proprietario del 4° piano), dato che nel nostro Paese nessuna legge nazionale o disposizione locale è abbastanza chiara e semplice da essere facilmente compresa» (Giulio Feroldi - Asti).

La legge italiana (R.D. 14 settembre 1931 n. 1175 in G.U. 16-9-1937 n. 214) stabilisce che sono soggette a detta tassa «le occupazioni di spazi ed aree pubbliche di qualsiasi natura, nelle strade, nei corsi, nelle piazze, nonché nei tratti di aree private gravate da servitù di pubblico passaggio». Aggiunge anche, all'art. 192, seconda parte, gli spazi

segue a pag. 10

simpatia e sicurezza



subito allo specchio
e nell'ammirazione degli altri con

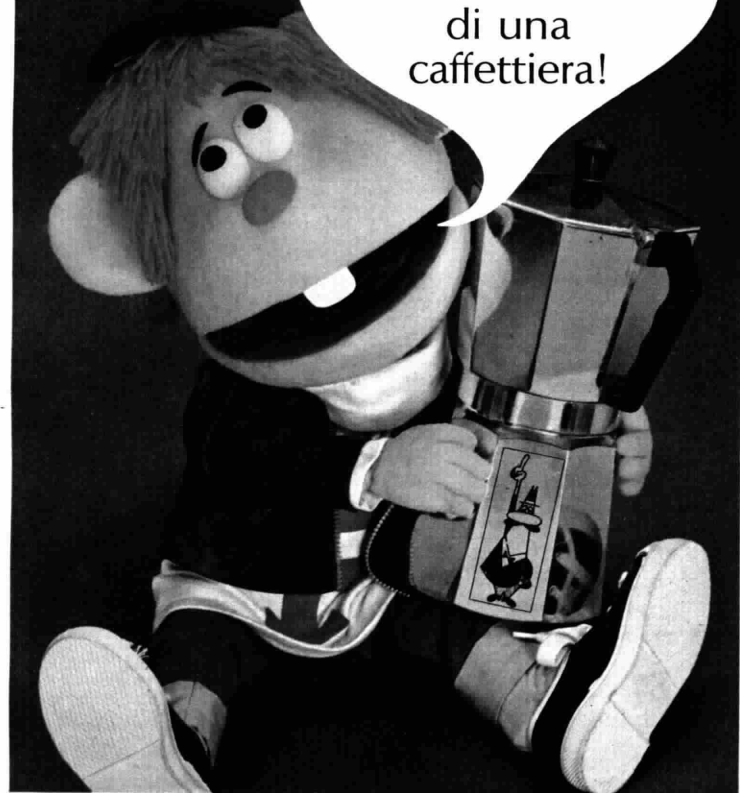
denti Binaca



E per i momenti più importanti la supernovità
"ORO PER L'ALITO" BINACA
oltre 150 preziosissime gocce per un alito
sempre profumato e confidenziale. Flaconcino da borsetta in offerta speciale con
dentifricio gigante a sole L. 500.

DOPPIA SICUREZZA NEL PRESTIGIO CIBA

Boccaccia mia
statti zitta...
Mi sono innamorato
di una
caffettiera!



da oggi, in esclusiva con la caffettiera
MOKA EXPRESS BIALETTI
è pronto per voi

PROVOLINO

In ogni confezione

Moka Express Cassaforte c'è

una cartolina speciale: con questa cartolina potrete ottenere Provolino (proprio quello della TV) al prezzo fantastico di 3000 lire.



Chi è più bravo, voi o Pisu, a muovere Provolino? Anche voi muoverete Provolino, anche voi farete con Provolino quei buffi discorsi! Con questa meravigliosa possibilità Provolino diventerà... il monello numero uno della casa, facendo felici tutti i bambini (e non solo loro)!



le nostre pratiche

segue da pag. 9

soprastanti o sottostanti al suolo stradale. A questa complessa norma va riferita la pratica attuazione delle singole fattispecie che nella realtà possono presentarsi. E' chiaro che, in caso di controversie (soventi purtroppo), sono i Collegi giudicanti che devono decidere sulla tassabilità, o meno, del singolo caso pratico.

Vendita

«Vorrei trasferire a mio figlio, soprastanti o sottostanti al suolo stradale. A questa complessa norma va riferita la pratica attuazione delle singole fattispecie che nella realtà possono presentarsi. E' chiaro che, in caso di controversie (soventi purtroppo), sono i Collegi giudicanti che devono decidere sulla tassabilità, o meno, del singolo caso pratico.» (abbonato TV n. 6258806).

Anche se vendere al proprio figlio un appartamento con riserva di usufrutto può oggi costare di meno, non ci sembra si possano escludere, al momento della lei morte, la collazione e quindi il pagamento della differenza d'imposta tra le aliquote di trasferimento ordinario e quelle (più alte) della successione.

Usufrutto

«Nel 1950 acquistai una proprietà gravata di usufrutto ereditato per testamento a favore della vedova del testatore: il godimento dell'usufrutto era vita natural durante. All'atto dell'acquisto pagai la relativa tassa di registro ed ebbi la sospensiva di 1/4 dell'ammontare dell'imposta stessa. Ora, poiché la usufruttuaria, pur continuando ad essere in perfetta salute, è in età molto avanzata, domando: al momento in cui dovessi diventare proprietario anche dell'usufrutto, l'usufrutto stesso (l'attuale 1/4 rimasto sospeso) dovrà essere pagato nell'ammontare già stabilito nel 1950 oppure la proprietà subirà una ulteriore rivalutazione e quindi un aggravio di imposta da pagare?» (Giorgio Pavan - Vicenza).

Secondo i canoni d'applicazione dell'imposta di registro, la valutazione dell'imposta da pagare andrebbe fatta al momento dell'evento, vale a dire al momento della morte della usufruttuaria.

Sconti e abbuoni

«L'Ufficio delle Imposte Dirette di Torino, ove ha sede la mia ditta, riconosce che gli sconti e i bonifici a clienti sono d'uso costante nel commercio librario e che quindi come tali non dovrebbero considerarsi reddito tassabile. Ora vorrei sapere: l'Ufficio delle Imposte locale è tenuto ugualmente a riconoscerli? Cioè, debbono essere detratti dal mio reddito lordo come spese? Tenga presente che la maggior parte degli altri uffici finanziari d'Italia si comporta come quello di Torino» (Antonio Giancola - Lodi).

Sconti ed abbuoni commerciali, per la ditta che li concede, sono vere e proprie diminuzioni del reddito. Conseguenze che dovrebbero essere ammessi in detrazione dal lordo.

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Gradina

TORTA DI CIOCCOLATO FARCITA - Sciogliete la bagnomaria 120 gr. di cioccolato fondente con 8 cucchiaini di caffè molto ristretto. A parte montate a spuma 100 gr. di Nuova GRADINA a temperatura ambiente, con 200 gr. di zucchero, poi mescolatevi 2 uova intere battute. Il cioccolato sciolto. Aggiungetevi, alternando con i cucchiaini di latte, 175 gr. di farina bianca setacciata con 2 cucchiaini di lievito in polvere, 1 cucchiaino di cannella e un pizzico di garofano. Versate il composto in due tortiere unte larghe 20 cm. e alte cm. 2 e 1/2 e cuocete in forno moderato per 1/2 ora. Servite le torte fredde, appassite e infornate con panna montata che metterete pure sulla parte superiore della torta.

RISOTTO CON SEDANO (per 4 persone) - In 40 gr. di Nuova GRADINA rosolate un pezzo di cipolla tritata, 100 gr. di salsiccia sbriciolata, qualche foglia di salvia e 3 o 4 gambi di sedano a fettine. Versate del brodo e lasciate cuocere lentamente per circa 1/2 ora. Aggiungete 400 gr. di riso, poi versate 1 litro e 1/4 di acqua. Lasciate la cottura del risotto terminata la cottura del risotto. Poco prima di toglierlo dal fuoco, mescolatevi qualche cucchiaino di parmigiano grattugiato.

ROTOLI DI CARNE SAPORITI (per 4 persone) - Battete 4 fette di polpa di manzo o di vitello di circa 100 gr. ciascuna. Spalmate ognuna con Nuova GRADINA sbattuta con sale e prezzemolo e copritela con fettine di funghi freschi o secchi ammollati e passati in padella. Arrotolate le fette di carne, legatele con spago e i rotoli ottenuti in 40 gr. di Nuova GRADINA. Bagnateli con vino bianco secco e quando si sarà evaporato aggiungete del brodo. Lasciate cuocere per circa 1 ora, poi serviteli con il sugo ristretto.

con Calvé

UOVA CON MAIONESE (per 4 persone) - Fate rosolare 6-8 uova poi aguciatele tagliandole a metà nel senso della lunghezza. Disponetele sul piatto da portata con la parte curva rivolta verso l'alto, poi versatevi sopra la maionese nel seguente modo: mescolate il contenuto di un vasetto di maionese CALVÉ con qualche oliva verde snocciolata e tritata e con peperone rosso tagliato a dadini. Tenete un poco al fresco prima di servirle.

SPUMA CON PROSCIUTTO (per 6-8 persone) - Preparate 1/2 litro di gelatina come da istruzione sulla confezione, usando solo 375 gr. di acqua anziché 1 litro, poi fatela raffreddare. Quando starà per rapprendersi, mescolatevi 250 gr. di prosciutto cotto tagliato a dadini (o pollo o tacchino), 1 cucchiaino di senape, 2 cucchiaini di sedano tritato grossolanamente, 2 cucchiaini di fette di sedano, il contenuto di 1/2 vasetto di maionese CALVÉ. Infine incorporatevi delicatamente 200 gr. di panna montata. Versate il composto in un piatto da portata unte di olio, poi mettetelo in frigorifero per qualche ora. Sformatelo sul piatto da portata che guarnirete a piacere.

INSALATA DI GRANCHIO - Tagliate a dadini il contenuto di una scatola di granchio, poi mescolateli con 3 gambi di sedano, 1 peperone verde e 1 pezzo di cipolla (a piacere) a pezzettini, 4 olive farcite tritate, aggiungetevi delicatamente 3 cucchiaini colmi di maionese CALVÉ e 3-4 cucchiaini di succo di limone. Disponete il composto sul piatto da portata coperto con foglie d'insalata e decorate con spicchi di uova sode e rapanelli.

GRATIS

altre ricette scrivando al

Servizio Lisa Biondi -

Milano

L.B.

beati Voi che la notte dormite...



...io di notte lavo!

BIOL PER LAVATRICI - il detergente dell'era spaziale

Ai giorni nostri, in cui ormai la Luna è a portata di ...mano si sentiva la necessità di un Detergente veramente nuovo e completo. BIOL PER LAVATRICI lo è, perchè contiene:

- enzimi in forma altamente concentrata che tolgono ogni macchia
- perborato stabilizzato che sbianca perfettamente senza logorare la biancheria

BIOL PER LAVATRICI lava biologicamente in qualsiasi lavatrice vecchia o nuova

Per ottenere lo strabiliante risultato che solo BIOL PER LAVATRICI può dare:

- iniziare il prelavaggio come al solito, verso la fine dell'operazione **fermare la macchina** prima che si arresti automaticamente e scarichi l'acqua contenente BIOL PER LAVATRICI.
- Dopo alcune ore, **meglio una notte**, rimettere in funzione la macchina e proseguire il bucato come di consueto.

Vedrete che bucato perfetto!! non più macchie, non più sudicio: un bucato veramente mai visto, abbagliante!!!

BIOL PER LAVATRICI contiene le Figurine del Concorso MIRA LANZA



come tenere a posto i capelli senza mettere niente in testa.

Basta con i capelli annegati sotto l'acqua o soffocati sotto creme o grass. Per tenere a posto la pettinatura oggi basta un niente: il getto leggero di Clan. Dopo esservi pettinati, spruzzate un poco di Clan sui vostri capelli. Clan è un dopopettine spray. Il soffio pulito di questo hair spray si dispone in modo uniforme sui capelli, li tonifica con Ergon, un ingrediente esclusivo ad azione stimolante, e dà loro la piega voluta. I capelli rimangono a posto per tutto il giorno, a posto ma morbidi e naturali. Solo un leggero aroma virile, l'aroma asciutto del legno di sandalo, rivela l'uso di Clan. Adoperare Clan solo una volta al giorno,

al mattino; uno spruzzo basta per tutta la giornata (e una bombola per tutto il mese). La bombola di Clan costa 850 lire.



È un prodotto Linetti—in vendita nelle profumerie e farmacie.

La Nazionale Azzurra in visita alla Camiceria CASSERA

Durante il loro recente soggiorno a Bergamo, in vista dell'incontro di Berlino con la Germania Est, i calciatori azzurri hanno visitato la Camiceria Cassera accogliendo il cordiale invito dell'ex portiere della Nazionale, Casari, che è attualmente uno dei dirigenti della nota industria di confezioni bergamasca. Rivera, Mazzola, Facchetti, Riva e colleghi si sono intrattenuti a lungo nei vari reparti ed hanno seguito con vivo interesse le diverse fasi della confezione, rilevando tra l'altro una sostanziale analogia con le caratteristiche del calcio moderno. Come questo, infatti, deve fondere armonicamente schemi razionali e fantasia d'improvvisazione, così una produzione di elevato livello qualitativo, come quella della Camiceria Cassera, si basa sulla potenzialità e sulla modernità degli impianti industriali, non meno che sull'apporto creativo degli stilisti e sul contributo essenziale di maestranze altamente qualificate. Il risultato è appunto quello di camicie in cui le doti di praticità e di convenienza dei prodotti di una grande industria si uniscono ad una peculiarità di stile tipica delle più accurate confezioni artigianali. I più lusinghieri giudizi in tal senso sono stati espressi dai calciatori azzurri di fronte alla vastità ed alla ricchezza del nuovo campionario Cassera, comprendente una gamma di articoli tali da soddisfare veramente tutti i gusti, per la varietà dei tessuti e dei modelli e per l'estrema attualità dei disegni e dei colori. La visita della Nazionale Azzurra alla Camiceria Cassera si è conclusa con gli auguri più cordiali dei dirigenti dell'Azienda per le fortune del calcio italiano e con le schiette felicitazioni degli atleti per l'attività di un'industria che tiene alto il prestigio nazionale.

BASTA CON IL BRUCIORE!

Sterilix

DISINFETTA SENZA BRUCIARE

Prodursi una graffiatura, una escoriazione, è facile; difficile è disinfettarsi senza soffrire. Oggi il problema può superarsi con STERILIX. Abbiate sempre a portata di mano, in casa, in macchina, in gita, un flaconcino di STERILIX. STERILIX disinfetta senza bruciare!

STERILIX è in vendita in farmacia.

audio e video

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Colori o no?

«Non ho la televisione a colori, però a volte, quando l'apparecchio non trasmette e sul video appare come una nevicata, ho l'impressione netta di vedere dei tenui colori verde e rosso. E' possibile?» (Giovanna Ferrero di Vecchi - La Spezia).

Siamo certi che si tratta di un effetto puramente soggettivo. Non c'è infatti alcuna ragione obiettiva a giustificare tale percezione: il cinescopio dei nostri televisori in bianco e nero è costituito da un solo strato sensibile che si illumina più o meno a seconda della velocità degli elettroni che lo colpiscono.

Per ottenere effettivamente la riproduzione di immagini a colori occorre invece un cinescopio tricolore che ha uno schermo composto di tre strati di fosfori, ciascuno dei quali emette una luce di diverso colore quando è colpito da elettroni. Questo cinescopio contiene tre sorgenti di elettroni che agiscono indipendentemente su ciascuno dei tre strati. I colori dei tre strati sono rispettivamente rosso, verde e blu: questi sono chiamati fondamentali perché dalla loro combinazione si può ottenere tutta la gamma dei colori.

Impianti a transistori

«Ho letto sul Radiocorriere TV la risposta data ad un abbonato, relativa alla differenza tra un impianto centralizzato d'antenna a valvole ed uno a transistori. Desidererei sapere se corrisponde a verità il fatto che, in caso di perturbazioni atmosferiche locali, l'impianto a transistori può subire gravi danni, mentre questi possono essere evitati con un impianto a valvole» (Mario Gerli - Genova-Sestri).

Le società costruttrici di apparecchiature di conversione e di amplificazione a transistori ed a valvole, per impianti centralizzati d'antenna TV prevedono una protezione adeguatamente i circuiti elettronici da tensioni indotte di varia provenienza, per cui normalmente, se gli impianti centralizzati d'antenna sono realizzati a regola d'arte, risulta poco probabile che quelle più grandi scariche atmosferiche vadano a danneggiare le apparecchiature in questione.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

Pronti per l'estate

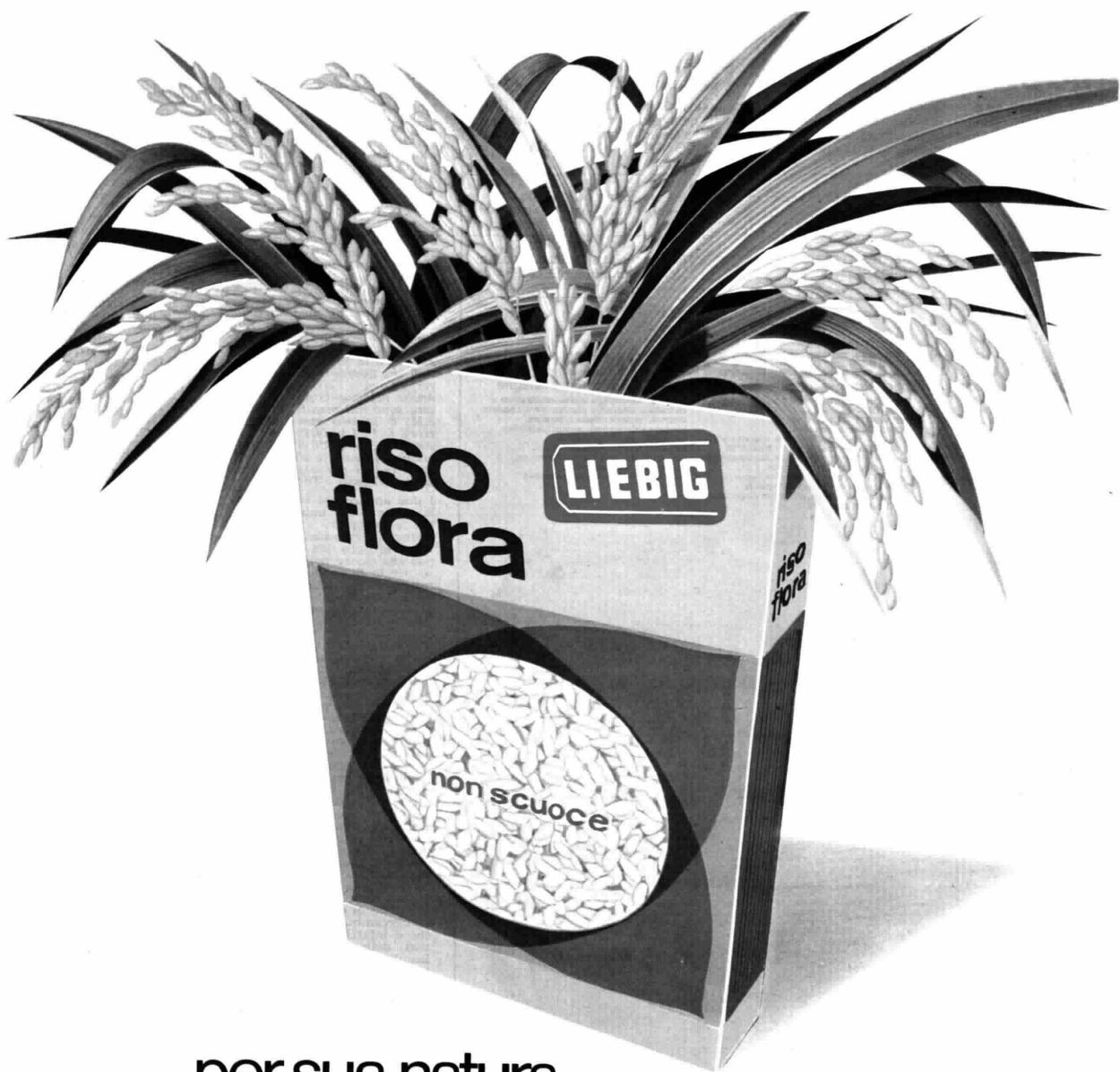
«Durante l'inverno si può dire che non abbia usato affatto la mia cinepresa. Ma, con la bella stagione, ho intenzione di rifarmi ampiamente. Potreste suggerirmi tutti gli accorgimenti necessari a mettere la macchina da presa nelle migliori condizioni possibili?» (A. Ruganti - Pordenone).

Come alcuni animali, molte cineprese a passo ridotto tra-

scorrono in letargo la stagione invernale ed escono dalle loro tane alle prime giornate di sole per vivere una gloriosa estate. Ma pochi sono i cine-dilettanti che si preoccupano di preparare degnamente questo delicato apparecchio al pesante impegno cui verrà sottoposto. Tuttavia, per coloro che vogliono portare a termine con soddisfazione i propri programmi estivi, ecco le principali regole da seguire. Il primo esame da fare è quello dei possibili danni che la cinepresa abbia subito a causa degli inevitabili urti ricevuti nel precedente periodo d'uso e che potrebbero essersi accentuati durante l'inattività invernale. Lo sportello deve aprirsi dolcemente. Se avesse bisogno di un po' d'olio, usare di quello molto fluido. Controllare che la chiusura funzioni perfettamente e che la cerniera non sia in alcun modo piegata. I bordi dello sportello devono aderire perfettamente al corpo macchina e se, nelle cineprese in cui esiste, il profilo di gomma o di velluto che assicura la tenuta di luce fosse rovinato, sostituirlo immediatamente. Pulire accuratamente l'alloggiamento della pellicola, soffiando via la polvere con una pompetta e, rimuovendo eventuali residui con uno spazzolino morbido. Dedicate particolare attenzione al corridoio di scorrimento del film, in cui si sarà sicuramente annidata la peluria. Anche qui, con una pompetta e spazzolino morbido. Evitare assolutamente la tentazione di usare stuzzicadenti o spilli!

Nelle cineprese che dispongono di un pressore della pellicola, accertarsi che la sua pressione sia sufficiente. Se questa è scarsa, può provocare delle sfocature durante la ripresa, se è eccessiva può causare una mancanza di fissità dei fotogrammi, particolarmente fastidiosa in proiezione. I possessori di apparecchi 8 mm, dovranno anche assicurarsi che la bobina ricevente sia in buone condizioni e che non faccia attrito sulla pellicola, onde evitare che questa si blocchi durante la ripresa, facendo, come si dice in gergo cinematografico, «insalata». Per quanto riguarda gli obiettivi, se la cinepresa dovesse aver subito urti, sarà bene eseguire un film di prova per controllare che le lenti non siano rimaste danneggiate. Negli apparecchi con obiettivi intercambiabili, questi potranno essere facilmente esaminati rimuovendoli dalla loro sede e osservando su entrambe le superfici l'esistenza di graffi. Va tenuto presente che le piccole graffiature non influiscono sulle prestazioni dell'obiettivo, ma che quelle più grandi riducono anche sensibilmente il contrasto dell'immagine. La pulizia delle lenti è un'operazione molto delicata e va eseguita solo quando esse lo richiedono. La polvere va rimossa con un pennello morbidissimo, tenendo l'obiettivo rivolto verso il basso e soffiandone poi la superficie con una pompetta. Se questo non bastasse, bisognerà ricorrere a un foglio di carta ottica impregnata di liquido speciale (ottimi a questo scopo i prodotti della Kodak), arrotolata, spezzata nel mezzo e passata leggerissimamente sulla lente da questa parte, in cui il bordo è più morbido. Prima di iniziare il «safari» estivo, sarà sempre bene controllare l'accuratezza del dispositivo di messa a fuoco, il funzionamento dello zoom (ovvero la sua definizione alle varie focali e la precisione del sistema di controllo dell'esposizione, comparandone le indi-

segue a pag. 14



per sua natura...

riso flora non scuoce

(né in cottura né dopo)

E il segreto è racchiuso nei suoi chicchi!
La Liebig infatti è riuscita a mantenere
ogni chicco di Riso Flora
assolutamente **integro**,
cioè naturale, completo di
tutte quelle sostanze nutritive che



al riso normale vengono asportate durante
la lavorazione.



Ecco perché Riso Flora si può lasciare
in pentola quanto si vuole senza il timore
di ritrovarlo scotto.

NECCHI

un dono di nozze a tutti gli sposi

Se Vi siete sposati, se siete fidanzati e Vi sposerete, dal 1° gennaio al 31 dicembre 1969 potete partecipare all'assegnazione dei doni che la NECCHI Vi ha destinato. Compilate e ritagliate il modulo riportato in questa pagina, incollatelo su una cartolina postale ed inviatelo al più presto, e comunque non oltre il 30 giugno 1969 a CONCORSO NECCHI - 27100 PAVIA.

A TUTTE LE COPPIE PARTECIPANTI

UN DONO DI NOZZE SICURO

Una preziosa riproduzione del celebre "Sposalizio" di Raffaello

A VENTI COPPIE FORTUNATE

UN DONO DI NOZZE BELLISSIMO

Una modernissima macchina per cucire automatica NECCHI 544.

ALLA COPPIA FORTUNATISSIMA

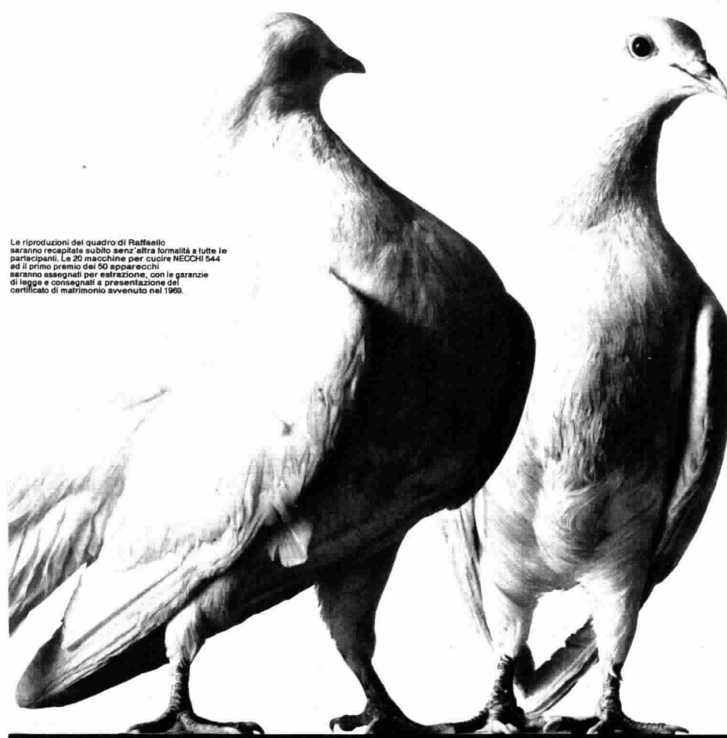
un dono di nozze fantastico

Una dote di 50 apparecchi scelti con cura per rendere confortevole la vita della nuova famiglia.

FIAT - automobile 850 Special
ZOPPAS - frigorifero a due porte, lavabiancheria automatica, cucina a gas, lucidapavimenti
PHILCO - televisore 23"
AEMEC - condizionatore d'aria
MINERVA - radio ricevitore da tavolo
CANDY - asciugabiancheria
FAEMA - macchina per caffè espresso
CARNIELLI - 2 biciclette "Graziella"

ROINSON - coltello elettrico, lucida-scarpe
ARISTON - scaldacqua
KELVINATOR - dissipatore
LORENZ - orologio elettrico
BRAUN - sbattitori, frullatore, macina caffè, sminuzzatrice, spremiagrumi, tritacarne, cucinetta, friggitrice, bollitore, rascio elettrico, spazzolino elettrico, tostatpane
KODAK - cinepresa automatica Super 8, proiettore cinematografico Super 8, macchina fotografica, proiettore diapositive, illuminatore, schermo

PHILIPS - fonovaligia stereo, registratore a cassette, autoradio, aspirapolvere, coperta elettrica, termoventilatore, areatore, lampada abbronzante, spazzola elettrica
SIEMENS - attrice elettrica
NECCHI - lavastoviglie automatica, asciugacapelli con manicure elettrico, affilacoltelli, massaggiatore, macchina per cucire automatica 544.



Le riproduzioni del quadro di Raffaello saranno recapitate subito senz'altro formata a tutte le partecipanti. La 20 macchina per cucire NECCHI 544 ed il primo premio dei 50 apparecchi saranno assegnati per estrazione, con le garanzie di legge e consegnati a presentazione del certificato di matrimonio avvenuto nel 1969.

NECCHI

Autorizzazione Ministeriale n. 2/10026 del 20-2-69

lei	
Cognome	R
Nome	
Via	
Località	Cap.
Provincia	
Comune	

lui	
Cognome	R
Nome	
Via	
Località	Cap.
Provincia	
Comune	

audio e video

segue da pag. 12

cazioni con quelle di un buon esposimetro manuale. Infine, se la cinepresa a proiezione elettrica e si ha intenzione di tenerla a riposo per un lungo periodo, è necessario rimuovere le batterie di alimentazione dal loro alloggiamento. Esse potrebbero infatti corrodere i preziosi meccanismi della macchina da presa.

B. contro B.

«Dopo un uso saltuario per diletto di cineprese 16 mm, vorrei passare al più pratico Super 8. Sono però imbarazzato nella scelta fra la Beaulieu 2000 S Automatic con Angenieux zoom f. 1,9 8/64 mm, e l'ultimo miglior modello della Canon che ritengo sia la f218 "Bazooka". Potreste cortesemente indicarmi quali sono le qualità e le differenze sostanziali che dovrebbero decidermi verso l'una o l'altra cinepresa? Anche nell'acquisto del proiettore non intendo fare il Bolex S.M. 8 sonoro con obiettivo Hi-Fi f. 1:1,3, 14/25 mm, e il similare Silma 250 S, sui quali gradirei faceste le stesse considerazioni di cui sopra» (Alessandro Grosso - Torino).

I due apparecchi su cui verte la scelta sono indubbiamente fra le maggiori "stars" dell'odierno firmamento Super 8. Un confronto fra i due, non può che essere però vantaggioso per la Beaulieu la quale è tuttora la più completa e versatile cinepresa Super 8 in produzione. L'unico punto a favore della "Bazooka" è infatti costituito dall'obiettivo che dispone di un maggior arco focale rispetto a quello standard della Beaulieu (7,5/90 mm. contro 8/64 mm.). Si tratta però di una differenza un po' platonica, perché bisogna ammettere che l'uso delle focali comprese fra 64 e 90 mm. è piuttosto raro nell'impiego normale, oltre che impensabile in quello a mano. Inoltre, poiché la Beaulieu consente l'intercambiabilità delle ottiche e accetta, con o senza adattatori, moltissimi obiettivi fotografici e cinematografici, va da sé che non solo questa differenza può essere coperta da ottiche a focale fissa, ma anche che il campo d'azione della cinepresa francese è, sotto questo profilo, infinitamente più vasto di quella giapponese. L'intercambiabilità delle ottiche è infatti il principale motivo della superiorità della Beaulieu su tutte le altre realizzazioni del settore. Questo elemento comporta però l'unico inconveniente rispetto ad altri apparecchi fra cui la "Bazooka", cioè l'impossibilità di usufruire di un comando elettrico della zoomata incorporata nella cinepresa. Le altre caratteristiche salienti della Beaulieu sono il perfetto sistema di controllo dell'esposizione con fotocellula al CDS posta dietro l'obiettivo e tarata per sensibilità da 10 a 400 ASA (11-27 DIN), con comando del diaframma manuale o automatico a mezzo di un servomotore elettrico. Un altro dispositivo, di cui ad esempio la Canon è sprovvista, è l'otturatore variabile, la cui utilità è ben nota. Anche la visione reflex della Beaulieu presenta caratteristiche particolari. Contrariamente alla totalità delle altre reflex Super 8, in cui l'immagine visibile nel mirino proviene da un punto dell'obiettivo anteriore al diaframma, quella della 2000 S viene prelevata esattamente dietro l'obiettivo, come nelle fotocamere reflex. Ciò significa da un lato che per avere una visione estremamente chiara occorre che il diaframma sia tutto aperto, perché la sua chiusura provoca il progressivo scurimento del rettangolo

di mira. D'altro canto, questo sistema consente, una volta impostato il diaframma di ripresa, di avere una chiara idea della profondità di campo disponibile. La messa a fuoco, che avviene normalmente su vetro smerigliato, può essere integrata da uno schermo a microprismi, anziché di asferibile a volontà azionando una levetta, quando è necessaria una grande precisione. Infine, altra caratteristica finora esclusiva della 2000 S è la possibilità di variazioni continue della cadenza di ripresa da 2 a 50 fot/sec. A questo punto, lasciando da parte le considerazioni economiche che per il nostro lettore, deciso a procurarsi il meglio, non appaiono determinanti, il quadro dovrebbe essere sufficientemente chiaro. Per quanto riguarda il proiettore, i due apparecchi in questione sono talmente simili fra loro come caratteristiche, prezzo e eccellenza di prestazioni che non vale veramente la pena di fare un discorso sulla scelta, che può essere lasciata a motivi di convenienza e simpatia personale.

Obiettivi universali

«Ultimamente ho sentito molto parlare di obiettivi automatici universali, che possono essere montati su varie macchine fotografiche reflex. Vorrei sapere qual è la loro reale funzione, se possono veramente essere montati su tante fotocamere e in che modo, e in quante marche e tipi sono disponibili» (Araldo Paglietti - Cesena).

Gli obiettivi automatici a montatura universale per fotocamere reflex 24 x 36 da ottiche intercambiabili sono solo una recente evoluzione di quelli con diaframma a preselezione già in commercio da alcuni anni. L'evoluzione consiste nel fatto che per essi sono stati studiati dei nuovi anelli adattatori che consentono di mantenere l'automatismo del diaframma con ciascuno degli apparecchi su cui possono essere innestati. La loro funzione è quella di permettere al fotografo di fornirsi un unico corredo ottico rimanendo libero di usare due o più corpi macchina di tipo differente e di cambiare la propria fotocamera con un modello più recente senza preoccuparsi degli obiettivi. In entrambi i casi, è infatti sufficiente procurarsi solamente gli anelli adattatori adeguati. I sistemi attualmente adottati sono due. Il primo, anche in ordine di tempo, è quello tedesco della Enna, che consiste in uno zoccolo contenente la ghiera di messa a fuoco, il quale può rimanere montato in permanenza sulla fotocamera, su cui vengono di volta in volta innestate le teste corrispondenti alle varie focali e contenenti la ghiera dei diaframmi. Il secondo sistema è quello giapponese, che consiste nell'applicare ai vari obiettivi gli anelli adattatori per le fotocamere su cui vanno innestati, adottato con lievi varianti fra loro da Komura, Optomax, Soligor e Tamron. La differenza fra i due sistemi è che lo zoccolo Enna costa circa quattro volte di più di un anello adattatore. Ma, mentre con il sistema tedesco è sufficiente disporre di un unico zoccolo, data la facilità d'innesto dei vari adattatori, con quello giapponese è consigliabile possedere un anello per ogni obiettivo, perché l'innesto non è sempre semplicissimo e perché, data la delicatezza degli adattatori, si corre il rischio di rovinarli con manovre affrettate. Dal punto di vista dell'universalità, gli obiettivi Enna appaiono più limitati dei rivali, perché mentre questi sono adattabili a tutti gli ap-

segue a pag. 16



dai con Ramek ce la fai

È facile rendere di più, dare il meglio di sé. Basta un pieno di energia, un nutrimento ricco e dosato che mette in forza e dà tanta salute: il formaggino Ramek. E la mamma lo sa.

**c'è una tazza intera di latte e panna
in ogni spicchio di Ramek**



vadomatto per POMITO

POMODORI SCELTISSIMI, OLIO DI SEMI E VERDURE FRESCHE: ECCO POMITO. LA SALSINA ALLA CASALINGA È GIÀ PRONTA PER L'USO E RAPPRESENTA UN CONDIMENTO COMPLETO, LEGGERO, DIGERIBILISSIMO: PER SPAGHETTI, TAGLIATELLE, RISOTTI, MINESTRE, ANTIPASTI PUÒ ESSERE ASSAPORATA A PIACERE CON AGGIUNTA DI ERBE, OLIO, BURRO OD ALTRO.

VADOMATTO PER POMITO, SANO, NATURALE, SQUISITO!

la salsina già pronta



LA SALSINA POMITO È GIÀ PRONTA PER L'USO. È FATTA ALLA CASALINGA. RAPPRESENTA UN CONDIMENTO COMPLETO, LEGGERO, DIGERIBILISSIMO. PUÒ ESSERE ASSAPORATA A PIACERE CON AGGIUNTA DI ERBE, OLIO, BURRO OD ALTRO.

agenzia RA

audio e video

segue da pag. 14

parecchi con innesto Nikon, Minolta, Canon, Miranda e a vite tipo Pentacon (Pentax, Praktica, Edixa, ecc.), gli zoccoli Enna sono attualmente disponibili solo nelle versioni a passo Pentacon e Exakta, anche se corre voce che ben presto la loro gamma verrà ampliata. Sotto il profilo qualitativo, invece, quasi tutte le ottiche di questo tipo possono essere comprese in una valutazione fra il buono e l'ottimo. Concludiamo con un elenco degli obiettivi automatici con innesto universale prodotti dalle varie Case.

Le ottiche Enna sono: Ennalyt 24 mm. f. 4, Lithagon 28 mm. f. 3,5 e 35 mm. f. 2,8, Tele-Ennalyt 90 mm. f. 2,8, 135 mm. f. 2,8 e 240 mm. f. 4,5. La gamma Komura Uni-Auto comprende un 28 mm. f. 3,5, un 35 mm. f. 2,5, un 135 mm. f. 2,8 e un 200 mm. f. 3,5. La Optomax ha in catalogo il Wide Auto 35 mm. f. 2,8 e gli Auto Telephoto 135 mm. f. 2,8 e 200 mm. f. 3,5. La Soligor produce il T4 28 mm. f. 2,8, il T4 Wide Auto 35 mm. f. 2,8 e il Tele Auto 135 mm. f. 2,8. Infine, i Tamron Adapt-a-Matic sono disponibili nelle versioni 28 mm. f. 2,8, 135 mm. f. 2,8, 200 mm. f. 3,5 e 300 mm. f. 5,6.

La «mini» elettronica

«Ho sentito parlare d'una nuovissima macchina fotografica di piccole dimensioni, nella quale sarebbe stato applicato anche un meccanismo elettronico per l'esposizione automatica. Può darmi qualche informazione tecnica e dirmi quanto costa? E naturalmente, se si trova in Italia?» (Livio Fabbi - Roma).

E' l'ultimo modello della Minox, la minifotocamera che si dice sia stata usata da tutte le spie: da quelle tedesche della seconda guerra mondiale (fra le quali il famoso «Cicero») sino all'ex paracadutista Rinaldi. La «Minox C elettronica» («C» significa «computer») è munita di un sistema elettronico di esposizione ad automatismo integrale (da 1/1000 di secondo a 7 secondi) con lettura esposimetrica differenziata. L'otturatore elettronico è un elemento che, insieme alla fotoreistenza al solfuro di cadmio, costituisce il «cervello elettronico» della fotocamera, che garantisce dell'esatta esposizione di ogni fotogramma con qualsiasi tempo di posa da 1/1000 di secondo a ben 7 secondi senza alcun intervento umano. La «Minox C» pesa 102 grammi, è alta cm. 1,6, larga cm. 2,8, lunga cm. 12,2, cioè circa mezzo pacchetto di sigarette. Il formato del fotogramma è un quarto di francobollo (mm 8x11), l'obiettivo 1:3,5/15 mm (sempre a tutta apertura). Campo di regolazione della messa a fuoco: da 20 cm all'infinito.

La «Minox C» viene messa in vendita, in Italia, completa di astuccio al prezzo europeo di L. 98.000, ed è coperta da una garanzia, per 3 anni. Per la «Minox C» sono state realizzate pellicole in bianco-nero, negative a colori e diapositive a colori a 15 e a 36 pose. Le pellicole sono contenute in ricartori piccolissimi di facile inserimento nell'apparecchio. Nello spazio di una normale cartellina da archivio possono essere contenuti 2500 negativi in apposite bustine, cioè l'equivalente di 250 documenti. La «Minox C», con un'unica manovra, è sempre pronta ad entrare in funzione, dà buoni risultati, in qualsiasi condizione di luce anche in interni: oppure al buio, grazie al piccolissimo lampeggiatore (grammi 35) di notevole potenza luminosa.

Venerdì sera in DOREMI (primo canale)

è Primavera
prendetevi un Black & Decker



e rinnoverete da soli la vostra casa

Inviando a
STAR utensili elettrici
22040 Civate (Como)
questo tagliando con il vostro nome e indirizzo riceverete GRATIS il catalogo a colori Black & Decker per la casa.

RC 13

104/69



L'hanno già fatto oltre 35 milioni di persone in tutto il mondo: per non perdere tempo nell'inutile ricerca di qualcuno in grado di eseguire tutti quei lavori di installazione o di riparazione sempre necessari in ogni casa; per avere pronto e sollecito un «artigiano» capace di rendere più bello e accogliente l'ambiente in cui si vive; perché il trapano Black & Decker unisce alla rapidità e alla precisione una facilità d'uso sbalorditiva. Scegliete tra: M 500 a una velocità, M 520 o M 720 a due velocità sincronizzate e una vasta gamma di accessori, oppure M 900 P a percussione.

Un trapano Black & Decker
la soluzione di tanti lavori:
forare - segare - levigare - lucidare - ecc.



ALT!
4 combinazioni straordinarie

esempio
trapano L. 13.000
levigatrice L. 6.900
L. 19.900
a sole L. 17.900
con tre fogli di carta abrasiva

La Black & Decker
fa solo trapani elettrici, per questo sono i migliori.

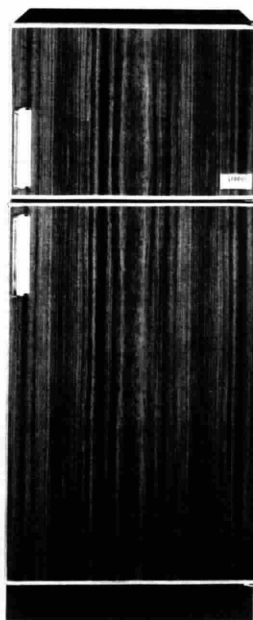


essere certa di una
perfetta conservazione
alla giusta temperatura?

posso con Zoppas

Insalata trevisana, frutta, la verdura per la minestra.
Il burro, le uova, il gelato. Potrei preparare del pesce, venerdì.
Metto tutto nel mio frigorifero Zoppas. Sono sicura che si
manterrà perfettamente. Che impianto refrigerante in questo
frigorifero! Disperde subito la minima formazione di calore.
Temperatura bassa con pochissimo consumo.
Risparmio. Il freezer arriva a temperature polari! Poi c'è lo
sbrinatorio automatico, le griglie scorrevoli.
Frigoriferi Zoppas: tanti modelli a partire da lire 44.000.

Zoppas
la serietà



Mi dicono tutti: "eh, beato te, alla tua età..."
ma se non trovo un rimedio a questi sfoghi
mi toccherà restare chiuso in casa.
Oggi nessuno perdona una pelle così conciata!

cosa mi serve esser giovane con una pelle così?



Non c'è più da preoccuparsi: oggi c'è Valcrema, la speciale crema antisettica, che penetra nelle pelle e combatte i microbi, causa dei disturbi; poi, in pochi giorni, risana la pelle. E se volete che quei brutti sfoghi non tornino più, usate Valcrema ogni giorno come dopobarba. Valcrema si trova in farmacia e in profumeria a L. 300 (il tubo grande L. 450, gigante L. 600).



Per mantenere la vostra pelle sana e fresca usate regolarmente anche il Sapone Antisettico Valcrema

la posta dei ragazzi

Coloro che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorriere TV » / rubrica « la posta dei ragazzi » / corso Bramante 20 / (10134) Torino.



Cara signora Anna Maria, a scriverle è un assiduo lettore della sua rubrica e un tifoso della squadra di calcio genovese Sampdoria. Ho undici anni e frequento la prima media. Nel mio rione non ci sono sampdoriani con i quali parlare dell'andamento della squadra e in alcune domeniche in cui mi si guasta la radio, addio risultato della partita con la Sampdoria. Le chiedo se c'è qualche giornale sportivo che parli esclusivamente come fare ad abbonarmi ad esso. Le chiedo, inoltre, l'indirizzo di alcuni ragazzi (possibilmente della mia stessa città) che tifino per la mia squadra di calcio e con i quali possa dividere le mie gioie e i miei dolori calcistici. Grazie. (Bernardo Quaranta - 72017 Ostuni, Brindisi).

Sarebbe più facile, per te, dividere gioie e dolori se abitassi a Genova, vero? Vediamo se qualche ragazzo genovese, tifoso della Sampdoria, accetta il tuo invito. Chissà che non ne nasca un giornale pugliese-ligure, che potrebbe trattare — oltre allo sport amatissimo — vari temi comuni sia ai ragazzi di Genova che a quelli di Ostuni.



Gentilissima Anna Maria, ho quindici anni, non frequento le medie, ma leggo molti giornali. Vorrei sapere da lei se è vero che la barba più lunga che si ricorda fu quella dello svedese Peter Nozareth, che dopo trentasei anni di crescita misurava tre metri e trenta. Se è vero, mi dica qualcosa di più sulla sua vita. Grazie. (Giuseppe De Marco - Voltorre di Gavirate, Varese).

Non posso dirti nulla su quel barbuto svedese, Giuseppe, perché il barbuto di cui ho notizia io è un altro. La barba più lunga, fino ad oggi, sarebbe quella di un francese, Jules Dumont, nato un po' più d'un secolo fa. Nel 1911 si dice che tale barba misurasse tre metri e sessantacinque. Il record femminile pare sia stato toccato da Janine Deveree (nata in U.S.A., nel Kentucky). La vezzosa creatura giunse ad esibire una barba di quasi trentasei centimetri. Così almeno raccontano: il mio tono dubitativo si apparenta con un proverbio antico e scettico, che non parla di barbe, ma si può adattare a tutti i primati remoti e non controllabili: « Denari e santità, metà della metà ».



Egredia signora, ho dodici anni, frequento la prima media e vorrei continuare tutte le scuole e, dopo, diventare attore. Dove dirmi quale nome prendere, per fare attore, perché il mio nome non va bene. La saluto tanto. (Salvatore Failla - Carini, Palermo).

Perché non va bene? A meno che non si tratti di cognomi assolutamente ridicoli (e spesso, anche questi, sono tali in una regione e non in un'altra), non si deve aver paura a portarli. Se una persona si fa strada, si farà strada anche il suo nome, così com'è: perderà ogni altro significato per avere soltanto quello che, chi lo porta, ha saputo dargli. Così, sentendo « Carducci », non pensiamo a « piccoli card », ma alla poesia; sentendo « Manzoni », non pensiamo a robusti giovani bovini — prova delle prove — sentendo « Botticelli » non ricordiamo affatto che tale cognome deriva da un soprannome affibbiato — e con ragione — ad un familiare del pittore, ma immediatamente vediamo tutt'altro che barilotti di vino e uomini ad essi simili; vediamo prati fioriti toccati appena da agili piedi femminili; e poi zefiri e dee e fanciulle di squisita grazia, appunto, « botticelliana ».

Gentile signora Anna Maria, sono una ragazzina di tredici anni e mi rivolgo a lei perché, dalle sue risposte del Radiocorriere TV, mi è parsa una donna simpatica e amichevole. A me piace molto scrivere poesie, ma in questi ultimi tempi ho scritto un libro che non mi pare brutto. Vorrei pubblicarlo. L'avverto che non si tratta della solita storia di fanciulla che, rimasta orfana, sposa il principe azzurro; ma è una storia che accade ai nostri giorni, che interessa molto la polizia oggi. E' la storia del rapimento di una ragazza e la scena si svolge solo in un commissariato di polizia, dove si nota il dolore di una madre, il lavoro della polizia e la triste vita di un negro. Vuole leggerla? (A. M. - Roma).

Ho rispettato il tuo desiderio. Ho taciuto il tuo nome. Ma non leggerò la tua storia. Anch'io, come te, ho in forte sospetto le storie delle orfane che sposano i principi azzurri; ma non considero meno false quelle che nascono da motivi non meno convenzionali, anche se « forti e spregiudicati ». Il più bel libro d'una ragazzina di questo ultimo ventennio è, senza dubbio, *Il diario di Anna Frank*. Ma Anna scriveva di sé e del suo mondo, si strappava — per così dire — la vita di dosso. Tu sei stata rapita? Hai avuto a che fare con la polizia? Conosci a fondo i negri? E' probabile che tu diventi davvero una scrittrice, cara tredicenne; ma scrivi, per ora, soltanto dei diari. Riempi quante pagine puoi e vuoi, descrivi e giudica e commenta tutte le persone e le cose del mondo. Ma dev'essere un mondo « tuo ».

Anna Maria Romagnoli

Il sapore di quando
eravamo bambini

crème
caramel
ELAH

è buona
come
allora



una formina Walt Disney
acquistando una confezione di
Crema Elah a prezzo invariato

© Walt Disney
productions

Gulp... issimo

IN INTERMEZZO

5 - 11 - 17 - 23 e 29 MAGGIO
4 - 10 - 16 - 22 e 28 GIUGNO



Gruppo Industriale
AGRATI GARELLI

Oltre 50 anni di
esperienza e primati.
5000 punti vendita.

a. abbate studio

Carrozzone per bambini con servo-freno

La Ditta GIORDANI di Casalecchio di Reno (Bologna) ha presentato alcune novità nel campo delle carrozzine per bambini che non lasciano dubbi sull'alto livello tecnico della sua produzione.

L'importante innovazione di quest'anno consiste nell'aver dotato il carro di 4 freni e 2 servo-freno. Inoltre, particolare rilevante, le carrozzine vengono realizzate con dei tessuti speciali antipolvere e antimacchia, il che garantisce un'igiene fino ad ora mai ottenuta.

Per dare poi il massimo confort, il tessuto delle carrozzine è stato climatizzato ed imbottito. Ai modelli GIORDANI è inoltre possibile applicare un seggiolino di riporto o una borsa di notevole capienza. Tutte le carrozzine hanno dimensioni tali da poterle far entrare negli ascensori.

La messa a punto di questi nuovi articoli è l'evidente dimostrazione di come la ditta GIORDANI non tralasci mai alcun particolare per offrire alla propria clientela il meglio. Ancora una volta quindi ci troviamo di fronte ad una azienda che per la sua competenza, la sua decennale esperienza e la sua serietà, ben merita la fiducia che ormai gode da parte di tutti i suoi clienti.

GRATIS IN PROVA A CASA VOSTRA

televisori • radio, autoradio, radiofonografi, fonovaligie, registratori ecc.
• foto-cine: tutti i tipi di apparecchi e accessori • binocoli, telescopi
• elettrodomestici per tutti gli usi • chitarre d'ogni tipo, amplificatori,
organi elettronici, batterie, sassofoni, pianole, fisarmoniche e orologi

SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRETERE POI



LA MERCE VIAGGIA
A NOSTRO RISCHIO

LE MIGLIORI MARCHE
AI PREZZI PIÙ BASSI

LENTIGGINI?

crema tedesca del
dottor FREYGANG'S
(in scatola blu)



IN VENDITA NELLE MIGLIORI PROFUMERIE E FARMACIE
CONTRO L'IMPURITÀ GIOVANILE DELLA PELLE. INVECE, RICORDATE L'ALTRA
SPECIALITÀ "AKNOL - CREME, DR. FREYGANG'S (SCATOLA BIANCA)



bando di concorso per soprano presso il Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

SOPRANO

presso il Coro Polifonico di Roma.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:
data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1932;
cittadinanza italiana.

Le domande dovranno essere inoltrate entro e non oltre il 6 giugno 1969 al seguente indirizzo: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

Le persone interessate potranno ritirare copia del bando presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente all'indirizzo suindicato.

bando di concorso per professori d'orchestra

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce i seguenti concorsi per professori d'orchestra:

Orchestra Ritmica di Milano:
PRIMA TROMBA CON OBBLIGO DELLA QUARTA.

Orchestra Sinfonica di Roma:
VIOLINO DI FILA;
CONCERTINO DEI PRIMI VIOLINI.

Orchestra Sinfonica di Torino:
PRIMO PIANOFORTE, ORGANO, CLAVICEMBALO E STRUMENTI A TASTIERA.

Le domande dovranno essere inoltrate entro e non oltre il 6 giugno 1969 al seguente indirizzo: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

Le persone interessate potranno ritirare copia dei bandi presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente all'indirizzo suindicato.

Concorso Nazionale di Composizione Fondazione Franco Michele Napolitano

Per tramandare l'opera e la memoria di Franco Michele Napolitano, in esecuzione dell'art. 8 dello statuto della Fondazione ed in conformità del medesimo, viene bandito un Concorso Nazionale con un premio di L. 500.000 per una composizione da camera per due o più strumenti fino ad un massimo di cinque; oppure per orchestra da camera; oppure per organo solo. Le composizioni dovranno avere una durata da un minimo di 15 ad un massimo di 30 minuti.

Per l'ammissione al Concorso ogni aspirante dovrà presentare un chiaro manoscritto della composizione in tre copie e una riduzione per pianoforte della eventuale parte orchestrale. Le opere presentate dovranno essere originali, inedite e mai eseguite. La composizione dovrà essere contrassegnata da un motto e accompagnata da una busta sigillata sulla quale sia ripetuto il motto. La busta dovrà contenere i seguenti documenti: a) certificato di nascita; b) certificato di cittadinanza italiana; c) certificato di diploma in composizione o in organo e composizione organistica rilasciato da uno dei Conservatori di Musica o Istituti privilegiati d'Italia, con la indicazione della data del conseguimento del medesimo. Verrà aperta soltanto la busta relativa al lavoro premiato. In una delle tre copie manoscritte richieste dovrà essere inserito un foglio dattiloscritto, contrassegnato dal motto della composizione, con la indicazione del recapito cui essa, se non premiata, si debba rispedire.

La Commissione esaminatrice per l'assegnazione del Premio sarà presieduta dal Presidente della Fondazione o da persona da lui designata a sostituirlo, e sarà composta dal Direttore del Conservatorio di Musica di Napoli o da Maestro che il Direttore designa; da altri tre membri tecnici residenti, uno a Napoli e gli altri due scelti fra Direttori o Docenti di Composizione nei Conservatori d'Italia; da un rappresentante della RAI e da un rappresentante della categoria « compositori » del Sindacato Musicisti. L'appellabile giudizio della Commissione sarà reso pubblico entro due mesi dalla data fissata per la presentazione dei lavori.

Le composizioni dovranno essere inoltrate, a mezzo raccomandata, al seguente indirizzo: Segreteria della Fondazione F. M. Napolitano, via Tarsia 23 - 80135 Napoli, e dovranno pervenire entro la mezzanotte del 30 novembre 1969.

I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della

FILODIFFUSIONE

dal 18 al 24 maggio
ROMA TORINO MILANO

dal 25 al 31 maggio
NAPOLI GENOVA BOLOGNA

dal 1° al 7 giugno
BARI FIRENZE VENEZIA

dall'8 al 14 giugno
PALERMO CAGLIARI TRIESTE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

G. F. Haendel: *Alcina*, suite dall'opera; J. S. Bach: *Concerto Brandeburghese n. 1* in fa magg.; G. F. Haendel: *Concerto in fa magg.* op. 4 n. 4 per organo e orchestra; J. S. Bach: *Suite n. 3* in si min. per flauto e orchestra

9,10 (18,10) QUARTETTI PER ARCHI DI BELA BARTOK

9,45 (18,45) TASTIERE

10,10 (19,10) JURG WYTENBACH

Tre Movimenti per oboe, arpa e pianoforte

10,20 (19,20) CIVILTÀ STRUMENTALE ITALIANA

F. Bertoni: *Sinfonia in do magg.* per archi, due oboi e due trombe; A. Sacchini: *Sonata in fa magg.*; I. Pizzetti: *Rondò veneziano*

10,55 (19,55) INTERMEZZO

F. J. Haydn: *Nove Danze tedesche*; L. van Beethoven: *Due Romanze* per violino e orchestra; F. Schubert: *Ouverture e Balletti dalle Musiche di* — — — — — *Rosamunda*, regina di Cipro

11,55 (20,55) VOCI DI IERI E DI OGGI: SOPRANI NELLIE MELBA E JOAN SUTHERLAND

12,30 (21,30) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

A. Clementi: *Triplum*, per flauto, oboe e clarinetto — *Sette Scene da "Collages"* per orchestra; D. Guacero: *Improvvisazione per viola* — *Klavatura*, per clavicembalo e sette strumenti

13,05 (22,05) LUIGI BOCCHERINI

Ouverture in re magg. op. 43

JOHANN CHRISTIAN BACH

Tre Arie dal *Vauxhall Songs* per soprano e orchestra

13,30-15 (22,30-24) IL DISCO IN VETRINA
G. Mahler: *Sinfonia n. 9* in re magg. (Disco Decca)

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SIN-

FONICA

F. J. Haydn: *Sinfonia n. 53* in re magg.; *L'Imperiale*; — J. Brahms: *Canto del destino* op. 54 per coro e orchestra (ver. ritmica italiana e trad. di V. Gui); M. De Falla: *Notte nel giardino*; El Spagna, impressioni sinfoniche per pianoforte e orchestra

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Adamo: *Le neoni*; Bardotti-Endrigo-Vanetti: *Caminando e cantando*; Pallavicini-Remigi: *Pro-*

to... sono io; Meccia-Migliacci-Zambini: *Bada bambina*; Schiorre-Marchetti-Rosa: *Helene*; Franco-Ortega: *La felicità*; Ferrante-Teicher: *Firebird*; Migliacci-Cini-Zambini: *La bambola*; Migliacci-Pintucci-Farina: *La mia ragazza sa*; Washington-Oliveira-Walcott: *Saludos amigos*; Pallavicini-Conte: *Sleeping*; Vinciguerra: *Madame Olga*; Mercer-Mancini: *Moor river*; Donato: *A media luz*; Murolo-Tagliaferrè: *Piscatore*; *Le Pucelle*; Chiosso-Gaber: *Torpedo blu*; Valdi-Intra: *Hai voglia a dire che*; Washington-Yung: *Stella by starlight*; Amade-Bécad: *L'important c'est la rose*; Gentile-Trent-Hatch: *Colour my world*; Anderson: *A trumpet's lullaby*; Panzeri-Pace-Pilat: *Uno tranquillo*; Lunero-Pallavicini-Albionini: *Il diritto di amare*; Fares: *Quizas quizas quizas*; Pace-Carlos: *Namoradina de un amigo meu*; Pallavicini-Conte: *Il grammofono*; Williams-Hickman: *Rose room*; Russo: *Blues*

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

De Hollanda: *Pedro Pedreiro*; Coates: *Sleepy lagoon*; Anonimo: *Rock*; — my soul, Callifano-Lai: *Vivere per vivere*; Ruiz-Barbosa: *Carra de payaso*; Aznavour: *Ce-lui que j'aime*; Mantovani-Meccia: *Suona, suona violino*; Bernstein: *West Side story*; Bonfà: *O ganso*; Anonimo: *Londonderry air* — *Angeli-lique-oh*; Callifano-Bindi-Nisa: *La musica è finita*; Carrilho: *Flautando na chachrinha*; Eluard-Gérard: *Le t'aime*; Handy: *St. Louis blues*; Leconte: *Siboney*; Rodgers: *Ball* *ha* *lui*; Garin-

Giovannini-Trovajoli: *Ciumachella de Trastevere*; Berlin: *Alexander's ragtime band*; Anonimo: *Pajero campana*; Prévett-Kosma: *Les feuillets mortes*; Bonagura-Pirro-Sciortilli: *Cerasella*; Sousa: *Stars and stripes forever*; Alfvén: *Swedish rhapsody*; Guizur: *Gusadajava*; Mogol-Backy-Marx: *L'immenità*; Anderson: *Serenata*; Rixner: *Blauer himmel*

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

David-Bacharach: *The look of love*; Ascri-Mogol-Guccelli-Soffici: *Zucchero*; Drake-Lengsfelder-Tizoli: *Pardido*; Mc Cartney-Lennon: *Michelle*; Mancini: *Cool bells* e *coffee beans*; Pace-Carlos: *Io ti amo, io ti amo, io ti amo*; Jobim: *The girl from Ipanema*; Chartman: *Every day I have the blues*; Vinci-Umilian: *Una serata con te*; Donovan: *Sunshine superman*; Gordon-Warren: *The more I see you*; Castaldi-Corin: *Brody*; Red roses for a blue lady; Pace-Carlos: *Cool Love letters*; Argenio-Panzeri-Conti-Pace: *La pioggia*; Manno: *Any number can win*; Bardotti-Aznavour: *Percché sei mia*; Davenport: *Fever*; De Rose: *Deep purple*; Dainelli-Le-Pisano: *Ciao caro*; David-Bacharach: *Make it easy on yourself*; Weil-Brecht: *Mock the knife*

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

L. van Beethoven: *Egmont, ouverture* op. 84; J. Brahms: *Concerto n. 2* in si bem. magg. op. 83 per pianoforte e orchestra; M. Ravel: *Daphnis et Chloé*, suite n. 2 dal balletto

9,15 (18,15) PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA

10,10 (19,10) MARIO CASTELNUOVO TEDESCO
Molto rumore per nulla: *Ouverture* op. 164

10,20 (19,20) LE SONATE PER VIOLINO E PIANOFORTE DI WOLFGANG AMADEUS MOZART

11 (20) INTERMEZZO

F. Mendelssohn-Bartholdy: *Die schöne Melusine*, ouverture op. 32; F. Schubert: *Rondò in fa magg.* per violino e orchestra d'archi; C. M. von Weber: *Gran Duo concertante* op. 48 per clarinetto e pianoforte; F. Liszt: *Fantasia ungherese* per pianoforte e orchestra

12 (21) FOLK-MUSIC

Musiche folkloristiche della Svizzera (Trascriz. di Boller e Budry)

12,10 (21,10) LE ORCHESTRE SINFONICHE: QUARTO STRAIPER CONCERTI LAMOUREUX DI PARIGI

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Zubin Mehta, sop. Irene Joachim, cl. Karl Engel, vc. Zara Nelsova, dir. Istvan Kertész

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LIRICA

L'enfant prodigue, scena lirica di Claude Debussy — Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. A. Cluytens — Me del Coro R. Maghini: *Mavra*, opera buffa in un atto di A. Puskini e B. Kocine — Musica di Igor Stravinsky (ver. ritmica italiana di V. Schlegel) — Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. M. Rossi

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Rossi: *Mon pays*; Offenbach-Crusca: *Povero cuore*; Martucci-Mazzocco: *Riciclucchi*; Testoni-Sciortilli: *Perduto amore*; Pacheibai-Papathanasiou-Bergman: *Rain and tears*; Beretta-Parazini-Intra: *Un'ora fa*; Chiosso-Kramer: *Grassa e bella*; Harbach-Kern: *Yestendays*; Bardotti-Bracardi: *Baci, baci, baci*; Toffolo: *Pe-te-pum*; Strauss: *Tritsch tratsch*; Prevett-Kosma: *Les feuillets mortes*; Chiosso-Cavallaro: *Una così e così*; Strauss: *Accelerationen*; Paulos: *Inspi-*

racion; Migliacci-Mattone: *Ma che freddo fa*; Callifano-Lai: *Vivere per vivere*; Simonetta-Vaimo-De André-Reverberi: *Le strade del mondo*; Morton: *Kansas City stomp*; Chiosso-Lutazzi: *Senza cerini*; Robin-Ranger: *Thanks for the memory*; Ross-Adler: *Hey there*; Beretta-Gerard: *Mourir o vivre*; Calabrese-Guarnieri-Lobo: *Allegria*; Berlin: *Cheek to cheek*; Mc Cartney-Lennon: *Michelle*; Nisa-Salerno: *Meglio una sera (piangere da solo)*; Tirone-Umilian: *La notte è fatta per rubare*; Herman: *Heilo*, Dolly!

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Hammerstein-Kern: *The last time I saw Paris*; Don Alfonso: *Batucada*; Anonimo: *Going down slow*; Canning: *O surdato 'nnammurato*; Ferré: *Pelle-casselle*; Ponca: *Estivaliti*; Lafforgue: *Julie la roussie*; Bertini-Marchetti: *Un'ora sola ti vorrei*; Mendonga-Jobim: *Samba de una nota so*; Trenet: *L'âme des poètes*; Gietz-Feltz: *Es gibt noch Märchen*; Cappello-Margutti: *Ma che speno*; Ruiz-Barbosa: *Carra de payaso*; Bechet: *Petit fleur*; Mc Cartney-Lennon: *Obblivion*; De Falla: *Washington-Simpkins*; Forrest: *Night train*; Do Vale-De Carvalho: *Cantel o fado*; Anonimo: *The old chisole trail*; Mitchell-Carrilho: *Sabor a mi*; Mogol-Soffici: *Quando l'amore diventa poesia*; Vidalin-Bécad: *Les cerisiers sont blancs*; Misaki: *Maria de Bahia*; Bibb-Woods-Vain: *Mon homme*; Hammerstein-Rodgers: *Slaughter on tenth Avenue*; Gimbel-Linitho-Lobo: *Tristezza*; Lenke: *Berliner Luft*; Fiore-Vian: *Ma peccché*; Simons: *The peanut vendor*; Montgomery: *West coast blues*; Bide-Marcas: *Agora e cinzas*; Konrad-Sete: *Sem voce*

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Dylan: *Blowin' the wind*; Delanoë-Lu: *Vecchio Fugato*; Betty blu; Kämpfer: *Easy going*; Nelson: *Freedom dance*; Amuri-Verde-Pisano: *Bliss, bliss, bliss*; Puente: *Acapulco*; Argento-Cassano-Corti-Cook-Greenaway: *The way it used to be*; Lewis: *Wade in the water*; Colonnello-Soffici-Di Paola-Ingresso: *L'attesa è breve*; Langdon-Pfennig: *Goodbye Charlie*; Howard: *Fly me to the moon*; Asher-Nichols: *Love so fine*; David-Bacharach: *Alfie*; Pallavicini-Carri-ai: *Musica*; Burns: *Be's that way*; Mogol-Bati: *Un'avventura*; Porter: *Begins the beguine*; Dossena-Evangelisti-Dumas-Debut: *Baby*; Capone; Jagger-Richard: *I can't get no satisfaction*; Gimbel-Valle: *Summer samba*; Montgomery: *Was time*; Russell: *You came a long way from St. Louis*; Marchetti-Schiorre-Rosa: *Helène*; Cour-Popp: *L'amour est bleu*; Soccia-Van Cauteren-Bergh-Quintens: *Jennifer Jennings*; Porter: *Night and day*; May: *Green hornet time*; Newell-Amuri-Canfora: *La vita*; Osborne: *Pompton turnpike*

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

J. S. Bach: *Suite in re magg.* per violoncello e basso continuo; L. van Beethoven: *Sonata in si bem. magg.* op. 81 a — *Les Adieux* —

8,40 (17,40) I POEMI SINIFICONI DI RICHARD STRAUSS

Morte e Trasfigurazione op. 24

9,05 (18,05) POLIFONIA

9,30 (18,30) ARCHIVIO DEL DISCO

10,20 (19,20) ANTONIO VIVALDI

Sonata a tre in re min. op. 1 n. 2 per due violini e basso continuo; *La Follia* —

10,20 (19,20) MUSICHE PARALLELE

W. A. Mozart: *Divertimento in re magg. K. 136*; P. T. Ciaikovski: *Suite n. 4* in sol magg. op. 61 — *Mozartiana* —

11 (20) INTERMEZZO

G. B. Pergolesi (attribuzione): *Due Sonate a tre* per due violini e basso continuo (Revis. di Caffarella); F. J. Haydn: *Concerto in re magg.* op. 21 per clavicembalo e orchestra; J. B. Loeillet: *Sonata a tre* in re min. per flauto, violino e basso continuo

11,45 (20,45) I MAESTRI DELL'INTERPRETATIONE: HANNO KNAPPERTSBUCH

R. Wagner: *Tannhäuser*, Ouverture e Venusberg Musik; J. Brahms: *Variazioni su un tema di Haydn* op. 56 a; J. Strauss jr.: *Tritsch-tratsch polka* op. 214

12,30 (21,30) MELODRAMMA IN SINTESI

Fidelio, opera in due atti di J. S. Beethoven — Musica di Ludwig van Beethoven — Orch. Sinf. e Coro di Roma, della RAI, dir. E. Jochum — Me del Coro N. Antonini

13,30 (22,30) RITRATTO DI AUTORE: MAX REGER

Variazioni e Fuga su un tema di Mozart op. 132 — *An die Hoffnung* op. 124 su testo di Holderlin, per contralto e orchestra — *Suite da balletto* op. 130

14,30-15 (23,30-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
S. Cafaro: *Tre pezzi* per orchestra; V. Felle-gara: *Serenata* per complesso da camera

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA

In programma:

- Musica per archi
- Il complesso Sauto e Johnny
- Alcune interpretazioni dei cantanti Joe Simon e Nancy Sinatra
- Shorty Rogers e la sua orchestra

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Terzi-Rossi: *Non c'è che lui*; Marks: *All of me*;

Gigli-Marchetti: *In fondo al viale*; Sordin: *Apertivo*; Gaber: *Donna donna donna*; Migliacci-Trovajoli: *Per una notte no*; Nisa-Salerno-Guarnieri: *La gente va*; Assandri: *Fisatantella*; Paolini-Baldo-Silverstri-Vantellini: *Colpo di vento*; Beretta-Del Prete-Santercole: *La tana del re*; Brodsky: *Red roses for a blue lady*; Fanciulli: *Guaglione*; Daiano-Camuri: *E figurati*; Goffin: *Go away little girl*; Gentile-Cahn-Van Heusen: *Millie*; Franchi-Galano-Reverberi: *Monica*; Lohar: *Valzer da la vedova allegra*; Delle Grotte: *Bossa n. 1*; Simonelli-Irassou-Exposito: *La nostra strada*, il nostro tetto; Gal-dieri-Barberis: *Musasterio*; *Sanza Chilar*; Cour-Popp: *L'amore è blu*; Harbach-Kern: *Fanno negli occhi*; Ortolani: *Al Montecarlo*; Nisa-Buffoli: *La calda estate*; Migliacci-Zambini: *Sentimento*; *Canore*; *Ta ta ta*; *Revi-Innocenzi*; *Addio sogni di gloria*; Case-Baldazzi: *Parole d'amore*; Fein: *Tender is the night* — *A new kind of love*; Abreu: *Tico tico*; Assandri: *La gara*

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Jackson: *Small limbo*; Limiti-Piccarda-Carter-Lewis: *Piccolo cuore*; Jagger-Richard: *Satisfaction*; Smith: *The ogum bogum song*; Intra: *Allegria*; Morricone: *C'era una volta il West*; De André-Simonetta-Vanetti: *Le strade del mondo*; Nisa-Allen-Merini-Carson: *You want to be americano*; Louiguy: *Cerisier rose et pommier blanc*; Strauss: *Kaiserwalzer*; Lesaque: *Beasme much*; Oliviero: *Nu, quanto è luna*; Guardabassi-Crusca: *Povero cuore*; Ferri-Pintucci: *Se tu ragazza mio*; Hadjidakis: *La pedhla tou prinos*; De Giar-Judo: *Gough-Anonimo*; Lily the pink; Solides: *Ballata di periferia*; Page: *The in-crowd*; Van Wetter: *The playmate*; Dulla: *Chitarra*; Di Lazzaro: *Chitarra romana*; Mescoli: *Amore accusami*; Bertini-Marchetti: *Un'ora sola ti vorrei*; Tucci: *Montmartre*; Romeo: *Un piccolissimo cloro*; Mc Cartney-Lennon-Mogol: *M'imamoro*; Trovajoli: *Roma num fa la stupida stasera*; Ciotti-Guardabassi-Roubashkin-Anonimo: *Caasatchko*; Sorrenti-Ferrari: *Zum bei bei*; *Il piano*; *The charmer*; Vian: *Luna rossa*; Donida: *Al di là*

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Riddle: *Nelson's Riddle*; Iason: *Penthouse serenade*; Bardotti-De Hollanda: *Far niente*; Mogol-Battisti: *Il paradiso*; Friedman: *Windy*; Arlen: *Come rain or come shine*; Daiano-Mogol: *Mc Williams*; *La bella donna*; *Il fara-Shake*; *Penelope*; *Boys-High*; *Valletti*; *Lara Granada*; Maxwell: *Ebb tide*; Mc Donald-Hanley: *Roses of Washington Square*; Dossena-Forrester: *Lui è un angelo*; Putman: *Green green grass of home*; De Moraes-Powell: *Deve ser amor*

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
R. Schumann: Sinfonia n. 3 in mi bem. magg. op. 97 - **Renana** - P. I. Ciaikovski: Sulte n. 3 in sol magg. op. 99
9,15 (18,15) **MUSICHE PER STRUMENTI A FIATO**

9,45 (18,45) **LIRICHE DA CAMERA ITALIANE**
V. Bellini: Tre Arie per soprano e piano
10,20 (19,20) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**
G. Pannini: Concerto n. 2 per violino e orchestra
11,55 (20,55) **ITINERARI OPERISTICI: DA CLAUDIO MONTEVERDI AD ALESSANDRO SCARLATTI**

12,30 (21,30) **IL DISCO IN VETRINA: MUSICA VIVA DAL MEDIOEVO AL RINASCIMENTO**
12,30 (21,30) **PAGINE PIANISTICHE**
13,30-15 (22,30-24) **CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA MALCOLM SARGENT CON LA PARTECIPAZIONE DEL VIOLINISTA JASCHA HEIFETZ**
H. Purcell: Suite di musiche di scena (Trascriz. di A. Coates); H. Vieuxtemp: Concerto n. 5 in la min. op. 37; S. Prokofiev: Il Tenente Kozma sinfonia op. 86; E. Elgar: Variazioni su un tema originale op. 56 - **Enigma** -

15,30-16,30 **STEREOFONIA: MUSICA DA CAMERA**
Bach-Busoni: Clacsoni; L. van Beethoven: Ronco in mi bem. magg. op. 146 per due oboi, due clarinetti, due corni e due fagotti; W. A. Mozart: Serenata in si bem. magg. K. 361 per strumenti a fiato

MUSICA LEGGERA (V Canale)
7 (13,19) **INVITO ALLA MUSICA**
Springfield: Before you go; Evangelisti-Dossena-Dumas-Debut: Baby Capone; Rizzini-Ca-

seillato: Fumo di una sigaretta; Russell-Sigman: Ballerina; Strauss: Wenn, Wenn und Gesang; E. Casanova: Porio-Paravise; Porter: Begin the beguine; Polnareff: Love me, please, love me; Pieretti-Sanjul-Aguile: Cuando salí de Cuba; Calabrese-Mysak: I miei giorni felici; Rota: Giulietta degli spiriti; Vercelli: Vecchia America; Clotti-Miller-Wells: Dove vai; Ortolani: Io no; Parazzini-Mescoli: Quando la simpatia diventa amore; 15,30 (16,30) **MUSICHE PER STRUMENTI A FIATO**
Strauss: An der schoenen blauen Donau; Wittstatt: Pepe; Villa: Cantata, gira gira; Pagnani: Preludio; Dossena: Dolcemente; Berticchi: Chihuahua; Mogol-Battisti: Dieci ragazze; Auric: Moulou Rouge; Paoli: Se Dio ti dà; Amurri-Ferrito: Un bacio; Iambic: Cappelletti; Clumachella de Trastevere; Mogol-Backy-Mariano: L'immensità; Bindi: Il nostro concerto

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Heywood: Canadian sunset; Gianico-Pieretti: Cantata ragazzo, cantata; Murolo-Tagliaterra: Piccatore e Pussicco; Valdor: Sambonico; Goodman: Air mail special; Tagliaterra-Pachelbel-Papathanassiou: Lacrime e pioggia; Faith: Waiting; Rodriguez: Ay que negra; Heifetz: Charles, I got a woman; Pallavicini-Conte: Il dolce volo; Arlen: Over the rainbow; Thomas: Dr. Livingston, I presume; Bruhn: Hamburg in sunshine; Gigli-Marchetti-Singer: Andio; Dossena-Monty-Charlen: Se in fondo al cuore; Jobim: Desafinado; Strauss: Kaiserwalzer; Califano-Falvo: O mare e Margellina; Hilliard-Bacharach: Our day will come; Pritucci: Eccesso ormai la sera; Anonimo: Bella ciao; Elington: Afro bossa; Testoni-Rossi: Amore baciato; Cossu: About; Cossu: About; Valzer da «La principessa della Czarda»; Fuentes: La negra; Lewis: Sketchy; D'Anzi: Tu, musica divina

10 (16,22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Riddle: Freddie's new slacks; Jones: I remember Clifford; Franklin-White: Think; MacLette-Testa: Angeli negri; Angel: negri; Rota: Quando quando quando; Carmichael: The nearness of you; Sansone-Dossena-Brown: L'arobaleno; Louiguy: Cielito roseo et pommer blanc; Porter-Rickett: In the midnight hour; Vaughn: Blue valley; Castellano-Pipolo-Simonetti: Stanotte sognò; Aznavour: La bohème; Anonimo: Il silenzio; Barry: Thunder; Love-Wilco: Good vibrations; Pascal-Bracardi: Una canzone; Harter-Rodgers: Where or when; Marnay-Pop: Manchester e Liverpool; Testa-Renis: Frin frin frin; Mogol-Donnell: Sabati e domeniche; Belirio-De Barro: Copacabana; Wildman: Swedish rhapsody; Beretti-Parazzini-Intra: Un'ora fa; Anonimo: La cacha; Kirk: These things; Stival: Newell-Amurri-Cantata: La vita; Porter: Just one of those things; Tyner: Blues back; Davis: Half Nelson

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

15,30-16,30 **STEREOFONIA: MUSICA DA CAMERA**
Bach-Busoni: Clacsoni; L. van Beethoven: Ronco in mi bem. magg. op. 146 per due oboi, due clarinetti, due corni e due fagotti; W. A. Mozart: Serenata in si bem. magg. K. 361 per strumenti a fiato

MUSICA LEGGERA (V Canale)
7 (13,19) **INVITO ALLA MUSICA**
Springfield: Before you go; Evangelisti-Dossena-Dumas-Debut: Baby Capone; Rizzini-Ca-

seillato: Fumo di una sigaretta; Russell-Sigman: Ballerina; Strauss: Wenn, Wenn und Gesang; E. Casanova: Porio-Paravise; Porter: Begin the beguine; Polnareff: Love me, please, love me; Pieretti-Sanjul-Aguile: Cuando salí de Cuba; Calabrese-Mysak: I miei giorni felici; Rota: Giulietta degli spiriti; Vercelli: Vecchia America; Clotti-Miller-Wells: Dove vai; Ortolani: Io no; Parazzini-Mescoli: Quando la simpatia diventa amore; 15,30 (16,30) **MUSICHE PER STRUMENTI A FIATO**
Strauss: An der schoenen blauen Donau; Wittstatt: Pepe; Villa: Cantata, gira gira; Pagnani: Preludio; Dossena: Dolcemente; Berticchi: Chihuahua; Mogol-Battisti: Dieci ragazze; Auric: Moulou Rouge; Paoli: Se Dio ti dà; Amurri-Ferrito: Un bacio; Iambic: Cappelletti; Clumachella de Trastevere; Mogol-Backy-Mariano: L'immensità; Bindi: Il nostro concerto

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Heywood: Canadian sunset; Gianico-Pieretti: Cantata ragazzo, cantata; Murolo-Tagliaterra: Piccatore e Pussicco; Valdor: Sambonico; Goodman: Air mail special; Tagliaterra-Pachelbel-Papathanassiou: Lacrime e pioggia; Faith: Waiting; Rodriguez: Ay que negra; Heifetz: Charles, I got a woman; Pallavicini-Conte: Il dolce volo; Arlen: Over the rainbow; Thomas: Dr. Livingston, I presume; Bruhn: Hamburg in sunshine; Gigli-Marchetti-Singer: Andio; Dossena-Monty-Charlen: Se in fondo al cuore; Jobim: Desafinado; Strauss: Kaiserwalzer; Califano-Falvo: O mare e Margellina; Hilliard-Bacharach: Our day will come; Pritucci: Eccesso ormai la sera; Anonimo: Bella ciao; Elington: Afro bossa; Testoni-Rossi: Amore baciato; Cossu: About; Cossu: About; Valzer da «La principessa della Czarda»; Fuentes: La negra; Lewis: Sketchy; D'Anzi: Tu, musica divina

10 (16,22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Riddle: Freddie's new slacks; Jones: I remember Clifford; Franklin-White: Think; MacLette-Testa: Angeli negri; Angel: negri; Rota: Quando quando quando; Carmichael: The nearness of you; Sansone-Dossena-Brown: L'arobaleno; Louiguy: Cielito roseo et pommer blanc; Porter-Rickett: In the midnight hour; Vaughn: Blue valley; Castellano-Pipolo-Simonetti: Stanotte sognò; Aznavour: La bohème; Anonimo: Il silenzio; Barry: Thunder; Love-Wilco: Good vibrations; Pascal-Bracardi: Una canzone; Harter-Rodgers: Where or when; Marnay-Pop: Manchester e Liverpool; Testa-Renis: Frin frin frin; Mogol-Donnell: Sabati e domeniche; Belirio-De Barro: Copacabana; Wildman: Swedish rhapsody; Beretti-Parazzini-Intra: Un'ora fa; Anonimo: La cacha; Kirk: These things; Stival: Newell-Amurri-Cantata: La vita; Porter: Just one of those things; Tyner: Blues back; Davis: Half Nelson

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

15,30-16,30 **STEREOFONIA: MUSICA DA CAMERA**
Bach-Busoni: Clacsoni; L. van Beethoven: Ronco in mi bem. magg. op. 146 per due oboi, due clarinetti, due corni e due fagotti; W. A. Mozart: Serenata in si bem. magg. K. 361 per strumenti a fiato

MUSICA LEGGERA (V Canale)
7 (13,19) **INVITO ALLA MUSICA**
Springfield: Before you go; Evangelisti-Dossena-Dumas-Debut: Baby Capone; Rizzini-Ca-

seillato: Fumo di una sigaretta; Russell-Sigman: Ballerina; Strauss: Wenn, Wenn und Gesang; E. Casanova: Porio-Paravise; Porter: Begin the beguine; Polnareff: Love me, please, love me; Pieretti-Sanjul-Aguile: Cuando salí de Cuba; Calabrese-Mysak: I miei giorni felici; Rota: Giulietta degli spiriti; Vercelli: Vecchia America; Clotti-Miller-Wells: Dove vai; Ortolani: Io no; Parazzini-Mescoli: Quando la simpatia diventa amore; 15,30 (16,30) **MUSICHE PER STRUMENTI A FIATO**
Strauss: An der schoenen blauen Donau; Wittstatt: Pepe; Villa: Cantata, gira gira; Pagnani: Preludio; Dossena: Dolcemente; Berticchi: Chihuahua; Mogol-Battisti: Dieci ragazze; Auric: Moulou Rouge; Paoli: Se Dio ti dà; Amurri-Ferrito: Un bacio; Iambic: Cappelletti; Clumachella de Trastevere; Mogol-Backy-Mariano: L'immensità; Bindi: Il nostro concerto

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Heywood: Canadian sunset; Gianico-Pieretti: Cantata ragazzo, cantata; Murolo-Tagliaterra: Piccatore e Pussicco; Valdor: Sambonico; Goodman: Air mail special; Tagliaterra-Pachelbel-Papathanassiou: Lacrime e pioggia; Faith: Waiting; Rodriguez: Ay que negra; Heifetz: Charles, I got a woman; Pallavicini-Conte: Il dolce volo; Arlen: Over the rainbow; Thomas: Dr. Livingston, I presume; Bruhn: Hamburg in sunshine; Gigli-Marchetti-Singer: Andio; Dossena-Monty-Charlen: Se in fondo al cuore; Jobim: Desafinado; Strauss: Kaiserwalzer; Califano-Falvo: O mare e Margellina; Hilliard-Bacharach: Our day will come; Pritucci: Eccesso ormai la sera; Anonimo: Bella ciao; Elington: Afro bossa; Testoni-Rossi: Amore baciato; Cossu: About; Cossu: About; Valzer da «La principessa della Czarda»; Fuentes: La negra; Lewis: Sketchy; D'Anzi: Tu, musica divina

10 (16,22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Riddle: Freddie's new slacks; Jones: I remember Clifford; Franklin-White: Think; MacLette-Testa: Angeli negri; Angel: negri; Rota: Quando quando quando; Carmichael: The nearness of you; Sansone-Dossena-Brown: L'arobaleno; Louiguy: Cielito roseo et pommer blanc; Porter-Rickett: In the midnight hour; Vaughn: Blue valley; Castellano-Pipolo-Simonetti: Stanotte sognò; Aznavour: La bohème; Anonimo: Il silenzio; Barry: Thunder; Love-Wilco: Good vibrations; Pascal-Bracardi: Una canzone; Harter-Rodgers: Where or when; Marnay-Pop: Manchester e Liverpool; Testa-Renis: Frin frin frin; Mogol-Donnell: Sabati e domeniche; Belirio-De Barro: Copacabana; Wildman: Swedish rhapsody; Beretti-Parazzini-Intra: Un'ora fa; Anonimo: La cacha; Kirk: These things; Stival: Newell-Amurri-Cantata: La vita; Porter: Just one of those things; Tyner: Blues back; Davis: Half Nelson

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

15,30-16,30 **STEREOFONIA: MUSICA DA CAMERA**
Bach-Busoni: Clacsoni; L. van Beethoven: Ronco in mi bem. magg. op. 146 per due oboi, due clarinetti, due corni e due fagotti; W. A. Mozart: Serenata in si bem. magg. K. 361 per strumenti a fiato

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
L. Cherubini: Quartetto in fa magg. (op. postuma); J. Brahms: Trio in do min. op. 101 per pianoforte, violino e violoncello

8,45 (17,45) **MUSICA E IMMAGINI**
B. Martini: Les fresques de Piero della Francesca; A. Honegger: Rugby, movimento sinfonico n. 2

9,10 (18,10) **CONCERTO DELL'ORGANISTA EDWARD POWER BIGGS**
9,40 (18,40) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**
R. Maione: Evocations, partita op. 7 per quartetto d'archi; J. Napoli: Preludio della campana

10,10 (19,10) **CAMILLE SAINT-SAËNS**
Introduzione e Rondò capriccioso op. 28 per violino e orchestra
10,20 (19,20) **L'EPOCA DEL PIANOFORTE**

11 (20) **INTERMEZZO**
12 (21) **FUORI REPERTORIO**
12,30 (21,30) **RITRATTO DI AUTORE: WILLIAM WALTON**
Partita per orchestra - Concerto per viola

13,30-15 (22,30-24) **KRYSTOF PENDERKIE**
Passio et Mors Domini nostri Jesu Christi secundum Lucam per soli, recitante, coro e orchestra

15,30-16,30 **STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA**
In programma:
- Musiche di Henry Mancini eseguite da Shelly Manne and his men
- Carlos Montoya alla chitarra
- Alcune interpretazioni della cantante Hildegard Knef
- Puccio Roleens e la sua orchestra

MUSICA LEGGERA (V Canale)
7 (13,19) **INVITO ALLA MUSICA**
King-Goffin: Up on the roof; Marrapodi-Mescoli: Sarabanda; Spadaro: Firenze; Testa-Remigi: Io ti darò di più; Pinci-Cenni: I giorni dell'amore; Jones: Zigarette; Amurri-Verdone: Buona sera; buonasera; Zauli: Arabella; Brutti-Straus: Come una stella cadente; Hammond-Pace-Hazle-

wood: Little arrows; Testa-Renis: Frin frin frin; Rose: Whispering; Bardotti-Casa: Le promesse d'amore; De Bellis-Martino: Sabato sera; Razzo-Palligiano: Freva e gelusia; Enriquez: Se non avessi più di te; Chiosso-Giacobetti-Savona-Ferris: La ballata di Anna Andriola; Chiosso-Trovajoli: Saltarello; Rossi-Simon: The sound of silence; Pallavicini-Conte: Io sono come sono; Pace-Panzeri-Livraghi: Quando m'innamoro; Barretta-Anelli: Valzer; Valdor: Alla Andriola; Chiosso; Callender: Bonnie and Clyde; Dominguez: Perfidia; Merrill-Leveng: Holiday for sailors; L. van Beethoven: Concerto in sol maggiore-Esposto-Simonelli: Mille agenzie; Terzi-Rossi: Non c'è che lei; Bleyer: Ehi cumpari; Pieretti-Gianico: Felicità felicità; Polnareff: Love me, please, love me

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Leiber-Stoller: On Broadway; Burgess-Bellato: Island in the sun; Pallavicini-Conte: Triolo 1969; Dumas-Debut: Come un garçon; Salis-Zauli: Il tuo ritorno; Trent-Hatch: I wanna sing with your band; Berlin: Let's face the music and dance; Blanco-Macchia: Angelitos negros; Lafforgue: Margary; Pinto: Enamorado de quellen me quieren; Lohar: O kommet doch; Salis-Barbosa: Canto de payaso; Callender: say a little prayer; Forrest: Night train; Claroni-Mecchia-Ciacchi: Era febbraio; Guglielmo-Rovajoli: L'amore è una dice ciao; Anderson: hula hands; Ardery: Work song; Zanin-Cenni: Ma se mi vuoi; Kahn-Brown: You stepped out of a dream; Pallavicini-Virano-Conte: Le belle donne; Delano-Denoncin: L'anniversaire; Perkins: Fandango; Pallavicini-Mescoli: Sorridimi; Morales: Bam bam bum; Strachey: These foolish things; Callender: Stand by me; Callender: Solovora: El pampanto; Gade: Jealousie; Donovan: Colours; Nichols: Love is fine

10 (16,22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Picou: High society; De Hollanda: Tem mais samba; Marnay-Streiland: Ma première chanson; Anzino-Marazza-Paoli: La vita è come un ring; Pardavé: Negra consentida; Ellington: Chocolate shake; Aznavour-Bécud: C'est merveilleux l'amour; Porter: Night and day; Antonio-Cammie-Donnell: The girl from Camille; Snyder: The sheik of Araby; Robin-Styke: Bye bye baby; Anonimo: Arkansas traveler; Alberici-Ricciardi: Cielito; Carrilho: Sanba do boulevard; Maggioni: Haendel style; Kahn-Jones: It had to be you; Snyder: Who's sorry now; Pace-Reid-Brooker: Hombr; Jobim: Desafinado; Dossena-Monty-Charlen: Sing a ling a lo; Hampton: Hamp's boogie woogie; Kusik-Snyder-Rota: A time for us; Bigazzi-Del Toro: Cosa hai messo nel caffè; D'Anzi: Mi sento tu; Leonardo: Quando la notte è buia; Makin' whoopee; Hendricks-Mendonça-Jobim: Desafinado; Stillman-Lecuna: Andalucía; Mercer-Warren: Jeeps creepers; Herman: Hello Dolly; Jarre: Paris smile

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

15,30-16,30 **STEREOFONIA: MUSICA DA CAMERA**
Bach-Busoni: Clacsoni; L. van Beethoven: Ronco in mi bem. magg. op. 146 per due oboi, due clarinetti, due corni e due fagotti; W. A. Mozart: Serenata in si bem. magg. K. 361 per strumenti a fiato

MUSICA LEGGERA (V Canale)
7 (13,19) **INVITO ALLA MUSICA**
Springfield: Before you go; Evangelisti-Dossena-Dumas-Debut: Baby Capone; Rizzini-Ca-

seillato: Fumo di una sigaretta; Russell-Sigman: Ballerina; Strauss: Wenn, Wenn und Gesang; E. Casanova: Porio-Paravise; Porter: Begin the beguine; Polnareff: Love me, please, love me; Pieretti-Sanjul-Aguile: Cuando salí de Cuba; Calabrese-Mysak: I miei giorni felici; Rota: Giulietta degli spiriti; Vercelli: Vecchia America; Clotti-Miller-Wells: Dove vai; Ortolani: Io no; Parazzini-Mescoli: Quando la simpatia diventa amore; 15,30 (16,30) **MUSICHE PER STRUMENTI A FIATO**
Strauss: An der schoenen blauen Donau; Wittstatt: Pepe; Villa: Cantata, gira gira; Pagnani: Preludio; Dossena: Dolcemente; Berticchi: Chihuahua; Mogol-Battisti: Dieci ragazze; Auric: Moulou Rouge; Paoli: Se Dio ti dà; Amurri-Ferrito: Un bacio; Iambic: Cappelletti; Clumachella de Trastevere; Mogol-Backy-Mariano: L'immensità; Bindi: Il nostro concerto

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Heywood: Canadian sunset; Gianico-Pieretti: Cantata ragazzo, cantata; Murolo-Tagliaterra: Piccatore e Pussicco; Valdor: Sambonico; Goodman: Air mail special; Tagliaterra-Pachelbel-Papathanassiou: Lacrime e pioggia; Faith: Waiting; Rodriguez: Ay que negra; Heifetz: Charles, I got a woman; Pallavicini-Conte: Il dolce volo; Arlen: Over the rainbow; Thomas: Dr. Livingston, I presume; Bruhn: Hamburg in sunshine; Gigli-Marchetti-Singer: Andio; Dossena-Monty-Charlen: Se in fondo al cuore; Jobim: Desafinado; Strauss: Kaiserwalzer; Califano-Falvo: O mare e Margellina; Hilliard-Bacharach: Our day will come; Pritucci: Eccesso ormai la sera; Anonimo: Bella ciao; Elington: Afro bossa; Testoni-Rossi: Amore baciato; Cossu: About; Cossu: About; Valzer da «La principessa della Czarda»; Fuentes: La negra; Lewis: Sketchy; D'Anzi: Tu, musica divina

10 (16,22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Riddle: Freddie's new slacks; Jones: I remember Clifford; Franklin-White: Think; MacLette-Testa: Angeli negri; Angel: negri; Rota: Quando quando quando; Carmichael: The nearness of you; Sansone-Dossena-Brown: L'arobaleno; Louiguy: Cielito roseo et pommer blanc; Porter-Rickett: In the midnight hour; Vaughn: Blue valley; Castellano-Pipolo-Simonetti: Stanotte sognò; Aznavour: La bohème; Anonimo: Il silenzio; Barry: Thunder; Love-Wilco: Good vibrations; Pascal-Bracardi: Una canzone; Harter-Rodgers: Where or when; Marnay-Pop: Manchester e Liverpool; Testa-Renis: Frin frin frin; Mogol-Donnell: Sabati e domeniche; Belirio-De Barro: Copacabana; Wildman: Swedish rhapsody; Beretti-Parazzini-Intra: Un'ora fa; Anonimo: La cacha; Kirk: These things; Stival: Newell-Amurri-Cantata: La vita; Porter: Just one of those things; Tyner: Blues back; Davis: Half Nelson

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

15,30-16,30 **STEREOFONIA: MUSICA DA CAMERA**
Bach-Busoni: Clacsoni; L. van Beethoven: Ronco in mi bem. magg. op. 146 per due oboi, due clarinetti, due corni e due fagotti; W. A. Mozart: Serenata in si bem. magg. K. 361 per strumenti a fiato

MUSICA LEGGERA (V Canale)
7 (13,19) **INVITO ALLA MUSICA**
Springfield: Before you go; Evangelisti-Dossena-Dumas-Debut: Baby Capone; Rizzini-Ca-

seillato: Fumo di una sigaretta; Russell-Sigman: Ballerina; Strauss: Wenn, Wenn und Gesang; E. Casanova: Porio-Paravise; Porter: Begin the beguine; Polnareff: Love me, please, love me; Pieretti-Sanjul-Aguile: Cuando salí de Cuba; Calabrese-Mysak: I miei giorni felici; Rota: Giulietta degli spiriti; Vercelli: Vecchia America; Clotti-Miller-Wells: Dove vai; Ortolani: Io no; Parazzini-Mescoli: Quando la simpatia diventa amore; 15,30 (16,30) **MUSICHE PER STRUMENTI A FIATO**
Strauss: An der schoenen blauen Donau; Wittstatt: Pepe; Villa: Cantata, gira gira; Pagnani: Preludio; Dossena: Dolcemente; Berticchi: Chihuahua; Mogol-Battisti: Dieci ragazze; Auric: Moulou Rouge; Paoli: Se Dio ti dà; Amurri-Ferrito: Un bacio; Iambic: Cappelletti; Clumachella de Trastevere; Mogol-Backy-Mariano: L'immensità; Bindi: Il nostro concerto

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Heywood: Canadian sunset; Gianico-Pieretti: Cantata ragazzo, cantata; Murolo-Tagliaterra: Piccatore e Pussicco; Valdor: Sambonico; Goodman: Air mail special; Tagliaterra-Pachelbel-Papathanassiou: Lacrime e pioggia; Faith: Waiting; Rodriguez: Ay que negra; Heifetz: Charles, I got a woman; Pallavicini-Conte: Il dolce volo; Arlen: Over the rainbow; Thomas: Dr. Livingston, I presume; Bruhn: Hamburg in sunshine; Gigli-Marchetti-Singer: Andio; Dossena-Monty-Charlen: Se in fondo al cuore; Jobim: Desafinado; Strauss: Kaiserwalzer; Califano-Falvo: O mare e Margellina; Hilliard-Bacharach: Our day will come; Pritucci: Eccesso ormai la sera; Anonimo: Bella ciao; Elington: Afro bossa; Testoni-Rossi: Amore baciato; Cossu: About; Cossu: About; Valzer da «La principessa della Czarda»; Fuentes: La negra; Lewis: Sketchy; D'Anzi: Tu, musica divina

10 (16,22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Riddle: Freddie's new slacks; Jones: I remember Clifford; Franklin-White: Think; MacLette-Testa: Angeli negri; Angel: negri; Rota: Quando quando quando; Carmichael: The nearness of you; Sansone-Dossena-Brown: L'arobaleno; Louiguy: Cielito roseo et pommer blanc; Porter-Rickett: In the midnight hour; Vaughn: Blue valley; Castellano-Pipolo-Simonetti: Stanotte sognò; Aznavour: La bohème; Anonimo: Il silenzio; Barry: Thunder; Love-Wilco: Good vibrations; Pascal-Bracardi: Una canzone; Harter-Rodgers: Where or when; Marnay-Pop: Manchester e Liverpool; Testa-Renis: Frin frin frin; Mogol-Donnell: Sabati e domeniche; Belirio-De Barro: Copacabana; Wildman: Swedish rhapsody; Beretti-Parazzini-Intra: Un'ora fa; Anonimo: La cacha; Kirk: These things; Stival: Newell-Amurri-Cantata: La vita; Porter: Just one of those things; Tyner: Blues back; Davis: Half Nelson

wood: Little arrows; Testa-Renis: Frin frin frin; Rose: Whispering; Bardotti-Casa: Le promesse d'amore; De Bellis-Martino: Sabato sera; Razzo-Palligiano: Freva e gelusia; Enriquez: Se non avessi più di te; Chiosso-Giacobetti-Savona-Ferris: La ballata di Anna Andriola; Chiosso-Trovajoli: Saltarello; Rossi-Simon: The sound of silence; Pallavicini-Conte: Io sono come sono; Pace-Panzeri-Livraghi: Quando m'innamoro; Barretta-Anelli: Valzer; Valdor: Alla Andriola; Chiosso; Callender: Bonnie and Clyde; Dominguez: Perfidia; Merrill-Leveng: Holiday for sailors; L. van Beethoven: Concerto in sol maggiore-Esposto-Simonelli: Mille agenzie; Terzi-Rossi: Non c'è che lei; Bleyer: Ehi cumpari; Pieretti-Gianico: Felicità felicità; Polnareff: Love me, please, love me

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Leiber-Stoller: On Broadway; Burgess-Bellato: Island in the sun; Pallavicini-Conte: Triolo 1969; Dumas-Debut: Come un garçon; Salis-Zauli: Il tuo ritorno; Trent-Hatch: I wanna sing with your band; Berlin: Let's face the music and dance; Blanco-Macchia: Angelitos negros; Lafforgue: Margary; Pinto: Enamorado de quellen me quieren; Lohar: O kommet doch; Salis-Barbosa: Canto de payaso; Callender: say a little prayer; Forrest: Night train; Claroni-Mecchia-Ciacchi: Era febbraio; Guglielmo-Rovajoli: L'amore è una dice ciao; Anderson: hula hands; Ardery: Work song; Zanin-Cenni: Ma se mi vuoi; Kahn-Brown: You stepped out of a dream; Pallavicini-Virano-Conte: Le belle donne; Delano-Denoncin: L'anniversaire; Perkins: Fandango; Pallavicini-Mescoli: Sorridimi; Morales: Bam bam bum; Strachey: These foolish things; Callender: Stand by me; Callender: Solovora: El pampanto; Gade: Jealousie; Donovan: Colours; Nichols: Love is fine

10 (16,22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Picou: High society; De Hollanda: Tem mais samba; Marnay-Streiland: Ma première chanson; Anzino-Marazza-Paoli: La vita è come un ring; Pardavé: Negra consentida; Ellington: Chocolate shake; Aznavour-Bécud: C'est merveilleux l'amour; Porter: Night and day; Antonio-Cammie-Donnell: The girl from Camille; Snyder: The sheik of Araby; Robin-Styke: Bye bye baby; Anonimo: Arkansas traveler; Alberici-Ricciardi: Cielito; Carrilho: Sanba do boulevard; Maggioni: Haendel style; Kahn-Jones: It had to be you; Snyder: Who's sorry now; Pace-Reid-Brooker: Hombr; Jobim: Desafinado; Dossena-Monty-Charlen: Sing a ling a lo; Hampton: Hamp's boogie woogie; Kusik-Snyder-Rota: A time for us; Bigazzi-Del Toro: Cosa hai messo nel caffè; D'Anzi: Mi sento tu; Leonardo: Quando la notte è buia; Makin' whoopee; Hendricks-Mendonça-Jobim: Desafinado; Stillman-Lecuna: Andalucía; Mercer-Warren: Jeeps creepers; Herman: Hello Dolly; Jarre: Paris smile

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

15,30-16,30 **STEREOFONIA: MUSICA DA CAMERA**
Bach-Busoni: Clacsoni; L. van Beethoven: Ronco in mi bem. magg. op. 146 per due oboi, due clarinetti, due corni e due fagotti; W. A. Mozart: Serenata in si bem. magg. K. 361 per strumenti a fiato

MUSICA LEGGERA (V Canale)
7 (13,19) **INVITO ALLA MUSICA**
Springfield: Before you go; Evangelisti-Dossena-Dumas-Debut: Baby Capone; Rizzini-Ca-

seillato: Fumo di una sigaretta; Russell-Sigman: Ballerina; Strauss: Wenn, Wenn und Gesang; E. Casanova: Porio-Paravise; Porter: Begin the beguine; Polnareff: Love me, please, love me; Pieretti-Sanjul-Aguile: Cuando salí de Cuba; Calabrese-Mysak: I miei giorni felici; Rota: Giulietta degli spiriti; Vercelli: Vecchia America; Clotti-Miller-Wells: Dove vai; Ortolani: Io no; Parazzini-Mescoli: Quando la simpatia diventa amore; 15,30 (16,30) **MUSICHE PER STRUMENTI A FIATO**
Strauss: An der schoenen blauen Donau; Wittstatt: Pepe; Villa: Cantata, gira gira; Pagnani: Preludio; Dossena: Dolcemente; Berticchi: Chihuahua; Mogol-Battisti: Dieci ragazze; Auric: Moulou Rouge; Paoli: Se Dio ti dà; Amurri-Ferrito: Un bacio; Iambic: Cappelletti; Clumachella de Trastevere; Mogol-Backy-Mariano: L'immensità; Bindi: Il nostro concerto

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Heywood: Canadian sunset; Gianico-Pieretti: Cantata ragazzo, cantata; Murolo-Tagliaterra: Piccatore e Pussicco; Valdor: Sambonico; Goodman: Air mail special; Tagliaterra-Pachelbel-Papathanassiou: Lacrime e pioggia; Faith: Waiting; Rodriguez: Ay que negra; Heifetz: Charles, I got a woman; Pallavicini-Conte: Il dolce volo; Arlen: Over the rainbow; Thomas: Dr. Livingston, I presume; Bruhn: Hamburg in sunshine; Gigli-Marchetti-Singer: Andio; Dossena-Monty-Charlen: Se in fondo al cuore; Jobim: Desafinado; Strauss: Kaiserwalzer; Califano-Falvo: O mare e Margellina; Hilliard-Bacharach: Our day will come; Pritucci: Eccesso ormai la sera; Anonimo: Bella ciao; Elington: Afro bossa; Testoni-Rossi: Amore baciato; Cossu: About; Cossu: About; Valzer da «La principessa della Czarda»; Fuentes: La negra; Lewis: Sketchy; D'Anzi: Tu, musica divina

10 (16,22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Riddle: Freddie's new slacks; Jones: I remember Clifford; Franklin-White: Think; MacLette-Testa: Angeli negri; Angel: negri; Rota: Quando quando quando; Carmichael: The nearness of you; Sansone-Dossena-Brown: L'arobaleno; Louiguy: Cielito roseo et pommer blanc; Porter-Rickett: In the midnight hour; Vaughn: Blue valley; Castellano-Pipolo-Simonetti: Stanotte sognò; Aznavour: La bohème; Anonimo: Il silenzio; Barry: Thunder; Love-Wilco: Good vibrations; Pascal-Bracardi: Una canzone; Harter-Rodgers: Where or when; Marnay-Pop: Manchester e Liverpool; Testa-Renis: Frin frin frin; Mogol-Donnell: Sabati e domeniche; Belirio-De Barro: Copacabana; Wildman: Swedish rhapsody; Beretti-Parazzini-Intra: Un'ora fa; Anonimo: La cacha; Kirk: These things; Stival: Newell-Amurri-Cantata: La vita; Porter: Just one of those things; Tyner: Blues back; Davis: Half Nelson

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

15,30-16,30 **STEREOFONIA: MUSICA DA CAMERA**
Bach-Busoni: Clacsoni; L. van Beethoven: Ronco in mi bem. magg. op. 146 per due oboi, due clarinetti, due corni e due fagotti; W. A. Mozart: Serenata in si bem. magg. K. 361 per strumenti a fiato

MUSICA LEGGERA (V Canale)
7 (13,19) **INVITO ALLA MUSICA**
Springfield: Before you go; Evangelisti-Dossena-Dumas-Debut: Baby Capone; Rizzini-Ca-

seillato: Fumo di una sigaretta; Russell-Sigman: Ballerina; Strauss: Wenn, Wenn und Gesang; E. Casanova: Porio-Paravise; Porter: Begin the beguine; Polnareff: Love me, please, love me; Pieretti-Sanjul-Aguile: Cuando salí de Cuba; Calabrese-Mysak: I miei giorni felici; Rota: Giulietta degli spiriti; Vercelli: Vecchia America; Clotti-Miller-Wells: Dove vai; Ortolani: Io no; Parazzini-Mescoli: Quando la simpatia diventa amore; 15,30 (16,30) **MUSICHE PER STRUMENTI A FIATO**
Strauss: An der schoenen blauen Donau; Wittstatt: Pepe; Villa: Cantata, gira gira; Pagnani: Preludio; Dossena: Dolcemente; Berticchi: Chihuahua; Mogol-Battisti: Dieci ragazze; Auric: Moulou Rouge; Paoli: Se Dio ti dà; Amurri-Ferrito: Un bacio; Iambic: Cappelletti; Clumachella de Trastevere; Mogol-Backy-Mariano: L'immensità; Bindi: Il nostro concerto

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Heywood: Canadian sunset; Gianico-Pieretti:

Qui
alla radice
della loro bellezza

Shampoo Ultrex^o interviene

I capelli sono vivi, vivono con voi. Trattateli come cose vive. Bellezza e splendore nascono da una cute sana, senza problemi di forfora. La prossima volta che vi lavate i capelli scoprite Ultrex, il primo shampoo medicato al T3C, efficacissimo composto antiforfora. Sì. Scoprite anche voi questa fantastica sensazione: la sua morbida schiuma pulisce



delicatamente i capelli alla radice e T3C agisce a fondo ed elimina ogni tipo di impurità (grassa o secca). La forfora scompare. I capelli respirano e vivono così splendenti e morbidi perché sani alla radice.

**Ultrex, primo shampoo
antiforfora medicato al T3C.**



l'asso nella calza!

...nella calza più sottile e aderente
che mai abbiate indossato: Ragno.
Nella calza "intelligente" che lascia la
gamba, e la tornisce in dolcezza: Ragno.
Che sa "barare" con la luce, per
correggere e slanciare la forma: Ragno.
Ecco cosa vuol dire per voi,
avere "l'asso nella calza".
Una calza che si chiama Ragno.
In quattro tipi diversi,
come gli assi del poker.
In tanti colori, in tante sfumature.
Con ancora una sorpresa per voi:
Ogni paio di calze Ragno
che comprate,
può regalarvene un altro (e subito).

calze

RAGNO



RAGNO: una grande
e provata esperienza nel
campo della maglieria intima



lire 250 - 350 - 400 - 500 - collant L. 1.000

aut. Min. 279645 del 10/1/67

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 46 - n. 20 - del 18 al 24 maggio 1969

Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

sommario

Paolo Fabrizio	26 Ed ora la musica - underground -
Luigi Falt	28 Il ritorno del clavicembalo
Ernesto Baldo	30 I figli cantano, le mamme svengono
S. G. Biamonte	32 Milla e i suoi 50 personaggi
Luciana Pellicano	34 Una ragazza Cree contro la società opulenta
Eric Salerno	36 Scorpisce con la sega a nastro
Giovanni Perego	39 Il cabaret negli stadi
Mario Francini	40 Si educano con Perry Mason
Giorgio Albani	42 Nella miseria degli « scialobi » - le radici di « Cosa Nostra »
Giulio Cesare Castello	46 Giallo e nero al castello di Koenigsmark
Adele Cambria	51 Il brizzolato ribelle dissacratore di Mozart
Gianfranco Zaccaro	52 L'età del « musical »
Mario Vardi	62 Gioca con cocci e medici la bella bambola felice
Michelangelo Zurletti	72 Sardegna di Porro
Rodolfo Celletti	73 Storia del cassone nuziale
	76 Petrassi, Nono e una novità di Testi
	78 Il « Belisario » - ritorno alla Fenice

80/109 PROGRAMMI TV E RADIO

	3 LETTERE APERTE
	4 PADRE MARIANO
	6 LE NOSTRE PRATICHE
	12 AUDIO E VIDEO
	18 LA POSTA DEI RAGAZZI
Andrea Barbato	25 PRIMO PIANO Nixon dentro l'uragano
	47 LINEA DIRETTA
	49 BANDIERA GIALLA
	58 RUOTE E STRADE
	60 DISCHI CLASSICI
	61 DISCHI LEGGERI
	66 MONDONOTIZIE
	68 MODA L'estate africana di Dori
	70 COME E PERCHÉ
	74 CONTRAPPUNTI
Italo de Feo p. g. m.	78 QUALCHE LIBRO PER VOI Il fascino degli epistolari Un avvincente affresco dell'Italia del Settecento
	112 IL NATURALISTA
	114 L'OROSCOPO PIANTE E FIORI
	116 DIMMI COME SCRIVI
	120 IN POLTRONA

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: (0121) Torino / v. Arsenal, 41 /
tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / (0134) Torino /
tel. 69 75 81 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / (00187) Roma /
tel. 38 781, int. 22 66

un numero: lire 100 / arretrato: lire 150

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 4.200; semestrali (26 numeri)
L. 2.300 / estero: annuali L. 7.000; semestrali L. 3.800.

I versamenti possono essere effettuati
sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / (0122) Torino: via Bertola, 34 / tel. 57 53
sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / (0124) Milano / tel. 69 82
sede di Roma, via degli Scolaj, 23 / (00198) Roma / tel. 31 04 41
distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. - Angelo Patuzzi - v. Zuretti, 25 /
(0125) Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / Via Maurizio
Gonzaga, 4 / (0123) Milano / tel. 87 29 71-2

Prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 1,50; Germania D.M. 1,80;
Grecia Dr. 15; Jugoslavia Din. 4,50; Libia Ps. 12,50; Malta Sh. 2/1;
Monaco Principato Fr. 1,50; Svizzera Sfr. 1,25 Canton Ticino Sfr. 1;
U.S.A. \$ 0,85; Tunisia Mm. 150.

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / (0134) Torino
sped. in abb. post. / Il gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948
diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

Questo periodico
è controllato
dall'Istituto
Accertamento
Diffusione



NIXON DENTRO L'URAGANO

Il presidente ha agito finora con cautela senza enunciare programmi politici ambiziosi. Ora tuttavia non può più sottrarsi ad urgenti questioni da risolvere come la guerra nel Vietnam e l'inquietudine dei negri

di Andrea Barbato

Richard Nixon è entrato nel cuore dell'uragano. Il suo stile non è mutato, dai tempi della campagna presidenziale, quando la sua immagine appariva in tutte le citadine d'America come quella di un uomo sorridente e sicuro, innamorato dell'efficienza (che — nei manifesti — era simboleggiata da una borsa semiaperta e colma di documenti). La cautela, l'assenza di gesti spettacolari, l'amore per l'ordine e per le riunioni ristrette, sembrano essere ancora i toni dominanti della sua presidenza. E l'America, forse per reazione ad un anno politico altamente drammatico, o per reazione ad una serie di figure presidenziali dominanti e grandiose, sembra per ora rispondere con favore al nuovo stile della Casa Bianca, a quel ritmo che è stato già definito l'« adagio » nixoniano.

Le cifre dei sondaggi Gallup dicono che 60 americani su 100 approvano finora la condotta di Nixon: è una cifra importante, se si pensa che il presidente repubblicano fu eletto con meno della metà dei voti dell'elettorato. Ed è importante anche se la si confronta con il diagramma della popolarità di Johnson, che solo nel primo periodo del suo quinquennio, e per un breve istante all'indomani dell'incontro di Glassboro, raggiunse quella vetta. Ma le opinioni raccolte da Gallup e dai suoi esperti di opinione pubblica sono caduche e fluttuanti, destinate a modificarsi da un giorno all'altro. E, inoltre, esse si riferiscono al periodo di benevolenza attesa che è sempre, concesso, per tradizione, ad ogni nuovo presidente.

Per la verità, Nixon stesso ha rinunciato a questa tregua politica, nel tentativo di prolungarla oltre i Cento Giorni che l'abitudine assegna ai nuovi arrivati alla Casa Bianca. Ha varcato quel limite, e s'avvicina ormai al quarto mese, senza enunciare programmi politici ambiziosi, senza impostare una visione politica globale e ardua, come fecero invece i suoi predecessori democratici Roosevelt, Kennedy e Johnson. Nixon non ha promesso né un New Deal, né una Nuova Frontiera, né una Grande Società. Kenneth Crawford ha battezzato la politica di Nixon un « No Deal », precisando di voler dare a quest'idea una sfumatura positiva. Altri commentatori dicono che il presidente segue le linee maestre di un « eisenhowerismo senza Eisenhower », cioè d'una presidenza prudente, rassicurante e scarsamente vistosa.

E tuttavia non tutto è quieto, malgrado i desideri di Nixon. I problemi dell'America e del mondo busano alle porte della Casa Bianca e un quadro degli Stati Uniti nixoniani può già essere tentato. In politica internazionale, Nixon ha compiuto finora una serie di gesti signi-



Per il presidente Nixon è giunto il momento di affrontare gli spinosi problemi che preoccupano e rendono impaziente l'opinione pubblica americana

ficativi, e una serie di altrettanto significativi silenzi. Il suo viaggio in Europa in febbraio è stata certo la mossa più ambiziosa: difficile giudicare l'utilità politica reale. Gli alleati sicuri sono rimasti tali; e se lo scopo principale del viaggio era quello di tentare un concreto riavvicinamento con De Gaulle, il referendum francese ne ha temporaneamente cancellato gli effetti. Il « no » della Francia avrà tuttavia come conseguenza una maggiore facilità di dialogo fra Parigi e Washington, e la Casa Bianca l'ha accolto con non nascosto sollievo.

Medio Oriente

Verso il problema del Medio Oriente, Nixon s'è mostrato finora più equidistante di quanto non lo fosse Lyndon Johnson, con il risultato d'un avvicinamento politico fra le potenze interessate, anche se la soluzione nel conflitto arabo-israeliano rimane remota. L'incidente con la Corea del Nord (l'aereo-spia abbattuto dalla contraerea nordcoreana nel Mar del Giappone), ha dimostrato il desiderio di Nixon di non creare nuovi focolari di conflitto in Asia: Washington ha reagito con apprezzabile moderazione, ed ha accolto più tardi il suggerimento sovietico di non inviare una flotta

troppo massiccia nelle acque in cui si specchia la città sovietica di Vladivostok. Il caso della « Pueblo volante » è stato sepolto con energia e con abilità dalla Casa Bianca.

Il programma esplicito e dichiarato dell'amministrazione Nixon è quello di giungere presto, e da posizione favorevole, ad un colloquio diretto con il Cremlino. Quasi ogni mossa di Nixon porta l'impronta di questo desiderio, che deve — per realizzarsi — rispettare alcune condizioni: non irritare Mosca nelle zone più delicate (la Germania, l'atteggiamento verso la Cina, il Mediterraneo), ma contemporaneamente non mostrare segni di cedimento o di arrendevolezza. Dove porterà questa condotta è difficile dirlo, anche perché l'interlocutore sovietico rimane enigmatico, e il ruolo di Breznev come mediatore fra i militari e i dirigenti del partito, cioè fra una linea dura e una linea morbida, non è ancora né certo né definito.

Ma il problema del Vietnam è la spina nel fianco dell'amministrazione Nixon. L'impazienza dell'opinione pubblica ha già interrotto la tregua concessa al presidente, ma è bilanciata dall'invito a non cedere che giunge a Nixon da più parti del suo governo. I negoziati di Parigi, malgrado qualche sintomo confortante, ristagnano. L'idea di ritirare

unilateralmente un contingente di truppe americane, « deamericanizzando » la guerra e affidando più peso e responsabilità ai sudvietnamiti, trova opposizioni potenti in America, malgrado i limiti obiettivi della mossa. Alcuni dicono che un simile gesto incoraggerebbe l'avversario, altri rispondono che la diplomazia nixoniana sarebbe ben più indebolita da un aumento del dissenso interno. Nixon si trova, insomma, non molto lontano dal punto in cui era Johnson l'anno scorso, quando si dibatteva fra la necessità della pace e la necessità di uscire dalla guerra in modo « onorevole ».

Spese militari

La guerra asiatica fa risuonare i suoi problemi anche all'interno dell'America. Il programma economico nixoniano, ad esempio, era basato sull'ipotesi di una pace rapida, e di un taglio decisivo nelle spese militari in Vietnam. Il prolungarsi della guerra ha posto Nixon dinanzi alla necessità di ricorrere ad altre misure. Per combattere l'inflazione la nuova amministrazione deve riuscire a bloccare la salita dei prezzi, ma deve anche ottenere risparmi enormi nel bilancio federale. Il contrasto ora è su quali voci risparmiare: sulle spese del Pentagono, come vorrebbero alcuni, o sui progetti assistenziali, come ipotizzano altri? Certo, tutto il vastissimo disegno del « capitalismo negro » è ancora inattuato, anzi neppure avviato. Il risanamento delle città si pone con un'urgenza crescente.

Le spese per la rete di missili antibalistici hanno aperto le prime battaglie fra i partiti, e fra Congresso e amministrazione. L'idea nixoniana di ridurre i programmi assistenziali aumentando i posti di lavoro rimane un'utopia senza i grandi investimenti che il Vietnam impedisce.

La maggioranza democratica rimane sul piede di guerra, già pronta alla critica aperta, anche in vista delle elezioni di « mezzo termine ». La minoranza negra, e con essa la gioventù universitaria, mostra segni di una crescente inquietudine, e di un ritorno del radicalismo e della tentazione della violenza, che certo i metodi repressivi alla Reagan non possono fronteggiare. Le università stanno ridiventando centrali di dissenso, talvolta armato, mentre le Pantere Nere sono ormai l'unico movimento negro veramente organizzato, e in rapido sviluppo. E, intanto, torna lo stato d'animo d'opposizione alla guerra. Questi sono i problemi che spingono Nixon « dentro l'uragano », come aveva previsto Johnson. Forse i giorni della cautela stanno per finire.

Nel mondo del «pop» si sta affermando una nuova tenden



Il gruppo dei First Edition (qui sopra), i Blood Sweat and Tears (in alto a destra) e gli Spirit sono fra i profeti del nuovo suono «sotterraneo». Il primo è protetto dal grande Frank Sinatra e si ispira direttamente ai Minstrels, mentre gli ultimi mescolano nelle loro esecuzioni elementi del rock, del blues e della musica popolare californiana



ED ORA LA MUSIC

di Paolo Fabrizio

Roma, maggio

È il momento dell'«underground». Non è stato ancora trovato un nome italiano per l'ultimo prodotto sfornato dall'industria della musica pop americana, ma di questi tempi, in cui non c'è tavola calda che non si chiami «snack bar» o negozio di guanti che non abbia inalberato l'insegna «gloves», c'è da credere che avrà senz'altro fortuna la denominazione originale. Tanto più che un cinema e un teatro «underground» sono ormai di casa, perlomeno nella cerchia degli aggiornatissimi e degli intenditori più raffinati, e il jazz «underground» ha già trovato la strada dei dischi microscolto, dei concerti e dei festival. E' giusto, quindi, che anche la musica leggera abbia il suo gruppo (piuttosto nutrito) di musicisti e cantanti «sotterranei», i quali peraltro sembrano riusciti a farsi strada abbastanza presto nel mondo dello spettacolo. Un'occhiata all'anagrafe dell'«underground music» permette di scoprire che non si tratta d'un'esigua pattuglia di artisti d'avanguardia ansiosi di farsi un nome, ma d'un gruppo numeroso di personaggi fa-

mosi o sul punto di diventarlo. Ci sono infatti i due Fugs e il quartetto dei Chicken Shack, il gruppo dei Blood Sweat and Tears (nove elementi) e la West Coast Pop Art Experimental Band, il quintetto dei Chambers Brothers e il gruppo di Big Brother & the Holding Company con la cantante Janis Joplin, il

loro primo LP), e che soprattutto può contare sull'appoggio di grandi Compagnie fonografiche a livello internazionale.

Non solo, ma nell'«underground music» si fanno rientrare anche alcune vecchie conoscenze che svolgono l'indispensabile ruolo di «influences», come dicono gli ameri-

viste specializzate degli Stati Uniti si possono poi trovare ancora altri nomi celebri: Joan Baez, prima di tutti, e poi i Byrds, i Beach Boys, i Mama's & Papa's, i Doors, i Jefferson Airplane, gli Steppenwolf, i Lovin' Spoonful e perfino quel bizzarro specialista del falsetto che è Tiny Tim.

Insomma è lecito sospettare che anche stavolta l'industria della musica pop abbia proposto ai consumatori un'etichetta che non è una vera e propria definizione, ma piuttosto un criterio di raggruppamento perfino più comodo (perché più largo e generico) di quelli suggeriti in questi ultimi anni con «rhythm and blues», «musica soul», e via dicendo. Sarebbe infatti un'impresa ardua quella di chi volesse stabilire una stretta parentela fra i due Fugs (che vengono dai teatri «off-off Broadway») e il quartetto dei Chicken Shack che s'è guadagnato i primi applausi suonando il jazz in Inghilterra, dove anzi la cantante solista del gruppo, Christine Perfect, è stata soprannominata la «first lady» del blues. Ed è altrettanto difficile trovare un minimo denominatore comune per il rock elettronico degli United States of America (Joseph Bird, Dorothy Moskowitz, Gordon Marron, Craig Woodson e Rand Forbes) e le canzoni degli Spirit, basate sul fol-

Sotto questa etichetta si raccolgono i complessi e i generi più disparati accomunati dalla freschezza creativa e dalla spregiudicatezza nel combinare gli elementi della tradizione musicale americana

trio dei Triangle e Joni Mitchell, il gruppo (dal nome vagamente sinistro) dei Grateful Dead e un quintetto che si chiama (nientemeno) The United States of America, il complesso Kensington Market e la Watts 103rd Street Rhythm Band, Leonard Cohen e il quintetto degli Spirit, Moby Grape e Al Kooper, ecc. E' tutta gente che ha all'attivo almeno un 33 giri di successo (i Chambers Brothers hanno venduto addirittura un milione di copie del

cani. Questi profeti della musica sotterranea sono, nel nostro caso, Simon e Garfunkel (che pochi giorni fa hanno vinto il Premio «Grammy» per la loro canzone dal film *Il laureato*), il gruppo delle Electric Prunes, il trio di Peter, Paul & Mary, Eric Andersen, l'anziano campione del rock'n'roll Fats Domino, Gary Puckett e la Union Gap, il complesso First Edition, e naturalmente Bob Dylan. Alla voce «Underground Establishment» delle ri-

za accolta con grande successo dal pubblico dei giovani



I Chamber Brothers (a sinistra) e il trio di Peter Yarrow, Paul Stookey e Mary Travers, specializzato in canzoni folk pacifiste. Il ricambio di esperienze fra i diversi complessi «underground» è continuo: i musicisti rivendicano la massima libertà espressiva e amano le sedute di improvvisazione alla maniera del jazz

A 'UNDERGROUND'

kloro californiano. Semmai, qualcosa in comune hanno la produzione dei Chambers Brothers (i fratelli Willie, George, Lester e Joe Chambers, più Brian Keenan) e quella di Janis Joplin con Big Brother & his Holding Company (Peter Albin, Sam Andrew, James Gurley e David Getz): una via di mezzo fra il rock e il blues. Ma fra i cinque Kensington Market e i nove Blood Sweat and Tears non ci sono più affinità di quante se ne potrebbero individuare fra Joan Baez e Aretha Franklin.

Del resto, non sembrano imparabili fra loro nemmeno gli assegnani di questa «underground music». Peter (Yarrow), Paul (Stookey) e Mary (Travers) vanno avanti da anni con le loro canzoni folk che non protestano ma predicano la non violenza, mentre Fats Domino è sempre rimasto quello che negli anni Cinquanta pestava sul pianoforte e urlava *Ain't it a shame*. Gary Puckett e la Union Gap (tanto per fare un altro esempio) devono il loro successo a canzoni come *Young girl* o *Over you*, mentre i First Edition (un complesso, sia detto fra parentesi, che gode della protezione di Frank Sinatra) derivano in linea diretta dai Minstrels. In altre parole, l'«underground music» non è una scuola, ma piuttosto una tendenza, o meglio ancora

un momento particolare della produzione pop. Vi confluiscono elementi ereditati dal rock, dal blues, dalla musica beat, dal repertorio cosiddetto «country and western», dal jazz d'avanguardia, dalla musica elettronica, dal vecchio vaudeville, con altri «prestiti» sonori d'origine antichissima o moderna. Se ne

venuto di chiamare «underground» non è che ci sia molto di sperimentale, ma certamente si tratta di materiale diverso da quello che, fino a poco tempo fa, veniva generalmente immesso al consumo. C'è più libertà a livello creativo e soprattutto maggiore spregiudicatezza nell'amalgamare e «combinare» gli elemen-

sta preparando un'altra serie di canzoni assieme a Johnny Cash.

Inoltre, ci sono le «jam session». Questa è forse la sede in cui i musicisti d'oggi possono dimostrare con maggiore immediatezza e chiarezza che cosa intendono per «underground music». Una volta, la «jam session» era considerata una prerogativa del jazz. Non c'era concerto, anzi, che non si concludesse con una di queste chilometriche «sedute d'improvvisazione» sul giro armonico del blues. Ora, invece, anche i musicisti della matrice «pop» hanno scoperto i vantaggi della «jam» e spesso, appena finito il lavoro, si riuniscono con i colleghi appartenenti ad altri complessi per suonare in piena libertà. L'anno scorso, anzi, Al Kooper (pianista, organista e cantante) incise un microsolco completamente improvvisato con i chitarristi Mike Bloomfield e Steve Stills e con altri musicisti. L'esempio di Kooper è stato seguito da parecchi, e i dischi prodotti in questa maniera così «informale» hanno avuto un successo superiore al previsto. Oggi si parla di numerosi solisti di valore che abbandonano i complessi di cui fanno parte, per suonare in libertà con gli amici. Forse la perfezione disumana di certe incisioni degli ultimi anni ha aperto un nuovo mercato alla musica improvvisata.

Gli esecutori hanno scoperto i vantaggi delle «jam session» e vogliono esprimersi con la massima libertà: dopo la perfezione stilistica di certe incisioni sembra sia venuto il momento del suono «informale»

cominciò a parlare nei piccoli locali del Greenwich Village, e subito ne arrivò un'eco da San Francisco. Janis Joplin, per esempio, che andò a cantare al Festival di Monterey due anni fa, tornò a New York raccontando meraviglie di quel che si faceva in California per rendere meno schematica la maniera di fare le canzoni.

Il punto, infatti, è proprio questo. Nella musica dei complessi, delle orchestre e dei cantanti che s'è con-

ti che abbiamo detto, presi a prestito dai filoni più diversi della tradizione musicale americana. I dischi «underground» già in commercio (specialmente quelli antologici) possono dare un'idea abbastanza precisa a questo riguardo. Ma anche da Bob Dylan sembra che verranno presto delle novità. Il suo ultimo microsolco ha suscitato largo interesse tra gli esperti, che tuttavia si sono incuriositi di più quando hanno saputo che Bob

In tutto il mondo s'è risvegliato l'entusiasmo dei giovani per uno strumento che sembrava ormai relegato fra i pezzi da museo

di Luigi Fait

Roma, maggio

Hanno gettato parrucca e redingote e suonano il clavicembalo per i giovani del duemila: con mentalità nuova, con tecnica sbalorditiva, con tale esuberanza e larghezza di vedute da conquistare anche gli appassionati della musica urlata. Gli anziani, col cuore attaccato alle romanze del secolo scorso, stentano invece a capire il clavicembalo. Lo vedono ancora come uno strumento decorativo, oppure lo ricordano semplicemente come sostegno dei recitativi nell'opera lirica. Vecchie usanze: lo stesso Verdi aveva subito l'insuccesso de *Il finto Stanislao* legato alla gogna del suo posto in orchestra, ossia seduto al cembalo.

«Il pubblico anziano e quello che ha denaro», ha osservato recentemente il noto clavicembalista americano Ralph Kirkpatrick in occasione di un concerto all'Accademia Filarmonica Romana, «è freddo, non s'interessa al clavicembalo. Nelle lunghe tournées che effettuo in ogni parte del mondo (circa 60 concerti all'anno) sono i giovani a fare il tifo per il mio strumento. E lo hanno probabilmente riscoperto grazie al gusto sempre più diffuso per i suoni pizzicati, già esistenti nella musica popolare e simili a quelli ottenuti con plectro, applicati poi alle canzonette ed alle colonne sonore per film».

Stiamo insomma assistendo al boom del clavicembalo. A Roma in questi due ultimi mesi ha fatto la parte del leone. Ci sono stati più concerti di clavicembalo (circa quindici) che di violino e di pianoforte. Si è perfino promosso dall'Associazione Musicale Romana presso lo storico Oratorio del Caravita, lì dove nei secoli passati certe confraternite si riunivano la notte a flagellarsi e a salmodiare, un Festival Internazionale di clavicembalo.

Scuotere la pigrizia

Sono intervenuti appositamente alcuni fra i più celebri clavicembalisti del momento: Rafael Puyana dalla Colombia, Silvia Kind dalla Svizzera, Isolde Ahlgrimm dall'Austria, Michael Thomas dall'Inghilterra, Zuzana Ruzickova dalla Polonia, William Wenrich dagli Stati Uniti, Genoveva Gálvez dalla Spagna, Luigi Ferdinando Tagliavini da Bologna; mentre la scuola romana di Ferruccio Vignanelli era rappresentata da Anna Maria Pernaelli. «Ho tentato di scuotere», ha precisato Miles Morgau, direttore del Festival, «la pigrizia d'un pubblico legato alla routine concertistica. Nostra intenzione è stata di informare, suscitare curiosità e nuovi interessi. Si dovrebbe arrivare a presentare quanto di meglio



Ruggero Gerlin (qui sopra) ha settant'anni. Nato a Venezia, si trasferì a Parigi nel 1920. Titolare della cattedra di clavicembalo all'Accademia Chigiana, è stato allievo di Wanda Landowska. Nella foto in basso, un altro famoso concertista, l'inglese George Malcolm, fotografato nel Salone degli Arazzi di Palazzo Borromeo, all'Isola Bella



Ralph Kirkpatrick, Ruggero Gerlin e George Malcolm, tre solisti di fama internazionale, vi raccontano le loro singolari esperienze

IL RITORNO DEL CLAVICEMBALO

esiste in questo campo: ma non trattandolo come un fossile da museo, bensì sentendolo come uno stimolo, come una maniera di viva espressione». Mentre al Caravita risuscitavano Frescobaldi, Scarlatti, Couperin e Bach, in un altro antico oratorio romano, al Gonfalone, Ruggero Gerlin, nato a Venezia 70 anni fa e residente a Parigi fin dal 1920, svolgeva brillanti conferenze-concerti sulle danze per clavicembalo: una colorita antologia di passacaglie e sarabande, di gavotte e minuetti.

Una voce che canta

«Purtroppo», dice Gerlin, che non dimostra davvero la sua età («non bevo, non fumo, non sono sposato: questo il mio segreto»), «morta Wanda Landowska è finita un'epoca. E' stata lei a guidarci verso il clavicembalo. Rimangono sì i suoi dischi, ma sono un'altra cosa. Non vi si può avvertire l'anima ardente dell'artista. E' stata lei, cinquant'anni fa, a rivelarmi il clavicembalo: non è un vecchio, polveroso arnese, ma una voce che canta, un coro di accenti umani, un contrappunto vivo. Ecco perché io dò molta importanza al fraseggio, al senso del legato, alla tecnica vocale applicata allo strumento».

Da 22 anni titolare della cattedra di clavicembalo all'Accademia Chigiana di Siena, Gerlin sostiene che la sua professione è una missione. Originale è la sua preparazione ai concerti: «Vado in campagna e penso alla musica che dovrò eseguire. Le lezioni con la Landowska a Parigi si svolgevano in interminabili passeggiate lungo i boulevards senza che pronunciasimo una sola parola. Ci capivamo. Anche adesso, mentre sto parlando con lei, io suono». Tutto questo è strano ma io posso accettare perché so di trovarmi davanti a un maestro che è arrivato umilmente alla meta, senza fretta, con disciplina, con pazienza. Figlio di un professore di matematica, si è guadagnato la vita a Parigi accompagnando al pianoforte cantanti quali Titta Ruffo, Toti Dal Monte, Fedor Chaliapin, nonché la famosa danzatrice nordamericana Isadora Duncan, alla quale ispirò alcuni celebri numeri suonando brani di Bach, Mozart e Schubert.

Ruggero Gerlin si lamenta però che mentre una folla di giovani ritorna entusiasticamente al clavicembalo, i compositori di musica seria non lo tengono oggi in alcuna considerazione. «Se lo inseriscono nelle loro opere è un disastro». E il maestro ricorda che la Landowska aveva dovuto rifare tutto il *Concerto campestre* di Poulenc, «mentre nel *Concerto* di Manuel De Falla il clavicembalo è letteralmente schiacciato dagli altri strumenti». Gerlin aveva ascoltato la prima volta la Landowska nel '18 in un concerto per le forze armate. Medaglia d'oro al valor militare, tra gli eroi, in qua-



Ralph Kirkpatrick è americano, ha studiato all'Università di Harvard. Cominciò ad appassionarsi al clavicembalo studiando Bach e Scarlatti

lità di tenente, della battaglia del Montello, Gerlin ha imparato da lei a negare al clavicembalo il suono duro, metallico, battagliero e a dargli al contrario il respiro più soave, così come quando si parla e si canta. Il maestro ricorda a questo proposito che nell'ottobre del 1868, a un mese dalla morte, Rossini, il quale odiava ogni invenzione moderna (dalla ferrovia al gas illuminante), aveva scritto all'amico avvocato Ferrucci di aver molte volte «raccomandato il clavicembalo ai Professori di canto come di molto preferibile ai nuovi clamorosi pianoforti per l'istruzione del canto sentito... Se vai a teatro», concludeva però sdegnato l'autore del *Barbiere*, «ti sarà facile verificare come siano stati messi in pratica i consigli del Pesarese! Oh miserie umane!». Ed è per questo stesso carattere cantabile che il clavicembalo ha messo piede nella produzione leggera, «poiché», sostiene ancora Gerlin, «tutti quegli arabeschi che sono stati concepiti per l'antico strumento devono essere resi ricchi di suono, pieni, nutriti, caldi e non considerati accademici svolazzi». E' facile inoltre smentire chi crede di identificare l'autentico spirito clavicembalistico in un tipo di esecuzione secca, uguale, meccanica. Carl Philipp Emanuel Bach non riconosceva infatti la capacità di suonare a chi non avesse approfondito l'arte del canto, confermando in tal maniera il desiderio di un «suono

cantabile ed espressivo» che il suo grande padre Johann Sebastian richiedeva nell'*Introduzione* alle proprie *Invenzioni*.

Ralph Kirkpatrick, che pure ha avuto consigli dalla Landowska, non è però tanto innamorato del clavicembalo, quanto invece degli autori che hanno scritto per esso. La vocazione gli è venuta solo quando si è reso conto dell'enorme lavoro che rimaneva ancora da fare per l'interpretazione fedele di Bach e di Scarlatti, fin troppo maltrattati da pianisti e da organisti. Spinto quindi dall'amore per gli autori, egli considera il suo strumento «un mezzo d'espressione musicale come un altro». E nonostante gli studi rigorosi presso l'Università di Harvard si definisce autodidatta: «Arrivo alla musica», confessa Kirkpatrick, «prima col cuore e con l'intuizione e poi con l'analisi, con la tecnica, con la scuola. Non studio molto a meno che non debba presentare un'opera nuova. Mi basta sinceramente la tecnica acquisita 30 anni fa». I successi discografici non gli hanno fatto perdere la testa. Ed è dello stesso parere di Gerlin, ossia che la incisione discografica non sia un'azione naturale per l'artista. Ama al contrario il concerto, vedere, sentire il suo pubblico.

A Gerlin non bastano invece gli studi fatti in gioventù: «Sono 50 anni che suono il clavicembalo e non lo so», confessa, «e ho pre-

sentato la *Fantasia cromatica* e *fuga* di Bach in pubblico dopo averla provata, analizzata e «cantata» per ben trent'anni. Non capisco viceversa come possano altri concertisti passare con disinvoltura dal pianoforte e dall'organo al clavicembalo». «Questi», aggiunge un altro celebre clavicembalista d'oggi, l'inglese George Malcolm, «credono che basti la meccanica dei saltarelli, delle corde pizzicate (nel pianoforte sono percosse dai martelletti) per suonare; ma i colori, le lunghe vibrazioni, il tipico stile fiorito, gli aerei trilli, gli abbellimenti, le ripetizioni di note, la singolare sonorità zuccherina sono ben altra cosa. Sono i gradi di una scala fondata sulla sottigliezza e sulla grazia, che non vanno tuttavia confuse con svenevolezze di cattivo gusto. Si tratta di raggiungere oggi le sfumature della più trepida malinconia, oppure di una cristallina gaiezza. Ho constatato che è difficile trovare un altro strumento così giovane da permettersi una carriera di due secoli e tornare ora a far parte, come ai tempi di Bach e di Mozart, della nostra vita quotidiana».

Sono numerose nella settimana le trasmissioni cui partecipano noti clavicembalisti: martedì 20 maggio alle 9,40 sul Secondo (Kirkpatrick) e alle 11,45 sul Terzo (Edwin Fischer); giovedì 22 alle 11,55 (Gerlin) e alle 12,20 (Maria Teresa Garatti) sul Terzo; venerdì 23 alle 15,10 sul Terzo (Isabelle Nef).

La discografia

Numerosi sono i dischi di musica clavicembalistica in commercio attualmente in Italia. Ci limitiamo pertanto a segnalare quelle incisioni che a nostro avviso figurano tra le più significative: innanzitutto quelle di Wanda Landowska, presente nel catalogo della «RCA Italiana» con il clavicembalo ben temperato di Bach (Victor - LMD 6801-6) e in quello della «EMI» con opere di Bach e di D. Scarlatti (COLH 71-73-304). Ruggero Gerlin ha dal canto suo inciso per la «Cristère» i Concerti per clavicembalo e orchestra di J. S. Bach (CRD 180-184). Notevole altresì il contributo di Kirkpatrick, di cui citiamo un'opera considerata fondamentale nel campo discografico: le Sonate di D. Scarlatti (vol. 1 CBS 54039-40; vol. 2 CBS 54064-5). Il celebre artista americano ha tra l'altro inciso tutto il clavicembalo ben temperato per la «Deutsche Grammophon» (SLPM 13884/5 e SLPM 13914/8); sempre di Bach per la Arch. Produktion le 6 Partite (i dischi, distribuiti dalla «Phonogram», sono siglati ARC/APM 14119/21 mono e SAPM 198003/05 stereo), le 6 Suites francesi (ARC/APM 14095/6), il Concerto italiano con l'Ouverture francese (ARC/stereo SAPM 198032) e le 15 Sinfonie a tre voci con le 15 Invenzioni a due voci (ARC/stereo SAPM 198179). E' opportuno infine ricordare le interpretazioni di George Malcolm per la «Argo», tra cui spiccano composizioni diverse di Rameau (ZRG 491/2) ed altre di Arne e di C. Ph. E. Bach (ZRG 577).

L. F.



Loda l'auto ma preferisce le quattro zampe

Malgrado il cognome di origine inequivocabilmente ungherese, Marianella Laszlo, la ventiduenne presentatrice della rubrica televisiva «In auto», è fiorentina pur-sangue. Il suo debutto vero e proprio sui teleschermi avvenne, anzi, due anni fa nella commedia «Acqua cheta», un classico del teatro in vernacolo toscano scritto da Augusto Novelli e diretto in TV da Alessandro Brissoni. Vi interpretava il personaggio di Anna, una figura secondaria della commedia, che seppe però «rendere» con bella efficacia. Marianella sembrava destinata a seguire prima la carriera di ballerina classica e poi quella di insegnante di lettere: invece piantò l'una e l'altra, prima ancora di concludere gli studi, per dedicarsi al teatro. La presentatrice della rubrica automobilistica, che attualmente recita con Gianrico Tedeschi al Teatro Valle di Roma, è una patita di ippica e preferisce decisamente le quattro zampe alle quattro ruote. Tuttavia qui si cimenta con la vernice in una carrozzeria romana

Si sono iniziate a R

I FIGLI LE MAMMA

di Ernesto Baldo

Roma, maggio

Scaduto il termine per l'invio delle schede d'iscrizione al concorso «Voci nuove Castrocaro-Motta», si possono adesso tirare le prime somme dell'iniziativa patrocinata dal *Radiocorriere TV*. Quest'anno è stato battuto ogni precedente primato di partecipazione: oltre novemila, infatti, sono i giovani in corsa (per l'esattezza 9106). Un esercito di forze nuove: basti osservare che, per trasferire in blocco tanta gente, non sarebbe sufficiente l'impiego dell'intera flotta aerea dell'Alitalia. La regione che ha fornito il maggior numero di candidati è la Lombardia (1605), seguita dalla Campania (1132) e dal Lazio (1087). Curioso rilevare che l'Emilia-Romagna, per anni considerata la terra più prolifica di cantanti, si trova in questa singolare graduatoria soltanto all'ottavo posto, preceduta da regioni che non annoverano tra le loro celebrità delle «ugole d'oro». E' forse finito il boom dei cantanti emiliani? Si può dire dunque che il concorso di Castrocaro è partito bene. L'eccezionale numero di partecipanti è dovuto anche al fatto che, contrariamente ad altre analoghe iniziative, non si richiedeva agli aderenti una tassa di iscrizione. Ciò ha consentito a tutti, anche a quei giovani reduci da altre esperienze canore, di tentare la «carta sanremese». Si può, infatti, ragionevolmente prevedere che i due vincitori possano essere riammessi al Festival di Sanremo dal momento che Gianni Ravera, organizzatore del concorso, tornerà ad occuparsi della rassegna ligure, prevista per la fine del prossimo febbraio.

Dalla settimana scorsa, infatti, sono in corso le audizioni della «Leva 1969»: da questa prima fase selettiva usciranno i protagonisti dei 50 spettacoli Motta, in programma da luglio ad agosto. Il carosello prenderà quasi certamente il via da «La Notte» di Ragusa, un ritrovo che deve la sua celebrità al nome del proprietario: Salvatore Adamo. In ciascun spettacolo Motta si esibiranno 14 voci nuove, Pippo Baudo, il duo comico Ric e Gian, il complesso diretto da Luciano Fineschi e a graziosa attrice-cantante Jisella Pagano che, proprio in questi giorni, ha registrato la canzone-sigla del concorso 1969. Si intito-

la *Amichevolissimevolmente*. Roma e Palermo sono state le prime due sedi d'esame per i 9000 aspiranti. A Roma i candidati hanno avuto come giudici Gianni Ravera e il maestro Virgilio Bracconi; a Palermo responsabile della selezione era Piero Vitelli, direttore artistico del concorso. Comune alle due audizioni l'angolo delle mamme, trepidanti per le esibizioni dei figli, i quali, al contrario, hanno dimostrato quasi tutti di essere refrattari al «panico del microfono». A Roma si è registrato perfino uno svenimento, ma di una mamma!

Chi sono questi novemila giovani che aspirano a diventare cantanti popolari? Studenti, operai, ex studenti (molti), barmen e capelloni (pochi). A Roma la prima candidata ascoltata da Ravera si chiamava Isabella Alteri, una simpatica ragazza rotondetta, con un abito giallo. Ha svolto un tema sanremese, *Casa bianca*, del ben noto inventore del «Mergellina Sound». Aldo Caponi, in arte Don Backy. Le canzoni di Don Backy, per la verità, sono state sia



oma e a Palermo le selezioni per «Voci nuove»

LI CANTANO MIME SVENGONO

I ragazzi sono più consapevoli e realisti dei loro genitori: non esitano a tentare la fortuna, ma non si fanno illusioni. Battuto il record di partecipazione: oltre novemila i concorrenti. La Lombardia è la regione che schiera il maggiore numero di candidati

a Roma sia a Palermo le più eseguite dagli aspiranti divi. Sulla cresta dell'onda anche *Ma che freddo fa*, portata al successo da Nada, mentre pochi concorrenti si sono affidati al repertorio di Gianni Morandi, Isabella Alteri, che era accompagnata dalla mamma, frequenta il secondo anno della scuola per segretarie d'azienda, ed è figlia di un infermiere dell'ospedale San Giovanni di Roma.

«Quest'anno abbiamo ascoltato molti candidati che non conoscevo» ci ha detto il maestro Bracconi, che da sette anni affianca Ravera nel compito di selezionare i

giovani di Castrocaro. «La abolizione della tassa di partecipazione ha attratto una massa diversa di aspiranti. Lo scorso anno, per la verità, li conoscevo quasi tutti, poiché è sempre la stessa gente che spende soldi per partecipare ai concorsi. Adesso si è potuto fare una selezione più ampia». Mentre a Roma le audizioni avvenivano in un clima austero, soprattutto quando c'era Gianni Ravera, a Palermo c'era più «colore» attorno ai candidati: quasi tutti avevano la loro piccola claqué. «Arrivare in televisione è il mio traguardo» ripeteva Pippo Mangano.

«Rincorrerò ancora per un paio d'anni questo obiettivo e poi, quando avrò 25 anni, se non sfondo cambierò mestiere. Sono stufo delle coppe, ne ho conquistate dodici negli ultimi due anni in competizioni canore. Non si può continuare a cantare 40-50 canzoni in una sera per 4-5 mila lire». «Personalmente» interviene Enzo Di Laura «preferisco i matrimoni, dove mi pagano diecimila lire».

Seduto accanto a Mangano e Di Laura c'era Giuseppe Sidoti, un barbiere palermitano, che canta sia in napoletano sia in lingua. «E' l'ultimo concorso che fac-

cio», ripeteva anche lui, «se mi va male stavolta, rivedrò i miei programmi. All'ultimo concorso mi hanno dato una medaglia e una cravatta».

Non tutti i candidati siciliani provengono dalle bale, o dalle sale dei matrimoni. Giusy Parrinello, che ricalca il genere di Nada e di Patty Pravo — per esempio — si è scoperta la vocazione da un anno e per riuscire spende 25 mila lire al mese per tre lezioni alla settimana. Il maestro della Parrinello è lo stesso di Giusy Romeo, vincitrice nel 1967 del concorso di Castrocaro. La più nota Giusy era presente, fra l'altro, all'esame della sua omonima. L'interprete di *No amore* è appena rientrata da una tournée negli Stati Uniti e ci ha timidamente annunciato il suo fidanzamento con un giovane greco.

Nella capitale siciliana l'età media dei selezionati oscillava dai 17 ai 20 anni, come Ignazio D'Angelo, per esempio, Franca Arena, Giusy Forti, Santo Italiano, Vitale Alessio, Giuseppe Guarnera, Bianca Midolo. A loro abbia-

mo chiesto che cosa li spinge a tentare, ancora oggi, la strada del successo nel mondo della musica leggera, un mondo che, almeno in Italia, appare così inflazionato. Le risposte sono sempre le stesse: il miraggio di Sanremo, la possibilità di apparire sul video, il facile guadagno ed anche una certa logica vanità.

«A me piacerebbe», ci ha confessato un giovane candidato, «che domani, attraversando piazza Politeama, il centro della mia città, la gente si voltasse e dicesse: quello è il cantante che abbiamo visto ieri sera in TV». In altri termini, nessuno si lascia scoraggiare dal fatto che la ribalta italiana è già affollatissima di cantanti. Provare, in fondo, non costa niente e Castrocaro ha già dato dei risultati positivi. In ciascun partecipante, tuttavia, si scopre un proponimento significativo: tentare, va bene, ma se l'esperimento fallisse non importa, non continueranno a coltivare illusioni. I giovani di oggi, è proprio vero, sono molto più consapevoli e pratici: badano soprattutto ai risultati.



Nella foto a fianco, in alto, un gruppo di cantanti convenute nella capitale, fra cui Rossana Argiola, Tiziana Brandolin e Ines Alfaroni. Sotto: il cantante chitarrista Fabrizio Antonelli con l'organizzatore Gianni Ravera e il maestro Virgilio Bracconi, suo collaboratore. Qui sopra: Andrea Rotolo mentre si esibisce nella selezione svoltasi in Sicilia

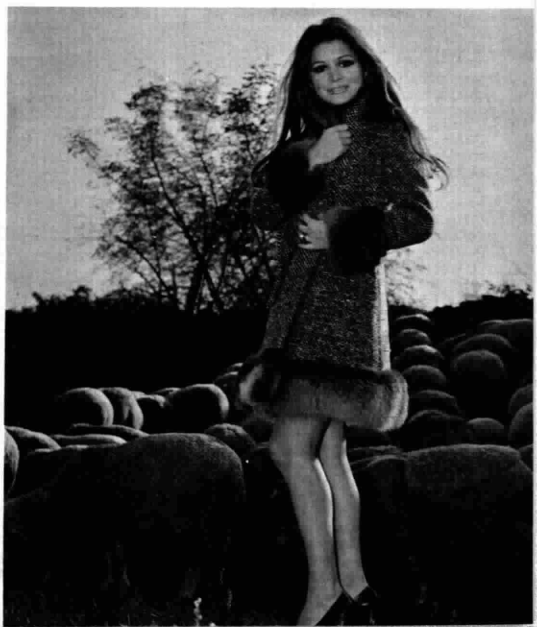


MILLA ed i suoi 50 personaggi

Smesse da poco le medioevali vesti della romantica Alicia nella Freccia nera, Milla Sannoner torna ora ad apparire sui teleschermi ne Il segreto di Luca, il nuovo sceneggiato tratto dall'omonimo romanzo di Ignazio Silone ed ambientato, tra il 1927 e il 1946, in un Abruzzo drammatico e rurale. Nei panni di Lauretta, Milla è, insieme a Lydia Alfonsi, una delle interpreti principali del telesceneggiato che narra la cruda e patetica vicenda di un uomo tornato al suo paese natale dopo aver volontariamente scontato in carcere una pena per un delitto non commesso. Con quello di Lauretta, la Sannoner ha messo all'attivo il suo cinquantesimo ruolo televisivo: «E dire», afferma l'attrice, «che la mia nascita ufficiale all'anagrafe dello spettacolo avvenne con una promettevole elezione a Miss Cinema». Ventiseienne, milanese, figlia di un ingegnere, Milla Sannoner ha un carattere sen-

sibile e riservato: innamorata del suo lavoro di attrice «a tal punto», dice, «da non sentire il peso di una vita quasi sempre disordinata e fatta di continui spostamenti». La sua preferenza (o per meglio dire quella dei registi) va di solito verso parti romantiche e persino drammatiche, e di lei si ricordano le buone prove offerte in Antigone o in Nozze di sangue; ma Milla adora il genere comico (ha spesso recitato nella Compagnia di Peppino De Filippo) e addirittura quello della rivista musicale. Bionda, nordica d'aspetto e di cognome, che ha un'origine finlandese, la Sannoner si dichiara tuttavia «meridionale» d'istinto, aggiungendo che si propone fra non molto tempo di riservare una grossa sorpresa al suo pubblico: quella di figurare in un ruolo del tutto insolito, un vero shock artistico. E' un segreto; ma si può anticipare che sarà una Sannoner «contestata» da se stessa.





La protesta sentimentale di Buffy Sainte-Marie, giovane cantante folk che discende da un'antica tribù indiana

UNA RAGAZZA CREE contro la società opulenta

di S. G. Biamonte

Roma, maggio

La figuretta snella ed elegante potrebbe essere quella di una ragazza francese (e francese è appunto il cognome dato a Buffy dai genitori adottivi, una coppia d'agricoltori del Maine). Ma il volto, incorniciato da lunghissimi capelli neri, sta a testimoniare l'origine indio-americana di cui va tanto orgogliosa. Appartiene alla tribù dei Cree (o ne discende, che è lo stesso), e la loro storia, la loro decadenza, le loro tribolazioni hanno una parte importante nel suo repertorio: come per esempio in *Now that the buffalo's gone* (una delle sue composizioni più famose e più belle) che ha la forma dell'ironico lamento d'una Cassandra di pelle rossa davanti ai soliti campioni dell'umanitarismo di comodo, che deplorano la crudeltà del trattamento imposto agli indiani nel passato, ma intanto accettano tranquillamente che la spoliatura delle loro terre continui. Dice (non senza una punta di snobismo) che scrive canzoni continuamente, perché è la vita stessa a suggerirglielo. Perfino sul jet che la portava in Italia (dove ha cantato anche per la TV, in *Stasera Gianni Morandi*), ne ha buttato giù una, musica e parole. «Ma la canterò in seguito», aggiunge, «quando tornerò in America». L'America dei giorni nostri, quella cioè della società opulenta, della civiltà dei consumi, della lotta per il potere o per il denaro, è appunto il tema costante delle «folk songs» di Buffy Sainte-Marie. La sua posizione, naturalmente, è polemica, di rifiuto totale, anche se non le piace la definizione di cantante protestataria. Non ha difficoltà a spiegare il perché: «Una definizione del genere», dice, «sarebbe una limitazione. L'unica mia canzone di protesta è *The Universal Soldier*. Ma per il resto le mie canzoni s'ispirano essenzialmente alla libertà del cuore e dell'anima di ciascuno di noi. Mi vengono dettate dal sentimento, da tutto ciò che vedo intorno a me, e perfino dai sogni. Debbo chiarire però che il mondo che amo è quello creato da Dio, non quello che hanno fatto gli uomini».

Tornare alle origini

Musicalmente parlando, Buffy è un tipico «prodotto» americano: il blues, il rock'n'roll, la tradizione folk, il rhythm and blues l'hanno influenzata profondamente, anche se non è difficile riconoscere nelle sue composizioni una qualche traccia di canto aborigeno, un tocco di canzone parigina, un'eco di musica beat con una punta di magia misteriosa. La chiave di tutto questo, a sentir lei, è la poesia. «Il mio sforzo», afferma con un sorriso disarmante, «è quello di tornare alle

Adottata da una coppia di agricoltori del Maine, non ha dimenticato tuttavia la storia dolorosa della sua gente, cui dedica molte delle sue composizioni. Più aggressiva di Joan Baez, canta le storie amare degli «esclusi», di coloro che vivono ai margini del benessere



Buffy Sainte-Marie ha 21 anni. Ha studiato filosofia orientale e pedagogia all'Università del Massachusetts, ed è sposata con un giovane indiano

origini, quando poesia e musica erano una cosa sola ed essere poeta significava essere cantante». Come nelle società primitive? Appunto. Gli argomenti non le mancano. E' giovanissima (ha compiuto i 21 anni da poco), ma ha studiato molto. All'Università del Massachusetts ha conseguito un diploma in filosofia orientale e uno in pedagogia (ha anche insegnato nelle scuole elementari), e poi ha fatto ricerche sulla storia e sulle tradizioni dei Cree e delle altre tribù di indiani d'America. I concerti, i dischi e la televisione le fanno guadagnare quel che le serve per comperarsi tutti i libri che vuole, senza per questo rinunciare a una vita agiata. Inoltre, c'è la fattoria nel Maine di suo marito, De Wain Kamai Kalani Bugbee (un Cree anche lui).

Testimonianza diretta

Ma com'è approdata alla canzone folk? E' una storia abbastanza semplice, anche se Buffy sembra un po' chino restia a raccontarla. Tutto cominciò in casa dei suoi genitori adottivi. C'era un vecchio pianoforte, sul quale imparò praticamente da sola a suonare e a comporre canzoncine a orecchio (però non ha mai imparato a trascriverle). Probabilmente, era una bambina «difficile»: dice, infatti, che il vecchio pianoforte è l'unico ricordo piacevole che le resta della sua infanzia. A 17 anni ebbe in regalo da suo fratello una chitarra, che diventò la sua nuova passione. Scoppiò trentadue modi diversi di accordare lo strumento, e imparò anche a suonare accompagnandosi (come fa tuttora) col «mouth bow», un antichissimo strumento a bocca. Fu all'Università del Massachusetts che cominciò a perdere la sua penosa timidezza, a vincere il suo temperamento morbosamente scontroso. Gli altri studenti la convinsero a suonare in qualche localino vicino al «campus», e in poco tempo Buffy ebbe un circolo di ammiratori fedelissimi. Terminati gli studi, si trasferì a New York, e si fece conoscere presto al Gaslight, al Bitter End e negli altri locali del Greenwich Village. A questo punto, i suoi ammiratori non erano più studenti, ma personaggi «importanti» come Maynard Solomon, Nat Hentoff, Irving Kolodin. La novità più cospicua (lei dice che è una «novità antica») introdotta da Buffy Sainte-Marie nel mondo della «folk music» americana è il canto in prima persona. Sotto certi aspetti, può sembrare una rottura con la tradizione; ma in fondo è semplicemente l'adozione della formula della testimonianza diretta per raccontare, come sempre, storie autentiche, vuoi con accenti drammatici, vuoi in chiave ironica, vuoi con gioia, vuoi con la rabbia dell'invettiva. Ed è proprio questa carica d'aggressività (a parte la voce molto più estesa, robusta e più ricca di sfumature) che distingue pro-



fondamento Buffy dall'altra celebre « folk singer » d'America, Joan Baez. Si capisce che lei (come vuole una regola non scritta del mondo dello spettacolo americano) non fa, né accetta paragoni. Riconosce tuttavia che nelle sue composizioni ci sono personaggi non raffigurati in altre canzoni folk. « Però », aggiunge, « li avete già incontrati nel teatro tragico e nella letteratura moderna ». Infatti, sono generalmente i reietti o comunque quanti hanno conosciuto la bruciante amarezza della sconfitta o dell'esclusione ». Le eccezioni sono pochissime: la divertente *Cripple Creek*, per esempio, *Sometimes when I get to thinking* (che è una canzone d'amore appagato), *Until it's time for you to go* (una « ballad » di taglio tradizionale) o *Jusqu'au jour où tu partiras* (che è di estrazione francese). Per il resto, c'è da dire che Buffy Sainte-Marie non canta gli inviti alla pace e all'amore di Joan Baez, ma il dissenso. E il suo « no » è qualcosa di diverso da quello di coloro che, come dice lei, « parlano di vita senza vivere ». Appartiene all'ultima generazione dei contestatori, quelli che non se la prendono coi pezzi grossi, ma piuttosto contro le « piccole ruote che fanno funzionare il grande ingranaggio ». Sotto questo aspetto, le sue canzoni più significative sono probabilmente *Little wheel spin and spin* (quella delle ruote, appunto) e la già ricor-

data *The Universal Soldier* (entrata anche nel repertorio di Donovan). E' una strada difficile, la sua, ma non dev'essere poi tanto scomoda, se l'ha portata in pochissimo tempo a cinque « long-playing » vendutissimi e alla notorietà internazionale. Qualcuno, anzi, ha visto nel suo dissenso qualcosa di simile a un esercizio intellettuale, ritenendo che Buffy sia, in fondo, un'« integrata » che non vuol darlo a vedere. Ma lei controbatte: « Oggi non è questione di accettare o respingere l'integrazione. Si tratta di ribellarsi a quel che diceva Yeats, che cioè i migliori mancano di qualsiasi convinzione, mentre i peggiori sono pieni di intensità e di passione. Per parte mia, mi rendo conto che una canzone è una piccola cosa. Ma cerco ugualmente di farne uno strumento per comunicare. Racconto agli americani le cose che i giornali trascurano o che non si trovano nei libri di storia, come quelle che riguardano il mio popolo ». Tuttavia, sbaglierebbe chi la scambiasse per una vestale del canto folk. Quand'è in scena coi suoi tre chitarristi di fiducia o quando suona il « mouth bow », si vede che c'è in lei qualche altra cosa: per esempio, la gioia (schietta) di cantare.

Ascolteremo Buffy Sainte-Marie venerdì 23 maggio, alle 10,35, sul Programma Nazionale radiofonico, nel corso della trasmissione *Le ore della musica*.



Altre due immagini di Buffy durante il suo recente soggiorno romano. Ha già inciso cinque « long-playing », ed è nota al pubblico internazionale

Mario Ceroli è l'autore delle originali scenografie televisive che

Scolpisce con l

Figlio d'un muratore abruzzese, arrivò a Roma con la famiglia subito dopo la guerra. La madre lo voleva musicista, ma lui si rifiutò di dare gli esami all'Accademia di Santa Cecilia. Infine, lo iscrissero per sbaglio a una Scuola d'Arte e lì trovò la sua vocazione più autentica. Nel '66 ha vinto un premio alla Biennale di Venezia, le sue opere girano il mondo, tiene un corso all'Università di Hannover. Crede nella TV come mezzo per creare un nuovo rapporto fra l'artista e il pubblico. E' stupito della popolarità che il video gli ha procurato



Mario Ceroli nella sua casa di Roma. Lavora di preferenza con tavolette di pino di Russia, dalle quali ricava «silhouettes» di grande suggestione. Alberto Moravia e Goffredo Parise gli hanno commissionato dei ritratti

di Luciana Pellicano

Roma, maggio

Il tronco grande, pieno di chiodi lunghi arrugginiti, è stato qualche mese sul terrazzo: poi, con gli ultimi freddi, per risparmiare, la madre di Mario Ceroli l'ha bruciato nel camino. Era una delle prime sculture di suo figlio. Vendibile, ad essere pruden-

ti, per mezzo milione di lire. Ma la madre dello scultore trentacinquenne, abruzzese, con opere nel Museo di Arte Moderna di New York, vincitore della Biennale di Venezia del '66, eccetera, semplicemente non ci crede: che i pezzi di legno di suo figlio — i tronchi di dieci, quindici anni fa, le sagome di ora — valgano milioni. Eppure è stata lei, moglie di un muratore della provincia di Chieti, che ha voluto, con caparbia inno-

enza, il figlio artista. Per la verità, lei voleva Mario maestro di musica. Quando la famiglia arrivò a Roma nell'immediato dopoguerra, perché in paese c'era troppa fame, la madre di Ceroli, che s'era informata, prima di partire, dal parroco sulla «migliore scuola di musica della capitale», non volle sentire santi: il marito che giurava che era pazzo, che lui per l'educazione musicale del figlio non avrebbe sborsato un centesimo. Niente.

Lei iscrisse Mario all'Accademia di S. Cecilia. Quando il ragazzo si rifiutò di dare gli esami, la delusione fu così forte, per la madre, che aveva deciso di non farlo più studiare. Poi giudicò che il massimo che si poteva sperare, da Mario, era un diploma di perito, ed andò ad iscriverlo all'Istituto Tecnico di via Conte Verde: ma qui, il lapsus freudiano. «Nell'Istituto di via Conte Verde», racconta Ceroli, «c'è anche una Scuola d'Arte. Mia madre si sbagliò, o almeno ha sempre sostenuto di essersi sbagliata, e mi iscrisse alla Scuola d'Arte invece che al corso per perito tecnico. Così ho fatto sei anni di Scuola d'Arte, frequentando regolarmente, dando tutti gli esami regolari, non come a S. Cecilia. Ma credo che mia madre non mi abbia mai perdonato di non essere diventato maestro di musica. Qualche gradino nella sua stima, comunque, l'ho salito dopo avere fatto le scenografie per *Orizzonti della scienza e della tecnica*. I vicini di casa hanno cominciato a congratularsi con lei perché mi vedono, come si dice, in televisione. Perché non è vero affatto che la rubrica di Macchi sia una rubrica difficile, che poca gente la segua. Ho ricevuto tante lettere, io, e continuo a riceverle: un falegname di Bari mi scrive che sarebbe felice di venire a lavorare insieme a me, poi operai, contadini. Io lo trovo abbastanza straordinario. Non sono un cantante, e ricevo lettere per avere collaborato ad una trasmissione televisiva con le mie strutture di legno».

Video e arte

Sembra perplesso, poi continua: «Che vuol dire questo? Che la gente è molto più aperta, molto più ricettiva, molto più avida di novità di quanto non si creda. Gli operai che a Milano hanno realizzato le mie scenografie per *Orizzonti della scienza e della tecnica* erano felici: hanno finito tutto in una settimana. Allora? Io dico che attraverso la TV si potrebbe realizzare qualcosa di simile alla bottega d'arte del Rinascimento: un lavoro in comune, che legni direttamente diciamo, tanto per usare termini convenzionali, l'artista e il popolo. E la TV potrebbe diffondere tra la gente il gusto per gli oggetti, per l'arredamento, per le ambientazioni, come dicono gli inglesi, contemporanee. Voglio dire: invece di piazzare dietro le spalle dello speaker un tendaggio o un tabellone anonimo potrebbero far disegnare l'arredamento a qualche

appaiono nella rubrica «Orizzonti della scienza e della tecnica»

a sega a nastro



Ancora Mario Ceroli nel suo studio-laboratorio. Lo scultore abruzzese ha 35 anni. Recentemente alcune sue opere sono state accolte al Museo d'Arte Moderna di New York

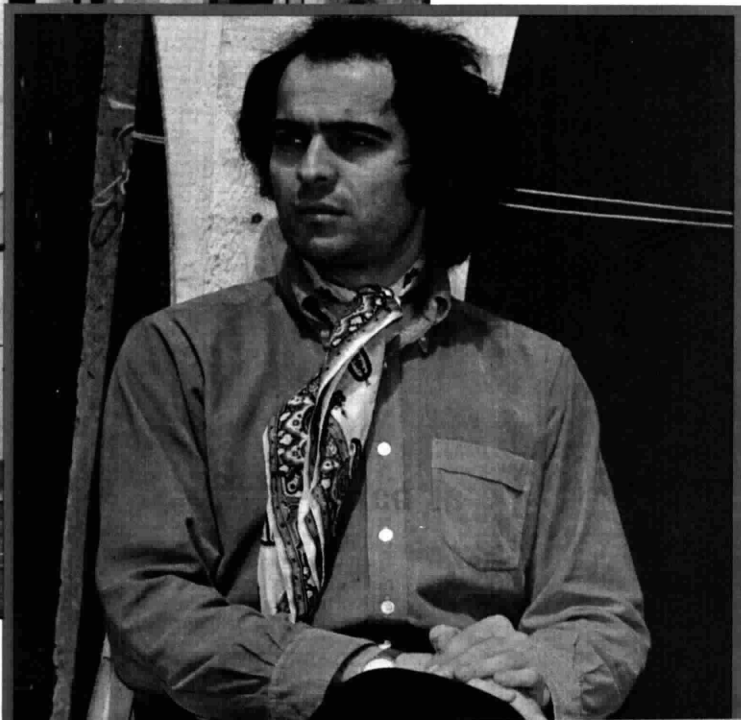
artista». Ceroli rimette in azione la sega elettrica a nastro: l'acciaio incide le tavolette di pino di Russia, come fossero burro, Ceroli sta lavorando a due ritratti, sagome di legno, l'architetto S. e la moglie; dal grezzo del profilo viene fuori — ed ha l'effetto che vuole lo scultore, cioè irritante — l'attillatura convenzionale borghese dei personaggi: la cravatta dell'uomo, gli stivali alla moda della donna.

Non gradevoli

Insomma uno crede che l'arte del ritratto sia finita, ma viene fuori un abruzzese che ci riprova, e in un laboratorio da falegname, costruisce silhouettes (a grandezza naturale), in cui i personaggi si riconoscono nei loro dettagli, anche — o specialmente? — non gradevoli. Gli scrittori Alberto Moravia e Goffredo Parise, il regista Luca Ronconi, il commediografo Peppino Patroni Griffi sono tra i «committenti» di Ceroli.

Una lista viziata da più di qualche inclinazione mondana; a dirglielo, Ceroli non si arrabbia; i fatti sono questi: sua madre gli brucia le sculture, Moravia gli ordina il ritratto, e la TV le scenografie. Lui è disponibile ad ogni momento per dare uno scossone alle vecchie strutture: ma fino a quando la rivoluzione si fa con le cineprese ad 8 mm., osserva, col cinegiornale «libero» e roba del genere, lui preferisce continuare a

segue a pag. 38



segue da pag. 37

fare il lavoro che sa fare e che gli piace.

«Non possono accusarmi di lavorare su ordinazione, perché la gran parte delle mie opere non sono vendibili: sono troppo grandi, chi se le può mettere in casa? Ed ogni tanto, Cardazzo, il mercante con cui ho un contratto, mi prega timidamente di fare roba più piccola, che la gente gliela chiede, ma io continuo a fare roba grande, a firmare cambiali per mezzo milione di lire, per esempio, per comprare il pino rosso di Russia, che mi serve per un solo lavoro: in più mettiamoci l'elettricità, e vediamo un poco qual è il mio guadagno. Non sono ricco, non lo sarò mai, e mi va bene così. Dicono che ho avuto successo. Io mi domando che cosa significa. Significa che il mio nome comincia ad essere conosciuto al di fuori della strettissima cerchia di chi si occupa d'arte contemporanea. Punto e basta. Perché la società italiana è attrezzata meno delle altre a consumare un tipo d'arte come la mia: è venuto un architetto finlandese qui in studio, per esempio, ed era convinto che io avessi studiato architettura: la sistemazione ideale delle mie opere sarebbero le città nuove: strade, piazze, ingressi di scuole, di ospedali, di cinematografi».

Dal 30 settembre ad oggi, Mario Ceroli ha fatto 5 mostre personali: a Düsseldorf, dove ha venduto 21 pezzi, a Monaco di Baviera, ad Hannover (alla cui Università tiene un corso libero di scultura), a Bologna, a Ginevra, e, la più recente e la più vasta, a Parma, a Palazzo della Pilotta.

«E' la prima volta», dice, «che un'Università italiana, un Museo italiano organizzano la mostra di uno scultore giovane, relativamente sconosciuto: è stata la provincia a muoversi, e sia pure la provincia colta, come è quella di Parma».

Con le sue mani

Ceroli non è tipo di malumori polemici. «Io so di avere avuto fortuna», osserva. «Sono contento di me e delle cose che fabbrico con le mie mani: questo è importante, per un uomo, vedere qualcosa che esce finita, perfetta, dalle sue mani. Per questo, ho lasciato la ceramica che facevo prima. Ero impaziente, volevo vedere subito l'oggetto finito e con la ceramica non era possibile. Sì, in ceramica, per esempio, ho fatto molte Vie Crucis, me le pagavano non c'è male, ed in quei tempi avevo pochissimi soldi: una mia Via Crucis è in Turchia, un'altra alla Stazione Termini».

Ha cominciato ad usare il legno intorno al 1954. «Allora adoperavo tronchi e chiodi, e basta. Poi ho vo-

luto usare una materia che mi permettesse discorsi più completi: così ho scelto le tavolette di legno di pino». I ricciolati giganteschi cavalli di legno di Ceroli, la sua barca a vela ancora odorosa di pino, esatta, pura nelle linee: la bellezza e la fantasia (fantasia epica, Omero e Troia e Ulisse) sono riconoscibili da chiunque, in questi «oggetti finiti», che Ceroli ama fabbricare con le sue mani, uno per uno.

«No», dice, «non riuscirei a fare eseguire il mio lavoro ad altri, ai tecnici. Mi sarebbe penoso».

Primitivismo

La sega a nastro ha ricominciato a ronzare: arrivano i figli dei contadini a guardare «il professore» che «fatica». Abita questa casa al limite, ancora, tra campagna e città, insieme a una famiglia di contadini. «Si capisce che non sono contadini nel senso preistorico, e che scherziamo? Ma hanno un orto, piantano le cipolle, quando sono stanco di disegnare o di stare alla sega elettrica, esco e do acqua alle piante insieme ai ragazzini. E' un modo abbastanza facile, forse, di stare ancora in pace, ma finché mi è possibile...».

Vicino al pozzo si levano le due enormi ruote lignee degli orologi di Ceroli: la gente del posto ormai ci ha fatto l'abitudine a vederle, i ragazzini ci giocano; un giorno, uno dei primi giorni di primavera, hanno trovato un nido, sopra la ruota più alta. Così gli oggetti di Ceroli incominciano a vivere: e si semplifica, nella misura dell'esistenza quotidiana, il discorso critico degli environment.

«Io», dice l'abruzzese, «non faccio del primitivismo per posa. Veramente sono figlio di un muratore: veramente non ho mai messo piede a Palazzo Pitti, a Firenze. Non avevo mai visto la Cappella Sistina prima del 1966: allora c'è stata l'Esposizione di New York e il Vaticano imballò la Pietà di Michelangelo e gliela spedì, agli americani, ed a me venne in mente che, un giorno o l'altro, imballeranno pure la Cappella Sistina, per esporla nello stand di una fiera: così creai la composizione "Cassa Sistina", che è stata premiata a Venezia. Dentro, ci misi i dannati di oggi: Sanguineti e Dacia Maraini, il barone Franchetti ecc.».

«Allora è vero che il suo mondo è piccolo, è il mondo degli snob? Se i suoi dannati sono Sanguineti e Dacia Maraini...».

Ma Ceroli ha ricominciato a lavorare alla sua sega a nastro.

Luciana Pellicano

Orizzonti della scienza e della tecnica *in onda giovedì 22 maggio alle ore 22,30 sul Secondo Programma televisivo.*

quando la sete è tanta

cedrata
Tassoni
e' buona e fa bene

quando la sete è "tanta" in famiglia, bastano due dita di Cedrata Tassoni. E la sete di casa passa dolcemente.

e al bar **Tassoni**
SODA-7

la Cedrata già pronta in un dosaggio ideale nella comoda bottiglietta, prende dal cedro tutta la sua forza salutare.



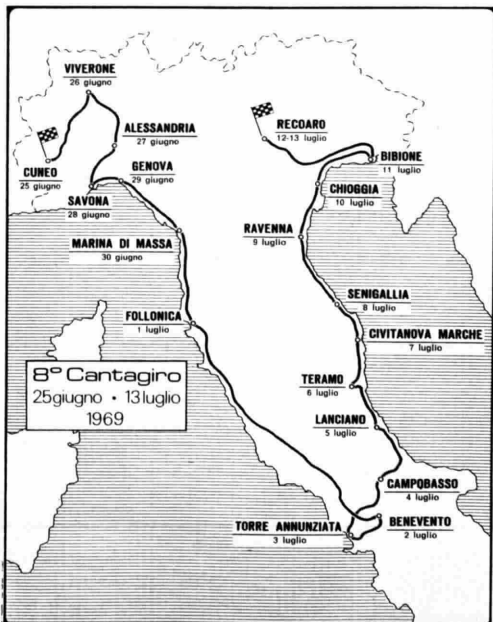
Il tracciato del nuovo Cantagiro

IL CABARET NEGLI STADI

Roma, maggio

Il Cantagiro, giunto alla sua ottava edizione, prende quest'anno il via da Cuneo, mercoledì 25 giugno, e finirà a Recoaro domenica 13 luglio, per evitare la concomitanza sui teleschermi con il consueto varietà del sabato sera. Il tracciato tocca praticamente tre quarti delle Regioni italiane, sono infatti escluse la Puglia, la Calabria, la Sardegna e la Sicilia. Tutti gli spettacoli avranno luogo negli stadi. Chi succederà a Caterina Caselli nell'albo d'oro? Prematuro prevederlo in quanto il cast è tuttora top secret. Di certo, tra i big, c'è soltanto la partecipazione di Bobby Solo, vincitore dell'ultimo Festival di Sanremo. La novità che caratterizzerà questa edizione del Cantagiro è rappresentata dal fatto che oltre ai due raggruppamenti tradizionali (gironi A per i big e girone B per i giovani) ve ne sarà un terzo, a somiglianza di quanto avvenne nel 1967. Allora il girone supplementare era stato varato per accogliere i complessi che in quel momento erano sulla cresta dell'onda. Anche questa volta l'occasione è stata fornita dalla constatazione dei nuovi fermenti che si agitano nel campo della nostra musica, dall'interesse

che incomincia a riscuotere quel folklore che, sinora, si dirigeva soltanto al pubblico appassionato, ma forzatamente limitato delle piccole sale di cabaret. Il folklore che ascolteremo al Cantagiro non comprenderà soltanto il genere tipicamente folk, ma abbraccerà anche altri tipi di canzoni, satiriche, comiche, aggressive, tutte quelle, insomma, che traggono ispirazione dalla genuinità dei sentimenti, dalla freschezza e dalla schiettezza della tradizione popolare. Il risveglio d'interessi per questo genere ha lanciato, negli ultimi tempi, parecchi nuovi personaggi, ognuno con una sua precisa caratteristica, anche sul piano del colore spettacolare, come Fabrizio De André, Gipo Farassino, Gabriella Ferri, Enzo Jannacci, Lino Toffolo, i Gufi, gli Amici del Vento, alcuni dei quali saranno alla partenza da Cuneo con la speranza di allargare ancora il loro pubblico, di conquistare, dopo i frequentatori del cabaret, anche la gente degli stadi. E' evidente che il Cantagiro potrà fare moltissimo per il cosiddetto folklore e potrà imprimere al settore un notevole impulso rendendo popolari artisti che finora il grosso degli ascoltatori non aveva potuto apprezzare.



Il Cantagiro attraverso l'Italia, da Cuneo a Recoaro Terme



Le confidenze di
GALA MONTI SANTANI

L'estate si avvicina debellate la cellulite!

**Basta fare un bagno alla settimana
con un prodotto nuovo e moderno.
È tanto facile che non sembra vero.**

Qualcuna delle mie affezionate lettrici ricorderà la lettera di Emma che io ho pubblicato tempo fa su queste pagine. Emma mi aveva fatto conoscere le virtù del bagno di schiuma ABLY ed io mi sono premurata di segnalare. Non vi dico cosa è successo! Una valanga di lettere che richiedevano il campione di prova è piovuta a Torino, alla C.A.E., la Ditta che distribuisce in Italia i prodotti ABLY. Oltre 30.000 campioni gratuiti sono stati spediti alle richiedenti e, in questi giorni, sta leggendo lettere di chi ha fatto il bagno-prova.

I risultati ci sono.

Ecco le testimonianze.

Sono però molte, veramente molte, le lettrici che scrivono di aver ottenuto risultati sorprendenti.

Erminia F., da Roma, scrive:
«Non credevo che ABLY mi avrebbe fatto effetto. Eppure sono calata di 300 grammi soltanto con il campione di prova. Sarà poco, però io sono soddisfatta perché finalmente ho trovato un prodotto che fa per me. Certamente risolverò il mio problema».

Luciana R. di Bologna scrive:
«Ho provato il bagno di schiuma ABLY. Dopo mi sono pesata e devo dire che una diminuzione di peso c'è stata. Ho notato con piacere anche che la pelle è migliorata molto. Le ginocchia che erano ruvide sono diventate lisce, anche i gomiti».

Christine B., dalla Francia, dice:
«Avevo paura che la prova di ABLY mi desse dei disturbi. Ho perso circa 400 grammi di peso ed è stato come fare un qualsiasi altro bagno. Vorrei sapere come posso ricevere a Grenoble due scatole da 6 bagni ABLY».

Domenica S., da Licata, scrive:
«Non ho potuto vedere se il campione ABLY mi ha fatto effetto perché non ho la bilancia. Dopo il bagno però ho sudato molto. Credo che sudando così ogni volta tutto il grasso vada via. Voglio fare la serie dei bagni, però non ho trovato qui in farmacia i bagni ABLY. Come posso fare?».

Mia cara Domenica, mi risulta che i prodotti ABLY siano distribuiti in tutta Italia. Può accadere che qualche farmacia o profumeria ne risultino momentaneamente sprovvisti. Prova a scrivere direttamente alla C.A.E., Via Allioni 9/D, 10122 Torino, esponendo il tuo caso.

Leggete ora cosa scrive Egle G. da Camogli:

C'è grasso e grasso

«Ho provato il campione ABLY. Non ho avuto risultato. Come mai?».

Cara Egle, l'aspettavi il miracolo e il miracolo non si è verificato. Come te, po- che altre mi dicono di non aver avuto un risultato apprezzabile. Può succedere. Bisogna tenere conto di tanti fattori. In-

anzitutto, bisogna vedere se si tratta veramente di grasso superfluo.

Di fronte ad obesità, magari causate da qualche disfunzione patologica, il bagno di schiuma ABLY non può dare risultati apprezzabili. In questi casi è indispensabile l'opera del medico. L'età inoltre ha la sua importanza. Le donne dai 16 ai 35 anni ottengono più facilmente un risultato fin dal primo bagno. La loro pelle come la loro cellulite, il grasso superfluo sono ancora giovani e quindi sono più facilmente attaccabili dai principi attivi del bagno ABLY. Dopo i 35 anni, non basta il solo campione di prova per dare risultati tangibili. I pori della pelle possono essere in parte asfittici, occlusi da cellule morte o da sostanze sebacee. Occorre prima liberarli, far respirare l'epidermide per aprire la strada alla penetrazione dei principi attivi di ABLY.

Ecco ora cosa mi scrive Jole D. da Cuorgnè:

«Vorrei avere un altro campione del bagno ABLY. Come posso fare? Quello che ho ricevuto lo ho usato mio marito. Lui è più grasso di me. Vorrei provarlo anch'io perché penso che sia buono. Mio marito ha detto di comperare una scatola di sei bagni, ma io non l'ho trovata in negozio».

E' curioso notare che anche i signori mariti si interessano ad ABLY. Anche la lettera di Wanda D. da Napoli è interessante.

Raggiunto il risultato

si può mantenerlo

«Sto già facendo il quarto bagno ABLY, seguendo le istruzioni che ho trovato nella scatola che ho comperato. I risultati sono buoni e io sono molto contenta. Quando avrò fatto il sesto bagno posso continuare? Mia mamma ha paura che mi faccia male. Dice che sono troppo giovane».

Cara Wanda, non aver paura! I bagni ABLY ti toglieranno soltanto il grasso superfluo e non andranno oltre. Quando avrai raggiunto il peso ideale, rallenta il ritmo, limitati ad un bagno ABLY ogni settimana. Difenderti così la tua linea con una spesa ben modesta e non sarai più costretta a fare sacrifici a tavola.

Una prova che non costa

Potrei ancora continuare a lungo nella citazione delle lettere ma lo spazio non me lo concede.

Mi limito a ricordare a tutte le lettrici che volessero provare il bagno ABLY, che basta scrivere il proprio nome, cognome e indirizzarlo su un foglio di carta, accludere due francobolli da 50 lire e spedire il tutto a C.A.E. - via Allioni 46/C, 10126 TORINO citando questa rivista. Entro pochi giorni tutte le richiedenti riceveranno a casa, in scatola anonima, un campione di bagno-prova ABLY, corredato dalle istruzioni per l'uso.

Tutti i prodotti ABLY sono in vendita nelle farmacie e nelle profumerie

La giovane televisione del Kenia affronta con molto en

SI EDUCANO CO

di Eric Salerno

Nairobi, maggio

L'avvocato del secolo, Perry Mason, è arrivato nel cuore dell'Africa a soddisfare in parte le esigenze dei telespettatori bianchi e neri. Il suo volto, noto ormai a tutto il mondo televisivo occidentale, tiene banco una volta la settimana anche alla VOK, la « Voce del Kenia ». E' il simbolo di una cultura molto diversa da quella africana, una cultura che la maggior parte dei telespettatori neri non può sempre comprendere; è il marchio di una società che ha soltanto sfiorato, durante il periodo coloniale, le verdi distese della valle del Rift, le colline ondegianti intorno ai monti Kenia e Kilimangiaro.

Sono pochi i masai, i kikuyu, i turkana, in grado oggi di imparare qualche cosa da Perry Mason, e come spettacolo ha un valore relativo per molti di loro. Certo in Kenia vi sono ancora molti bianchi, molti asiatici, alcuni residenti altri di passaggio per qualche anno, e Perry Mason, in gran parte, è dedicato a loro. E' curioso però, che nel bollettino ufficiale della VOK, il programma del famoso avvocato di San Francisco, viene elencato tra i programmi educativi, insieme con un altro filmetto a puntate su un detective privato.

Il Kenia è uno dei paesi economicamente più progrediti dell'Africa nera. Quando ha ottenuto l'indipendenza dalla Gran Bretagna, i suoi nuovi dirigenti, con a capo Jomo Kenyatta, hanno preferito allinearsi alla politica inglese e seguire da vicino gli insegnamenti degli ex colonialisti. Hanno per-

rante la prima fase di dominazione coloniale, una mistura di varie lingue africane ed asiatiche divenuta ormai una specie di esperimento.

Gli inglesi lasciarono in piedi a Nairobi gli studios e gli impianti della VOK, la base di quella che è ora la radio-tv locale. Purtroppo

Il celebre avvocato, gli eroi di Bonanza e Lassie sono i protagonisti delle serate sul video. Su 31 programmi leggeri, appena 4 sono prodotti a Nairobi

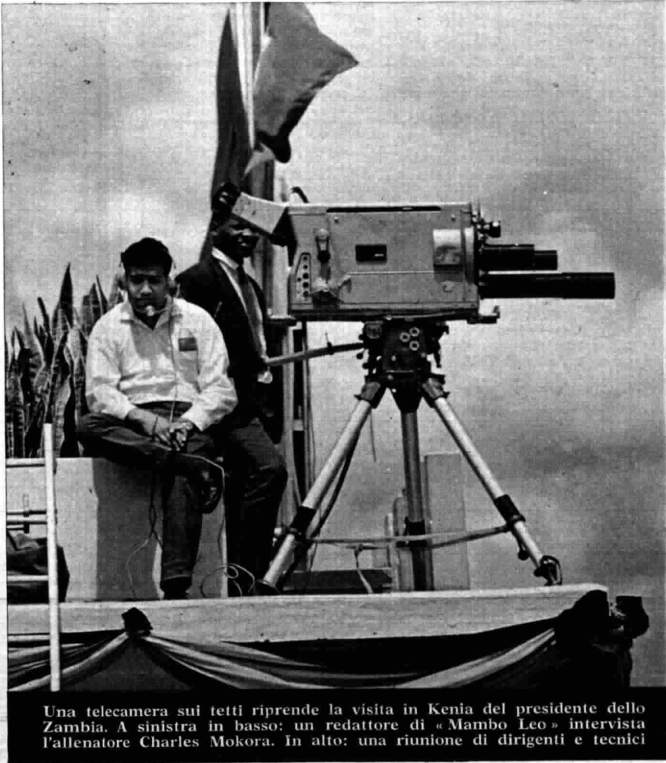
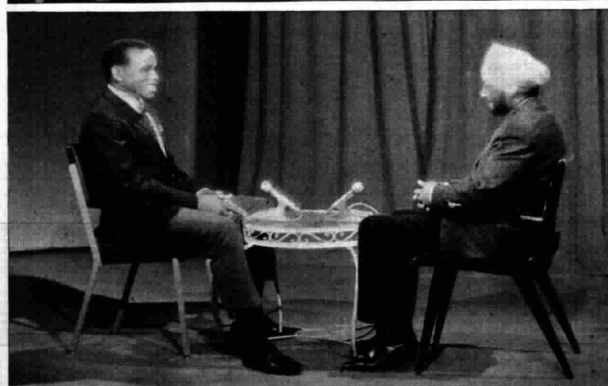
messo agli europei di mantenere il controllo delle industrie e di svolgere mansioni di primo piano nella pubblica amministrazione. Ciò ha dato la possibilità al Kenia di svilupparsi ulteriormente, senza perdere ciò che fu fatto nel paese prima dell'indipendenza. La coesistenza pacifica, basata su una piattaforma economica ha fatto sì che nel paese restassero molti europei e la lingua ufficiale della nuova Nazione è rimasta l'inglese, l'unica capace di unire tutte le tribù dell'Africa orientale. Buona parte della popolazione parla anche lo swahili, una lingua nata du-

uno dei maggiori handicap della televisione in Kenia, come molti altri paesi dell'Africa, è la distanza tra i pochi centri densamente abitati; in mezzo vi sono zone di scarsa popolazione ed è difficile, per la televisione, raggiungerli tutti. Così oggi la VOK non si può vedere in tutto il paese ma ad Arusha, per esempio, nella vicina Tanzania gli spettatori possono seguire le trasmissioni dal Kenia. A Mombasa, invece, la grande città sul mare indiano, centro commerciale e turistico di notevole importanza, le onde della VOK non arrivano. Sarà questione di qualche anno ancora: è in co-

struzione infatti un nuovo studio e un nuovo trasmettitore sulla costa. I programmi incisi su nastro saranno trasportati da una stazione all'altra in aereo. Non conviene infatti costruire una rete di ripetitori, impresa antieconomica e difficilmente attuabile per la mancanza di energia elettrica nelle zone distanti dalle grandi città.

Oggi la televisione trasmette tutti i giorni per circa cinque ore al giorno: in tutto perciò, 39 ore di programmi la settimana, di cui 23 ore di filmati stranieri e 16 ore di materiale di produzione locale. Questo squilibrio dovrebbe essere presto bilanciato con la produzione di più programmi in loco.

Morris Mwendar è uno dei direttori della VOK. E' un uomo di vasta cultura. Ha studiato in Europa e in U.S.A., ha visitato gli impianti televisivi in molti paesi del vecchio continente. E' stato ospite di « Telescuola » per una settimana al fine di conoscere i sistemi didattici usati in Italia. Parla un perfetto inglese con accento americano, un po' fuori posto in questo paese dove i più colti parlano con accento oxfordiano. « Noi non abbiamo ancora i mezzi », spiega, « per produrre tutto ciò che trasmettiamo. Stiamo facendo i primi passi, ma nel futuro sarà diverso. Ora per esempio, dei trentuno programmi leggeri che mandiamo in onda ogni settimana soltanto quattro sono prodotti a Nairobi. Due



Una telecamera sui tetti riprende la visita in Kenia del presidente dello Zambia. A sinistra in basso: un redattore di « Mambo Leo » intervista l'allenatore Charles Mokora. In alto: una riunione di dirigenti e tecnici

N PERRY MASON

sono commedie a puntate, uno ha uno spunto religioso e l'altro è un insieme di musiche locali. Troppo poco. Siamo costretti a trasmettere cartoni animati, eppoi *Lassie*, *Bonanza*, *The Saint* (Simon Templar), per nominare alcuni filmati che sono conosciuti anche ai telespettatori italiani. Tra i programmi educativi noi includiamo anche Perry Mason. Sembra strano, lo ammetto, ma deve capire che per il pubblico africano le storie dell'avvocato sono interessanti in quanto illustrano un sistema giudiziario diverso da quello nostro, impostato sulla falsariga di quello britannico. Come divertimento certamente ha un valore relativo per il nostro pubblico. Qui a Nairobi invece prepariamo un programma dedicato all'arte culinaria locale, una rivista per i contadini e una rassegna per i giovani.

Lo sforzo maggiore in questo momento viene concentrato nel campo strettamente informativo. Il telegiornale, la tribuna stampa, alla quale partecipano giornalisti stranieri e locali, e colleghi in visita dall'estero, programmi di varietà e una specie di rotocalco che va in onda tre volte la settimana. Si chiama *Mambo Leo* — (Cose d'oggi) in swahili — è prodotto da Omogi Wasonga e David Keli, e diretto da Benson Thbei. Sono tre giovani che hanno studiato in Europa e in America. Provengono

dalla radio e soltanto da poco si dedicano alla televisione. Sono tutti africani neri, mentre l'assistente alla regia è una affascinante giovane indiana del Kenia. Lavorano in armonia e sembrano molto affiatati. E' un programma che dà la possibilità ai suoi realizzatori di cimentarsi in vari tipi di espe-

ha illustrato in termini sufficientemente comprensibili dal vasto pubblico le funzioni della televisione, della radio e dei giornali nella società moderna. Va rilevata una caratteristica interessante di questo programma, come di molti altri, l'abbinamento di due lingue. Il Petersen, infatti, ha parlato in ingle-

to aggiunto un filmato ripreso un giorno prima in un parco nei pressi della capitale. Erano arrivati infatti otto o nove giovani, ragazzi e ragazze, a bordo di tre Land Rover. Avevano attraversato tutta l'Africa, dal Sahara al Congo, e transitavano dal Kenia diretti verso il Sudafrica. Il drammatico ed interessante racconto della loro avventura ha costituito il clou della trasmissione.

E' evidente che i giovani registi e produttori televisivi del Kenia mancano di esperienza. I loro cameramen sono ancora alle prime armi e spesso commettono errori banali. Conoscono i criteri « ufficiali » di tecnica televisiva per averli appresi dai corsi seguiti all'estero, ma non sempre riescono ad applicare quanto hanno imparato e per ora non si può certo parlare di « personalità » propria. Va riconosciuto che spesso mancano i mezzi tecnici ed economici per affrontare nuove imprese e molto lavoro viene bloccato o ostacolato da una burocrazia impressionante.

Un giorno gli africani invece di importare programmi dall'estero manderanno in Europa e negli Stati Uniti materiale da loro prodotto. Ma quel giorno non è imminente e la televisione del Kenia deve ancora imparare a presentare sullo schermo i temi e gli aspetti di quella parte della vita africana, che può essere apprezzata anche dai nostri telespettatori.

Lo sforzo maggiore è concentrato nel settore dell'informazione: tribuna stampa, telegiornale e un rotocalco in lingua inglese e swahili «Mambo Leo»

rimenti. Accanto a discussioni tipo « tavola rotonda », alle interviste di visitatori stranieri, vengono mandati in onda brevi filmati che mettono in luce aspetti particolarmente inconsueti di vita locale. Negli studios della VOK, un moderno palazzo a due piani che sorge in un meraviglioso giardino di bouganville, a pochi passi dall'università di Nairobi e dal centro cittadino, ho potuto assistere alla produzione di una puntata di *Mambo Leo*. Il programma è iniziato con un intervento di Jorgen Petersen, giovane consulente dell'ONU sulle comunicazioni di massa, il quale

se, ma il secondo invitato, la signora Jane Ndisi, una specialista in estetica femminile, ha illustrato il suo tema in swahili. Poi è andato in onda un filmetto breve, evidentemente un riempitivo, dedicato ai giochi di prestigio. Ha fatto seguito un'intervista di grande interesse per tutti gli sportivi e non soltanto quelli locali: Charles Mokora, l'allenatore della squadra di atletica del Kenia, l'uomo che ha preparato i prestigiosi atleti negri per le olimpiadi di Città del Messico, ha illustrato i suoi progetti per il futuro.

A questi interventi in studio è sta-

Uno studio della TV a Nairobi durante le riprese del rotocalco « Mambo Leo »





Al Capone (a sinistra) nel 1932, con Albert Fink, uno dei suoi avvocati. Fu proprio Capone a stabilire la supremazia della malavita italo-americana su quella d'origine irlandese. Nella foto in alto a destra, il gangster Dutch Schultz, ucciso in un ristorante di Chicago



Vito Genovese (a sinistra), morto in carcere nel febbraio di quest'anno, sarebbe stato il capo di «Cosa Nostra». Lo affermò il gangster Joe Valachi (nell'altra fotografia). In basso, la famiglia Genna riunita per festeggiare il Natale. I sei fratelli Genna, siciliani, erano «alleati» di Al Capone

NELLA MISERIA DEGLI "SCIABOLA" LE RADICI DI "COSA NOSTRA"

Per uscire dallo stato di inferiorità in cui erano confinati dai pregiudizi razziali e da uno spietato sfruttamento, gli emigrati si organizzarono in sodalizi che operavano ai margini della legge. Fu questa la matrice della malavita che ancor oggi domina vasti settori della vita economica negli Stati Uniti



contro il gangsterismo, grave piaga della società americana

di Giovanni Perego

La bocca del drago». New York e i suoi moli di Brooklyn, nei primi decenni di questo secolo, fauci dischiuse sull'Atlantico che inghiottivano incessantemente i «dagoes» e i «guineas», i «cani» e i «maiali» nello slang della metropoli, e cioè gli emigranti italiani, siciliani, calabresi, pugliesi, campani. Più bonariamente, ma, in fondo, più crudelmente, li chiamavano e si chiamavano tra loro «sciabola», da «shovel», badile, manovalanza infima, non uomini, badili. Venivano a torse, su navi miserabili, come i negri della tratta, soltanto che non li aveva strappati dalle loro case un mercante, un negriero: erano fuggiti, sospinti dalla fame, dall'Italia di Crispi e anche da quella di Giolitti, dell'impresa d'Abissinia e di Libia, un Paese dall'incerto decollo industriale, dai profondi squilibri storici, che s'apprestava a demolire quel poco che era stato fatto in 45 anni di vita nazionale e a mandare il meglio di quel che c'era, di forze e vite umane, ai massacrati del Carso e del Tagliamento.

Gli «sciabola» erano ingaggiati dal «banker» (letteralmente banchiere e uomo che tiene il banco nei giochi d'azzardo, e, in questo caso, agente, spedizioniere), per mezzo di subagenti in Italia. Il «banker» anticipava il prezzo del biglietto e quello del vitto e dell'alloggio all'arrivo. Aveva così in pugno lo «sciabola» e poteva «rivenderlo» a un datore di lavoro, per un salario annuo che si aggirava sui quaranta dollari e perciò al limite della sopravvivenza, e dal quale erano prelevate le somme anticipate e i relativi interessi. Lo «sciabola» era solo e indifeso nell'atroce America di quegli anni, un Paese dal liberismo sfrenato, una società senza provvidenze e dove il destino del singolo era affidato alla sua forza, alla sua capacità di sopravvivenza. Una società che, di là a pochi



Un'immagine agghiacciante nella storia della malavita in America: John Dillinger, il «pericolo pubblico n. 1», subito dopo la sua uccisione in un regolamento di conti. Era un «solitario», operava cioè al di fuori delle bande organizzate

anni, sarebbe approdata al disastro della grande crisi e avrebbe scoperto il temperato solidarismo rooseveltiano. Prima dell'immigrazione italiana, vera stata nell'America del Nord la grande ondata degli irlandesi e insieme, ma frantumata e meno caratteristica, quella dei tedeschi, dei polacchi, degli ebrei.

Gli inventori

Anche gli irlandesi giungevano sospinti dalla fame: basti ricordare la *Modesta proposta* di Swift, le amare pagine dove suggerisce di usare i bimbi irlandesi come carne commestibile, per risolvere, in un colpo solo, il problema demo-

grafico e alimentare del suo disperato Paese. Irlandesi e italiani, prima gli uni e dopo gli altri, furono gli inventori, i creatori della malavita americana, non quella dei singoli, feroci criminali assaltatori di banche, i Dillinger, i Bonnie e Clyde, ma di quel vasto fenomeno dai connotati imprecisi che va sotto il nome di gangsterismo e che si colloca a cavallo tra le attività lecite e quelle illecite, o addirittura delinquenziali: gestione di trattorie, di campi di corse, di lavanderie, ma anche di case da gioco, di macchine «mangia soldi», di organizzazioni per lo spaccio degli alcoolici al tempo del proibizionismo e, successivamente, della droga; di organizzazioni per il controllo della prostituzione e della tratta delle bianche; in anni più recenti, infine, di gruppi di sicari, i «siluri», come sono chiamati, dediti all'assassinio su commissione, che viene attuato con una tecnica studiosamente messa a punto: ogni «siluro» ha la sua zona di competenza e quando gli viene assegnato un «mandato», impugna una valigetta nera dove sono stipati pistola, corda ed esplosivo e si reca a compierlo, sparando alla vittima, o impiccandola, o facendola saltare in aria, a seconda delle circostanze. Era infatti nella logica delle cose che immigrati irlandesi e italiani, immessi in una società spietata e relegati in una condizione di inferiorità da pregiudizi razziali interessatamente coltivati, tendessero a unirsi in sodalizi, in «famiglie», per la mutua assistenza e l'autodifesa; e che, precluse dal

la maggioranza anglosassone quelle zone d'attività lecite dove era più facile e più proficuo operare, creassero imprese marginali, sospinte a poco a poco nell'illegalità. Gli irlandesi, i primi a mettersi su questa strada, avevano alle spalle una vita di villaggio e relativo isolamento. Operarono soprattutto nel campo del contrabbando degli alcoolici al tempo del proibizionismo, con organizzazioni che dominavano singole città o quartieri di grandi città. I gangsters di origine italiana si fecero le ossa nelle bande irlandesi e a poco a poco presero il sopravvento. Al Capone, il re della malavita di Chicago, facendo massacrare il 14 febbraio del 1929, la famosa notte di San Valentino, lo stato maggiore della banda dell'irlandese Moran, unificò, sotto una disciplina ferrea, le organizzazioni gangsteristiche e gettò probabilmente le basi di quello che sembra essere oggi, negli Stati Uniti, un «governo ombra» della criminalità, con le sue regole, il suo codice, la sua gerarchia.

La mafia irlandese

La maggior efficienza dei gangsters di origine italiana, che verso gli anni Trenta posero fine al regno della così detta «mafia irlandese», per sostituirla quella più autentica di marca siciliana, si spiega non con una particolare attitudine al delinquere dei nostri connazionali immigrati, che è una stupida spiegazione razzistica, ma tenendo conto delle condizioni sociali e storiche del nostro Meridione. La caren-

za dello Stato in quelle regioni, prima e dopo lo sbarco dei «Mille», produsse forme associative per l'autodifesa che, in mutate condizioni storiche, si trasformarono in organizzazioni criminali. La radice del male è senza dubbio in circostanze che generarono una spiccata attitudine alla congiura, al sodalizio segreto, all'omertà, mantenuta con ferrei sistemi repressivi. Dalla giungla sociale ed economica della Sicilia e della Campania, il trasferimento della «cosca mafiosa», dell'alleanza camorristica, agevole e naturale. Nacque così l'invincibile gangsterismo italo-americano contro cui inutilmente hanno lottato in anni lontani e recenti, i poteri pubblici statunitensi. Gli episodi più clamorosi di questa lotta, quelli che rivelarono, in qualche modo, gli incredibili connotati della malavita americana, furono: nel '41 l'inchiesta del pubblico accusatore della Corte di New York, William O'Dwyler; l'inchiesta Kefauver del 1950; infine l'inchiesta promossa nel '63 dal defunto senatore Robert Kennedy, allora General Attorney, ministro della Giustizia. Il procuratore O'Dwyler era riuscito a metter le mani su un certo Abe Reles, detto «Kid Twist», un criminale incallito, condannato 42 volte per una interminabile serie di reati. Reles appariva implicato in mortali regolamenti di conti, avvenuti sul «fronte del porto», sui famigerati moli di Brooklyn: due scaricatori erano stati «barbaramente assassinati, uno crivellato di

segue a pag. 45





Muoversi sicure sicure di piacere con Triumph

La sicurezza è una sensazione che scoprite quando vi sentite più disinvolte, veramente libere, ancora più belle.

La sicurezza di esprimere tutta la vostra femminilità.

La sicurezza che può donarvi chi lavora con passione e con estro per sottolineare la vostra personalità.

Triumph International

Triumph è la vostra sicurezza intima.

Per ogni situazione, per ogni occasione, di giorno e di sera, Triumph ha la soluzione giusta.

Triumph - una scelta sicura per sentirsi sicuramente bella.

Modello Doreen DM
L. 4.900


Triumph
INTERNATIONAL

Ciclo di concerti per Organo effettuato in «Santa Maria dei Servi»

Dall'11 al 22 aprile, nella Basilica di S. Maria dei Servi in Bologna (Strada Maggiore 43) hanno avuto luogo eccezionali manifestazioni musicali il cui punto di riferimento è stato il monumentale Organo Meccanico, inaugurato il 1° aprile 1967, con un concorso incredibile di folia che gremì il vastissimo tempio gotico.

L'Organo Meccanico della Basilica dei Servi è oggi senz'altro il migliore strumento del genere esistente in Italia e uno dei più importanti nel mondo. A questo riguardo il giudizio degli organisti, soprattutto stranieri, è stato tale da assicurare all'Italia una conquista di primato, impegnata fino a qualche tempo fa. Il successo dei concerti organistici che si sono susseguiti a decine dal 1967 al 1969 è ormai risaputo: folle di giovani soprattutto — ai Concerti dei Servi sono ormai un'abitudine, con grande stupore anche degli organisti stranieri, che trovano il fatto quasi inspiegabile.

Allo scopo di incrementare l'interesse per la Musica Sacra classica e in special modo organistica, la Cappella Musicale di S. Maria dei Servi di Bologna, organizza ogni anno cicli di Concerti in cui figurano tra gli esecutori i più grandi organisti del mondo. E' già stata eseguita la *Opera omnia organistica di J. S. Bach* nel 1968-69, e per il prossimo anno si prevede l'esecuzione del 16 Concerti per Organo e Orchestra di G. F. Haendel.

In questo clima di fervore musicale, è stato effettuato quest'anno, nel mese di aprile, il 1° Concorso Internazionale d'Organo (Premio Vecchia Romagna BUTON) con un successo eccezionale, a cui hanno partecipato 36 concorrenti, da tutto il mondo, che rappresentano il fior fiore del concertismo giovanile di oggi.

La Giuria del Concorso (M. C. Alain, A. Heller, A. De Klerk, R. Falt e L. F. Tagliavini) è stato forse un richiamo straordinariamente efficace: vincere un Concorso con una Giuria costituita da organisti di assoluta eccezione, è lusinghiero per tutti.

In occasione del Concorso Internazionale, ci sono stati poi 5 Concerti di tre Membri della Giuria. Così dall'11 al 22 aprile, Bologna è stata come invasa da un'ondata sonora che ha avuto il suo culmine nel Concerto dei Vincitori del Concorso.

Nel clima di questi giorni, ha trovato una degna collocazione la «Missa Papae Marcelli» di P.L. da Palestrina, che è stata eseguita la domenica 13, alle ore 11, dalla Cappella dei Servi, diretta da P. Pellegrino Santucci.

Abbiamo avuto anche due visite di organisti, organologi e organari: la prima, a metà maggio; sarà composta da organisti francesi che si recano appositamente a Bologna, per esaminare accuratamente il nostro Organo. La seconda, avverrà nella prima settimana di settembre, che comprenderà un convegno di Amici dell'Organo della Germania, con due Concerti ai «Servi», conferenze, mostre organarie, ecc.



Il senatore Kefauver condusse nel 1950 una vasta inchiesta sulla malavita. Gli interrogatori durarono un anno intero

segue da pag. 43

proiettili, l'altro gettato nella calce viva. Reles promise di svelare i complessi retroscena dell'affare se gli fosse stata assicurata immunità e protezione. Rivelò, infatti, all'America sbigottita l'esistenza di una associazione, l'«Anonima Assassini», con i suoi «siluri» e i suoi «mandati». Fece i nomi di famosi gangsters, Maione, Louis Capone, Willie Moretti, ma prima che arrivasse al signor X, al capo dell'«Anonima», a quegli che si ritiene fosse il famigerato Alberto Anastasia, morto in un regolamento di conti nel 1957, Abe Reles, che era sorvegliato da diciotto agenti al comando di un ufficiale, fu defenestrato dal sesto piano del Mooney Hotel di New York e gli fu sigillata la bocca per sempre.

Guadagni favolosi

L'inchiesta O'Dwyler, tuttavia, non aveva messo completamente in luce il complesso profilo della organizzazione gangsteristica americana. Più chiarimenti furono arrecati dalla commissione Kefauver, che, dopo dodici mesi di interrogatori (furono ascoltati ottocento testimoni), stabilì che negli Stati Uniti esisteva un sindacato del crimine; che dietro le organizzazioni locali del sindacato esisteva una forza internazionale, la «mafia»; che, infine, la contaminazione tra il mondo politico, i poteri pubblici, le attività economiche legittime e le organizzazioni criminali aveva assunto proporzioni allarmanti e avvelenava la vita del Paese.

Nel 1962, per un omicidio commesso nel carcere di Atlanta, apparvero sulle prime pagine dei giornali americani i nomi di Joe Valachi e di Vito Genovese. Valachi era ritenuto l'autore materiale del delitto e rischiava la sedia elettrica. L'esecuzione era imminente

e Valachi si decise a scrivere al procuratore di Atlanta promettendogli, in cambio della vita, clamorose rivelazioni sulle organizzazioni criminali. Nel settembre del '63, il gangster fu tradotto dinanzi al Comitato investigativo del Senato e affermò che esisteva negli Stati Uniti un «governo ombra» della malavita denominato «Cosa Nostra» e diretto da una ristretta cerchia di capi. «Cosa Nostra», rivelò Valachi, era stata fondata a Chicago nel 1930. Alla sua guida si erano succeduti Peter Merello, Salvatore Maransano, probabilmente Alberto Anastasia, e poi Lucky Luciano e Frank Costello. L'ultimo dei «boss of bosses», capo dei capi, sarebbe stato Vito Genovese, morto di recente in carcere. Secondo le rivelazioni di Valachi ed altri elementi raccolti nel corso dell'inchiesta, i guadagni del sindacato del crimine raggiungono circa un decimo del reddito nazionale degli Stati Uniti, e cioè quaranta miliardi di dollari all'anno, pari alla vertiginosa cifra di 25 mila miliardi di lire.

Sono stati avanzati dei dubbi sulle rivelazioni di Valachi, che, per sfuggire alla sedia elettrica, si finse per un certo tempo pazzo. Può essere che i riti di iniziazione che egli descrive alla Commissione investigativa del Senato americano siano in parte frutto della sua immaginazione. Può anche essere che il ritratto che egli ha fatto di «Cosa Nostra», come di una organizzazione estesa a tutti gli Stati Uniti e ferreamente gerarchizzata, con un capo dei capi, una sorta di re, alla sua testa, sia in qualche parte inesatto. E' tuttavia certo che si tratta di una piaga gravissima che avvelena la vita della nazione americana.

Giovanni Perego

Valachi accusa (Inchiesta sulla malavita in America) va in onda mercoledì 21 maggio alle 21 sul Programma Nazionale TV.

giocano a tennis

CI VADO



in famiglia
viviamo *Ciao*



PIAGGIO

Ripresa sorprendente

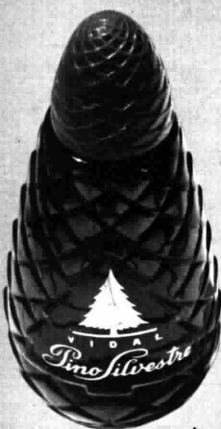
Cilindrata: cc. 49,77 - Velocità: 40 Km/h
Garanzia 12 mesi

Consumo: 70 Km con 1 litro di miscela al 2%

PREZZI F.F. DA L. 56.000 IN SU.

La Piaggio ha in Italia oltre 4.700 punti vendita.

Sono sull'elenco telefonico alfabetico sotto la lettera «P», e sulle Pagine Gialle alla voce «motocicli».



amiamo
le stesse
cose

abbiamo molte cose in comune, noi due:
lo sport, la musica, un profumo.

colonia

Pino Silvestre
VIDAL

fresca moderna nota, gradevolmente amara.



Un nuovo sceneggiato alla radio

GIALLO E NERO AL CASTELLO DI KOENIGSMARK

di Mario Francini

Insieme con *Atlantide*, *Koenigsmark* è il più noto dei romanzi di Pierre Benoît e sembra scritto apposta per prestarsi ad una riduzione sceneggiata dotata di quel tanto di « suspense » e di colpi di scena capaci di invitare l'ascoltatore a non perdere la puntata successiva. Benoît nacque nel 1886 ed esordì nel 1914 con un libro di poesie. Sembrava che questo fosse tutto ciò che c'era da aspettarsi da lui, impiegato come bibliotecario presso il Ministero della Pubblica Istruzione a Parigi. La pubblicazione di *Koenigsmark*, invece, ne rivelò le doti di narratore e, soprattutto, un gusto particolarmente pronto a cogliere le preferenze di certo pubblico e a indulgergli. Tutta la sua opera narrativa, si può dire, mescola gli ingredienti del romanzo tradizionale ed ottocentesco con quelli del « giallo » e della letteratura nera, in un'atmosfera, che talvolta ricorda quella di Stevenson senza raggiungerne, però, la cupa potenza.

Koenigsmark fu scritto da Benoît durante la Grande Guerra ed uscì nel 1918, alla vigilia della pace. Risente dell'atmosfera particolare che in Francia si respirava in quel tempo: un clima di acceso nazionalismo e, soprattutto, di vivace anti-germanesimo. Il romanzo racconta la tenebrosa vicenda di un delitto nel castello del granduca di Koenigsmark, e la paziente opera per scoprire la verità svolta da un francese topo di biblioteca, innamorato della vedova dell'ucciso.

In trincea

E' lo stesso protagonista, Raul Vignerte, a raccontare la vicenda all'autore. Vignerte è un giovane ufficiale e la narrazione si svolge mentre i due se ne stanno rincucciati sul fondo di una trincea di prima linea. Professore di storia, Vignerte ha soggiornato, pochi mesi prima dello scoppio della guerra, nel granducato di Lautenburg-Detmold, uno degli stati della confederazione germanica e, come precettore del figlio del granduca Federico Augusto, ne ha frequentato il castello. L'apparente sussiego dell'aristocratica famiglia nasconde un mistero orribile, fosco come una tragedia greca: il granduca ha sposato la bellissima vedova

del fratello che è morto, a quanto pare, durante una spedizione in Africa. Lo studioso francese, però, consultando i volumi dell'antica biblioteca, scopre che nel castello si cela un passaggio segreto e, incuriosito, lo rintraccia e lo percorre sino in fondo. Scopre, così, la verità: il granduca è stato ucciso con la complicità del fratello che ne ha usurpato il titolo e ne ha sposato la moglie. Vignerte è già innamorato della bellissima duchessa ed è anche convinto della sua innocenza, così le svela i risultati dell'indagine. La donna ammette di aver avuto qualche sospetto. Si inserisce a questo punto lo scoppio del conflitto mondiale. La granduchessa non sopporta che Vignerte — il cui amore ella ricambia — finisca internato e riesce a fargli attraversare il confine. Ora, dopo tanti anni di guerra, Vignerte aspetta pazientemente che giustizia sia fatta. Ma i colpi di scena non sono finiti, anche se è opportuno non rivelarli per non togliere all'ascoltatore il gusto di scoprirli.

Mistero

Non si può dire che *Koenigsmark* sia un grande romanzo, ma senza dubbio il suo straordinario successo fu dovuto all'abilità di Pierre Benoît nel dosaggio della componente misteriosa con quella più tradizionalmente narrativa. Certo i personaggi mancano di profondità e sono descritti con un abbondante convenzionalismo, ma è vero anche che Benoît mostra di saper padroneggiare egregiamente la penna, con un mestiere degno di un narratore in possesso di molta più esperienza di quanta egli potesse averne all'epoca in cui scrisse il suo libro.

Morto nel 1962, Benoît conobbe fama mondiale con *Atlantide*, che gli valse il « Grand Prix du Roman de l'Académie Française » ma che gli fece affrontare anche un processo per plagio che a suo tempo mise a rumore il mondo letterario e dal quale uscì assolto. I compilatori del Larousse scrivono che egli prese il posto di Dumas padre nella storia del romanzo d'avventure, ma non esitano a rimproverargli la debolezza creatrice e la scarsa fantasia.

Il romanzo sceneggiato *Koenigsmark* va in onda da lunedì 19 maggio alle ore 10 sul Secondo Programma radiofonico.

linea diretta



PAOLA PITAGORA

Pieno tempo

Intensissimo maggio televisivo per Paola Pitagora. L'attrice si trova attualmente a Milano dove è impegnata ne *Il lanciatore di coltelli*, un atto unico di Miklos Hubay, un autore contemporaneo ungherese. La storia, ambientata nel 1958, anno in cui era ancora viva l'eco della rivoluzione di Budapest, è imperniata su una diatriba tra coniugi: Paola Pitagora e Pier Luigi Zollo. La regia de *Il lanciatore di coltelli* è di Raffaele Meloni. Concluso questo lavoro, l'attrice emiliana si trasferirà a Napoli dove con Renzo Montagnani, Valentina Cortese e Franco Volpi prenderà parte ad *Un'ora per Florinda*, telecommedia di Enzo Mauri affidata, per la regia, ad Eros Macchi. Il regista di *Doppia coppia* dirigerà in luglio un nuovo spettacolo leggero del quale si conosce soltanto il numero delle puntate: sette. D'altra parte tutte le trasmissioni a puntate di Eros Macchi — a cominciare da *Johnny sette* — durano sette settimane.

Ritorna Nero Wolfe

Anche quest'anno Tino Buazzelli e Paolo Ferrari trascorreranno i mesi caldi dell'estate romana negli studi televisivi di via Teulada. Per giugno è infatti previsto l'inizio delle riprese della seconda serie di Nero Wolfe per la quale sono in programma sei romanzi articolati in due puntate ciascuno. Anche questo nuovo ciclo sarà diretto da Giuliana Berlinguer.

Fellini americano

A distanza di pochi giorni dalla messa in onda sui teleschermi americani di *Appunti di un regista*, Federico Fellini ha presentato ad un gruppo di critici cinematografici di Roma lo special a colori da lui realizzato per il programma *Experiment in television*. Si tratta di una gustosa antologia nel mondo poetico del regista disegnata attraverso una serie di divagazioni, tra realtà e fantasia, che ruotano intorno ad una « ope-

ra » molto amata, ma non compiuta — *Il viaggio di Mastorna* — e un film in via di realizzazione: *Satyricon*. Il tutto commentato, in un inglese non certamente perfetto, dallo stesso Fellini. Un particolare curioso: la società di prodotti chimici che si era assunta l'onere di finanziare il programma si è ritirata in extremis dopo aver visionato lo special. La presa di posizione è stata motivata dal fatto che i finanziatori si aspettavano un ritratto di Roma oleografico e turistico, e non grottesco e violentemente realistico come è stato realizzato dal regista romagnolo. Tuttavia dopo i consensi raccolti da *Appunti di un regista*, Fellini ha ricevuto dalla NBC la proposta di realizzare una serie di altri otto special: *Il mondo di Fellini*.

Johnny canoro

Archivate le 158 repliche della commedia *Aspettando Jo* e conclusa la stagione teatrale con un viaggio di aggiornamento a New York (dove con Catherine Spaak ha visionato alcuni spettacoli), Johnny Dorelli si è adesso riacostato alla canzone. Nei prossimi giorni sarà a Napoli, per registrare un intervento a *Senza rete*, quindi a Torino per un programma radiofonico, dopo di che, da giugno ad agosto, il cantante-attore correrà da una spiaggia all'altra per le « serate » previste nel suo carnet. A settembre Dorelli tornerà a Roma per l'inizio delle prove di *Canzonissima*, dove formerà, quasi certamente, con Raimondo Vianello e le gemelle Kessler, l'équipe dei presentatori. Mentre Dorelli sarà impegnatissimo nel mondo della musica leggera, Catherine Spaak passerà da un set all'altro in attesa di tornare con lui in teatro a gennaio.

Senza rete

Caterina Caselli, Sergio Endrigo, Little Tony, Giorgio Gaber, Iva Zanicchi, Dalida e Gigliola Cinquetti saranno i protagonisti di *Senza rete*, edizione 1969. Le registrazioni del programma, tutte « in diretta », stanno per concludersi, e fra breve

le sette puntate saranno pronte per la messa in onda. Ospiti di tutto riguardo si sono alternati alla ribalta dell'Auditorium RAI di Napoli: fra essi Mina, Ornella Vanoni, Gianni Morandi, Nini Rosso, Lucio Dalla, Marisa Sannia, Carmen Villani, Orietta Berti. Mentre Pino Caruso, Enrico Montesano, Lino Toffolo si sono alternati nelle loro « causeries », Raffaele Pisu ha fatto gli onori di casa a tutti gli intervenuti. Particolare spicco hanno nel programma alcune esecuzioni della grande orchestra diretta da Pino Calvi, che conta solisti come Oscar Valdambri, Sergio Valenti, Al Korvin, Dino Piana, ai quali si sono aggiunti occasionalmente Franco Cerri e Gianni Basso. Lo spettacolare organo che fa da fondale all'Auditorium è stato utilizzato da Fernando Germani per la *Toccata e Fuga in re minore* di Bach. Una particolarissima versione del secondo movimento del *Concerto in do maggiore* per pianoforte e orchestra di Mozart è fra gli altri temi di musica classica inseriti nelle trasmissioni.

Giuffrè commissario

Un nuovo commissario di polizia si accinge ad affrontare la ribalta televisiva: si tratta del commissario Blavier che sarà impersonato da Carlo Giuffrè. Nei prossimi giorni Guglielmo Morandi darà il via, a Milano, alle riprese de *Le inchieste del commissario Blavier*. La serie, scritta da Louis Thomas, comprenderà per ora otto casi polizieschi che si risolveranno tutti nel corso dei 45 minuti, durata prevista di ogni trasmissione. Morandi, nella riduzione da lui curata, ha capovolto parecchie situazioni di questi casi che in passato vennero trasmessi dalla radio francese. Tra l'altro, la serie televisiva, anziché a Parigi verrà ambientata a Ginevra, dove il regista filmerà in agosto gli esterni. Una caratteristica del programma è l'utilizzazione da parte della « Squadra Omicidi » del commissario Blavier dei più moderni mezzi audiovisivi e di un paio di donne poliziotte.

(a cura di Ernesto Baldo)

la piscina è aperta



in famiglia
viviamo **Ciao**



PIAGGIO

**Disponibile
in diverse versioni**

Cilindrata: cc. 49,77 - Velocità: 40 Km/h
Garanzia 12 mesi
Consumo: 70 Km con 1 litro di miscela al 2%
PREZZI F.F. DA L. 56.000 IN SU.
La Piaggio ha in Italia oltre 4.700 punti vendita.
Sono sull'elenco telefonico alfabetico sotto la lettera «P»,
e sulle Pagine Gialle alla voce «motocicli».



**COMBATTE
LA CADUTA
DEI CAPELLI**

**ELIMINANDO
LA FORFORA**

**QUESTO
FUNZIONA?**

antiforfora CEPELIC

Recenti studi hanno rilevato
l'importanza delle sostanze cationiche
nella lotta contro la forfora.
CEPELIC - con la sua formulazione
contenente anche sostanze cationiche -
eliminando la forfora,
elimina la causa prima della caduta dei capelli.
Ecco perchè **CEPELIC** funziona e...

**FUNZIONA
VERAMENTE!**

SHAMPOO
LOZIONE
SHAMPOO CREMA



**L'ORÉAL
PARIS**



IL JAZZ A LONDRA

L'Inghilterra è, dopo gli Stati Uniti, il Paese dove il jazz viene maggiormente seguito. La tappa più importante dei musicisti e dei complessi di jazz americani in tournée in Europa è sempre o quasi sempre Londra, i locali dove si ascolta soltanto jazz sono numerosi e frequentati da un pubblico sempre più vasto, i dischi di jazz si vendono quasi come i dischi di musica pop, i jazzisti britannici sono molti ed alcuni anche di eccellente livello. Tra i giovanissimi il jazz è ritornato di moda, dopo un periodo in cui esistevano soltanto i Beatles e i Rolling Stones, e anche i musicisti pop, come abbiamo recentemente avuto occasione di scrivere, confinano spesso e volentieri nel jazz.

Di fronte ad una manifestazione di risonanza internazionale come il Festival del Jazz di Newport, che ogni anno riunisce negli Stati Uniti i musicisti più importanti e rappresentativi del momento, gli inglesi non potevano restare inattivi. E' stata organizzata, quindi, la « Jazz Expo '69 », una rassegna che ha come sottotitolo « Il Festival di Newport in Inghilterra », e che si svolgerà a Londra dal 25 ottobre al 2 novembre. Nove interi giorni di musica, quindi, di tutte le tendenze e per tutti i gusti, che vedranno avvicinarsi una buona parte dei protagonisti del Festival di Newport, insieme a molti musicisti, cantanti e complessi europei. Il programma della manifestazione è già a buon punto e numerosi contratti sono già stati firmati. Fino ad oggi hanno dato la loro adesione il quintetto di Miles Davis, il quartetto di Thelonius Monk, il quartetto di Cecil Taylor, la cantante Sarah Vaughan e il suo trio, la grande orchestra Newport All Stars, la Big Band di Kenny Clarke e Francys Bolland, Salena Jones e l'ottetto di Lionel Hampton. Tra gli inglesi che parteciperanno al Festival figurano il chitarrista Jimi Hendrix, il chitarrista Eric Clapton, il complesso di Ronnie Scott e una grande orchestra di cui ancora non si conosce il nome. La « Jazz Expo '69 » verrà suddivisa in sezioni, a seconda degli strumenti suonati dai solisti che parteciperanno. Una serata, ad esempio, verrà riservata ai chitarristi, tra i quali figurano Barney Kessel, attualmente in Europa per una serie di concerti ed incisioni, Grant Green e Tal Farlow. Un'altra se-

rata vedrà solo i vibrafonisti alternarsi sul palcoscenico; ci saranno Gary Burton, Red Norvo, Lionel Hampton e, molto probabilmente, anche Milton Jackson. Due serate, infine, saranno dedicate al Festival del folk, blues e gospel americano. Una rassegna più che completa, quindi, che presenterà al pubblico inglese tutti gli aspetti della musica jazz di oggi. Se la « Jazz Expo '69 » avrà successo, gli organizzatori esamineranno la possibilità di portare la manifestazione, nel 1970, in Europa.

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● Il chitarrista jazz Barney Kessel, che sarà uno dei protagonisti della « Jazz Expo '69 » che si svolgerà in ottobre a Londra, è in questi giorni in Italia. Si è esibito la scorsa settimana in un concerto registrato dalla radio, insieme al bassista Giovanni Tommaso e al chitarrista Carlo Pes. Kessel, che è uno dei più noti solisti della West Coast americana, registrerà in Italia due dischi.

● Dopo il « supergruppo » formato da Eric Clapton, Stevie Winwood e Ginger Baker, è nato in Inghilterra un nuovo complesso di cui

fanno parte musicisti di grande fama. Si chiama The Humble Pie ed è formato dal cantante, organista, chitarrista e batterista Steve Marriott, che prima era con gli Small Faces, dal cantante, organista e chitarrista Peter Frampton, già appartenente al gruppo degli Herd, dal bassista Greg Ridley e dal batterista Jerry Shirley, una diciassettenne alla sua prima esperienza in un complesso. Il « supergruppo numero 2 » ha fatto la sua comparsa ufficiale pochi giorni fa, ma già provava in segreto da diversi mesi.

● Sta per uscire in Inghilterra un disco inciso da John Lennon e Paul McCartney senza gli altri due Beatles. Si intitola *The ballad of John and Yoko*, è una canzone autobiografica scritta da Lennon e cantata dai due « cervelli » del complesso. John Lennon e la moglie Yoko Ono stanno lavorando ad un 33 giri « matrimoniale », come essi stessi lo hanno definito, che uscirà nella prossima estate.

● Ella Fitzgerald, Sarah Vaughan, il quintetto di Miles Davis, il trio di Oscar Peterson e il quartetto di Buddy Tate sono i cantanti e musicisti finora scritturati per il Festival del Jazz di Antibes, che si svolgerà dal 23 al 29 luglio. Altri complessi e solisti americani ed europei completeranno il cast.

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *Tutta mia la città* - Equipe 84 (Ricordi)
- 2) *Eloise* - Barry Ryan (MGM)
- 3) *Viso d'angelo* - I Camaleonti (CGD)
- 4) *Irresistibilmente* - Sylvie Vartan (RCA)
- 5) *La storia di Serafino* - Adriano Celentano (Clan)
- 6) *Buonasera, buonasera* - Sylvie Vartan (RCA)
- 7) *Casatschok* - Dori Ghezzi (Durium)
- 8) *Pensando a te* - Al Bano (EMI)

(Secondo la « Hit Parade » del 9-5-1969)

Negli Stati Uniti

- 1) *Aquarius* - 5th Dimension (Soul City)
- 2) *It's your thing* - Isley Brothers (T Neck)
- 3) *Hair* - Cowsills (MGM)
- 4) *You've made me so very happy* - Blood, Sweat & Tears (Columbia)
- 5) *Only the strong survive* - Jerry Butler (Mercury)
- 6) *Time is tight* - Booker T. & the M.G.'s (Stax)
- 7) *Sweet cherry wine* - Tommy James & the Shondells (Roulette)
- 8) *Hawaii five-o* - Ventures (Liberty)
- 9) *The boxer* - Simon & Garfunkel (Columbia)
- 10) *Galveston* - Glen Campbell (Capitol)

In Inghilterra

- 1) *Get back* - Beatles (Apple)
- 2) *Goodbye* - Mary Hopkin (Apple)
- 3) *Israelites* - Desmond Dekker (Pyramid)
- 4) *I heard it through the grapevine* - Marvin Gaye (Tamla)
- 5) *Pinball wizard* - Who (Track)
- 6) *Gentle on my mind* - Dean Martin (Reprise)
- 7) *Boombang-a-bang* - Lulu (Columbia)
- 8) *Cupid* - Johnny Nash (Major Minor)
- 9) *Sorry Suzanne* - Hollies (Parlophon)
- 10) *Windmills of your mind* - Noel Harrison (Reprise)

In Francia

- 1) *Le sirop typhon* - Richard Anthony (Pathé-Marconi)
- 2) *I started a joke* - Bee Gees (Polydor)
- 3) *Casatschok* - Rika Zarai (Philips)
- 4) *L'orage* - Gigliola Cinquetti (Festival)
- 5) *Oh Lady Mary* - David A. Winter (CED)
- 6) *Arlequin* - Sheila (Carrère)
- 7) *Eloise* - Claude François (Flèche)
- 8) *Casatschok* - Dimitri Dourakine (Philips)
- 9) *On a toutes besoin d'un homme* - Sylvie Vartan (RCA)
- 10) *Eloise* - Barry Ryan (Polydor)

le ragazze
scalpitano



CI VADO

in famiglia
viviamo

Ciao



PIAGGIO

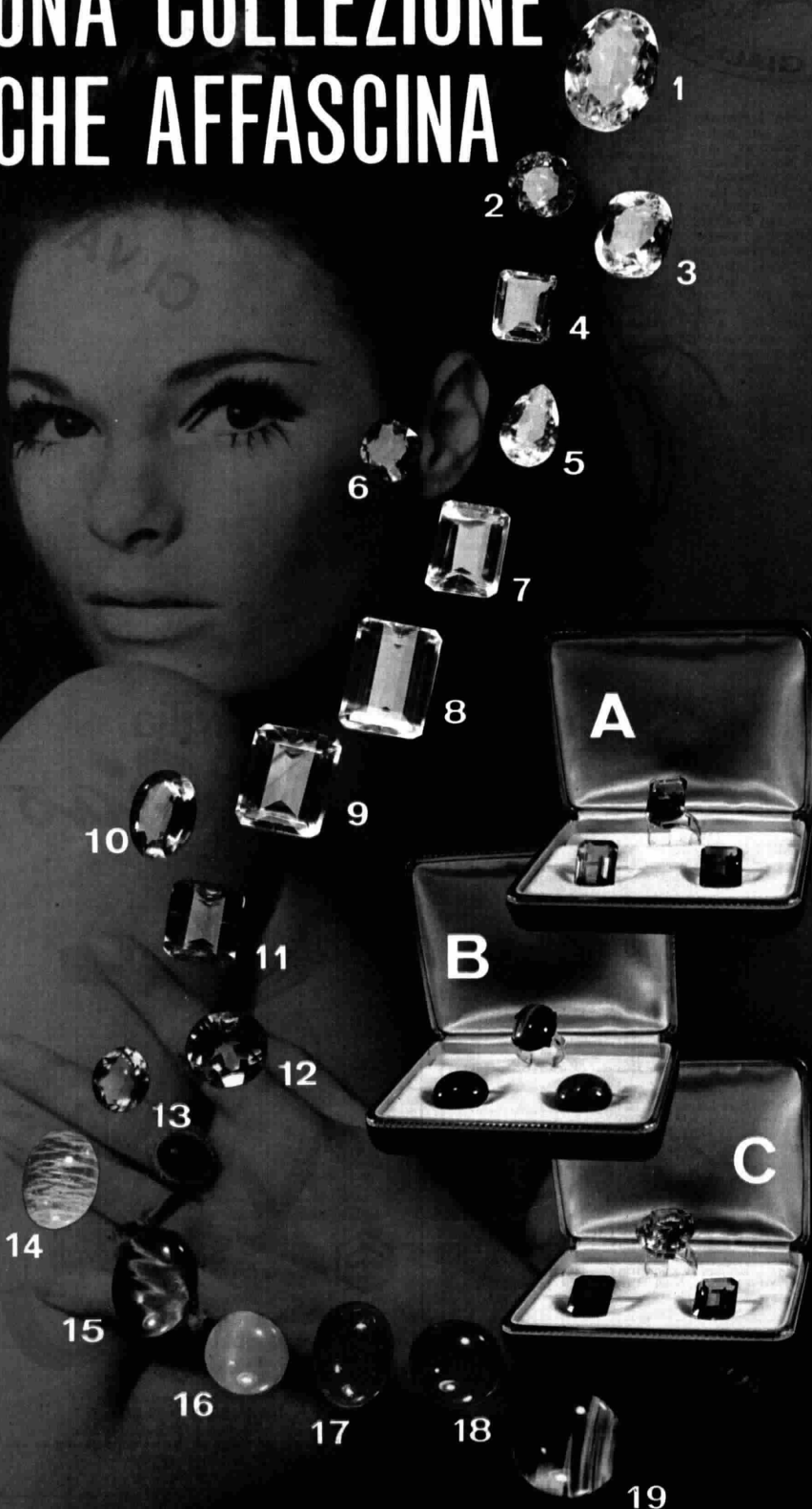
Disponibile anche
nel modello Special

Cilindrata: cc. 49,77 - Velocità: 40 Km/h
Garanzia 12 mesi
Consumo: 70 Km con 1 litro di miscela al 2%

PREZZI F.F. DA L. 56.000 IN SU.

La Piaggio ha in Italia oltre 4.700 punti vendita. Sono sull'elenco telefonico alfabetico sotto la lettera «P», e sulle Pagine Gialle alla voce «motocicli».

UNA COLLEZIONE CHE AFFASCINA



LE PIETRE DEI VOSTRI SOGNI A PREZZI CONVENIENTI



Edelstein Kunst s.r.l.
ZURIGO

Abbiamo mai considerato che l'acquisto delle gemme fosse un ottimo investimento? Questa tradizione che si perde nel tempo passato dovrebbe convincerci.

E' consuetudine ritenere l'acquisto dei preziosi un lusso irraggiungibile, ebbene oggi non più; con questa iniziativa vogliamo aiutarvi ed indirizzarvi, secondo le vostre possibilità, all'acquisto delle gemme che, da tempo, era vostro desiderio possedere.

L'acquisto sarà per voi un momento memorabile e qualunque sia la grandezza ed il prezzo del gioiello voi e la vostra generazione godrete della sua bellezza che il tempo non solo conserverà intatta, ma ne raddoppierà il valore.

Collezionare pietre sarà per voi una esperienza nuova e seducente.

LISTINO PREZZI PIETRE NATURALI SCIOLTE

ACQUAMARINA			
	Carati	Forma	L.
1	20,00	ovale	54.500
2	6,00	rotonda	18.900
3	10,00	antica	31.500
4	10,00	ottagonale	31.500
5	6,50	goccia	20.500

TOPAZIO MADERA		
6	3,50	rotonda 9.800

CITRINO ORO		
7	2,5 gr.	ottagonale 5.600
8	4,4 -	- 9.450
9	4,5 -	- 9.450

AMETISTA		
10	4,00 gr.	ovale 15.500
11	2,20 -	ottagonale 9.150
12	3,00 -	rotonda 12.100
13	0,90 -	ovale 3.750

AMAZZONITE			
14	10 x 8 mm.	ovale	1.000
	12 x 10 -	-	1.100
	14 x 10 -	-	1.300
	16 x 12 -	-	1.500
	18 x 13 -	-	1.700
	20 x 15 -	-	1.800
	25 x 19 -	-	2.450
	30 x 40 -	-	5.400

OCCHIO DI TIGRE		
15	10 x 8 mm.	ovale 800
	12 x 10 -	- 1.000
	14 x 10 -	- 1.100
	13 x 18 -	- 1.400
	15 x 20 -	- 1.650
	19 x 25 -	- 2.000
	30 x 40 -	- 4.200

Diametro		
16	10 mm.	Forma rotondo 1.000
	12 -	- 1.050
	15 -	- 1.400
	18 -	- 1.650
	20 -	- 1.800
	25 -	- 2.300
	35 -	- 4.050

LAPIS CILENO		
17	13 x 18 mm.	ovale 1.550

MALACHITE		
18	10 mm.	Forma rotondo 1.200
	12 -	- 1.800
	15 -	- 3.150
	18 -	- 4.200
	20 -	- 5.100
	25 -	- 7.400
	35 -	- 15.500

AGATA AFRICANA ROSSA		
19	10 mm.	rotonda 1.000
	12 -	- 1.050
	15 -	- 1.400
	18 -	- 1.650
	20 -	- 1.800
	25 -	- 2.300
	35 -	- 4.050

Si accettano solo ordinazioni non inferiori a L. 5.500.

A richiesta vengono forniti tutti i tipi di pietre anche preziose di vario taglio e dimensioni.

NUOVO, NUOVO E FAVOLOSO

l'anello magico
con la pietra intercambiabile



Con una sola montatura tanti anelli che si addicono all'abito, alla vostra personalità, al vostro fascino, al vostro umore!
Non occorre l'aiuto dell'orefice poiché è facilissimo da combinare: la pietra si incastra nella montatura e tale operazione non richiede più di 5 secondi.

PRIMA DI USCIRE INTONATE L'ANELLO AL VOSTRO ABBIGLIAMENTO!

La montatura in oro giallo 18 carati è stata studiata affinché con la più semplice semplicità faccia risaltare al massimo la brillantezza ed il valore della gemma.

Inoltre le vostre gemme non saranno mai offuscate dallo sporco, perché sarà semplice pulirle e solo così saranno belle per sempre!

Ritagliate la striscia millimetrata e misuratela attorno al dito. Annotate la misura della circonferenza del dito sul tagliando di ordinazione, vicino alla confezione scelta.



Confezione A

Un anello e tre pietre naturali ottagonali (taglio a smeraldo) della misura di mm. 12 x 16 o 13 x 18, proporzionata alla misura del dito.

1 citrino oro
1 ametista
1 topazio fumé L. 30.800

Confezione B

Un anello e tre pietre naturali

1 malachite rotonda del Ø di mm. 18
1 occhio di tigre ovale delle misure di mm. 18 x 22
1 agata rotonda del Ø di mm. 18 L. 19.500

Confezione C

Un anello e tre pietre sintetiche

1 acquamarina rotonda del Ø di mm. 20
1 smeraldo { taglio ottagonale delle misure di mm. 12 x 16 o 13 x 18
1 rubino { proporzionate alla misura del dito L. 25.500

Questi sono modelli depositati e vengono forniti con certificato di garanzia che assicura la qualità dell'oro a 18 carati e ogni singola pietra naturale.

Qualora la nostra offerta non fosse di vostro gradimento, la ditta si impegna a ritirare gli oggetti rimborsando l'intera somma, tolte le spese di spedizione e fatturazione, sempreché il reclamo avvenga entro 8 giorni dalla data del ricevimento della merce.

RICHIESTA CONFEZIONE ANELLO E PIETRE NATURALI SCIOLTE

Per richiedere le confezioni degli anelli A-B-C e le pietre sciolte servitevi di questa cartolina, ponendo una crocetta nel quadratino delle pietre e delle confezioni che vi interessano. La misura dell'anello la riceverete misurando la circonferenza del dito con la striscia millimetrata; trascrivete la somma corrispondente, riportando il totale complessivo.

Inoltre compilatela del vostro nome, cognome, indirizzo e spedite in una busta a:

EDELSTEINE - ZURICH A. G.

Filiale per l'Italia
Via Appiani, 5 - 20121 MILANO

Confezione A	☐ Misura _____ L. _____
Confezione B	☐ Misura _____ L. _____
Confezione C	☐ Misura _____ L. _____
Pietre naturali sciolte	
Acquamarina	1 ☐ _____ L. _____
	2 ☐ _____ L. _____
	3 ☐ _____ L. _____
	4 ☐ _____ L. _____
	5 ☐ _____ L. _____
Topazio maderia	6 ☐ _____ L. _____
Citrino oro	7 ☐ _____ L. _____
	8 ☐ _____ L. _____
	9 ☐ _____ L. _____
Ametista	10 ☐ _____ L. _____
	11 ☐ _____ L. _____
	12 ☐ _____ L. _____
	13 ☐ _____ L. _____
Amazzonite	14 ☐ misura _____ L. _____
	_____ misura _____ per la somma di L. _____
Occhio di tigre	15 ☐ misura _____ L. _____
forma ovale	_____ misura _____ per la somma di L. _____
forma rotonda	16 ☐ misura _____ L. _____
	_____ misura _____ per la somma di L. _____
Lapis cileno	17 ☐ misura _____ L. _____
Malachite	18 ☐ diametro _____ L. _____
	_____ diametro _____ per la somma di L. _____
Agata africana rossa	19 ☐ diametro _____ L. _____
	_____ diametro _____ per la somma di L. _____
Per un totale complessivo di L. _____	

Nome _____
Cognome _____
Via _____
Cod. post. _____ Città _____
Pagherò contrassegno la somma totale di L. _____
corrispondente al valore di quanto richiesto, più spese postali
f/to _____

Enrico Intra, uno dei personaggi più rappresentativi
del jazz italiano, alla televisione in «Speciale per voi»

IL BRIZZOLATO RIBELLE DISSACRATORE DI MOZART

di Giorgio Albani

Milano, maggio

Speciale per voi chiude il ciclo, questa settimana. E lo chiude in gloria con un personaggio che sarebbe stato un grosso peccato dimenticare. E' di scena Enrico Intra; non sappiamo che cosa abbia intenzione di venire a dirci, perché *Speciale per voi* è di quelle rarissime trasmissioni televisive che nascono veramente «dal vivo». Sappiamo però che Enrico Intra è uno che parla senza peli sulla lingua, è uno che ha le idee chiare in testa e al momento opportuno le tira fuori come fucilate. Dategli per argomento il jazz, e si apriranno le cateratte della contestazione. Una contestazione ragionata, gravida di umori aceri, intelligente fino all'irritazione.

«Io sono nato col jazz in Italia. E la prima cosa che ho fatto, venendo a contatto col jazz, è stata di allontanarlo da me». La dichiarazione sembra enigmatica; ma basta grattarne la crosta polemica, per comprendere che cosa intende dire Enrico Intra. Lui non sta nel gregge. «Io faccio soltanto musica mia, ecco. I critici, queste talpe che servono esclusivamente gli interessi del loro clan, non vedono che il jazz americano. Organizzano concerti per fare soldi. Gliene importa tanto, a loro, di tutto il resto. Io faccio il mio jazz, perché quando ho sete bevo acqua, non coccola. Il jazz è un'espressione d'arte, non è un prodotto di monopolio americano».

Niente sciovinismo, intendiamoci. Semmai, esattamente il contrario. Come tutti i ribelli genuini, Enrico Intra difende la propria libertà e rispetta quella altrui. Suo fratello Gianfranco ha studiato al Conservatorio; lui no, è un autodidatta: «Anche perché», proclama, «in Italia l'insegnamento della musica è tutto sbagliato, è modo di condizionare i giovani».

Piedi per terra

D'altra parte, Enrico Intra non è mica Don Chisciotte e non dimentica mai d'essere un milanese coi piedi per terra. «Certo, perché non dovei tentare di far quattrini anch'io? Quando occorre, sono capace anch'io di mettermi al servizio dell'industria». Il *Concerto in do* di Mozart, che eseguirà a *Speciale per voi* nella stessa



Enrico Intra al pianoforte: ha portato il jazz in fabbrica, ma non disdegna comporre anche musica commerciale

edizione discografica che sta correndo con successo l'Italia, è nato appunto da questo proposito. Un Mozart rivestito e corretto secondo le esigenze del mercato.

«Quelli poi che mi accusano d'aver compiuto un'operazione irridente mi fanno ridere. D'accordo, odio i miti, li ho sempre distrutti. Mozart era un grande compositore; e con questo? A un certo punto arriva Enrico Intra e lo smitizza. Una volta, la gente, invece di pagare il biglietto del cinema o il canone della televisione, alimentava direttamente gli artisti. Facciamo il caso di Grieg: padre di otto figli, è stato mantenuto per quarant'anni dal governo norvegese. Io non chiedo uno stipendio al governo italiano; ma potrò, almeno, prendere il *Concerto in do* di Mozart e rifarlo a modo mio. Non tolgo niente né a Mozart né a me. Si sa bene, del resto, che la consacrazione, in musica, è sempre esistita. Sia chiaro, comunque, che qui l'arte non c'entra; ho semplicemente fatto un prodotto commerciale e l'ho affidato a mio fratello per il lancio. Gianfranco è un musicista, lo sanno tutti; ma un musicista che, adesso, s'è lasciato dolcemente integrare nell'industria; e fa il mio produttore perché sotto sotto c'è una forma di transfert freudiano. Quello che avrebbe voluto fare lui, lo faccio io».

La citazione di Freud ha soltanto il sapore di una battuta. Si capisce, tuttavia, che Enrico Intra non è di quegli artisti che orecchiano da dilettanti le cose della cul-

tura. Un dialogo con lui rivela il suo continuo accendersi di interessi per tutte le cose che danno dignità allo spirito dell'uomo.

Entusiasmo

Sotto questo punto di vista può non essere senza significato che sua moglie sia la figlia del professor Calgari, titolare della cattedra di letteratura italiana al Politecnico di Zurigo: la cattedra che fu di Francesco De Sanctis. Ci sembra molto bello, in Intra, questo incessante ricambio tra le cose che tiene dentro e la realtà che sta fuori. Fa un disco commerciale, ma è orgoglioso d'essere il genero d'un professore d'Università. Allo stesso modo, una volta, ha tenuto un concerto jazz (il suo jazz, naturalmente) in una fabbrica, durante la pausa del mezzogiorno: attorno a lui e ai suoi compagni, gli operai col panino imbottito di mortadella e il fiaschetto di barbara. Mangiavano, bevevano; e ascoltavano la musica jazz.

«La gente ha un bisogno esistenziale del jazz», dice il musicista e, a trentatré anni e nonostante i molti fili bianchi nei capelli, si è ancora ragazzi se si riesce ad essere entusiasti come Enrico Intra. A casa c'è Mattia che aspetta. Mattia Intra ha due anni. Ovvero: pappà e jazz.

Speciale per voi va in onda martedì 20 maggio, alle ore 22,05 sul Secondo Programma televisivo.

Un ciclo di film alla televisione rievoca

L'ETÀ DE



Tre attrici che negli anni recenti hanno interpretato « musical » di successo. A sinistra, Julie Andrews, protagonista di « Mary Poppins »; qui sopra, Leslie Caron (« Gigi ») e Nathalie Wood (« West Side Story »)

Fin dal 1929, subito dopo l'avvento del sonoro, il genere conobbe a Hollywood una eccezionale fortuna. Il filone del film-rivista, in cui l'esile trama era il pretesto per una passerella di numeri sfarzosi, e quello della commedia musicale. Declino e rinascita



Barbra Streisand (qui sopra), la nuova stella di Broadway, ha portato senza eccessiva fortuna sugli schermi « Funny Girl ». Nell'altra foto, Audrey Hepburn, protagonista di « My Fair Lady »



I tempi d'oro di uno spettacolo tipicamente americano

L «MUSICAL»

di Giulio Cesare Castello

Il cinema sonoro nacque cantando con il popolare Al Jolson, il quale — volto dipinto di nero e pronto a rigarsi di lacrime, ginocchio puntato a terra e braccia protese verso il pubblico — faceva appello ai buoni sentimenti degli spettatori. I film si intitolavano *Il cantante di jazz*, *Il cantante pazzo*; le canzoni *My mammy*, *Sonny boy* ed erano basate sull'amor filiale e su quello paterno: l'effetto patetico era infallibile. Ma i film interpretati da Al Jolson non erano ancora « musical », erano storie melodrammatiche, le quali avevano come protagonista un cantante. Il « musical », comunque, non tardò

a nascere, nel quadro di un sistematico sfruttamento delle risorse offerte dal cinema sonoro. L'anno decisivo fu il 1929, durante il quale vennero prodotte a Hollywood due opere di importanza storica: una, *The Broadway melody*, iniziatrice del filone del film-rivista; l'altra, *The love parade* (Il principe consorte), iniziatrice del filone del film-operetta. Di quest'ultimo fu accreditato cultore un regista proveniente dalla Germania, Ernst Lubitsch, il quale si rifece ad una brillante tradizione teatrale europea (ed in particolare mitteleuropea). Lo stile di Lubitsch sapeva temperare, con elegante equilibrio, le esigenze della commedia e quelle del canto: era uno stile malizioso, allusivo, che diventò proverbiale (il famoso « tocco alla Lubitsch ») anche sul terreno della commedia pura. Il regista tedesco condusse il film-operetta a quella sorta di apoteosi che fu *La vedova allegra*, del 1934. Ma forse il prodotto più squisito e spiritoso dell'intero filone fu *Amami stanotte* di Rouben Mamoulian (1932), dove fra l'altro trovò piena ed armoniosa

Nel primo film della serie televisiva, « Spettacolo di varietà », vedremo una eccezionale coppia di attori-ballerini: Cyd Charisse e Fred Astaire

soluzione il problema del « recitar cantando ». I film-operetta dei registi più estrosi si facevano giuoco della convenzione su cui erano basati. Il genere decadde quando tale convenzione venne presa pericolosamente sul serio. Parallelamente al film-operetta nacque, come dicevamo, il film-rivista, uno dei generi cinematografici più tipicamente americani. Il film-rivista, quale si sviluppò nella prima metà degli anni Trenta, affondava le sue radici in una recente tradizione spettacolare statunitense, quella di cui Florenz Ziegfeld, il grande impresario teatrale, era stato dal 1907 il più cospicuo esponente, con le sue rutilanti « Follies ». Il re del film-rivista, in cui si specializzò la Warner Bros., fu Busby Berkeley, un coreografo di provenienza teatrale, il quale in un secondo tempo diventò anche regista. Sue furono le coreografie di *Quarantaduesima strada*, *La danza delle luci*, *Viva le donne!*, *Wonder bar*, *Abbasso le donne!* e via via dicendo.

Tutte uguali

Lo stile coreografico di Berkeley puntava su composizioni geometriche impeccabili, i cui elementi costitutivi erano delle belle ragazze, riccamente e spesso assurdamente abbeggiate e tutte uguali. (Berkeley poneva un particolare impegno nella ricerca di ragazze della



stessa precisa altezza e corporatura, anonime pedine della sua astrazione coreografica). La moltiplicazione delle ballerine e degli oggetti ad esse relativi (strumenti musicali, poniamo), il gigantismo degli elementi scenografici (per esempio un disco fonografico sul quale danzavano cinquanta girl), il ricorrere di quadri acquatici, la varietà e libertà dei movimenti della macchina da presa, grazie ai quali lo spettatore poteva penetrare nel bel mezzo di immensi palcoscenici immaginari, in un gioco sempre cangiante di prospettive, furono altrettante costanti dello stile di Berkeley. I film di questo filone si fondavano sulla pretesa « backstage story », che si ripeteva, con caratteristiche analoghe, da un'opera all'altra.

Di queste storie « dietro le quinte » prendiamone una qualunque, quella di *Quarantaduesima strada*: qui la star dello spettacolo in preparazione si rompeva una gamba proprio al momento di andare in scena e veniva sostituita da una sconosciuta quanto dotata ragazza del « chorus », la quale salvava così lo spettacolo, assicurandosi nel contempo un radioso avvenire.

Non meno pretestuose erano le storie che servivano a tenere insieme i diversi « numeri » delle *Broadway melodies* che venivano prodotte dalla Metro Goldwyn Mayer prima della guerra e costituivano, si può dire, una via di mezzo tra la rivista a grande spettacolo (il cui protagonista vero era in certo senso

il corpo di ballo) e la commedia musicale per solisti, che era nel frattempo venuta in auge, grazie alla coppia Fred Astaire-Ginger Rogers. I film interpretati da questi ultimi (ricordiamo *Roberta*, *Cappello a cilindro*, *Follie d'inverno*) possono essere considerati una derivazione della commedia sofisticata.

Continuità

Essi bandivano il gigantismo spettacolare alla Berkeley; la cornice per danze e canti, i quali si inserivano con una certa fluidità nell'azione, era costituita da ambienti pseudo-realistici: parchi e salotti, stanze da letto e sale d'albergo, ritrovi notturni e saloni da ballo.

Fred Astaire, l'aereo campione del tip-tap e dello swing, rappresenta un elemento di continuità tra la prima e la seconda era del « musical » hollywoodiano. Alla vigilia della seconda guerra mondiale quest'ultimo appariva ormai esaurito. Uno stimolo alla sua rinascita fu tuttavia offerto, nel giro di pochi anni, dall'evoluzione del « musical » teatrale, che venne assumendo forma di commedia musicale, con danze e canti che miravano a fondersi nell'azione, anziché ad inserirsi quali intermezzi. Come in *Oklahoma!*, che segnò una svolta, anche perché si ispirava ad una realtà folkloristica tipicamente americana.

segue a pag. 54



Solo con la miscela bilanciata di Lara, Cucinate di Fino come i 4 Cuochi!



I semi, bisogna sceglierli tra i più pregiati, e stare attenti che di ognuno, nella miscela, non ce ne siano né troppi, né troppo pochi. Ecco che cosa è la miscela bilanciata di Lara. Lara: un olio di semi leggero,

delicato come non se ne trovano. Ecco un arrosto perfetto; ecco la "tua" insalata capalavoro. Ogni piatto, anche il più semplice, è diventato un piatto "di fino". Sì, "di fino": proprio come i Quattro Cuochi.

Olio di semi Vari Lara

Cucina 4 stelle chi cucina di fino.

L'ETÀ DEL «MUSICAL»

segue da pag. 53

I nuovi maestri del «musical» cinematografico furono registi come Vincente Minnelli, Gene Kelly, Stanley Donen, il primo spesso aperto a suggestioni figurative ed evocative europee, gli altri due (che all'inizio lavorarono in coppia) più legati a tradizioni nazionali. *Un giorno a New York* di Kelly e Donen segnò nel 1949 una data: perché, pur basandosi su uno spettacolo teatrale, additò la via dell'inserimento naturale delle danze nell'azione, che era relativa alle ventiquattrore di permesso di tre marinai. Il Museo archeologico, la metropolitana, l'Empire State Building, le strade di New York, ecc. erano i luoghi dove si svolgeva l'azione-danza. Il sapo-rito *Cantando sotto la pioggia* e *E' sempre bel tempo* furono i frutti successivi della collaborazione tra Kelly e Donen, i quali realizzarono altri film ognuno per proprio conto. (Donen, ad esempio, è l'autore di *Sette spose per sette fratelli*). Nel frattempo Gene Kelly era stato interprete e coreografo di un altro film famoso, *Un americano a Parigi*, diretto da Minnelli e culminante in una trionfale sequenza pittorico-coreografica, ispirata agli stili più rappresentativi della moderna pittura francese. Lo stesso Minnelli firmò successivamente *Spettacolo di varietà*, che segnò un ritorno alla «backstage story» ed offriva numeri coreografici di primo ordine, tra cui uno straordinario balletto d'azione, «Giri hunt», sapiente e beffarda parodia dei gialli alla Mickey Spillane, eseguita da Fred Astaire e Cyd Charisse. Il copione continuava troppo spesso (malgrado il felice esempio di *Un giorno a New York*) ad essere un semplice pretesto per la presentazione di numeri di danza, unita o no al canto. Minnelli ovviò all'inconveniente con *Gigi*, un film del 1958, che aveva alle spalle un'illustre fonte letteraria, quale il romanzo di Colette. *Gigi* costituì un ritorno, arguto e visivamente raffinato, alla commedia musicale priva di coreografie, al «recitar cantando».

Nuovo declino

I più riusciti, tra i «musical» successivi, si sono appoggiati invece a precedenti teatrali di successo: è il caso di *My Fair Lady*, che ricordava *Gigi* anche per l'eccellenza decorativa; è il caso di *West Side Story*, che trasferiva episodicamente il movimento coreografico di gruppo in esterni naturali, sfruttando, come del resto gli ultimi film che abbiamo nominato, le dimensioni del grande schermo.

Il film musicale, comunque, langue di nuovo, da qualche anno a questa parte, malgrado gli incassi strepitosi fatti registrare da opere dolcemente convenzionali come *Tutti insieme appassionatamente*. I costi sono an-

dati di mano in mano aumentando, e i produttori temono il rischio insito nella sperimentazione di nuove «formule». Tanto più che l'esito di questo genere di film è diventato incerto, specie su mercati come quello italiano, dove il pubblico dimostra una frequente intolleranza per il canto. I nostri distributori hanno tentato varie strade per far fronte a tale atteggiamento degli spettatori: hanno doppiato le canzoni (operazione quanto mai arbitraria), hanno soppresso i numeri musicali parzialmente o addirittura completamente, trasformando così un film nato come commedia musicale in commedia tout court, mentre è ovvio che la strada più accettabile — anche se non troppo gradita dal pubblico — è quella dei sottotitoli, i quali sono purtroppo spesso pedestri o arbitrari.

Circolo vizioso

Sui perché di una tale insoddisfazione da parte degli spettatori si potrebbe discutere; da un lato c'è la reazione nei confronti di una lingua straniera, dalla comprensione della quale la massa degli spettatori si sente esclusa; d'altro lato c'è la impazienza di chi cerca soltanto «fatti» e considera le «pause» canore come altrettante perdite di tempo. Si è stabilito ormai una specie di circolo vizioso: i produttori vogliono battere vie entro certi limiti sicure, come quella della messa in scatola di spettacoli teatrali fortunati (recente e stanco esempio *Funny Girl*); i registi di maggior talento specifico hanno abbandonato il campo; il pubblico non incoraggia col suo atteggiamento gli esperimenti. Di conseguenza questi appaiono rischiosi: e qui il discorso ricomincia da capo.

Che il lancio di un film musicale sia una faccenda delicata è dimostrato da un caso recente: quello del film biografico dedicato a Gertrude Lawrence, una fra le maggiori stelle del teatro britannico e statunitense del nostro secolo. Il film, sebbene pagasse i tributi d'obbligo alla convenzione, offriva una serie di deliziosi numeri, che restituivano certo clima degli anni Venti e Trenta. Nell'originale esso si intitolava *Star*; i distributori italiani hanno voluto fare i furbi e lo hanno ribattezzato, con assurda ed ambigua scelta, *Un giorno... di prima mattina*, al fine di toglierli ogni etichetta di «musical». Così il film non ha fatto, come si suol dire, una lira. Mentre se fosse stato adeguatamente lanciato come «musical», quale è, avrebbe, se non altro, potuto attrarre gli amanti del genere. Che, malgrado tutto, esistono.

Giulio Cesare Castello

Spettacolo di varietà, primo film della serie, va in onda mercoledì 21 maggio, alle 21.15 sul Secondo Programma TV.

Imparate l'Americano.

Americano Cora.

Facilissimo,
questo Americano.
E' l'aperitivo
che si impara subito,
al primo sorso.
L'Americano bevendo,
l'Americano parlando,
l'Americano in due,
l'Americano in tanti,
l'Americano in casa,
l'Americano fuori.
Cora Americano:
una volta imparato,
non si dimentica più.



CORA
AMERICANO

una volta imparato,
non si dimentica più.



germal

Ci siamo affezionati subito alla nostra cucina Germal.

Forse perché è così accogliente; colori simpatici, elementi che armonizzano tra loro. Ci si vive bene, ecco tutto. I miei bimbi ci vengono a giocare.

Lo spazio studiato con intelligenza per ogni mia necessità, le parti che si possono combinare secondo lo schema più conveniente. Tutto a portata di mano.

Proprio una cucina dal carattere d'oro. Ci stanno anche i vasi grandi di vetro per le mie riserve. Calda, elegante, allegra, l'unica cucina componibile rivestita in **polyform**® il laminato curvato. Germal, la cucina dal carattere d'oro.



La cucina dal carattere d'oro

(dice sempre di sì a ogni vostro problema)



Vorrei conoscere tante cose ancora sulla cucina Germal. Per favore inviatemi il vostro catalogo a colori, e l'indirizzo del più vicino negozio.

Nome
Cogn.
Via
Città



germal



LE SIGLE MUSICALI DELLA RADIO

Diamo qui di seguito un elenco delle sigle musicali che aprono o chiudono le principali trasmissioni quotidiane o periodiche in programma.

A che punto è la fisica in Italia - Fabor: Fuclina diabolica. Disco Phonocolor MSP/307.

Alberto Lupo presenta - Specchia-Spina: Io ti amo. Disco Cetra SP/1350.

Almanacco - Rodgers: If I loved you. Registrazione RAI; Mulè: Largo. Registrazione RAI; Crosti: Sveglia. Registrazione RAI.

Al vostro servizio - Donaldson: The humpack. Disco Blue note NP/04.

Apertura delle trasmissioni - Parrelli: Campana. Disco Cetra EI/800.

Appuntamento con Nunzio Rotondo - Rotondo: Stelle filanti. Registrazione RAI.

Bandiera gialla - Anderson: The bird. Disco Barclay BN/6079.

Batto quattro - Kramer-Vaime-Terzoli: Batto quattro. Registrazione RAI.

Buonanotte - Nevin: Narcisus. Registrazione RAI.

Buonanotte Europa - Jones: The birth of band. Disco Mercury MG/20444.

Buongiorno domenica - Brown-Adderley: Work song. Disco Durium CNL/2028.

Buon viaggio - Migliardi: Buon viaggio. Registrazione RAI.

Chiamata Roma 3131 - Donaldson: Alligator bogaloo. Disco Blue note BLP/4263.

Chiara fontana - Nataletti: Fonte viva. Registrazione RAI.

Chiusura delle trasmissioni - Novaro-Mameli: Inno di Mameli (trascrizione Vessella). Disco Cetra EI/808.

Ciak - Sigle iniziali: Martin: Egyptian epic. Disco Decca PFS 4043.

Stetel: Indianapolis - Disco CGD/SR 1016. Sigla finale: Composizione originale di Franco Cerri. Registrazione RAI.

Classe Unica - Mozart: Minuetto dalla Sinfonia n. 40 in sol minore. K. 550. Disco I Classici XAM/4018.

Controluce - Raffeng: Stopping. Disco Phonocolor MSP/00304.

Corrado fermo posto - Sigla iniziale: Porter: High society. Disco Capitol LCT 6116. Sigla finale: Composizione originale di Franco Cerri. Registrazione RAI.

Count down - Lennon-Mc Cartney: Birthday. Disco Apple 7068.

Culto evangelico - J. S. Bach: Canon a 3 super thema regium. Registrazione della General Electric SFPM.

Dove andare - Pocho Gatti: Blue note. Disco Melody NP/941.

Ferma la musica - Sili: Stereorama. Registrazione RAI.

Gargantua - Bracardi-Gloriolini: Roma matta. Disco Ric. MRL/6047.

Giorno per giorno - Mozart: Divertimento K. 136. Disco Orpheus/MM5/2027.

Gli amici della settimana - Composizione originale di Boncompagni. Disco Laoca ESFM/1801.

Gran varietà - Sigla iniziale: De Martino: Numero nove. Registrazione RAI. Sigla finale: De Martino: Per tutti. Registrazione RAI.

Hit Parade - Fucik Roelens: Marcia dei gladiatori. Registrazione RAI.

Il circolo dei genitori - Beethoven: Sestetto in mi bemolle maggiore, op. 71. Disco Columbia ML/5043.

Il gambero - Negri: Il gambero. Registrazione RAI.

Il giornale di bordo - Slaney: Atlantica. Disco Music De Wolfe DW/2659/16.

Il mondo dell'opera - Verdi: Il Trovatore. Danze atto II. Disco Col. QIMX/7021.

Il mondo di Lei - Wagner: Idillio di Sigfrido. Disco RCA italiana LM/2/6020.

Il saltuario - Ferrante-Teicher: Fire bird. Disco United Art. UAS/9007.

Il senzattolo - Wrest: Drums blues. Disco Odeon 5586.

Italia che lavora - Mancini: Experiment in terror. Registrazione RAI.

La corride - Umilian: La corride. Registrazione RAI.

La grande platea - E. Bernstein: Matt Helm il silenziatore. Disco RCA LPM/10179.

La lanterna - Arvey: Laboratoire. Disco De Wolfe DW/LP.

L'Approdo - Bucchi: Pastorale. Registrazione RAI.

La voce dei lavoratori - Turati-Galli: Inno dei lavoratori. Registrazione RAI.

Lei - Kramer: Donna. Registrazione RAI.

Le piace il classico - Mendelssohn: L'italiana. Disco D. Gr. LPM/19685.

Lettere sul pentagramma - Vernon-Harburg: April in Paris. Disco Barclay LPI/5011.

L'Informatore etnomusicologico - Eupatore: Metronomo primo. Registrazione RAI.

Lunedì sport - Ellington: The drum is a girl. Registrazione RAI.

Morandissimo - Migliacci-Zambrini-Enriquez: Il giocattolo. Disco RCA PM/3466.

Musica fuori schema - Sigle: Bark-Rabe: Bolos. Registrazione RAI; Bach: Aria sulla 4a corda. Registrazione RAI.

Nascita di una musica - Tatro: Blackish. Registrazione RAI.

Operetta edizione tascabile - Offenbach: La vie parisienne; Canzone del brasiliano. Disco Meazzi MLP/04030.

Pagina aperta - Umilian: Studio drammatico. Disco Omicon LPM/0003.

Parl e disparl - Composizione originale di Roelens. Registrazione RAI.

Per voi giovani - Schiffrin: The cat. Disco RCA BR/3587.

Piacevole ascolto - De Sica-Terry: Mille parole d'amore. Disco GTA PON/40065.

Piccola enciclopedia musicale - Schubert: Rosamunde, op. 26. Disco Decca BR/3090.

Piccolo pianeta - Farnon: Computer 495. Disco Boosey-Hawkes BHP/218.

Ping-pong - Dale: Marching there and back. Disco Audio BMP/104.

Poltroonissima - Simonetti: Poltronissima. Registrazione RAI.

Prossimamente - Bach: Fuga in re minore. Disco Philips BT/921.

Punto e virgola - Composizione originale di Roelens. Registrazione RAI.

Ruote e motori - Jones: Room 43. Disco Capitol F/4275.

Salve ragazzi - Tommasi: Swing militare. Registrazione RAI.

Sette arti - Piccolini: Aria del liuto. Registrazione RAI.

Sorella radio - Balotta: Serenità. Registrazione RAI.

Svegliati e canta - Evy-Rivat-Renard-Thomas: Due minuti di felicità. Disco RCA N/1825.

Tutto da rifare - Lill-Jorgen-Petersen: Hoppel poppel. Disco International 20066.

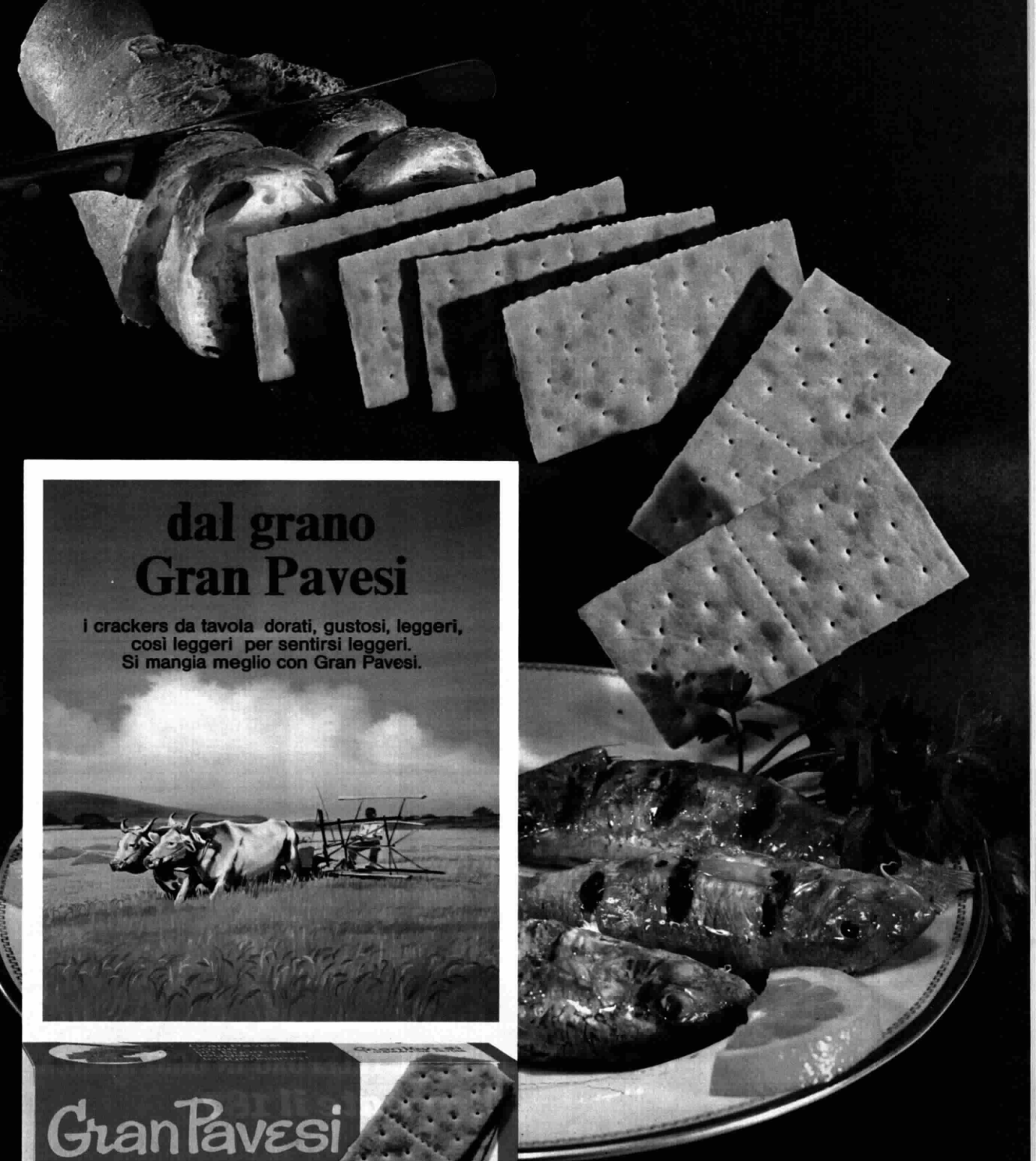
Una voce per voi - Rossini: La gazza ladra. Registrazione RAI.

Un cantante tra le folle - Sinko: Piedi piatti. Disco Karin KK/83.

Un certo ritmo - Forrest-White: Baubles. Disco Audio Fidelity DFM/3007.

Vita nei campi - Sigla iniziale: Pierotti: Danza campestre. Disco Parlophon GP/92158. Sigla finale: Anton: Cascina le Querce. Registrazione RAI.

Voci dal mondo - Gervasio: Voci dal mondo. Registrazione RAI.



dal grano Gran Pavesi

**i crackers da tavola dorati, gustosi, leggeri,
così leggeri per sentirsi leggeri.
Si mangia meglio con Gran Pavesi.**



Gran Pavesi

CRACKERS SODA

PAVESI



**in tavola...
Gran Pavesi**

come un buon pane leggero, leggerissimo!

Per la pioggia e il sole

Qualche tempo fa, Jack Brabham, durante una corsa per vetture di F.1 sulla pista inglese di Silverstone, ha montato sulla sua monoposto nuovi pneumatici Goodyear. La loro caratteristica è di essere adatti sia per il fondo asciutto sia per quello bagnato. La miscela di queste nuove gomme — battezzata WG-13 — è stata studiata da Leo Mehl e dalla équipe di tecnici della European Racing Division della Goodyear a Wolverhampton. Il vantaggio che danno questi nuovi pneumatici non ha bisogno di essere sottolineato. Basti dire che non occorre più fermarsi per sostituire le gomme quando, durante una corsa, si mette a piovere oppure l'asfalto torna asciutto. Intanto la Goodyear ha annunciato che gli investimenti di capitale nel 1969 raggiungeranno il valore di 170 miliardi di lire superando nettamente i 145 miliardi del 1968. Questa cifra verrà investita in progetti già approvati ed in progetti che saranno autorizzati nel corso di quest'anno. Grazie a questi stanziamenti, la fabbrica statunitense aumenterà la propria capacità produttiva del 6 per cento.

« Gatto delle nevi »

Il divertimento più popolare, tra le famiglie benestanti degli Stati Uniti è stato, nello scorso inverno, quello di andare sulla neve con uno « snowmobile », veicolo cingolato conosciuto in Europa come « gatto delle nevi ». Le vendite dell'inverno 1968-69 sono state di 225.000 unità e cioè il doppio dello stesso periodo dello scorso anno. Le vendite interessano per oltre l'ottanta per cento uomini al di sopra dei 30 anni che passano i loro week-end in compagnia della

RUOTE E STRADE



famiglia sui campi di neve. Per sottolineare la popolarità di questo veicolo diremo che lo Stato del Michigan ha loro riservato 805 chilometri di piste, mentre lo Stato di New York ne sta predisponendo 322 nelle montagne Adirondack.

Polemiche dopo Monza

La fabbrica statunitense di pneumatici che fornisce abitualmente Ferrari ha rilasciato una dichiarazione nella quale afferma di aver inviato, per un'approfondita indagine, al proprio laboratorio di analisi negli Stati Uniti i pneumatici usati dalla Ferrari nel corso della « 1000 Km » di Monza. Lo scorso numero commentammo la prova monzese dicendo che i pneumatici non erano la sola causa della sconfitta delle due 312/P allineate dalla fabbrica modenese, come invece hanno voluto far credere alcuni dei soliti incensatori nostrani dell'industria di Maranello. La Casa americana ha anche precisato che le uscite di strada delle Ferrari e della Porsche di Elford (che usava, come tutte le altre Porsche, le stesse gomme) non sono certamente discese dai pneumatici. E' la pista ad alta velocità — e lo si è sempre detto sin dal 1955 quando venne inaugurata — che mette a dura prova, fin troppo, pneumatici e sospensioni, sembra voler dire la dichiarazione della Casa. La polemica è dunque puntualmente arrivata: noi l'avevamo anticipata. Adesso bisogna vedere cosa può succedere. La fabbrica di pneumatici ha voluto in certo qual

sensu difendersi ed ha meno bisogno di Ferrari di quanto Ferrari non abbia bisogno di essa: la precisazione potrebbe anche portare ad una rottura tra il piccolo costruttore di Maranello ed il gigante americano. Che, detto per inciso, con la « collaborazione » non soltanto tecnica che presta alla Ferrari, potrebbe anche pretendere di più: è ora infatti che la Ferrari vinca qualche corsa importante. La « Temporada Argentina » e la « Tasmania Cup » sono troppo poco per dire che Ferrari è sempre lo stesso. Non è affatto vero. Ed un fabbricante di gomme aiuta Ferrari perché spera che questi, vincendo corse di fama, procuri pubblicità ai suoi pneumatici.

Dallo sci al volante

Se la General Motors si accaparrò appena dopo le Olimpiadi di Grenoble l'asso Jean-Claude Killy (che però corre ogni tanto con la Porsche come ha fatto anche alla recente « Targa Florio »), la Ford si è accattivata la simpatia di altri famosi campioni di sci. Perillat, campione del mondo nel 1960 e nel 1966, Augert, Duviillard, Russel ed altri componenti la fortissima squadra francese di sci hanno acquistato (lo sconto loro concesso non è stato comunicato) ben 15 coupé Ford Capri. La consegna di queste granturismo è avvenuta ad Evian. Vi sono molte maniere di far pubblicità ad una automobile: questa di darle a campioni dello sport è una. Torniamo un attimo a Killy, sempre più bello e sempre più

rincorso dalle donne. Che abbia proprio voglia di correre in automobile non giureremmo. Lo fa perché i numerosi e ricchi contratti che ha firmato quando ha lasciato lo sci glielo impongono, ma non è convinto. Killy ci ricorda un altro nome famoso del discesismo: Tony Sailer. Dopo le Olimpiadi di Cortina, anche l'austriaco venne convinto a correre in auto. Lo ricordiamo a Monza, durante un tentativo di record della Abarth che lo aveva ingaggiato. Ad un tratto, Marino Guarnieri che era al volante del piccolo argenteo siluro si girò su se stesso e si rovesciò all'ingresso del rettilineo delle tribune, dove l'anello di velocità si inserisce nella pista normale. Eravamo vicini a Sailer e lo guardammo bene. Divenne pallido, ma riuscì a restare calmo. Quello però fu certamente il momento in cui disse di no alle corse. E non lo vedemmo più.

L'Autostrada dei Vini

Anche l'Autostrada dei Vini ha subito incontrato il favore degli automobilisti e non poteva essere altrimenti. Le medie giornalieri da Torino-Santena ad Asti-Est superano i 7000 autoveicoli (molti quelli pesanti), mentre quelle per il tratto Voghera-Pontecurone-Piacenza Ovest raggiungono oggi le 4500 unità. Nel giorno di Pasqua è stata toccata la cifra di 11.252 passaggi. Piacenza è ora collegata direttamente attraverso via autostradale al porto di Genova, salvo un tratto di un chilometro e mezzo a Pontecurone. Intanto proseguono di buona lena i lavori per il tratto tra Asti e Pontecurone: i viadotti « giganti » sui fiumi Bormida e Tanaro sono praticamente finiti e si sta sistemando la sede stradale con gli svincoli ed i sovrappassi. L'intera autostrada Torino-Piacenza sarà pronta per l'autunno. L'Italia sta per accorciarsi ancora.

Gino Rancati

perché correre?



CHIEDETE ALLA SIP IL TELEFONO IN OGNI STANZA chiamate il 187



modello
STARITE



modello
UNIFICATO

I telefoni si ottengono con un canone trimestrale di L. 1.140. Parlando da un apparecchio gli altri vengono automaticamente esclusi dall'ascolto. Il primo è sempre quello « UNIFICATO » bigigio, i successivi possono essere di forma e di colore diversi, in armonia con lo stile delle stanze. Il Servizio Commerciale della SIP vi dirà tutto con una semplice telefonata. SIP - Società Italiana per il Servizio Telefonico p.a.

Per la vostra
macchina fotografica...
Agfacolor,
la pellicola dai
colori naturali



AGFA-GEVAERT

LA DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE

è una collana nata in collaborazione tra il Radiocorriere TV e la Deutsche Grammophon, un binomio che garantisce la felice scelta del repertorio e la più alta qualità tecnica e artistica delle incisioni. Questi dischi costituiscono un'ottima base e l'indispensabile completamento di ogni discoteca. I dischi che compongono la collana usciranno uno ogni quindici giorni e potranno essere acquistati nei negozi specializzati



LA DISCOTECA DEL
RADIOCORRIERE



ALLA CORTE DI SANSSOUCI

Federico II « il Grande »
Sinfonia in re magg.

Johann Joachim Quantz
Concerto in sol magg.
per flauto traverso, archi e continuo
Hans-Ulrich Niggemann, flauto traverso
Orchestra da camera Emil Seiler
diretta da Carl Gorvin

Carl Philipp Emanuel Bach
Concerto in la min. per violoncello,
archi e continuo, Wg. 170
Klaus Störck, violoncello
Complesso da camera di Berlino
diretto da Mathieu Lange

La DEUTSCHE GRAMMOPHON GESELLSCHAFT accogliendo la proposta del RADIOCORRIERE TV, nello spirito della comune iniziativa, ha accettato di ridurre il prezzo di ogni disco da lire 4200 (più tasse, IGE e dazio) a quello eccezionale di

LIRE 2700

+ TASSE
IGE e DIAZIO

pur conservando intatta l'alta qualità artistica e tecnica delle sue incisioni. Tutti i dischi della DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE TV sono stereo, riproducibili però anche su giradischi monaurali

**E' già in vendita il ventottesimo disco della
DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE TV**

I dischi usciti...

1. OUVERTURES
2. L'ADAGIO DI ALBINONI
CAPOLAVORI DEL BAROCCO
3. LISZT E BRAHMS
4. ETTORRE BASTIANINI
5. SVJATOSLAV RICHTER
6. VALZER LIRICI E ROMANTICI
7. GEORGES BIZET
8. FRANZ SCHUBERT
9. DIVERTIMENTI, SERENATE
10. ANTONIO VIVALDI
11. IMPRESSIONI SPAGNOLE
12. CONCERTO RUSSO
13. VALZER PER PIANOFORTE
14. DAVID E IGOR OISTRAKH
15. SINFONIE DI ROSSINI
16. EDVARD GRIEG
17. PICCOLI CONCERTI PER PIANO
18. JOHANN SEBASTIAN BACH
L'ORATORIO DI NATALE
19. CONCERTI PER OBOE
20. FANTASIA FRANCESE
21. DIETRICH FISCHER-DIESKAU
CANTA ARIE DA OPERE
22. « HUMOUR » NELLA MUSICA
23. CONCERTI PER ORGANO
24. POLACCHE E POLKE PER PIANOFORTE
25. JOHANN SEBASTIAN BACH
« Passione secondo S. Matteo »
26. CONCERTI PER ARPA
Nicanor Zabaleta interpreta musiche di Händel, Wagenseil e Mozart
27. FIORENZA COSSOTTO
Scene da opere italiane

...e che usciranno

29. RICHARD WAGNER
« Tannhäuser », « Lohengrin », « Mac-
stri cantori » e « Tristan »
30. RAPSONIA SLAVA
Brani di Glinka, Ciaikovski, Prokofiev,
Dvorak e Smetana
31. LA MUSICA GRANDIOSA
DEL BAROCCO
Brani di Praetorius, G. Gabrieli, Vivaldi,
Rameau, Bach, Telemann, Händel.
32. IMPRESSIONISTI FRANCESI
Debussy: « La mer », « Danze per
arpa » - Roussel: « Bacco e Arianna »



Horowitz in TV

Singolare interesse suscita il nuovo microscolco « CBS » intitolato: *Horowitz in televisione*. Tale indicazione chiarisce che i brani compresi nel disco, nove in tutto, furono registrati nel 1968 durante un concerto del pianista alla Carnegie Hall, per la rete televisiva americana. In lista, pagine di Chopin accanto ad altre di Scarlatti, di Schumann, di Scriabin; inoltre, le *Variazioni su un tema della Carmen di Bizet*, composte dallo stesso Horowitz. Che dire di un microscolco che ci dà la ventura di accostarci all'arte somma di un interprete il quale è mancato tanti anni dalla scena concertistica mondiale, lasciando un vuoto incolmabile? Non si può neppure tentare l'analisi delle sue trascendentali esecuzioni: l'esame si muta di colpo, riferito a Horowitz, in una gelida dicotomia, in una pedante e inutile ricognizione. Qui il mistero nasce dalla grandezza spirituale del musicista e non soltanto dalle sue mani straordinarie: una de-



VLADIMIR HOROWITZ

stra che canta, declama, sospira e sussurra, una sinistra che sembra smuovere masse profonde ed evocare gli spiriti della musica, trasformando i bassi della tastiera in voci profetiche e arcane. Dice bene Joan Chissel nella sua recensione al disco, su *The Gramophone*, che per esempio nella *Ballata in sol minore* di Chopin « ogni idea è condotta al non plus ultra della caratterizzazione » e che nella *Polacca in fa dies minore* Horowitz è terrificante « per la drammaticità della sua interpretazione ». Una volta tanto, vorremmo rimandare i lettori all'ascolto diretto, senza citare le altre registrazioni delle opere qui raccolte: Horowitz non può essere raffrontato con altri pianisti, sia pure con i più grandi virtuosi di oggi. Sotto l'aspetto tecnico il disco purtroppo non è dei migliori, forse per colpa delle difficoltà connesse con la ripresa. Ma tutt'al più rimarranno delusi i cultori dell'Hi-Fi. L'edizione è stereo, siglata S 72720.

Bravura di Stern

Un disco di Isaac Stern, edito dalla « CBS » in versione stereo, è dedicato a musiche mozartiane: il *Concerto per violino e orchestra K. 216* e la *Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K. 364* per violino, viola e orchestra. Due par-

titure assai note anche al pubblico dei discofili in virtù di numerose incisioni, talune delle quali pregevolissime. Per ciò che riguarda i *Concerti*, i cataloghi discografici contano versioni integrali, tra cui citiamo quella di Arthur Grumiaux (« Philips ») e quella di Yehudi Menuhin (« EMI »); la seconda, a nostro giudizio, nettamente distanziata dalla prima, nonostante i suoi molti meriti. Grumiaux, ci sembra, coglie acutamente lo spirito dei *Violinkonzerte* mozartiani: è spumeggiante, leggero, ma non scade nel lezioso. Citiamo fra gli altri virtuosi che hanno registrato il *Concerto K. 216* (in sol maggiore) Francescatti (« CBS »), Oistrakh (« Supraphon ») e « MK » (Laredo « RCA »), Gullì (« Angelicum »), Boskowski (« Discophiles Françaises »). La « CBS », con il disco di Stern, ci offre perciò una seconda versione di grande interesse. Ascoltare il nuovo microscolco significa percepire immediatamente che l'interprete è riuscito a scorgere in queste opere mozartiane il loro volto interiore, di là dai tocchi di galanteria e di garbo. Accortissima tecnica dell'arco che dovremmo definire piuttosto « arte » e che si ammira soprattutto nel primo movimento (« Allegro »), in cui la sonorità, pur nei passi svelti e brillanti, resta limpidissima e calda. Stern è ammirevole nell'« Adagio » e soprattutto nel « Rondo », in cui il trapasso dall'« Allegro » all'« Andante » e all'« Allegretto » è avvertibile non soltanto nel mutamento del passo ritmico, ma nell'atteggiarsi più riposato e amabile del fraseggio. La seconda facciata del microscolco reca la *Sinfonia concertante K. 364* che nello splendido « Adagio » tocca un vertice di soave poesia. Accanto a Stern la viola di Walter Trampler ha voce intensa e toccante. L'orchestra è la London Symphony che nel citato « Adagio » svolge con gusto e discrezione il suo impegno di leggero accompagnamento. La guida dell'orchestra è affidata allo stesso Isaac Stern. Il disco non ha difetti di lavorazione tecnica; accorte prospettive sonore pongono alla giusta distanza i solisti e la massa. La sigla è la seguente: S 72662.

1. pad.

Sono usciti

- RIMSKY-KORSAKOV: *Il volo della Arca*; BACH: MENDELSSOHN: *Romanza senza parole*; POPPER: *Tarantella*; DVORAK: *Rondo*; POPPER: *Danza delle fate*; SCHUMANN: *Fünf Stücke im Volkston* (Zoltan Racz, violoncello e Georg Bälke, pianoforte); « CBS » S 51130 - Lire 1500 + tasse.
- SMETANA: *La Moldava* - *Danza dei Commedianti* da « La Sposa venduta » - *Sarka da mia Patria* - *Libusa: Ouverture* (Orchestra Sinfonica di Berlino, diretta da C. A. Bälke); « CBS » S 51131 - Lire 1500 + tasse.
- BRAHMS: *Sinfonia n. 1 in do minore op. 68* (Orchestra Filarmonica di New York, diretta da Leonard Bernstein); « CBS » S 72620 - Lire 3300 + tasse.



Viste al femminile



ANNA MARCHETTI

Possiamo sbagliare, ma finora successi di complessi stranieri non erano mai stati affidati, per la versione italiana, a voci femminili. E' quello che invece è accaduto, per una strana coincidenza, con *Maybe tomorrow*, lanciato dagli Iveys per la Casa discografica dei Beatles, e con *I've gotta get a message to you*, il successo internazionale dei Bee Gees. La prima, che nella versione italiana è stata intitolata *Ma come posso non pensarti più*, è stata affidata ad Anna Marchetti, che l'ha scelta come suo cavallo di battaglia per rientrare dopo la forzata assenza da Sanremo. La canzone (45 giri « Meazzi ») si è dimostrata un'ottima scelta, e la Marchetti, che appare molto in forma, ne dà un'ottima interpretazione. Il pezzo dei Bee Gees è stato affidato invece a Gianna Mescoli, la vivacissima ragazza che lo scorso anno si piazzò al Concorso « Voci Nuove » di Castrocaro; il titolo *Chi ha comprato i miei sogni*, rispecchia un po' il tono malinconico del testo, che forse non è molto adatto al suo temperamento. Comunque questo 45 giri « Polydor » può essere considerato come una prova positiva per la giovanissima Gianna.

Il favoloso Mayall

Cominciano finalmente a giungere in Italia i dischi del favoloso John Mayall, cantante, compositore, organista, pianista, chitarrista, solista di armonica, catalizzatore di talenti, geniale pioniere e interprete del blues di marca britannica. Purtroppo la comparsa dei microscolchi avviene a caso, senza seguire una logica di tempo. Un mese fa è apparso il 33 giri (30 cm., stereo-mono « Decca ») *Blues from Laurel Canyon*, l'ultimo registrato da Mayall al ritorno da un viaggio negli Stati Uniti e dopo lo smembramento dei suoi Bluesbreakers. La comprensione di quel disco era impossibile per chi non fosse a conoscenza dei precedenti, uno dei quali è apparso in questi giorni. E' *A hard road* (33 giri, 30 cm., stereo-mono « Decca »), che Mayall incise nel 1967 con la seconda formazione dei suoi Bluesbreakers, quando il chitarrista-cantante Peter Green prese il posto lasciato vacante dal grande Eric Clapton. Ascoltando i pezzi che compongono *A hard road*, si riescono facilmente a com-

prendere i consensi e il seguito di entusiasti che Mayall è riuscito a raccogliere, e si giustificano le tappe successive della carriera dell'inventore del blues britannico. Il quale, nelle presentazioni delle copertine, lascia chiaramente trasparire quelle inquietudini che ne fanno un uomo dal carattere terribile, e i motivi del continuo flusso e riflusso dei suoi collaboratori. Entrambi i dischi eccellono per la genuina espressione di un vero talento musicale che si estrinseca nell'assoluta originalità che pervade ogni pezzo.

Musiche dell'Oscar

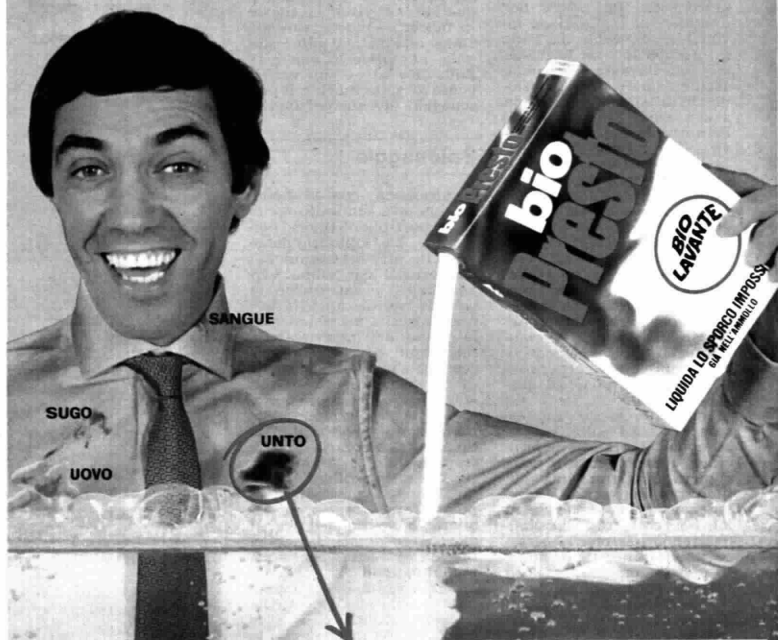
Fra i sei Oscar attribuiti ad *Oliver!* c'è anche quello per la miglior colonna sonora di « musical ». Lionel Bart, che dal romanzo *Oliver Twist* di Dickens aveva liberamente tratto la commedia musicale, da cui è stato poi ricavato il premiatissimo film, può dirsi davvero soddisfatto per questo riconoscimento che premia vistosamente la sua opera di puntiglioso artigiano. L'intera colonna sonora del film viene ora presentata dalla « RCA » in due versioni, quella originale inglese e quella italiana, su due 33 giri di 30 cm. La prima costituisce un documento, in quanto è l'unico mezzo che abbiamo in Italia per giudicare direttamente i meriti vocali degli interpreti originali, il piccolo Mark Lester e gli altri che gli stanno intorno, da Ron Moody a Oliver Reed e a Harry Secombe. La seconda versione avrà maggior interesse per il pubblico, che ha già ascoltato, assistendo al film, Pino Sabbatini, che ha dato voce a Oliver, Tina Centi a Nancy, Peter Boom a Fagin, Serafino Venerucci a Bumble e Luigi Palma al Dritto. I testi delle canzoni sono di Antonio Amurri, che ha dovuto fare vere acrobazie per conservare il significato originario delle rime senza dimenticare le esigenze del doppiaggio.

b. l.

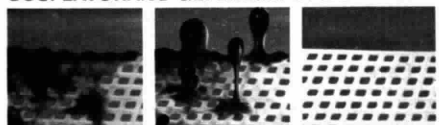
Sono usciti

- SOLIDEA: *Meravigliosamente Ballata di periferia* (45 giri « Philips » - PF 363733). Lire 750.
- GIULIANA VALCI: *Le rose nella nebbia e Due parole dette al vento* (45 giri « CBS » - 4064). Lire 750.
- BARBRA STREISAND: *People e I am a woman, you are man* (45 giri « CBS » - 1543). Lire 750.
- JAMES ROYAL: *Sarà lunga la notte e Ora tu sei qui* (45 giri « CBS » - 4010). Lire 750.
- LUISA GHINI: *Due lacrime e Solo Dio lo sa* (45 giri « CBS » - 4009). Lire 750.
- FRANCESCO: *Taxi taxi italiano e You want to be americano* (45 giri « CBS » - 3823). Lire 750.
- I BARRITAS: *Ho bisogno di te e Proprio stasera* (45 giri « Bluebell » - BB 3205). Lire 750.
- PEGGY MARCH: *Che figura ci farei e Ci vuole coraggio* (45 giri « RCA » - N 1566). Lire 750.
- FRANCO CENTA: *Ti scrivo e La prima rosa* (45 giri « CGO » - O. C. 525). Lire 750.

bio-Presto liquida lo sporco impossibile già nell'ammollo!



COSÌ LAVORANO GLI ENZIMI DI BIO PRESTO



Ecco, ingrandita, la trama del tessuto, particolarmente sporco e con macchie difficili (salse - uova - sangue - grasso - orina - sudore).

Gli enzimi di Bio Presto, già nell'ammollo, stanno staccando lo sporco fibra per fibra e lo sciogliono completamente.

Questo è il risultato! Il tessuto risulta completamente pulito! Bio Presto ha eliminato tutto lo sporco, anche le macchie impossibili.

bio-Presto non è un detersivo: è bio-lavante

Perché contiene enzimi. Cioè fermenti biologici naturali. Gli stessi che nello stomaco permettono la digestione dei cibi.

Una visita a Gina Lollobrigida ristabilita dall'incidente

di Adele Cambria

Roma, maggio

La coperta del letto era rosa, e minutamente sparsa di ritagli di giornali col suo nome, e di fotografie di lei. Pensavo, osservando le dita di Gina Lollobrigida, piccole e tonde, avide, che spicavano le carte — carta stampata col suo nome, impressa con il suo volto — al « solitario » della diva. Il gioco ossessivo. Morboso. Vedi oleografie di Napoleone ecc. Dev'essere, per una star, un'inclinazione invincibile, un vizio che rode le ore, perfino un aggiustamento della vista all'assidua, accumulata rappresentazione di sé. Gina Lollobrigida aveva avuto l'incidente sull'autostrada del Sole, e stava a letto e forse anche tentava altre attività: le avevo fatto avere, per esempio, un libro, la storia di Lou Salomé (*Mia sorella, mia sposa*), come idea per un film, lei protagonista: ma fatalmente, il libro abbandonato con grazia, socchiuso, sul risvolto ricamato del lenzuolo, veniva sommerso dall'onda dei ritagli, delle fotografie. Il telefono bianco mai esaurito, il giradischi. Gina navigava bellissima dentro la solitudine, aggrappata a quegli strumenti di difesa. Ed al suo mito. Avevo l'impressione, qualche volta in mezzo a un discorso, o al principio, quando entravo nella camera, di visitare una reliquia: per la « sacralità » che emanava dalla bellezza di lei, non corrotta, e in qualche modo solenne: la persona, molto più esile di quanto uno s'immagina, stava in trionfo sopra le piume (sупpongo materassi e guanciali di piume), e pareva, con quelle tonalità di rosa, arancio e beige, una allegoria di Guido Reni: e, perché no?, l'aurora.

Fare il punto

La testata del letto, di damasco bianco avorio, si svolgeva al modo dell'aurora, con ampie ondulazioni della cornice d'oro, intorno al capo di lei; la pettinatura rossoleonina spargeva sulle spalle gracili una sorta di criniera, il cui impeto guerresco si concentrava nei ciuffi e nei riccioli che sventavano dalla bella fronte. Il silenzio della villa sull'Appia Antica era quasi palpabile, aveva un colore: lattiginoso. Per un minuto o due — o invece m'arrivava a tratti, improvviso — io avevo il sentimento di essere in pellegrinaggio: la bellezza rivisitata. Per questo

mi capitava di fare poca attenzione alle parole, seguendo, verificando con stupore la grazia e lo slancio inalterato della linea del collo, la cesellatura del naso, la doppia curva ad arco di Cupido del labbro superiore. Gina allora azionava il battito folto delle ciglia (gli esperti dicono peli di visone, ma io non lo credo), sopra il morato splendore degli occhi: e parlavamo. La mia idea era di fare il punto sopra la diva e la donna, adoperando l'incidente dell'autostrada come una specie di cartina di tornasole: quando s'è vista la morte in faccia — morte, sarebbe stata, quanto mai altre stupida, immorale la morte in Rolls Royce — la verità, pensavo, salta fuori: e il personaggio diventa persona.

Spionaggio

Il problema, con la Lollobrigida, m'è sembrato tecnico e, purtroppo, finora non risolto. La Lollobrigida è vera in attimi, frammenti, bagliori del suo tempo: servirebbero, a catturarne la volatile verità, microtelecamere inserite nel palmo della mano dell'intervistatore, microfoni sotto le unghie ecc. E, s'intende, la voglia di compiere l'operazione di spionaggio: non sopra i dettagli, i pettegolezzi, intendo, ma proprio sopra la donna. Spiarla e bloccarla com'è, frantumando la miriade di trucchi da giocoliere che la diva pone con grande scrupolo e fatica in atto, probabilmente ventiquattrore al giorno. Insomma la Lollobrigida si recita, con accanimento, con la candida buona volontà delle bambine dell'asilo al saggio finale dell'anno scolastico. Si deve essere messa in testa che la grande attrice recita dal primo all'ultimo palpito di ciglia della sua giornata. Acchiapparla e conficcarle, in metafora, uno spillone in mezzo alle ali variegiate, può incuriosire: decifrarla, al di là dei vezzi ricorrenti, può farsi ritrovare, tra le mani, una donna.

Non vedevo la Lollobrigida dal 1964: allora, a Venezia, al Festival del Cinema, per la prima volta aveva parlato di sé senza farsi schermo di Milko Skofic. Anzi, l'amore di un rapporto che si andava estinguendo, per la prima volta le tornava in bocca, e si piegavano all'ingù le labbra puerili: il cronista attento poteva osservare delinearsi, sopra la faccia bambolesca, la prima fisionomia della donna; la sua faccia diceva finalmente una cosa: che un amore si era consumato, che la donna era delusa, irritata, offesa: « Non

GIOCA CON COCCHE E MEDICI LA BELLA BAMBOLA FELICE



CI



Gina Lollobrigida
con il figlio Milko nel parco
della sua villa di Roma.
La popolare attrice
apparirà prossimamente
alla TV nello spettacolo
« Stasera », diretto da Falqui



credo al matrimonio. Se avessi una figlia non la farei mai sposare prima dei vent'anni». Gina Lollobrigida non avrebbe mai detto questo, prima: non ne sarebbe stata fisicamente capace, il tempo in cui non parlava se non per interposta persona. Ricordo Cannes, maggio '58: un'altra colazione con i giornalisti, al castello della Napoule, il piatto colorato fresco di pomodori ed insalata davanti a lei, la tovaglia campestre, l'allegria di tutti, ed il suo vigilato — da Skofic — mutismo: vestita di percalle a quadretti bianchi e blu, la vita di vespa (ma già arrivava Chanel...), segnata da un cinturino e da un fiocchetto rosso, i riccioli, e il sospettoso silenzio. « Ha ragione lei », mi dice ora, « io non c'ero. Delegavo tutto a Skofic. Proprio non esisteva, non me lo permetteva lui. Praticamente, almeno come donna, non

segue a pag. 64

**VOGLIAMO
L'ESTATE
PIU' LUNGA!**

**VOGLIAMO
PIU' PAIPER**



PAIPER

**ha la freschezza
che piace a noi giovani**

irresistibile!



variegato cioccolato - variegato fragola - panna e cioccolato -
pistacchio e cioccolato - panna e fragola - zabaione e cioccolato

GINA LOLLOBRIGIDA

segue da pag. 63

sono esistita per una quindicina d'anni: il tempo del nostro matrimonio. Per questo, secondo me, sono come una ventenne. Il mio viso, il mio corpo, non si sono consumati: perché io non c'ero. Vivevo sul set e, dopo, per mio figlio. Poi basta. Letargo. Di tanti anni, di tante notti, non ne ricordo una. Con lui, voglio dire. «The happy doll», la bambola felice, la moglie felice del cinema italiano, ora s'esprime con un dolente impudore, che la fa adulta. Se un regista l'aiutasse a liberarsi dei suoi vezzi, dei suoi — tutto sommato — subacensivi vizi di recitazione («Come una ragazza di campagna s'immagina la diva di Hollywood»), Gina sarebbe pronta a farsi, da diva, attrice. Allora, tutti questi anni? Tutti questi anni han voluto dire, per lei, film, film (cinquanta); e soldi. Oculatamente investiti e amministrati.

Due miliardi

Il danaro le piace. A parte le sue qualità «capitalistiche» (nel senso di vocazione a farlo affluire e quindi fruttare), l'idea del danaro la emoziona e abbellisce. Banche, titoli azionari, spostamenti di capitale: non ne parla — non si fiderebbe — ma devono essere pensieri gradevoli per lei, ne stimolano l'immaginazione.

Dice: «La donna più bella del mondo, di cui sono stata anche produttrice, ha incassato due miliardi soltanto in Italia. E' stato il nostro primo film di cassetta. Dopo è venuta *La dolce vita*. La casa opulenta. La Rolls. Le collezioni. («Pezzi», osserva, «che al Museo di Villa Giulia se li sognano»). La casa: il cancello verde, viene ad aprirlo un omino logoro con la bicicletta: i fari delle automobili che entrano, inquadrano le spalucce grame, che faticano nella spinta ai pedali, e seguendo la sua contadinesca bicicletta, s'arriva all'edificio, per la verità di linea campestre, un rosso, nel crepuscolo, casale rustico. Ma il rosso delle mura è troppo «dipinto», soigné, per rendere credibile la finzione.

Dentro, l'opulenza è fatta dal sovraccarico degli oggetti, tutti visibilmente costosi, alligati sopra il minimo comun denominatore della moquette beige più tappeti persiani, sotto l'altrettanto simbolico lampadario veneziano gigante. Tendaggi avari, divani a sproposito, sedie del Brustolon — meglio, seggioloni — da cui zampillano i pui tutti ingrignati di legno, e poi muri e maschere, un fascio di spade, fioretti, nel vaso Ming: la ricchezza dell'arredo sarebbe ortodossa — secondo le regole cioè del galeato degli abitatori dell'Appia Antica con background cinematografico internazionale — se non fosse

per le collezioni. L'archeologia: questo è l'elemento insolito della casa di Gina Lollobrigida e, ciò che più incuriosisce, di lei. A leggerlo sopra i giornali, uno pensa all'hobby coatto, inventato dal press-agent, per coprire di velleità culturali il «riposo della diva». No. La Lollobrigida si occupa davvero dei cocci, se non con totale competenza, con passione: e si potrebbe speculare sul fatto che la passione le è cresciuta via via che diventava adulta; come se per riparo dal provvisorio, dal futile che è nel destino cinematografico, dal rumore nevrotico dei gossip (pettegozzi), la Lollobrigida abbia voluto intanarsi, cercare il silenzio, la quiete dei tempi sepolti. E' l'archeologia un viaggio all'indietro, verso il grembo rassicurante della terra. Può darsi che queste considerazioni, a livello inconscio, non siano del tutto estranee alla diva che compie, in luglio, 42 anni.

Dice: «Io voglio essere seppellita nella tomba romana che ho nel giardino. Con accanto i miei cocci, anforette, lucerne, tutti restaurati da me. Molti però me li hanno rubati, che carogne...». L'ambizione faraonica cede al risentimento. La tutela della proprietà privata deve essere un principio irrinunciabile per la diva. «Ma sto mettendo a punto un sistema d'allarme a cellula fotoelettrica, che qui come qualcuno non dico si muove ma guarda un oggetto, squallano settemila campanelli».

I bei bucheri etruschi, colore dell'antracite — di cui non si conosce l'esatto impasto e, quindi, mi spiega la Lollobrigida, non sono riproducibili, non si possono falsificare — s'allineano sui tavoli di marmo composti, secenteschi. Nelle vetrine, le collezioni proibite: sono sculture per lo più di minime dimensioni, etrusche, egizie, greche, che rappresentano l'atto amoroso, i rituali erotici.

«Per loro non era peccato», sottolinea la ragazza di Suibaco, la quale, al di là della spregiudicatezza cui pare voglia deliberatamente ispirare la seconda metà della sua vita, si preoccupa ancora, in fondo, delle chiacchiere dei vicini.

Radice paesana

Perché l'innesto di Hollywood, per esempio, nel caso di Gina Lollobrigida, è avvenuto senza mediazioni, sopra la vitale radice paesana originaria. (E per quasi tutte le dive italiane è stato così).

Alle cinque del pomeriggio le portano, nella stanza rosea, remota al fragore del mondo, un panino con la mortadella: e broccolotti e puntarelle, sul tavolo della cucina, aspettano di essere puliti per la cena. Non si fa retorica. Bastano, questi fondamenti — in senso biologico genuini — a salvare la



Ancora Gina in primo piano. E' ormai completamente guarita dopo l'incidente d'auto di cui fu vittima qualche mese fa

donna sui quaranta dalla tentazione del suicidio, vedi Marilyn Monroe? «Può escludere», le domando, «di avere voluto inconsciamente uccidersi mandando l'automobile a sbattere contro un muro?». La domanda è troppo diretta, per ottenere più che un flebile sgomento. «No, no, no! Non volevo uccidermi». «Perché andava a Firenze, quella domenica? Le interessava la partita?».

Una donna forte

«No. Deve essere stato per noia, per dare una ragione alla festa. Però la mattina il tempo era così brutto che non avevo voglia di andare». Quando sullo schermo l'operatore Massimo Salustri fa proiettare la diapositiva della Rolls infranta (dissacrata, si direbbe), la reazione, che non prevedevamo, è il pianto. Breakdown nervoso, la paura retrospettiva della morte, o la voglia inconsapevole di morte non appagata?

Ma la donna Lollobrigida è forte. Il paese la ripara dalle nevrosi di Marilyn, derubata dell'infanzia. Poi questa è una persona organicamente sana: mangia bene, digerisce bene, quando ha voluto un figlio l'ha fatto senza storie, con tanto di ganci e fibbie di platino a sostituire la rotula, dopo qualche settimana era a ballare beat, con i quattro medici che l'hanno curata, in un night-club di via Veneto, a dimostrare «l'agibilità» della gamba: l'episodio irrita, fornendo l'ennesima prova del subrettismo dilagante, medici come dive, ma chi si scandalizza dopo Barnard? e proprio il nome di Barnard è legato, nel petto ebbdomadario, alla Lollobrigida, e la vocazione

di lei all'impatto sentimentale coi medici, dal marito in poi, è stata sottolineata con humour da un cablo arrivato da Hollywood, nei giorni dell'incidente: «Fareste qualsiasi cosa per attirare l'attenzione dei dottori sopra di voi». Ma l'attivismo della donna può sembrare anche patetico, è un'ingordigia cui segue, non evitabile, la tristezza. «Ci sono momenti di sconforto», ha detto nell'intervista TV, «ma io ho abbastanza coraggio».

Il quarto giorno, per esempio, dopo che era stata portata in clinica, s'è alzata dal letto ed è andata a scattare fotografie per ore, in sala di operazione: con la garza sulla bocca, la cuffia, il camice ecc. In carrozzina. L'opportunità dell'episodio è discutibile. Più tardi, quando la Lollobrigida mostrava — riservatamente — le ottime sequenze in cui si vedono i chirurghi modellare i seni di una donna (era un'operazione di plastica) c'era in lei, oltre la sfida, la voglia di lodi per la bravura (o bravata) di avere disobbedito ai medici, il gusto viscerale del connosco di sapere come si fabbrica, o meglio restaura, la bellezza. «Quale donna non avrebbe voluto vedere un'operazione del genere? Il corpo femminile tagliato e cucito come in sartoria, rimodellato come una scultura...».

«Gina», le ho domandato alla fine, «ha mai tenuto un diario?».

«No».

«Perché?».

«Ho paura di perderlo». Esempio la risposta, il non fidarsi della ragazza di Subiaco.

«O ha paura a fare il bilancio della sua vita?».

«Oh, no, no. Il passato è passato, è il presente quello che conta».

Adele Cambria

preparategli un futuro di salute

con Formaggino Mio



Si, con Formaggino Mio date ai vostri bambini una crema di formaggio ricca di calorie, proteine, vitamine naturali, calcio e fosforo: sostanze nutritive di cui hanno bisogno per crescere vivaci, allegri, sani.



A scelta con ogni confezione di Formaggino Mio: 2 esagoni dei grandi campioni del calcio o 1 quadretto dell'Alfabetto nella Giungla e in più su ogni confezione i bollini "Gulp!" per avere in fretta il Grande Yoghi Gonfiabile (alto 50 cm.) e altri grossi regali.

MAMME!



Formaggino Mio piace nutre e... diverte i vostri bambini con regali sempre nuovi!

quando chiedete il meglio: **Locatelli**

Dagli specialisti Chicco un'altra **NOVITA'**



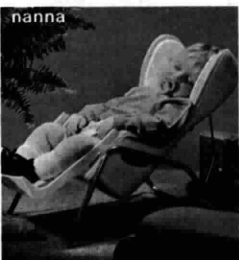
non si rovescia

per i bebè da 3 a 24 mesi, i tecnici CHICCO hanno creato la rivoluzionaria, robusta e sicurissima

POLTRONCINA UNIVERSALE

orientabile, con materassino areato, bretelle, appoggiapiedi e mensolina mobile, alettoni di sicurezza e dondolino, ideale per: pappa, auto, nanna, passeggio e giochi.

chicco®



Mamme, chiedete GRATIS a ARTSANA - COMO, la guida pediatrica CHICCO



TV e calcio

«Qualunque possibilità di vera collaborazione fra le leghe sportive e gli enti radiotelevisivi è esclusa. Per lo sport, noi rappresentiamo in primo luogo una fonte di guadagno». Così ha dichiarato il direttore dei servizi sportivi della NDR tedesca, per evitare il pericolo di una sopravvalutazione delle possibilità finanziarie degli enti televisivi, in risposta ad una richiesta avanzata dal presidente della Lega regionale calcistica del Nord: le 85 leghe regionali di calcio pretenderebbero, per le riprese degli avvenimenti di una stagione, 840.000 marchi, quando per la ripresa delle partite della lega federale gli enti televisivi tedeschi già versano ogni anno 1.680.000 marchi, di cui 1.300.000 la ARD, gli altri la ZDF. La situazione attuale dipende chiaramente dal gradimento del pubblico per i programmi sportivi. Qualora tale gradimento diminuisse, non ci sarebbe più ragione di spendere 2.000 marchi al minuto per la trasmissione di una partita di calcio. Tale è infatti la cifra che risulta dalla suddivisione del totale speso ogni anno per le riprese sportive di calcio, e che supera il guadagno dei maggiori attori.

Rinvio inglese

La data della estensione delle trasmissioni a colori al Primo Programma della BBC e alla ITV era considerata fino a pochi giorni fa il 15 novembre. La stampa inglese informa invece che il Postmaster General si è dichiarato scettico sulla possibilità che gli impianti siano pronti per quella data. In questo caso le trasmissioni a colori su BBC/1 e alla ITV comincerebbero verso i primi del '70. L'ipotesi è vista con apprensione dai fabbricanti di televisori e dai venditori al dettaglio. «Qualsiasi rinvio dell'estensione del colore, sarebbe disastroso per l'industria», ha dichiarato il direttore della «Radio and TV Retailers' Association». Il miglior periodo per le vendite è infatti l'autunno: superata quella data, le speranze di svuotare i negozi di apparecchi televisivi, in cui giacciono invenduti 25.000 televisori a colori, dovranno essere rinviate alla primavera successiva, altra buona stagione per i commercianti.

Televisore senza tubo

Il primo apparecchio televisivo privo di tubo catodico, ma dotato di una placca luminosa che serve da schermo,

è stato costruito dalla ditta giapponese Mitsubishi. E' la prima volta che l'elettroluminescenza viene applicata alla televisione. Le immagini appaiono su uno schermo di cinque millimetri di spessore, 7,5 centimetri di altezza e 10 di larghezza; la trasmissione avviene su 80 righe. L'apparecchio televisivo ha bisogno di voltaggi estremamente ridotti: 300 volt circa al posto dei 10.000-20.000 necessari per un televisore tradizionale. La luminosità dell'immagine presenta ancora qualche difetto, ma i tecnici della Mitsubishi affermano che questo inconveniente sarà eliminato nei prossimi anni.

Radio boom

Il «Centre d'étude des supports de publicité» ha affidato all'agenzia Etmar, filiale dell'Istituto francese d'opinione pubblica, il compito di effettuare un'inchiesta sulla consistenza del pubblico delle tre principali reti radiofoniche di espressione francese: France-Inter dell'ORTF, Europa n. 1 e Radio-Luxembourg. Questo sondaggio d'opinione è stato svolto nel corso del mese di gennaio. E' stata confermata l'impressione che quanti si occupano di radio e di televisione avevano avuto negli ultimi mesi: il pubblico della radio è in netto aumento. Su mille persone interpellate, 738 avevano ascoltato, almeno per qualche ora nel corso della giornata, le trasmissioni di una delle tre reti. Il pubblico della radio è aumentato del 5 per cento rispetto al 1967. Questo aumento, naturalmente, non è uniforme: estremamente sensibile nelle «ore vuote» del pomeriggio, diminuisce nelle ore di maggior ascolto della televisione. La rete che ha registrato un maggior aumento degli indici d'ascolto è Radio-Luxembourg. Il suo pubblico è salito da 183 persone (su mille interpellate) nel 1967, a 240 nel gennaio di quest'anno. Il 38 per cento dell'ascolto va a France-Inter, il 32 per cento a Radio-Luxembourg e il 28 per cento a Europa n. 1.

Aumento del canone

Il 29 marzo sono cominciate in Svezia le trasmissioni del Secondo Programma televisivo, che vengono ricevute solo dagli utenti della costa occidentale e da quelli di Malmö. Le altre zone dovranno attendere l'autunno del '69 e i primi del '70. Per ora il Secondo trasmette solo mezz'ora di programmi alla settimana. Il 1° aprile è entrato in vigore l'aumento del canone radiotelevisivo, che ammonta ora a 180 corone annue (circa 22.000 lire).

Supershell "formula 100 ottani" aumenta la potenza del motore.

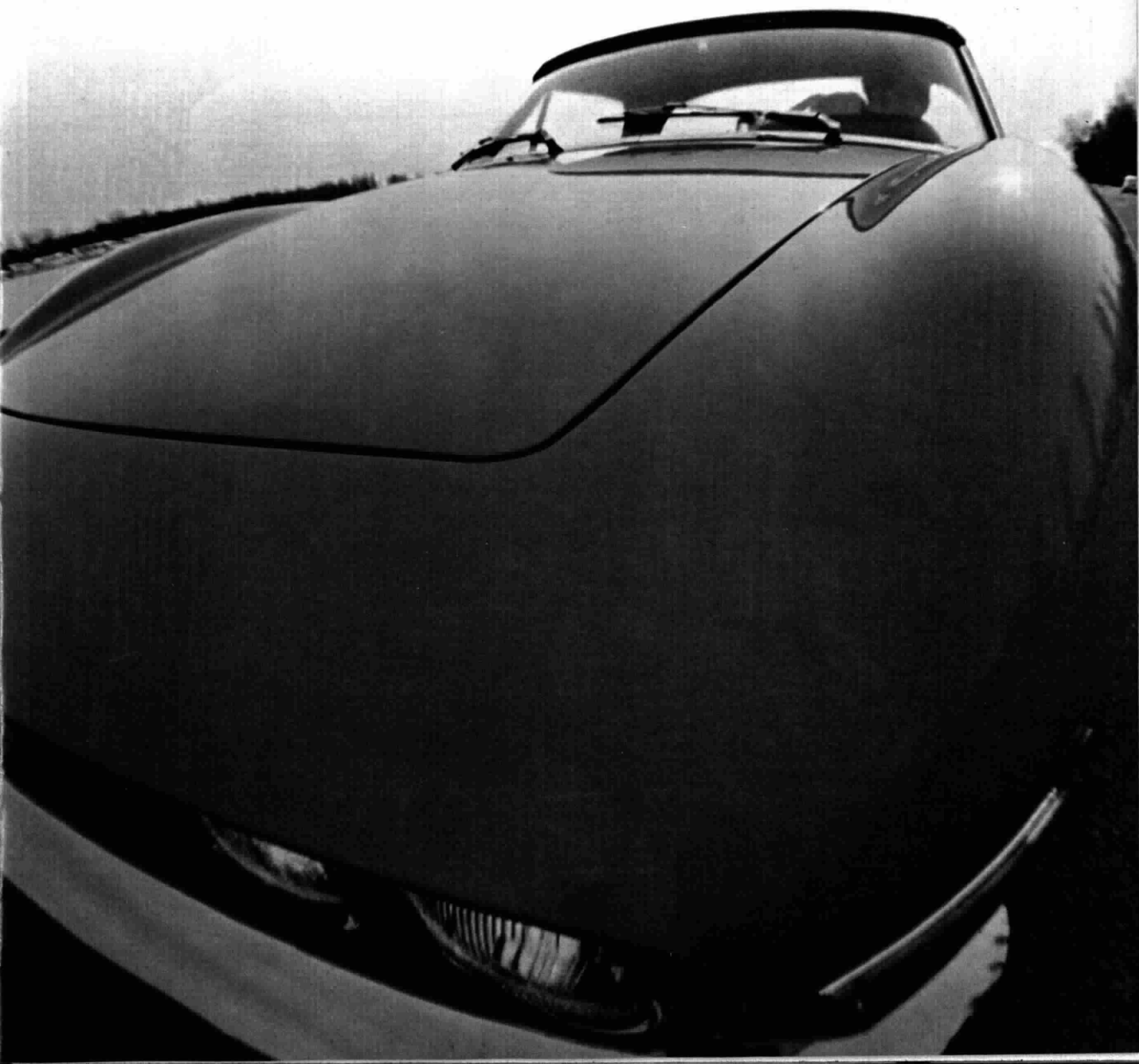


Supershell ora "formula 100 ottani" dà più potenza ed elimina completamente le detonazioni (cioè il battito in testa) in qualsiasi tipo di motore.

Supershell "formula 100 ottani" è un vero e proprio pacchetto di alte prestazioni. Aumenta la potenza, deterge il motore, riduce i consumi, parte subito anche a freddo, ha 4 versioni: una per ogni stagione. Alla Shell voi trovate i migliori prodotti ed il miglior servizio. Ogni volta.

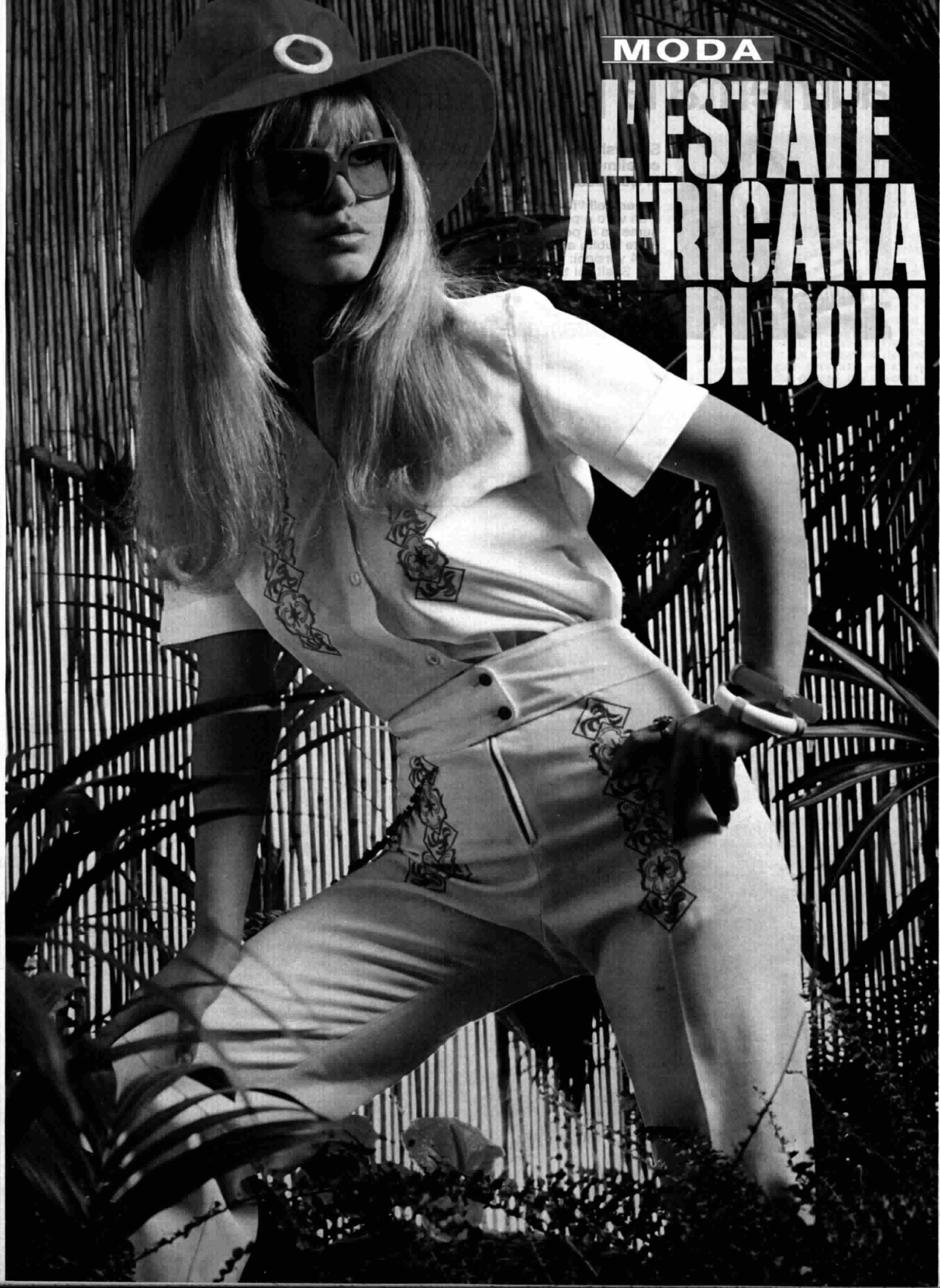


alta qualità è "vivere Shell"



MODA

L'ESTATE AFRICANA DI DORI



Prima di partire per l'Africa dove vorrebbe dedicarsi alla ricerca di motivi musicali inediti per il nostro mercato canoro, la cantante Dori Ghezzi ha visitato i magazzini Standa e il Club 33 Giovanissimi per aggiornare il suo guardaroba con le più allegre novità per la prossima estate

La camicetta in voile (L. 3500) si può completare con i bermuda (L. 3000) o con la gonna (L. 4000) di cotone stampato nella stessa fantasia. Il foulard in japonette costa 1000 lire



E' in cotone il coordinato bianco a ricami rossi nella versione gonna o pantalone. (L. 3000 la camicetta, 3500 i pantaloni o la gonna, 1250 il cappello di tela, 350 i bracciali, 500 gli occhiali)

Costa 8500 lire ed è fittamente stampato a minuti disegni « positivo e negativo » il completo di gonna e camicetta in mussola. Il grande cappello di paglia che lo accompagna costa 1000 lire



Il miniabito in maglia di trevira con motivi astratti stampati sulle maniche e sul davanti costa 6000 lire. Questi modelli si trovano in vendita nei magazzini Standa di tutta Italia

E' certo destinato a un grande successo il completo bianco per il mare realizzato in picchè operato, con i pantaloni di ampiezza moderata e una casacca « in forma » che copre i fianchi (L. 9500). La cintura è del Club 33 Giovanissimi

Piuttosto inconsueto l'insieme di cuffia e bolero in maglia di metallo dorato con vistosi pendenti pure in metallo. Si trova in vendita al Club 33 Giovanissimi di Milano e potrà trasformare un semplice abito in una tenuta quasi favolosa per le sere d'estate



La gonna in gabardine di cotone costa 4000 lire, la camicetta in mussola stampata 2500 lire, il cappello in panama e il foulard 1250 lire l'uno, gli occhiali di plastica 500 lire

COME E PERCHE

Pubblichiamo una scelta di domande e di risposte trasmesse nella rubrica radiofonica di corrispondenza su problemi scientifici in onda ogni mattina, ad eccezione della domenica, alle ore 9,09 sul Secondo Programma

L'avorio

Il signor Carlo Padellaro scrive da Foggia: «Potreste togliermi una curiosità: che cosa è esattamente l'avorio e da quali animali si ricava? Solo dagli elefanti?».

Quale che sia la sua provenienza, l'avorio è una varietà di tessuto osseo derivata dalle cellule della papilla dentaria. Per quanto assai compatto, è meno duro dell'osso e assai più elastico, per cui si lavora agevolmente al tornio. E' costituito per circa il 55-60 % da fosfato e fluoruro di calcio e per il resto da sostanze organiche azotate. Se lo si guarda al microscopio, si scopre che è percorso da un gran numero di sottili canali ramificati. Lo si ricava principalmente dalle «zanne» dell'elefante, intendendo con questo nome i denti canini della mascella superiore. Le zanne misurano fino a 2 metri e pesano oltre 60 chili nell'elefante africano, sono di minori dimensioni e pesano soltanto una trentina di chili in quello asiatico. Ma l'elefante non è il nostro unico fornitore di avorio. Ne ricaviamo, sia pure di qualità meno pregiata, anche da altri mammiferi provvisti di zanne vistose. Per esempio l'ippopotamo possiede i canini della mascella superiore lunghi sino a 60 centimetri e pesanti più di quattro chilogrammi ciascuno. Zanne quasi altrettanto imponenti le troviamo in un altro mammifero africano, il facocero. Nel tricheco, poi, le zanne del maschio raggiungono la lunghezza di 60 o 70 cm. e il peso di oltre 3 chili. Ma batte ogni record il lunghissimo incisivo del narvalo maschio, che può raggiungere la lunghezza di 3 metri. Una lunghezza sensibilmente superiore anche a quella delle zanne dell'elefante africano.

Piante grasse

La signora Teresa Palumbi, di Palermo, domanda: «Perché le piante grasse hanno le spine?».

Le spine delle piante grasse non sono altro che foglie trasformate, al fine di ridurre al minimo la traspirazione. E' questo uno dei tanti adattamenti degli organismi vegetali all'ambiente in cui vivono. Nelle regioni aride o desertiche, ove l'acqua è un bene raro e prezioso, la vita vegetale non sarebbe possibile se le piante non avessero messo

in opera mille accorgimenti per assicurarsi il minimo di approvvigionamento idrico indispensabile alle esigenze vitali. Così, nelle piante grasse, spesso le foglie si trasformano in veri e propri serbatoi d'acqua, diventando grosse e carnee, altre volte invece avviene esattamente l'opposto. Le foglie cioè si atrofizzano, trasformandosi in spine. Questa trasformazione rappresenta una efficacissima difesa contro la traspirazione. In condizioni normali, una parte dell'acqua assorbita dal terreno con le radici viene eliminata attraverso le foglie e precisamente traspira sotto forma di vapore attraverso innumerevoli aperture, dette stomi, che si aprono nella pagina inferiore delle foglie. La traspirazione è tanto più intensa quanto più estesa è la superficie fogliare. Tutte le piante che noi chiamiamo «latifoglie» hanno foglie larghe, perché vivono in climi piovosi in cui è necessario che l'eccesso di acqua aspirata dalle radici venga eliminato principalmente a livello delle foglie. Ma quando l'acqua scarseggia, come nei deserti, la pianta non si può permettere il lusso di lasciarla evaporare e trasforma spesso le foglie in spine.

Asma e vaccino

La signora Cleo Benvenuti ci scrive da La Spezia: «In seguito ad un raffreddore allergico che mi tormentava da molto tempo, dopo le apposite ricerche, mi è stato iniettato un vaccino desensibilizzante. Questo vaccino ha scatenato nel mio organismo una vera rivoluzione e se il medico non avesse troncato la cura, di certo non sarei più di questo mondo. Per più di un anno ho avuto terribili crisi di asma che duravano ore e ore, senza interruzione, e nessuno ha saputo spiegarmi la causa. Forse il vaccino conteneva qualche sostanza tossica?».

In una persona che soffre di un raffreddore allergico, il fatto che un bel giorno insorgano anche crisi di asma bronchiale è abbastanza frequente e tutt'altro che inspiegabile. Si tratta, infatti, della stessa malattia che si diffonde dalla mucosa del naso a quella dei bronchi. Chiarito questo punto, passiamo ai quesiti che più turbano la nostra ascoltatrice e cioè se il vaccino desensibilizzante specifico può essere ritenuto responsabile dell'aggravamen-



RAGGIANTE

Scopri un modo meravigliosamente facile per dare ai tuoi capelli una "piega" perfetta e luminosa. Come? Con Fissatore Ravvivante: fissa la piega e illumina il colore dei capelli. Lo userai dopo il tuo shampo in casa.



Fissatore Ravvivante

in 9 tonalità naturali

Testanera
cure cosmetiche per capelli



DOLCE

Così tu sei con Glem: dolce come i tuoi capelli teneramente puliti, morbidi, sani. Mentre tu li lavi, Shampo Glem li cura. Con Glem hai la formula giusta per i tuoi capelli.

Shampo Glem

in tre tipi:
Nutritivo all'uovo

Sgrassante alle erbe alpine
Antiforfora al Thiohorn



Testanera
cure cosmetiche per capelli

to dei sintomi, in particolare della comparsa dell'asma e, in caso affermativo, se ciò può essere imputato ad una errata composizione dello stesso. Il vaccino desensibilizzante specifico non è un medicinale vero e proprio, ma una soluzione di quelle sostanze che provocano nel malato una reazione allergica. Il principio della cura è di fare tollerare queste sostanze partendo da iniezioni di dosi così piccole che non possano provocare alcuna reazione ed aumentandole poco a poco in modo da poterle fare tollerare impunemente quantità elevate. Risulta quindi chiaro come un vaccino, anche se preparato in maniera ineccepibile, qualora venga somministrato a dosi troppo forti può benissimo determinare un aggravamento temporaneo della malattia. Questa è la spiegazione plausibile di quanto è capitato alla nostra ascoltatrice e non c'è proprio alcuna ragione di sospettare la presenza di sostanze avariate o di tossici sconosciuti nel vaccino. E' chiaro che il trattamento doveva essere seguito dall'allergologo, per adattare di volta in volta le dosi alla tolleranza individuale.

Patate e banane

La signora Ines Perusino scrive da Genova: «In una recente trasmissione avete parlato delle proprietà nutritive delle patate. Vorrei sapere se è vero che le patate e le banane ingrassano come il pane e la pasta».

Ogni alimento ha il suo peculiare valore energetico corrispondente alla quantità di calorie che la sua ossidazione riesce a sviluppare nell'organismo. E questo diverso valore energetico o calorico è determinato dalle naturali differenze di composizione chimica, ivi compreso il contenuto in acqua. Per quanto riguarda i cibi da lei menzionati, l'acqua rappresenta ad esempio ben l'80% del peso delle patate e solo il 9% del peso della pasta secca. 100 grammi di patate sviluppano 76 calorie, 100 grammi di banane 88 calorie, 100 grammi di pane 263 calorie, 100 grammi di pasta alimentare secca 377 calorie. Il fatto che un alimento presenti un valore calorico superiore ad un altro non significa però che esso debba essere considerato maggiormente ingrassante. Non è infatti la qualità dell'alimento che fa ingrassare, bensì la quantità che se ne mangia e come lo si mangia. Cioè, ad esempio, non è la pasta che ingrassa, si ingrassa piuttosto quando se ne mangiano quantità eccessive, soprattutto se essa è molto condita e se i consumi alimentari globali sono troppo abbondanti. Se esiste un problema di linea, se si trova difficoltà a ridurre un peso eccessivo, può essere consigliabile ricorrere alle patate,

preferibilmente lesse o arrostiti e condite con tracce di olio, in sostituzione del pane o della pasta. Per le banane il discorso è diverso. Esse non sono da preferirsi ad altre frutta che hanno un più basso valore calorico, ma da sole o in macedonia con altre frutta possono essere convenientemente usate in sostituzione di dolci. Si potrà così soddisfare il palato e saziare l'appetito, evitando di ingerire troppe calorie.

Fiumi inquinati

Il signor Guglielmo Viola, di Verona, scrive: «Osservando i corsi d'acqua che numerosi attraversano il nostro Paese, si rileva assai spesso un addensamento di schiuma. Questo inconveniente sembra che non riguardi soltanto la nostra nazione, ma anche altri Paesi. Qual è l'attuale situazione all'estero e quali sono le misure che si vanno prendendo per ovviare a questo inconveniente?».

Effettivamente l'inconveniente dovuto alle schiume dei detergenti sintetici, non interessa solo il nostro Paese, ma anche altri Paesi, e in ognuno, in modi diversi, si stanno prendendo provvedimenti. In Belgio è obbligatoria la depurazione delle acque di scarico ed a tal fine provvedono enti che controllano il funzionamento delle stazioni di depurazione già esistenti e curano la costruzione di altri impianti. Stretti contatti vengono mantenuti tra i rappresentanti delle industrie e gli enti governativi.

In Francia è entrata in vigore nel 1964 una legge che programma nel tempo la costruzione di impianti di depurazione e l'impiego, dopo il 1970, di detergenti biodegradabili, cioè di detergenti che possono essere attaccati e demoliti dai batteri presenti nelle acque. La Germania Federale è invece l'unico Paese in cui sia stata adottata una legislazione limitativa dell'uso dei detergenti sintetici, prevedendo nel contempo a costruire idonei impianti di depurazione. Oggi la Germania Federale può considerarsi il Paese che ha risolto il problema della difesa delle acque dall'inquinamento da detergenti, nella maniera più efficace.

In Gran Bretagna il problema è affrontato soprattutto con il potenziamento degli impianti di depurazione delle acque di scarico cittadine ed industriali. Non si è ritenuto necessario varare una legislazione atta a proibire l'uso dei detergenti sintetici non biodegradabili, anche al fine di non alterare un certo equilibrio industriale delle fabbriche di questi prodotti. In Italia è imminente una legislazione a tutela dei corsi d'acqua, tenendo conto dei risultati raggiunti nelle altre nazioni. Tale legislazione si attuerà entro il 1970.

Testanera



GIOVANISSIMA

Con la lacca che ha la tua fresca età! Sui tuoi capelli giovani, vivaci, Junior Taft... e nient'altro. E' la lacca pura, superatomizzata che lascia i tuoi capelli liberi nella linea che hai scelto. Capito l'idea? Scegli da oggi la lacca per giovanissime, per te da Testanera!

Lacca Junior Taft

in tre formati:
Lire 450 - Lire 650 - Lire 950



Testanera
cure cosmetiche per capelli

automobilisti

ecco per voi una grande novità

LESA



© Portoggetti AUTOSONIK

Renas LC REGISTRATORE - RIPRODUTTORE A CASSETTA

- funziona con normali caricatori "compact-cassette" e consente l'ascolto dei caricatori pre-registrati (musicassette)
- registra con autovettura ferma od in marcia, sia da autoradio senza interruzione di ascolto che, da microfono
- si alimenta con pile incorporate o con le batterie dell'autovettura. E' collegabile alla rete con apposito alimentatore
- è munito di interruttore automatico di fine corsa brevettato, che fa cessare il funzionamento dell'apparecchio in caso di dimenticanza dell'arresto manuale
- è agevolmente utilizzabile ovunque, anche fuori dell'automobile per la sua autonomia e trasportabilità
- si distingue per qualità, potenza ed alto rendimento musicale

**renderà più lieti ed interessanti
i vostri viaggi**

in vendita presso i migliori negozi. Richiedete catalogo gratuito

LESA - COSTRUZIONI ELETTROMECCANICHE S.p.A. - VIA BERGAMO 21 - 20135 MILANO
LESA DI AMERICA - NEW YORK • LESE DEUTSCHLAND - FRIEDRICH / W. • LESE FRANCE - LYON • LESE ELECTRA - BELGIUM
PORTOGGETTI - RI - FI - RADIO - REGISTRATORI - POTENZIMETRI - ELETTRODOMESTICI

La radio ricorda il compositore
a dieci anni dalla sua scomparsa

SARDEGNA DI PORRINO

«I Shardana» riflettono l'amore dei
sardi per la terra e la vita semplice. Altre due opere in programma

di Gianfranco Zaccaro

Nel decimo anniversario della morte di Ennio Porrino, la radio trasmette questa settimana un concerto di musiche tratte da alcune tra le più significative opere liriche del maestro sardo. Sono stati scelti *I Shardana* (dieci pezzi), *Gli Orazi* (due pezzi) e *L'organo di bambù* (un pezzo).

Nato a Cagliari nel 1910 e morto a Roma nel 1959, Ennio Porrino si affermò in Italia e all'estero con le sue composizioni da camera, coi suoi balletti e con le sue opere. Nel 1933, con l'ouverture *Tartarine de Tarascon* vinse il premio di composizione bandito dall'Accademia di S. Cecilia, mentre due anni dopo, ad Amburgo, il suo poema sinfonico *Sardegna* fu incluso, come rappresentante della musica italiana, nel Festival Internazionale della musica organizzata da quella città.

I Shardana (Gli uomini dei Nuraghi) fu eseguita, per la prima volta, a Napoli nel 1959; è un'opera dedicata alla Sardegna, un'isola dove — ha scritto lo stesso Porrino — «vigono severe leggi di giustizia e il popolo è fedele custode di tutte le tradizioni della sua razza...». Ogni atto importante di questo popolo è però suscitato da profondo sentimento di poesia, perché predomina in esso l'amore per la terra, per il mare e per la vita semplice.

Queste parole possono caratterizzare, ancor più della stessa trama (legata alla tragica vicenda passionale di Torbeno e Berbera), ciò che quest'opera vuole rappresentare: protagonista di *I Shardana* è lo stesso popolo sardo, con le sue passioni, con la sua schiettezza.

Verismo italiano

Al di là di questa marcata caratterizzazione corale e popolare, lo stile dell'opera si richiama nettamente, là dove sono in evidenza le vicende dei due protagonisti, al filone del verismo italiano.

Meritano di essere ricordate altre figure fortemente incisive dell'opera: Gonnario, il fiero padre; Nibatta, una fisionomia caratterizzata da

uno straziante amore materno, e Perdu, lo storico-cantore che ricalca il tipo del narratore caro a tanta arte popolare di tutto il mondo. *Gli Orazi*, opera in un atto su libretto di C. Guastalla scritta nel 1941, nacque come esplicitamente destinata alle Terme di Caracalla di Roma. «Bisognava», scrisse Porrino, «creare qualcosa da rappresentare in quel grandioso scenario: un'azione drammatica a cui fossero sufficienti, per sfondo, gli stessi giganteschi ruderi. Fu Tito Livio a suggerire l'idea degli Orazi, il gran duello che decide la fortuna di Roma, la passione dei due popoli, la tragedia dell'amore di sposa in conflitto con l'amore di patria, il fratricidio e il giudizio, l'apoteosi della vittoria...».

Profonda forza

Anche *Gli Orazi* è un'opera corale; solo che, a differenza di *I Shardana*, la narrazione è condotta esplicitamente su metri epici; metri sui quali si levano una forte concezione drammatica e un lirismo che, sia pur contenuto, ha accenti di profonda forza scesiva.

L'organo di bambù, opera in un atto su libretto di Giovanni Artieri, fu presentata, per la prima volta, al Festival di musica contemporanea di Venezia nel 1955. Il titolo è dedicato a una chiesa perduta nelle Filippine, una chiesa che possiede l'unico organo esistente con canne di bambù. Il librettista associò il commovente suono di quest'organo alle vicende dei guerriglieri nella foresta; vicende al cui centro è una leggendaria figura di donna, Juana. L'incontro di Artieri con Porrino fu felice e fecondo; in circa tre mesi la partitura fu portata a termine e l'opera fu pronta per la rappresentazione.

Oltre le vicende del popolo, che ancora una volta si dimostrano congeniali alla mentalità poetica del musicista, ciò che colpisce, di quest'opera, è un forte senso bucolico, concretato attraverso una strumentazione raffinata ed elegante.

Il concerto dedicato alle musiche di Ennio Porrino va in onda lunedì 19 maggio, alle ore 21, sul Programma Nazionale radiofonico.

Un successo che conferma la validità di una idea

Superiore ad ogni aspettativa il successo di «Moda Selezione n. 1», conferma della validità di una idea maturata con lenta e meditata gradualità. La rassegna mercato rivolta ad una categoria di operatori specializzati, sia nel campo della produzione sia in quella della distribuzione, viene incontro alle esigenze di coloro che non usufruiscono delle due mostre annuali di febbraio e di settembre organizzate dal Samia, che preferiscono le date di aprile e di ottobre ed infine che hanno da presentare una intera gamma di produzione con originali caratteristiche. Si è inteso offrire a tutti gli esponenti di questi particolari settori la possibilità di usufruire di incontri nel corso di una manifestazione tecnica dedicata all'alta novità nel campo dell'abbigliamento con una severa selezione. Nei padiglioni eleganti e razionali è possibile vedere quanto di meglio, di nuovo, di chic, per usare una sola parola, è offerto alla più esigente clientela internazionale.

Questi fini che erano negli intendimenti degli organizzatori sono stati pienamente conseguiti nella prima edizione in modo del tutto convincente; in quelle che seguiranno basterà continuare nella stessa direzione per essere sicuri di proseguire su una strada giusta. Con ciò non si vuol dire che, successivi ed ulteriori miglioramenti, dopo la prima esperienza, non possano essere conseguiti. I consigli che gli stessi espositori hanno avuto la compiacenza di segnalare saranno attentamente presi in considerazione.

Personale specializzato nelle Pubbliche Relazioni ha accostato molti esponenti delle ditte e sentito i loro pareri. Intanto una più accurata indagine condotta mediante un questionario distribuito a tutti gli espositori permetterà di raccogliere una messe di dati particolarmente importanti che serviranno ad una anche più precisa messa a punto delle successive edizioni della Rassegna Mercato.

Con sorridente simpatia è stata seguita l'attività delle hostesses alle quali è stato affidato l'incarico della sorveglianza dei bambini in una apposita sala per essi attrezzata e dotata di giochi e di svaghi. Intanto i genitori potevano concludere i loro affari, visitare i padiglioni con la sicurezza che i piccoli erano sorvegliati e non correvano alcun pericolo.

Nella rubrica TV d'antiquariato

STORIA DEL CASSONE NUZIALE

di Mario Vardi

Si prendeva un tronco d'albero, se ne segava una fetta, per lungo, poi si cominciava a scavare proprio come per fare una canoa e quando il buco era grande abbastanza e tutto intorno il legno d'uno spessore uguale, si fissava la fetta tagliata, con borchie e cerniere di ferro e, magari, si rinforzava il tutto con cerchi di botte. Cofano, cassa, cassone, come lo si voglia chiamare, era il pezzo di fondo della mobilia medioevale. Vi si riponevano vesti, armi, suppellettili preziose. Se dalle torri di guardia si avvistava la feluca barbaresca, la nave vichinga, lo si caricava sul dorso di un asino, d'un cavallo e si fuggiva via recando in salvo, con la libertà e la vita, tutto quanto si possedeva. Passano i secoli e le cose si raffinano e si complicano: il cassone gotico, quello del '200, non è più scavato in un tronco, ma è una vera e propria cassa, in forma di parallelepipedo, di grosse assi, tenute insieme da ferri ben foggianti, e il suo coperchio piatto ne amplia le destinazioni, gli impieghi; con un saccone di trucioli, con una pelle d'animale, diventa letto; ben ripulito, è il desco; con qualche cuscino, un sedile; e dentro, intanto, vi si ripongono suppellettili, cibo, vesti, oro, documenti; se è piccolo, serve da baule e valigia, scrigno e bottega del mercante, biblioteca del chierico vagante. Insomma un protagonista e non per poco tempo, ma fino al Rinascimento e al secolo XVI, in quella forma che ci è familiare per le infinite copie ottocentesche, con intagli e sculture e il dentello sotto il coperchio. Per intenderci meglio, le cassapanche, come c'è n'è dappertutto, false naturalmente.

Nelle campagne

Un mobile così importante si caricava di importanti significati affettivi, sociali ed economici e si poneva al centro degli atti fondamentali della vita. Il cassone da sposa, nuziale, approda quasi intatto fino agli anni recenti, nelle campagne, specie meridionali, e non è difficile trovarne da rigattieri e antiquari, di legno nudo, o dipinti, con il coperchio piatto o a botte, e immaginarli ricolmi del corredo, lenzuola e tovaglie. La grande epoca, comunque, è quella dei cassoni nuziali fiorentini, dipinti o in pasti-

glia. Era quest'ultimo, un raffinatissimo procedimento: si applicava al legno liscio o intagliato del cassone un tessuto e lo si copriva poi di gesso e colla, tracciandovi motivi decorativi in rilievo che venivano dorati e bruniti. Di cassoni rinascimentali, a Firenze, ve ne sono al Museo Bardini, al Bargello, e al Castello Vincigliata. Agli Uffizi, vi è una raccolta di «Fronti di cassone» cioè di pannelli dipinti.

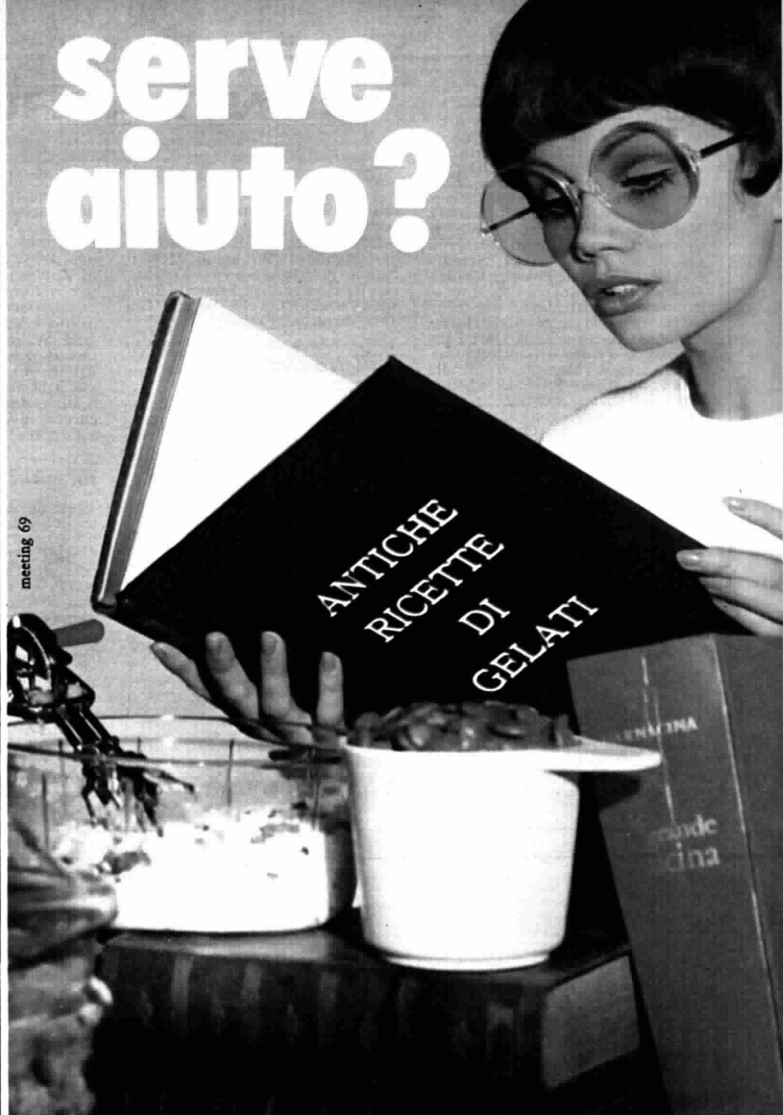
Nobile arte

Bisogna tener conto che il cassone nuziale, per la solennità dell'occasione in cui lo si costruiva e acquistava, per la unicità dell'atto cui era collegato, per l'importanza che assumeva nella casa dei nuovi sposi (due cassoni uniti erano sovente anche talamo), usciva, nella Firenze della rinascenza, dalle ferree regole del mobile «foggiato», cioè del mobile realizzato secondo i moduli prestabiliti, le norme omogenee dell'arte dei legnaioli. L'arte, a garantire artigiani e acquirenti, fissava dimensioni, spessori, qualità del legno e controllava mensilmente e anche settimanalmente, che tutto fosse secondo le regole, che non vi fossero cornici, per esempio, capaci di nascondere, incastri e connessioni, malamente curati. Il cassone nuziale invece, specie se era eseguito per conto di grandi famiglie, era «sfoggiato» o «isfoggiato», fuori delle regole, «extra», per intenderci, e diveniva, spesso, un'opera d'arte.

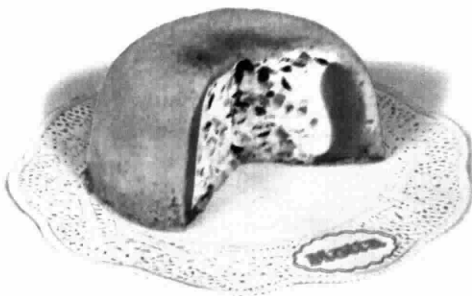
I temi delle pitture, sui «fronti» era vastissimo: a Firenze, tra le consuete architetture, reali o immaginarie, si dipinsero scene mitologiche e allegoriche, trionfi, battaglie, e anche soggetti sacri. Nel cassone Adimari, all'Accademia, vi è la scena del matrimonio stesso, e torno torno, la parola «veniam», verrò, a rammentare la parola data, la promessa e l'imminente unione. Sovente, il giudizio di Paride sui «fronti», significa la scelta della sposa, come della bellissima tra le altre; il ratto delle sabbine, per brutale che sia, è un altro simbolo nuziale e di elezione. Poi si hanno gli inviti al ben vivere casalingo: castità, continenza, virtù; o le antiche favole medioevali, della fontana della giovinezza e della fontana dell'amore.

Tanto era tanto antico va in onda mercoledì 21 maggio alle ore 13 sul Programma Nazionale televisivo.

serve aiuto?



Per offrire un gelato, si affidi alla tradizione di una grande industria e all'esperienza dei suoi maestri pasticciieri. L'idea è Sua, la realizzazione è Motta.



il gelato del pasticciere

ZUCCOTTO - SPECIALITÀ SEMIFREDDO

gelati Motta

Voce e bacchetta

Non è certo soltanto di oggi il caso di unioni matrimoniali fra direttori d'orchestra e cantanti che, specie negli ultimi tempi, ha dato vita a particolari combinazioni professionali (tipica in questo senso la coppia Bonyng-Sutherland). Notissime furono, nel passato, le unioni di Campanini-Tetrazzini (la meno celebre Eva), Serafin-Rakowska, Vitale-Pasini, Krauss-Ursuleac. Oggi invece, accanto al famoso duo australiano, è il turno di Henry Lewis e Marilyn Horne, Armando Gatto e Rena Gari Falachi, Paolo Peloso e Gabriella Caruran, Leone Magiera e Mirella Freni, Massimo Pradella e Anna Doré (di costei, soprano di origine americana, va ricordato un recente concerto al Conservatorio napoletano, in cui ha messo in luce quelle squisite doti di vocalista e di interprete che si vorrebbero più frequentemente utilizzate).

P.R. Olivetti

Destinata a suscitare vastissima eco appare fin d'ora l'iniziativa della Olivetti, già largamente benemerita sotto il profilo artistico-culturale, di fornire un sostanzioso contributo finanziario al Metropolitan per organizzare il mese prossimo (dal 2 al 7) una breve stagione lirica straordinaria di sette spettacoli. Sarà così consentito a circa 28 mila spettatori di assistere alla rappresentazione fuori abbonamento di altrettante opere fra le più popolari dell'intero repertorio: *Tosca* (Tebaldi, Co-

relli, Colzani, Corena, direttore Schick), *Butterfly*, *Faust* (Moffo, Gedda, Sereni, Siepi), *Rosencavalier*, *Rigoletto* (Raimondi, McNeil, Peters, direttore Cleva), *Trovatore* (Tucci, direttore Franci), *Bohème* (Tebaldi, Corelli, Sereni, Giattotti, direttore Franci).

Balletto-sintesi

E' la meta dei promotori del « Balletto-teatro contemporaneo » — un complesso sorto alcuni mesi fa ad Amiens, e, per dichiarazione della sua direttrice Françoise Andret, aperto a tutti gli stili e a tutte le epoche —, il quale si propone appunto di realizzare « una sintesi fra le arti plastiche, la composizione musicale e l'espressione corporale (sic!) del nostro tempo ». Tanto per cominciare sono stati eseguiti all'Opéra di Nizza quattro balletti, rispettivamente su musiche di Strawinsky, Malec, Bayle e Varèse, con la partecipazione straordinaria di Colette Marchand, Magdalena Popa e altre note « stelle ».

Cantanti registi

La storia recente del teatro lirico annovera più di un cantante che ha saputo fare anche il regista di se stesso e dei colleghi: per esem-

pio Marisa Morel, Marcello Cortis, Mariano Stabile, Hans Hotter, Tito Gobbi (del quale si annuncia una prossima *Tosca* all'Opernhaus di Zurigo). A costoro stanno ora per aggiungersi, innanzi, Wolfgang Windgassen e Gerhard Stolze: il primo « realizzerà » la regia di Wieland Wagner per il *Tristano* che Carlos Kleiber, figlio del grande Erich, dirigerà l'autunno prossimo alla Staatsoper di Stoccarda; sempre per lo stesso teatro, Stolze curerà invece la regia di *Haensel e Gretel*.

50 anni dopo

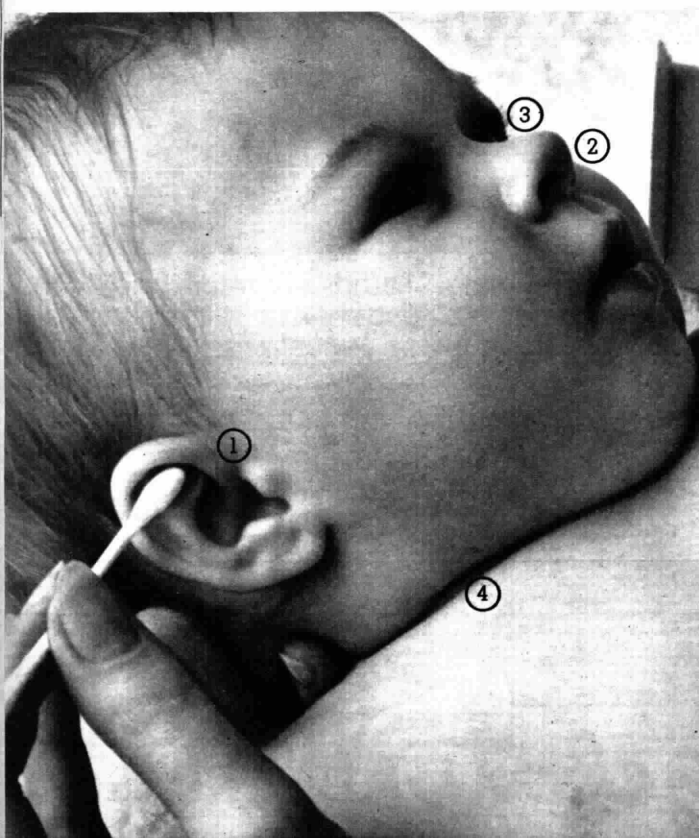
Tanti ne sono trascorsi dalla morte del famoso commediografo e librettista Luigi Illica, che la natia Castell'Arquato si appresta a ricordare il mese prossimo con una nuova edizione del Premio intitolato al suo nome. Si parla anche di un'edizione particolarmente importante di *Andrea Chénier* che dovrebbe inaugurare la stagione 1969-70 del Municipale di Piacenza, mentre nulla si sa del progettato Convegno di studi sul Verismo che sta in cima alle aspirazioni di Mario Morini (e non solo sue). Nell'attesa questo preparatissimo studioso ha affrontato e pressoché risolto, nel corso di una conferenza tenuta a Torino,

l'appassionante « giallo » del libretto di Manon Lescaut: il modo migliore per commemorare Illica (e con lui il bistrattato Leoncavallo).

Teatri salvati

Si direbbe che sta crescendo in Italia l'interesse per il teatro, visto che ci si dà da fare per riattivare sale in disuso e ricostruire altre più o meno interamente distrutte. C'è per esempio il « Vittorio Emanuele » di Messina, parzialmente riattato per la riapertura avvenuta il 28 dicembre scorso, sessant'anni dopo il tremendo terremoto che distrusse la città siciliana. E ci sono il nuovo « Regio » di Torino, la cui completa ricostruzione è prevista per la fine del '71, e il nuovo « Carlo Felice » di Genova. Altro teatro di cui è stata decisa la ricostruzione è quello (fra i più moderni d'Italia: 1220 posti per un costo preventivato in 1300 milioni) destinato a sostituire il vecchio « Marini » di Alessandria. Teatri felicemente risorti dalle macerie oppure restaurati (o di cui è in atto o è prevista a breve scadenza la restaurazione) sono pure il « Chiabrera » di Savona, il bellissimo « Filarmonico » di Verona, il glorioso Politeama « Rossetti » di Trieste (che riaprirà il 24 maggio, con un concerto), il « Mancinelli » di Orvieto, e infine il « Sociale » di Lecco, che dovrebbe riaprire il prossimo autunno con l'interessante « esumazione » de *I promessi sposi* di Errico Petrella nel centenario della prima rappresentazione.

gual.



Cotton floc Johnson
vi insegna ad essere delicati
nei punti delicati

Pulite delicatamente ogni giorno con Cotton floc Johnson's:

1. Le orecchie, all'esterno e leggermente verso l'interno.
2. Il nasino, per rimuovere i residui di muco.
3. Gli occhi, nell'angolo esterno ed interno.
4. Dove la pelle è delicatissima, per prevenire irritazioni.

Cotton floc Johnson's è un prodotto del Metodo Johnson, formulato per l'igiene dei bambini.



Johnson & Johnson

cambia solo colore

ma rimane vivo!

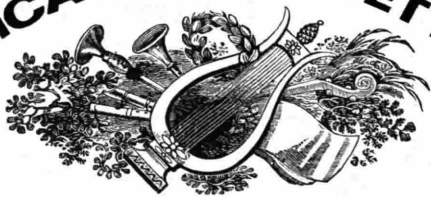
non si consuma, non si altera, non perde viscosità:
cambia solo colore, perchè il suo « package » di additivi
deterge e disperde impurità ed incrostazioni.
Viaggiate moderno, viaggiate tranquilli con

apilube *Super*

L'OLIO DELL'AUTOSTRADA



LA MUSICA QUESTA SETTIMANA



Nel concerto corale diretto da Nino Antonellini

PETRASSI, NONO E UNA NOVITÀ DI TESTI

di Michelangelo Zurletti

I Cori di *Didone*, fondamentale opera corale di Luigi Nono, apparvero nel 1958, a breve distanza da quel *Canto sospeso* che costituì la rivelazione del compositore veneziano. L'opera si basa sui momenti tratti da *La terra promessa* di Ungaretti; ma il rapporto tra poesia e musica, come sempre nei lavori di Nono in cui compaiono versi, non è affatto immediato e spontaneo; al contrario è mediato da una partecipazione intellettuale che opera analiticamente sul testo, e mentre rinuncia a intonarlo ne coglie le più intime risonanze: Nono non canta Ungaretti ma ne accoglie le molte suggestioni, che rimandano a paesaggi immoti, disanimati. Nel testo è tutto un ritirarsi, un recedere verso elementari pietrificate immagini. Ma in questo senso Nono va anche oltre Ungaretti: la sua musica non ha nemmeno quelle vibrazioni che il verso presenta nel momento stesso in cui compie la propria pietrificazione. L'intonazione del testo, o la semplice dizione, non potrebbe esimersi dall'appoggiare parole o sillabe; ma l'assunzione, qual è quella di Nono, quando ha tratto — e così propriamente — le suggestioni che vuole, può rinunciare all'intonazione vera e propria, e anzi non ha timore nello scomporre la parola del poeta a concatenazioni di fonemi ormai privi di valore semantico e come tali manovrabili a piacere. I fonemi si sovrappongono, si incrociano, hanno rapidi bagliori o allusive persistenze: diventano solo materia, da cui un musicista abile come Nono trae colori siderali, diafani o al contrario ben corporei e quasi sguaiatamente umani.

Su un altro piano di rapporti tra poesia e musica si muove la composizione di Flavio Testi *Il Dolore*, tre madrigali, per piccolo coro e alcuni strumenti, tratti anch'essi da versi di Ungaretti. Qui l'intonazione del testo è ben precisa, puntuale a ogni movimento del discorso. Testi canta Ungaretti con gusto e con una competenza che, manifestatasi

già nel 1953 con *Crocifissione*, è giunta ora all'estrema maturazione. I tre «madrigali» su poesie tratte da *Il Dolore* sono stati scritti sei anni fa, ma solo oggi vengono presentati al pubblico in prima esecuzione assoluta. Su un disegno ostinato degli strumenti (arpa nel primo episodio, pianoforte nel secondo, arpa e pianoforte nel terzo) Testi muove le voci del coro «con piena libertà armonica». La compagnia strumentale, oltre che dei due strumenti già ricordati, si avvale di strumenti a percussione.

Con *Nonsense* per coro misto a cappella Goffredo Petrassi ha dato un'opera che nella «ricapitolazione dell'esperienza corale precedente» presenta in splendida convivenza i procedimenti che in quell'esperienza corale erano successivamente emersi. Sull'autenticità del divertimento di Petrassi nella composizione di *Nonsense* — a parte le esplicite dichiarazioni del compositore — non possiamo avere dubbi, e neppure sul fatto che la

composizione sia scaturita di getto, tanto appare schietto l'umorismo e equilibrato e compatto il lavoro. Lo spunto venne a Petrassi dalla lettura di alcuni momenti del *Book of Nonsense* di Edward Lear letti nella traduzione di Carlo Izzo e musicati direttamente sulla traduzione. I primi cinque episodi furono pubblicati nel 1952; a quelli se ne aggiunse un sesto nel 1964. Se il *Book of Nonsense* può riuscire di gradevole lettura, l'ascolto della pagina di Petrassi induce a un ascolto ancor più piacevole: perché nel passare dalla pagina poetica a quella musicale i versi si sono arricchiti di divertita e divertente malizia. Il compositore ha utilizzato infatti il coro «a cappella», veicolo comune di tante austere pagine rinascimentali e anche di meno austere o addirittura giocose, ma che per esprimersi normalmente «a cappella» non racchiudevano nulla di eccezionale; ma esprimere oggi col coro a cappella sketches umoristici dei nostri giorni signi-



Il baritono Giuseppe Taddel, protagonista del «Belisario»

fica operare nella storia con ironia: che parrà tanto più sottile e maliziosa se si pensa ai precedenti lavori corali di Petrassi, perfettamente degni dell'austerità rinascimentale. L'adozione di tecniche diverse e di un certo realismo onomatopoeico, trattandosi di musicista di gusto così sicuro, non approda al «pastiche» corale ma anzi, dominata da una piena consapevolezza e da una maestria giunta alla massima maturazione, porta a un risultato che può definirsi il capolavoro umoristico-musicale del nostro secolo. Nella prima parte del concerto del Piccolo Coro Polifonico di Roma, Nino Antonellini presenta il *Canticum trium puerorum* di Michael Praetorius (1607) impostato sull'episodio biblico della fornace ardente (Daniele, III, 52), e lo splendido motetto bachiano *Singet dem Herrn ein neues Lied*.

Il concerto Antonellini va in onda sabato 24 maggio alle ore 20,40 sul Terzo radiofonico.

universalmente note, fu eseguita fino alla fine dell'Ottocento, ma non godette mai di favore illimitato né di critica, né di pubblico. Si parlò, e si continuò a parlare, per chiarire questa curiosa posizione, di lavoro scarsamente teatrale e di atmosfera troppo torva e lugubre. Questa è, per esempio, la tesi del nostro maggiore studioso donizettiano, Guglielmo Barblan, e noi siamo lontani dal respingerla. E' un fatto, però, che il *Belisario*, pur seguendo di qualche mese la *Lucia*, sembra, per molti aspetti, rifarsi alle opere che l'avevano preceduta. Lo denota, qua e là, la scrittura vocale che presenta vari arcaismi, rispetto alla *Lucia*, ma soprattutto lo dimostra la struttura melodica degli «a solo», che nei momenti di maggiore concitazione hanno bisogno di attingere ampiezza e solennità al vocalizzo di linea arpeggiata, come nella cavatina di Antonina, «O desio della vendetta», un tempo celeberrima. E per contro, nei momenti lirici e affettuosi, la melodia non ha la franca scioltezza, il disegno vario e ardito di certe arie della *Lucia*, ma ripiega sulle malinconiche «cantilene» affidate al moto congiunto, specie in ascesa, e ai brevissimi intervalli. Questo, però, visto che Donizetti trattava con mano maestra queste arie soavi ed elegiache, significa più sottolineare un'involutione rispetto alla *Lucia* che negare certi valori del *Belisario*. Alcune delle pagine migliori dell'opera vivono appunto di questa languida e patetica vocalità: il racconto di Belisario, «Sognai tra genti barbare», la cavatina di Irene, «La man terribile del vincitore» e l'accorato, dolente duetto tra Belisario e Irene, «Ah! se potessi piangere». Tutti brani ispirati all'amore filiale e all'amore paterno. Imperniato su una figura eroica, il *Belisario* tende anche a toccare la corda epica e ad assumere la forma di opera composita e corale. Sotto questa angolazione, tuttavia, esso colpisce meno la nostra fantasia, ad onta dei suoi ritmi marziali e dei suoi solenni concertati.

Il *Belisario* di Donizetti va in onda giovedì 22 maggio alle ore 20,45 sul Terzo radiofonico.

L'opera di Donizetti concertata da Gavazzeni

IL «BELISARIO» RITORNA ALLA FENICE

di Rodolfo Celletti

I *Bélisaire*, di Jean-François Marmontel, fu uno dei primi successi letterari di cui si abbia memoria. Uscì nel 1767 e in un solo anno se ne vendettero, in tutta Europa, quarantamila copie. Ad esso, più o meno alla lontana, attinse sessantasei anni dopo Salvatore Cammarano, per il libretto del *Belisario*. Il clima politico del nostro continente era, ovviamente, mutato. L'argomento aveva in gran parte perduto la sua carica antimonarchica, né dava più esca a polemiche fra i borghesi «illuminati» e i conservatori. Aveva ancora, tuttavia, il potere di colpire la fantasia popolare e si prestava, anzi, molto più che nel 1767, a una di quelle in-

genue operazioni di rivalutazione e eroizzazione di una figura storica che tanto vincevano i narratori e i compositori romantici. Belisario fu così immerso in un bagno di sublimazione globale, anche se ciò imponeva che la leggenda prevalesse sulla storia. La verità è che quando, nel 549, Belisario tornò a Bisanzio dall'Italia, ove da tempo l'Impero d'Oriente era in guerra con i Goti, la sua fortuna era declinante e non l'attendeva certo il trionfo con cui si apre l'opera di Donizetti e che, di fatto, risale al 540. Che poi Giustiniano si mostrasse ingiusto e ingrato dimenticando il passato, è pacifico; e bastò l'esistenza anonima, oscura alla quale egli condannò Belisario — senza processarlo e accecarlo, però — per fare del grande

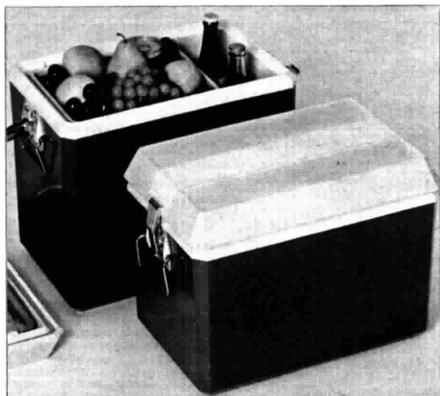
generale un simbolo dell'incostanza della fortuna umana. Nell'opera di Donizetti, viceversa, Belisario divenne un simbolo della grandezza umana, vista in tutte le sue accezioni, e perfino la moglie Antonina (una donna corrotta e ambiziosa di cui Belisario fu sempre succubo, macchiandosi, per obbedirle, di doppiezze e ingiustizie) ricevette, a suo modo, una patente di nobiltà. Giacché ella, nell'opera, congiura contro Belisario, e lo perde, ritenendolo colpevole della uccisione del loro figlio Alessi. E' quindi l'amore materno che la spinge al tradimento. All'opera, rappresentata per la prima volta alla Fenice di Venezia il 4 febbraio 1836, toccò una strana sorte. Fu ben accolta, si inserì nel repertorio corrente, vantò arie

Incontro con una moderna agenzia di pubblicità



Il 18 marzo, presso il Museo della Scienza e della Tecnica di Milano, ha avuto luogo un incontro fra Dirigenti d'Azienda e una moderna agenzia di pubblicità: la Lintas Italia. Tale incontro si inserisce nell'ambito del XXXIV corso di aggiornamento per Dirigenti d'Azienda organizzato dalla A.L.D.A.I. (Associazione Lombarda Dirigenti Aziende Industriali) in collaborazione con il Politecnico di Milano. Nella fotografia il Direttore Generale della Lintas Italia A.S. Dyboski parla ai numerosi intervenuti. Alla sua sinistra, l'ing. G. Flandoli, Presidente dell'A.L.D.A.I.

Frigo portatili STYLE



Frigo portatile STYLE nei 2 modelli: 32 litri (aperto), L. 12.500 e 24 litri (chiuso), L. 9.000.

Serie standard e lusso

In continuo aumento, in Italia ed in tutta Europa, il grandioso successo di vendita di questi frigo portatili, dovuto ad una serie di fattori positivi che solo STYLE poteva concretare: la vastità e completezza dell'assortimento, unica in Europa; la bontà della costruzione, realizzata in grandi serie con perfezionati impianti appositamente creati e l'uso dei più adatti materiali plastici che garantiscono durata ed igienicità, l'efficacia degli isolamenti termici, ottenuta con forti spessori di lana di vetro e poliuretani espansi oltreché alle chiusure con guarnizioni in gomma e serrature in ABS; l'eleganza di linee e colori, la ricchezza di finiture ed accessori: accumulatori di freddo, contenitori per alimenti, parti cromate, ecc.; i prezzi assolutamente vantaggiosi in rapporto alla qualità.

Le stazioni italiane a onde medie

Diamo l'elenco, suddiviso per regioni, delle stazioni ad onde medie che trasmettono i tre programmi radio. Per il migliore ascolto ogni utente dovrà sintonizzarsi sulla stazione più vicina, cercando con l'indicatore della scala parlante del proprio apparecchio il punto indicato in kHz.

LOCALITÀ	Programma Nazionale	Secondo Programma	Terzo Programma
	kHz	kHz	kHz
PIEMONTE			
Alessandria		1448	
Biella		1448	
Cuneo		1448	
Torino	656	1448	1367
AOSTA			
Aosta	566	1115	
LOMBARDIA			
Como		1448	
Milano	899	1034	1367
Sondrio		1448	
ALTO ADIGE			
Bolzano	656	1484	1594
Bressanone		1448	1594
Brunico		1448	1594
Merano		1448	1594
Trento	1061	1448	1367
VENETO			
Belluno		1448	
Cortina		1448	
Venezia	656	1034	1367
Verona	1061	1448	1594
Vicenza		1484	
FRIULI - VEN. GIULIA			
Gorizia	1578	1484	
Trieste	818	1115	1594
Trieste A (in sloveno)	980		
Udine	1061	1448	
LIGURIA			
Genova	1578	1034	1367
La Spezia	1578	1448	
Savona		1484	
Sanremo		1223	
EMILIA			
Bologna	566	1115	1594
Rimini		1223	
TOSCANA			
Arezzo		1484	
Carrara	1578		
Firenze	656	1034	1367
Livorno	1061		1594
Pisa		1115	1367
Siena		1448	
MARCHE			
Ancona	1578	1313	
Ascoli P.		1448	
Pesaro		1430	
UMBRIA			
Perugia	1578	1448	
Terni	1578	1484	
LAZIO			
Roma	1331	845	1367
ABRUZZO			
L'Aquila	1578	1484	
Pescara	1331	1034	
Teramo		1484	
MOLISE			
Campobasso	1578	1313	
CAMPANIA			
Avellino		1484	
Benevento		1448	
Napoli	656	1034	1367
Salerno		1448	
PUGLIA			
Bari	1331	1115	1367
Brindisi	1578	1484	
Foggia	1578	1430	
Lecce	1578	1484	
Salento	566	1034	
Squinzano	1061	1448	
Taranto	1578	1430	
BASILICATA			
Matera	1578	1313	
Potenza	1578	1034	
CALABRIA			
Catanzaro	1578	1313	
Cosenza	1578	1484	
Reggio C.	1578		
SICILIA			
Agrigento		1448	
Caltanissetta	566	1034	
Catania	1061	1448	1367
Messina		1223	1367
Palermo	1331	1115	1367
SARDEGNA			
Cagliari	1061	1448	1594
Nuoro	1578	1448	
Oristano		1034	
Sassari	1578	1448	1367

l'uomo e la sua metà...

bevono insieme
un punto di amaro
e mezzo di dolce!



PUNT MES
aperitivo* digestivo
*ben freddo

QUALCHE LIBRO PER VOI

Alcune note in margine

a un volume di «Lettere» carducciane

IL FASCINO DEGLI EPISTOLARI

La gente d'oggi scrive poche lettere. La ragione, si dice, è che l'uso del telefono ha fatto sparire la necessità di scriverle. Poi, in certo senso, la lettera compromette molto più della parola. E anche questo è un buon motivo in tempi nei quali si preferisce non impegnarsi in modo solenne. Così nell'avvenire i nostri nipoti dovranno rinunciare agli epistolari. Peccato, perché nel passato quasi tutta la vita d'un uomo si poteva ricostruire con questo mezzo. Abbiamo davanti il XXII volume delle *Lettere* di Giosuè Carducci edito da Zanichelli (437 pagine, 3000 lire), che abbraccia il periodo dal 1857 al 1906 (questo volume ha in appendice alcune correzioni ai precedenti). Sono missive di vario valore, alcune senza importanza, altre interessanti per chi vuol conoscere il Carducci uomo. Ci vorrebbero, a rendere gustosi certi biglietti di poche parole, le notizie che dell'ambiente carducciano dell'epoca aveva Manara Vaghi. Noi dobbiamo accontentarci di spogliare fra i nomi più conosciuti. Fra i quali, ovviamente, quello che ricorre di più è Lidia. E' superfluo rifare la storia della passione del poeta per questa donna, alla quale egli

dedicò una delle sue più belle odi: *Alla stagione in un mattino d'autunno*.

«Tu pur pensosa, Lidia, la tessera al secco taglio d'è della guardia ed al tempo incantato degli anni dai, gl'istanti gioiti e i ricordi».

Era sposata, e madre di molti figli: per giunta ammalata di etisia, la malattia del secolo. Questo non impedì che s'accendesse di grande amore per Giosuè Carducci, anche lui sposato, e, quando si conobbero, già oltre il mezzo del cammino di nostra vita».

Le piaceva di essere corteggiata, come a tutte le donne, e aveva una qualche inclinazione ad accettarlo. L'omaggio delle persone famose. Ma non le bastava: di questi omaggi metteva a conoscenza il poeta, per ingelosirlo. Ed egli ci cadeva in pieno e faceva delle sfuriate, tipo questa di una lettera del 2 agosto 1872, dove, alla notizia che la signora è corteggiata da non si sa quanti uomini politici e blasonati, prorompe:

«Non ho chiesto mai nulla, e ho biasimato e disprezzato molto; e pur son professore ecc. Se io mi era barcamenato fra una opposizione moderata e un tribunismo opportuno, non sarei io stato deputato nel 65 e nel 67? non sarei forse un ministrabile, se non già ministro? non potrei salvar la pa-

Avvincente affresco dell'Italia nel Settecento



Certe tradizioni pesano, e non poco, sui destini culturali di un popolo, sulla sua visione della storia, sul suo modo di ricordare il passato e di indagarlo. Così è, per gli italiani, della tradizione umanistica, un filo d'Arianna che si dipana nel labirinto dei secoli, dalle lontane radici romane, attraverso l'oscura e pur operosa esperienza medioevale fino al trionfo dell'epoca «aurea», Trecento Quattrocento Cinquecento, capisaldi d'un orgoglio che talvolta ha toccato lo sciovinismo. È poiché le glorie di quella tradizione sono soprattutto letterarie ed artistiche, è par sempre sotto questa angolazione prospettica che il lettore anche avvertito finisce col guardare al proprio «retroterra» di storia e di pensiero. Con le sfalsature, gli errori, le lacune che ne conseguono; ed è poi opera faticosa farne giustizia.

E dunque per il Settecento, vittima illustre d'una tale prospettiva «umanistica», consigliamo a chi ne conservasse un'immagine per dir così liceale, ferma insomma alle arcadiche pastorellerie, ai fasti del rococò, riscattati infine soltanto dal vigore morale d'un Parini e d'un Alfieri, la lettura di Settecento riformatore, un bel volume (edito da Einaudi) cui il noto storico Franco Venturi ha dedicato vent'anni di lavoro e di ricerche.

Il «secolo dei lumi», autentico crogiuolo della civiltà che ancor oggi viviamo, trave-

glio delle coscienze, trionfo della ragione, è per consuetudine ritenuto assai più francese, inglese, tedesco che non italiano. Ma, come la chiarissima sintesi dei Venturi dimostra, proprio nella fase più acuta della crisi in cui precipitò l'età della Controriforma e del barocco s'andò manifestando in tutta Italia (pur ancora divisa e politicamente sgretolata) una nuova ansia di conoscenza, di ricerca, di trasformazione. Non soltanto gli spiriti più illuminati, i circoli d'avanguardia assimilarono le proposte provenienti d'oltralpe, ma altre originali ne elaboravano, in un rinato clima di dibattito e di polemica. Napoli, Milano, Firenze furono allora i centri vitali d'una appassionata indagine sull'uomo, sul suo ambiente naturale e sociale; di progetti di riforme giuridiche, economiche, politiche. Con un linguaggio teso, avvincente, e una documentazione ricchissima (a dispetto delle disperanti condizioni in cui versa tanta parte degli archivi e delle biblioteche nel nostro Paese), Venturi offre, della tempeste storico-culturale del Settecento italiano, un affresco completo, tale da non dover riscontro nella attuale bibliografia nazionale.

P. G. M.

Nell'illustrazione: Cesare Beccaria, un protagonista delle polemiche nel '700

novità in vetrina

Complotti sì, ma con ironia

Edward Luttwak: «Tecnica del colpo di Stato». Quando questo «manuale pratico» uscì in Inghilterra, ci fu chi paragonò Luttwak a Ian Fleming, il creatore di James Bond. Si parlò cioè dell'affermazione di un nuovo maestro del thriller. Luttwak ha però respinto questa definizione e considera il suo lavoro «assolutamente scientifico», partendo dal presupposto che suo scopo non è quello di compiere un'analisi teorica del colpo di Stato, ma piuttosto di formulare le tecniche che si possono impiegare per impadronirsi del potere. L'autore usa questa definizione: «il mio libro può essere paragonato a un libro di cucina, nel senso che mira a consentire a ogni dilettante animato di entusiasmo, e che disponga dei giusti ingredienti, di attuare il suo colpo di Stato personale». Luttwak si difende dall'accusa di favorire, con le sue opere, i tentativi di sovvertire l'ordine democratico soprattutto da parte di individui psichicamente influenzabili, sostenendo che i colpi di Stato sono già abbastanza comuni e se, in seguito alla pubblicazione di questo libro, un

maggior numero di persone imparerà ad attuarli, ciò costituirà semplicemente un passo verso la democratizzazione del colpo di Stato, e chiunque sia di idee liberali dovrebbe esserne contento». E' chiaro dunque che l'opera va letta come un buon romanzo di fantapolitica con una dose di ironia. (Ed. Longanesi, 266 pagine, 2000 lire).

Romagnoli paralleli

Duilio Susmel: «Nenni e Mussolini». Quello di Susmel è un tentativo, in gran parte riuscito, di narrare le «vite parallele» di due uomini, che, nati nella stessa terra romagnola, uniti in gioventù da comuni ideali rivoluzionari e da legami di amicizia, ad un certo punto si avviarono per strade opposte, fino a raggiungere gli estremi della lotta senza quartiere. L'accesso, da Nenni personalmente favorito, a fonti finora sottratte all'esame degli storici e una acuta disamina di giornali e pubblicazioni d'ogni tipo arricchiscono la narrazione di episodi ed elementi critici assolutamente inediti. E se anche il Susmel non riesce a nascondere, in molti punti, l'ammirazione per Mussolini e il suo regime, il suo lavoro può considerarsi, nel complesso, un buon contributo alla storia recente del nostro Paese. (Ed. Rizzoli, 360 pagine, 3200 lire).

Dal fascismo alla democrazia

Gaetano Salvemini: «L'Italia vista dall'America». Lo si potrebbe definire un libro che «agita idee». Curato da Enzo Tagliacozzo, è una raccolta di scritti del grande storico sugli avvenimenti che portarono alla caduta di Mussolini e all'avvento della democrazia in Italia. «Quando Salvemini», scrive Tagliacozzo, «si stabilì in America era sulla sessantina. Il suo cervello lavorava a pieno regime, il suo giudizio era sicuro, il suo stile, reso ancora più asciutto ed essenziale dalla consuetudine colla lingua inglese, era ravvivato da una vena di umorismo, quando abusi e ingiustizie non provocavano i suoi proverbiai scatti d'indignazione. A Harvard era una sorta di insegnante più amato e popolare. Era spesso invitato a dibattiti e tavole rotonde, e nel caso di importanti avvenimenti internazionali, e specie in materia di cose italiane, era intervistato dai giovani studenti che pubblicavano il giornale quotidiano dell'Università The Harvard Crimson». Ciò che si ammira di più nel libro è proprio la forza polemica, che Gaetano Salvemini (nato nel 1873 a Molfetta e morto nel 1957 a Capo di Sorrento) possedeva in misura forse mai conosciuta in Italia. (Ed. Feltrinelli, volumi I e II, 751 pagine, 6000 lire).

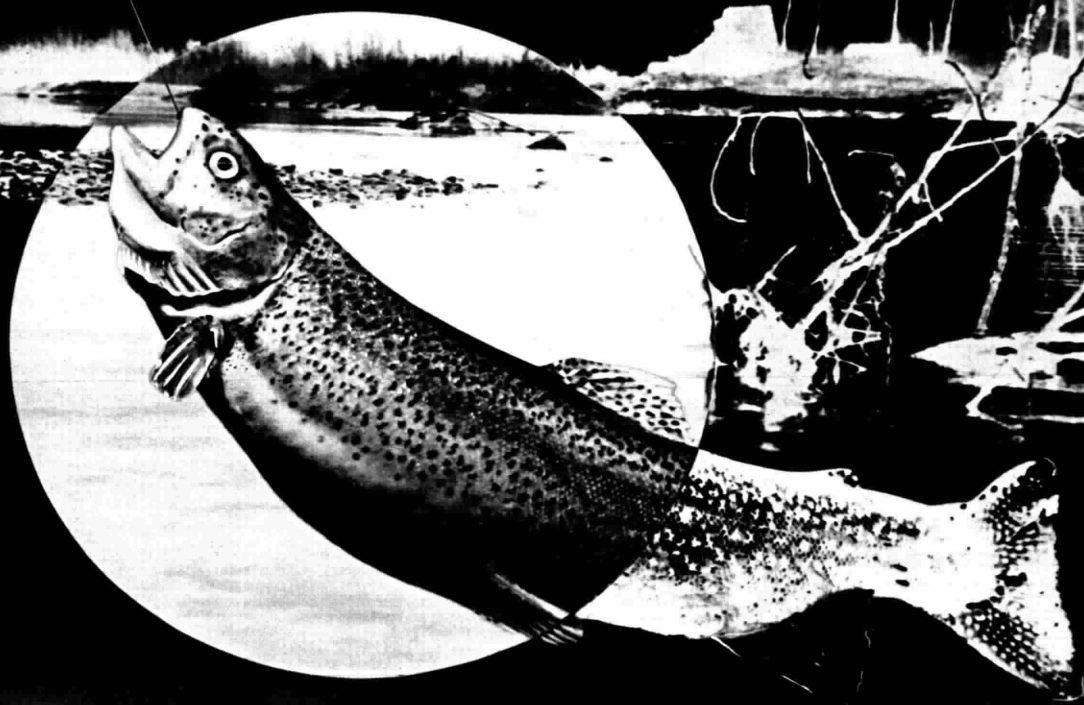
vita! C'è più svago a essere petrolieri: se non altro, ci si annoia meno.

Dunque, non cercar di convertirmi per cotesta parte: al più posso mettermi un cappello più decente di quello che avevo a questi giorni (è tanto comodo); ma non risparmierei mai né un motto né un pensiero né un sogghigno. E non mi parlare di Rudini! È un miserabile. Non vedi che stupida figura fece nel più turpe e più stupido ministero che avesse il bello Italia regno? Non sapeva né pur spicciar due parole. Che ebete da prima. E dire che l'Italia ha bisogno di quella gente lì per esser salvata! Ah patria vile! Non mi parlar di Rudini: non dirmi che tu gli scrivi tutti i giornali e che egli ti scriveva anch'egli e vola a quel paese, non dirmelo. Non l'intendo più. O intendo benissimo che bisognava essere in Palermo e sempre in relazione con ufficiali e impiegati del regno d'Italia per aver quelle simpatie. Miserabili d'un marchese, stupido d'un deputato, imbecille d'un ministro; non mi degnerei di allungare un piede per rimuovere cotesto ingombro di piccola noce dell'Opinione e della Nazione giornali. Ti atomizzò così i miei sentimenti per il più nominato fra i tuoi adoratori. Ma, nonostante il marchese di Rudini e la politica, la lettera conclude:

«Del resto, scrivi a chi tu vuoi, parla a chi tu vuoi: ma ricordati ch'io credo d'aver pochi pari in Italia, benché sia democratico ultra. Addio, cara. Quanto sei bella anche in questo ultimo ritratto! Te ne scriverò più di lungo domani... No... aspetto una tua per sapere se parti per Venezia. Ti amo, ti amo fieramente: oh quanto!».

Italo de Feo

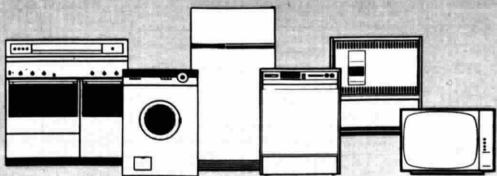
ALT



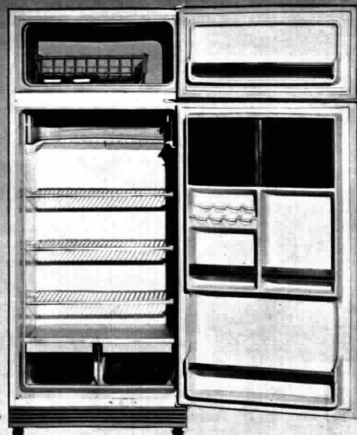
**SALVATE quella
FAVOLOSA FRESCHEZZA!**

...e custoditela favolosamente in un frigorifero Becchi
per ritrovarla intatta
ogni giorno sulla vostra tavola

Becchi



FA...VO...LO...SI...!



mod. 280/2 P
IMPERIAL

In vendita anche con il marchio **electa**

STASERA IN CAROSELLO



LA SECONDA AVVENTURA DEL SIMPATICO OMINO

LAGOSTINA

SINGER
vi invita
a un fantastico
concorso



potrete vincere subito una nuova macchina per cucire

SINGER 700

'bobina magica'

il concorso è dotato anche di oltre mille ricchissimi premi a sorteggio (Lavastoviglie, lavabiancheria, televisori, radio, ecc.)

domenica

NAZIONALE

11 — Terza Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali
Dallo Stabilimento Tipografico di Famiglia Cristiana della Pia Società S. Paolo in Alba

SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Carlo Baima

12 — LE COMUNICAZIONI SOCIALI E LA FAMIGLIA
Regia di Michele Scaglione
Testo di Roberto Veller F.
Consulenza di Claudio Sorgi

meridiana

12,30 SETTEVOCI
Giochi musicali
di Paolini e Silvestri
Presenta Pippo Baudo
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regia di Maria Maddalena Yon

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Brandy Stock 84 - Pasta Agnesi)

13,30 **TELEGIORNALE**

14 — LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura
a cura di Renato Vertunni
Notiziario agricolo TV

pomeriggio sportivo

14,45 — EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
PRINCIPATO DI MONACO
AUTOMOBILISMO: GRAN PREMIO DI MONACO
Telecronista Piero Casucci

— 52° GIRO CICLISTICO D'ITALIA
Organizzato dalla - Gazzetta dello Sport -
Arrivo della terza tappa: Mirandola-Montecatini
Telecronista Adriano De Zan
Regista Enzo De Pasquale
PROCESSO ALLA TAPPA
condotto da Sergio Zavoli
Regista Mario Conti

17 — SEGNALE ORARIO

GIROTONDO
(Pippo Frio Elah - Bio Presto - Mattel - Industria Armadi Guardaroba)

la TV dei ragazzi

I MONROES
Arrivo nel West
Telefilm - Regia di Robert Douglas
Int.: Michael Anderson Jr., Barbara Hershey, Keith e Kevin Schultz, Tammy Locke
Prod.: Quattrini-Twentieth Century Fox Television

pomeriggio alla TV

18 — E' DOMENICA, MA SENZA IMPEGNO
Spettacolo di Costanzo e Simonetta
con la collaborazione di Paolo Villaggio
con Ombretta Colli, Cocchi e Renato, Gianni Agus
e la partecipazione del Quartetto Cetra
Presenta Paolo Villaggio
Scena di Egle Zanni
Costumi di Cino Campoy
Coreografie di Valerio Brocca
Orchestra diretta da Aldo Buonocore
Regia di Vito Molinari

19 — TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG
(Biscotti Crackers Pavesi - Carnay)

19,10 Campionato italiano di calcio
CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC

(Charms Alemagna - Good-year Pneumatici - Nuovo Ajax Biologico - Milkana De Luxe - Acqua Sangemini - L'Oreal)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO

(Vetril - Materassi gommapiuma Pirelli - Rasoi Philips - Esso Extra - Farina Lattea Erba - Pasta del Capitano)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Formaggiando Ramek - (2) Pentole a pressione Lagostina - (3) Coca-Cola - (4) Dixan - (5) Aperitivo Aperol
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film Iris - 2) Brunetto Del Vita - 3) Jet Film - 4) Studio K - 5) Cinetelevisione

21 — IL SEGRETO DI LUCA

di Ignazio Silone

Sceneggiatura e adattamento televisivo di Diego Fabbri e Ottavio Spadaro
Seconda puntata

Personaggi ed interpreti:
Luca Sabatini Turi Ferro
Andrea Cipriani

Riccardo Cucciolla
Il Pubblico Ministero
Ferruccio De Ceresa
Don Serafino Umberto Spadaro
Ludovico Franco Sportelli
Agnes Anna Maestri

La mendicante
Maria Teresa Albani
L'avvocato difensore Ennio Balbo
Zia Clarice Dora Calindri
Maria Barletta Miranda Campa
Il brigadiere Alfredo Censi
Silvio Azzie Mario Chiochio
Il Presidente Loris Gizzi
Tony Loris Loddi

Un contadino Renato Pinciroli
Teresa Elsa Polverosi
Lauretta Milla Sammoner
Antonio Barletta Ivano Staccioli

Musiche di Roberto De Simone
Scena di Giulio Tullio
Costumi di Massimo Bolognaro
Arredamento di Gerardo Vignani
Regia di Ottavio Spadaro

(Il romanzo - Il segreto di Luca - è edito in Italia da Arnoldo Mondadori)

DOREMI'

(Ceramiche Ragno - Cinepressa Kodak M 12 - Amaro Cora)

22 — PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sera
a cura di Gian Piero Ravelli
Presenta Gabriella Farinon

22,10 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

23 — TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

17 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

**PRINCIPATO DI MONACO
AUTOMOBILISMO: GRAN PREMIO DI MONACO**

Telecronista Piero Casucci

— ROMA: ATLETICA LEGGERA

Memorial Zauli

Telecronista Paolo Rosi

19-19,45 LA SAGRA DELLA PRIMAVERA

Balletto di Igor Stravinsky
Prima ballerina Elzbieta Jaron

Scena di Andrzej Majewski
Coreografie di Alfred Rodrigues

Balletto dell'Opera di Stato di Varsavia

Orchestra dell'Opera di Stato di Varsavia diretta da Bohdan Wodiczko

Presentazione di Vittoria Ottolenghi

Regia di Karl Heinz Hundorf
Produzione Accord Film

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Delchi - Aral Italiana - Formaggiando dietetico Ipolidico Plasmom - Dentifricio Durban's - Materassi a molle Dormire - Rowntree)

21,15 SETTEVOCI

Giochi musicali
di Paolini e Silvestri
Presenta Pippo Baudo
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regia di Maria Maddalena Yon
(Seconda edizione)

DOREMI'
(Blancherla Triumph - Super Walters Maggiora)

22,20 Antologia di telefilm (III)

L'ULTIMO AUTUNNO

(Cecoslovacchia)

Presentazione di Adolfo Celi
Testo di Francesco Mei

Regia di Václav Krška

Distr.: Telecine Italia

Int.: Blanka Bohdanová, Milada Zelenská, Vít Olmer

23,15 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sera
a cura di Gian Piero Ravelli
Presenta Gabriella Farinon

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

**SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**

20 — Tagesschau

20,10 Der andere Udo

Su entsteht ein Schläger

Ein Programm von H. Volti

und B. Taufar

Verleih: ÖSTERREICHISCHER RUNDfunk

20,35-21 Ein Wochenende im

Schwarzwald

Filmbereich von Eric

Kieckhöfel

Verleih: ZDF

ore 12,30 nazionale e 21,15 secondo

SETTEVOCI

Questo lo schieramento dei cantanti in gara: Genny Day (Addio), Gigi & Giorgio (Prigioniero di guerra), Alberto Anelli (Odio e amore), Tina Politò (Sole, Sole, Sole), Emy Cesaroni (Fumo nero). Ospite della trasmissione è la cantante spagnola Massiel che interpreta Il fiore no.

ore 18 nazionale

E' DOMENICA, MA SENZA IMPEGNO

Gli ospiti di Paolo Villaggio e di Ombretta Colli, questa settimana, sono Miranda Martino e Jimmy Fontana che canteranno, rispettivamente, Se il mondo cambiasse e Melodia. Ombretta interpreterà il motivo che fu già la sigla della trasmissione Giochiamo agli anni Trenta: La sigaretta. Dal canto suo, Villaggio condurrà Fracchia dal sarto, riproporrà il tradizionale numero del professor Kranz e presterà aiuto a Cechi e Renato in una singolare esibizione di cori della montagna. Immaneabili all'appuntamento i quattro Cetra con il tuo ritorno per i grandi e Fantasia di Biancaneve per i piccoli.

ore 21 nazionale

IL SEGRETO DI LUCA



Due interpreti: Edda Albertini e Riccardo Cucciolla

Riassunto della puntata precedente

In un immaginario paese dell'Abruzzo, fanno ritorno nello stesso giorno, nel clima fervido e inquieto del 1944, Andrea Cipriani e Luca Sabatini. Il primo ha militato nelle formazioni partigiane e si presenta ai suoi concittadini come candidato al Parlamento, il secondo ha scontato lunghi anni di carcere per un delitto non commesso, ma di cui, nel corso di un clamoroso processo, aveva volontariamente rinunciato a discoparsi. Andrea, che nella sua infanzia era rimasto spiritualmente coinvolto nel tragico mistero di Luca, in un drammatico colloquio tenta invano di convincere il vecchio a rivelargli le ragioni vere che gli avevano impedito, vent'anni prima, di dimostrare la sua innocenza.

La puntata di stasera

Deciso a far luce sulla sconcertante vicenda di Luca Sabatini, Andrea riesamina attentamente gli atti del processo e sollecita un incontro con il magistrato che aveva sostenuto la pubblica accusa, finché viene a sapere che Luca stesso aveva confidato a sua madre, nel momento in cui si stava decidendo il suo destino, che un misterioso individuo avrebbe potuto salvarlo dall'ergastolo purché Luca gli avesse consentito di testimoniare a suo discarico. Incurante dei suoi pressanti interessi politici ed elettorali, nonostante don Serafino, parroco del paese, lo esorti a rispettare il doloroso segreto di un'anima, Andrea prosegue la sua appassionante indagine finché il mugugno Ludovico, in un burrascoso colloquio, gli restituisce la speranza di essere giunto sulle soglie della verità.

ore 22,20 secondo

L'ULTIMO AUTUNNO

E' la volta, questa sera, di un telefilm cecoslovacco che narra la storia di una ragazza in crisi. Erna, questo il nome della giovane donna, ha speso finora in modo piuttosto leggero la sua vita sentimentale, intrecciando facili relazioni con gli ufficiali di stanza nel suo paese. La crisi arriva quando uno di essi, il tenente Bartl, di cui Erna fu per qualche tempo innamorata, si uccide. Il drammatico gesto lascia un segno nell'animo della ragazza, la quale s'illude tuttavia che l'ufficiale abbia preso per lei l'estrema decisione. Questa illusione cadrà, però, il giorno in cui Erna, davanti alla tomba dell'amato, incontrerà una persona che le darà una spiegazione ben diversa.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Venanzio martire. Altri santi: S. Eriaco re e martire; S. Patamone vescovo; S. Felice confessore. dell'Ordine dei Minori Cappuccini.

Il sole a Milano sorge alle 4,49 e tramonta alle 19,50; a Roma sorge alle 4,48 e tramonta alle 19,27; a Palermo sorge alle 4,54 e tramonta alle 19,13.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1909, muore a Cambo les Bains il compositore e pianista Isaac Albéniz. Opere: Re Arturo, Pepita Jiménez, Iberia.

PENSIERO DEL GIORNO: E' migliore l'azione che procaccia la maggiore felicità al maggior numero di persone; peggiore quella che, allo stesso modo, arreca infelicità. (F. Hutcheson).

per voi ragazzi

Conoscerete oggi I Monroes, cinque tipi simpatici e in gamba, giovanissimi: Clayt, il maggiore, ha diciotto anni; poi c'è Kathy, che ne ha sedici; seguono i due gemelli Fen e Jeff (diminutivi di Fenimore e Jefferson), di dodici anni; c'è infine la piccola Amy, col viso pieno di lentiggini e le trecce bionde: sei anni. Questi cinque ragazzi dovranno affrontare avversità d'ogni genere. Siamo nel 1875, la famiglia Monroe, su un grande carro di pionieri, è in viaggio da molti giorni. I ragazzi sono contenti, tranne Clayt che non ama affatto la vita dei campi; figuriamoci, il suo sogno è diventare marinaio. Il babbo gli ha promesso che, una volta raggiunta la valle di Gold River, nel Wyoming, dove sono diretti, gli permetterà di seguire la sua strada. Se avrà proprio deciso di fare il marinaio, gli darà i mezzi per raggiungere San Francisco ed imbarcarsi. Ma Clayt non riuscirà mai a salire su una nave perché diventerà, da un momento all'altro, capo-famiglia con la responsabilità di mantenere e difendere i suoi fratellini e le due sorelle. I genitori periscono durante una drammatica traversata del fiume Rock, mentre quasi tutte le provviste e le maglierie vanno perdute; ai ragazzi sono rimasti due cavalli ed un carro sgangherato: non è molto per affrontare la vita del West.

TV SVIZZERA

10 Da Carona: SANTA MESSA DA CAMPO celebrata alla «Madonna d'Ongero» in occasione di un raduno dei Giovani esploratori cattolici. Omelia di Mons. Alfredo Leber. Commento di Don Isidoro Marcionetti.

13,15 UN'ORA PER VOI

14,30 POMERIGGIO SPORTIVO. In Eurovisione da Monaco: Gran Premio automobilistico - Cronaca diretta. In Eurovisione da Landkrona (Svezia): «Campionati europei di ginnastica artistica» - Categoria femminile. Cronaca diretta.

17 APOLLO 10. Lancio della capsula spaziale. Cronaca diretta (a colori).

18,05 TELEGIORNALE, 1ª edizione

18,15 DOMENICA SPORT

16,20 I BANDITI DEL RE. Racconto sceneggiato interpretato da Claude Giraud, Yves Lefèvre, Gilles Pelletier, Michael Munzer, Josee Steiner e Pierre Clementi. 4ª episodio.

19,10 PIACERE DELLA MUSICA Joseph Haydn. Divertimento in re maggiore. Kammermusik Ensemble Zürich.

19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE

19,50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni del programma della TSI.

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 IL SELVAGGIO. Lungometraggio interpretato da Marlon Brando e Mary Murphy. Regia di László Benedek.

21,50 LA DOMENICA SPORTIVA

22,30 TELEGIORNALE, 3ª edizione

LUCIDELLA

la fibra che pulisce e lucida

L.150

PENTOLE - STOVIGLIE - POSATE - LAVELLI - ALLUMINIO ECC. - NON ARRUGGINISCE - RESISTENTE - NON LASCIA RESIDUI - NON RASCHIA.

Extra!!

WETTEX

DISTRIBUTTRICE C.P.I. MILANO - ESCLUSIVISTA

casa mia, casa mia,
per piccina che tu sia...

Questa sera appuntamento

CERAMICHE Ragno

in DO RE MI 1° canale

condizionatori d'ambiente

DELCHI

questa sera in "Intermezzo"

18 maggio

domenica

TERZO

18 maggio
domenica

TERZO

6	30	Segnale orario Musiche della domenica	6	BUONANOTTE DOMENICA, musiche del mattino presentate da Luciano Simoncini Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti	7	24 35	Pari e dispari Culto evangelico	7,30 7,40	Giornale radio - Almanacco Biliardino a tempo di musica (Vedi Locandina)		
8		GIORNALE RADIO - Servizio speciale sul 52° Giro d'Italia - Sui giornali di stamane - Sette arti VITA NEI CAMPI Settimanale per gli agricoltori		8,13 8,18 8,30 8,40			Buon viaggio Pari e dispari GIORNALE RADIO Lei Settimanale al femminile plurale, presentato e realizzato da Dina Luce — Omo				
9	103 110	Intervallo musicale MONDO CATTOLICO - Settimanale di fede e vita cristiana (Vedi Locandina) Santa Messa in rito romano in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Padre Giuseppe Tenzi		9,30 9,35			Giornale radio — Manetti & Roberts Amurri e Jurgens presentano: GRAN VARIETA' Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Adriano Celentano, Ira Fürstberg, Aldo e Carlo Giuffrè, Renato Rascel e Paolo Stoppa Regia di Federico Sanguigni Nell'intervallo (ore 10,30): Giornale radio				TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10) 9,25 Arte e scienza nell'antico Messico. Conversazione di Giulio Pomponio 9,30 Corriere dell'America, risposte da «La Voce dell'America» al radioscultori italiani 9,45 A. Vivaldi: Concerto in re min. op. 68 n. 2 per chit., v.la d'amore e orch. d'archi
10	15 45	SALVE RAGAZZI - Trasmissione per le Forze Armate - Testi di D'Ottavio e Lionello - Presenta Oreste Lionello - Regia di Silvio Gigli — Rosso per labbra Coralle Mike Bongiorno presenta: FERMA LA MUSICA Quiz musicale a premi, di Mike Bongiorno e Paolo Limiti - Orchestra diretta da Sauro Sili - Regia di Pino Gilioli (Replica dal II Programma) IL CIRCOLO DEI GENITORI , a cura di Luciana Della Seta: Il consultorio prematrimoniale e matrimoniale		11			CHIAMATE ROMA 3131 Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni e Federa Taddai — All Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio				10 — CONCERTO DI APERTURA J. S. Bach: Concerto brandeburghese n. 4 in sol magg. L. van Beethoven: Concerto n. 3 in do min. op. 57 per pf. e orch. • S. Prokofiev: L'enfant prodige, suite sinfonica op. 46 bis
12	32 47	Contrappunto Si o no Atleti di professione . Conversazione di Antonino Fugardi Punto e virgola		12,15 12,30			ANTEPRIMA SPORT - Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bortoluzzi e Mauro Magni Supplementi di vita regionale				11,15 Presenza religiosa nella musica (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 12,10 Il risorgimento italiano nella rinascita bulgara. Conversazione di Katerin Katerinov 12,20 Musiche cameratiche di F. Mendelssohn-Bartholdy Variations sérieuses in re min. op. 54; Quartetto in mi bem. magg. op. 12 per archi
13		GIORNALE RADIO - 52° Giro d'Italia, radiocronaca del passaggio da Pavullo nel Frignano. Dai nostri inviati E. Ameri, A. Carapezzi, S. Ciotti e I. Gagliano — Terme di San Pellegrino — Oro Pilla Brandy Morandissimo Appuntamento della domenica con Gianni Morandi		13			IL GAMBERO Quiz alla rovescia presentato da Enzo Tortora - Regia di Mario Morelli — Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A. Giornale radio Juke-box (Vedi Locandina)				13 — INTERMEZZO D. Cimarosa: Il matrimonio segreto, sinfonia (Orch. Sinf. della NBC dir. A. Toscanini) • C. P. E. Bach: Concerto in la magg. per vc. e orch. (sol. P. Four-nier - Orch. del Festival Strings di Lucerna, dir. R. Baumgartner) • L. Spohr: Nonetto in fa magg. op. 31 (Strumentisti dell'Otetto di Vienna)
14	30	Muscorama e Supplementi di vita regionale COUNT DOWN , un programma di Anna Carini e Giancarlo Guardabassi		14			Supplementi di vita regionale Voci dal mondo - Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti				14 — Folk-Music Canto folkloristico irlandese (canta L. Holland) 14,05 La orchestra sinfonica di Orchestra Sinfonica di Praga (Vedi Locandina)
15		Giornale radio UN DISCO PER L'ESTATE — Chinamartini POMERIGGIO CON MINA Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina, a cura di Giorgio Calabrese		15			Il personaggio del pomeriggio: Vincenzo Talarico Gli amici della settimana Giornale musicale di Maurizio Costanzo - Collaborazione di Claudio Tallino. Regia di Dino De Palma Tra le 15,30 e le 16,45: 52° Giro d'Italia , radiocronaca della fase finale e dell'arrivo della 3° tappa Mirandola-Montecatini Terme - Radiocronisti E. Ameri, A. Carapezzi, S. Ciotti e I. Gagliano — Terme di San Pellegrino L'ALTRA RADIO diretta da Corrado Martucci e Riccardo Pazzaglia				15,30 Irene innocente Tre atti di Ugo Betti Irene Augusto, suo padre Elena, sua madre Ugo, brigadiere dei carabinieri Gregorio, sindaco Giacomo La moglie di Giacomo Nazzareno Un prete Una voce ed inoltre: Giovanni Cimara, Andrea Costa Regia di Pietro Masserano Taricco (Registrazione)
16		Giornale radio — Castor S.p.A./Elettrodomestici Domenica sport - Prima parte Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di G. Moretti e P. Valenti con la collaborazione di E. Ameri, I. Gagliano e G. Evangelisti		16,25 16,30			Giornale radio — Castor S.p.A./Elettrodomestici Domenica sport - Prima parte Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di G. Moretti e P. Valenti con la collaborazione di E. Ameri, I. Gagliano e G. Evangelisti				17,30 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia 17,45 DISCOGRAFIA , a cura di Carlo Marinelli
17		FANTASIA MUSICALE		17			La Corrida Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado Regia di Riccardo Mantoni (Replica del Programma Nazionale) — Soc. Grey Regio Mendes e Brasil '66				18,30 Musica leggera 18,45 La Lanterna Settimanale di cultura e costume a cura di Leonardo Sinisgalli • Paolina, la sorella di Leopardi •
18	30	Dall'Auditorium di Torino Stagione Pubblica della RAI CONCERTO SINFONICO diretto da Georges Prêtre con la partecipazione del pianista Alexis Weissenberg Orch. Sinf. di Torino della RAI (Vedi Locandina) Note illustrative di Guido Piamonte		18			DOMENICA SPORT Seconda parte — Castor S.p.A./Elettrodomestici Giornale radio Bollettino per i naviganti Buon viaggio Arrivano i nostri - Prima parte Programma di fine domenica per chi viaggia e chi aspetta, di Dino Verde scritto con Bruno Broccoli - Regia di Adriana Parrella				18,30 Musica leggera 18,45 La Lanterna Settimanale di cultura e costume a cura di Leonardo Sinisgalli • Paolina, la sorella di Leopardi •
19	30	Interludio musicale		19,23 19,30			Si o no RADIO SERA 52° Giro d'Italia, commenti e interviste da Montecatini Terme di E. Ameri, A. Carapezzi, S. Ciotti e I. Gagliano — Terme di San Pellegrino				19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20		GIORNALE RADIO BATTO QUATTRO - Varietà musicale di Terzoli e Vaimè presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione di Paola Quattrini, Checco Rissone e Claudio Villa. Regia di Pino Gilioli (Repl. dal II Progr.) — Industria Dolciaria Ferrero		20 — 20,11 20,55			Punto e virgola ARRIVANO I NOSTRI - Seconda parte Albo d'oro della lirica Soprano TOTI DAL MONTE - Baritone CARLO GALEFFI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)				20,30 Il revisionismo est-europeo Dibattito fra Giuseppe Boffa e Altiero Spinelli Moderatore Alfonso Sterpellone
21	10 25	LA GIORNATA SPORTIVA - Ultima edizione sugli avvenimenti della domenica Concerto del soprano Teresa Stich-Randall e del pianista Giorgio Favaretto (Vedi Locandina)		21,40			IL LIBRETTO D'OPERA NELL'800 ITALIANO a cura di Bruno Cagli Il Romanticismo e idea nazionale				21 — Club d'ascolto: Le donne di Cocteau a cura di Laura Betti e Carlo Cecchi Il. La voce umana, di Jean Cocteau Regia di Andrea Camilleri (Vedi Locandina)
22	15 20 43	Parliamo della felicità CORI DA TUTTO IL MONDO , a cura di Enzo Bonagura PROSSIMAMENTE - Rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di Giorgio Perini		22,10 22,25 22,55			GIORNALE RADIO - Bollettino per i naviganti IL TRAIPIRE CINEMATICO - Canzoni e cinema in un programma di A. Parrella e R. Villa (V. Nota) NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI Programma di Vincenzo Romano, presentato da Nunzio Filogamo				22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 PREMIERES AUDITIONS Antoine Tisné: Concerto per violoncello e orchestra (Programma Scambio con l'ORTF)
23		GIORNALE RADIO - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - I programmi di domani - Buonanotte		23,15			BUONANOTTE EUROPA Divagazioni turistico-musicali di Lorenzo Cavalli Regia di Manfredi Matteoli				23,10 Rivista delle riviste - Chiusura
24				24 —			GIORNALE RADIO				

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

L'Apollo 10

Tra il 18 e il 26 maggio, per il lancio dell'Apollo 10, il Giornale Radio seguirà le fasi dell'esperimento con «Filo diretto Roma-Cape Kennedy» e trasmetterà servizi speciali nelle sue varie edizioni.

9,10/Mondo cattolico

Editoriale di Don Costante Berselli • «La giornata delle comunicazioni sociali». Servizio di Gregorio Donato e Mario Puccinelli • Notizie e servizi di attualità • Meditazione di Don Giovanni Ricci.

18,30/Concerto Prêtre

Johannes Brahms: *Concerto n. 2 in si bemolle maggiore* op. 83 per pianoforte e orchestra; *Andante* - Allegro appassionato - Andante - Allegretto grazioso (solista Alexis Weissenberg).

21,25/Concerto del soprano Teresa Stich-Randall

Georg Friedrich Haendel: *Sei la mia gioia! Ah, spietato! Amor comitato* • Franz Schubert: *Nacht und Traum* (Collin) op. 43 n. 2; *Rastlose Liebe* (Goethe) op. 5 n. 1; *Die Vögel* (Schlegel) op. 172 n. 6; *Gretchen am Spinnrade* (Goethe) op. 2; *Unge- duld*, da «Die Müllerin» (Müller) op. 25 • Johannes Brahms: *Wie Melodien zielt es* (Groth) op. 105 n. 1; *Vergleiches Ständchen* op. 84 n. 4; *An die Nachtigall* (Hölty) op. 46 n. 4; *Das Mädchen spricht* (Gruppe) op. 107 n. 3; *Immer leiser wird mein Schlummer* (Lugge) op. 105 n. 2; *Dori in den Weiden* op. 97 n. 4 • Claude Debussy: *Ariettes oubliées*: C'est l'extase; Il pleure dans mon cœur; Green (al pianoforte Giorgio Favaretto).

SECONDO

20,55/Albo d'oro della lirica: soprano Toti Dal Monte baritono Carlo Galeffi

Ambrose Thomas: *Mignon*: «Io son Titania» (Orchestra del Tea-

tro alla Scala di Milano diretta da Carlo Sabajno) • Giacchino Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*: «Largo al factotum» (Orchestra diretta da Lorenzo Molajoli) • Gaetano Donizetti: *Lucia di Lammermoor*: «Splendore le sacre faci», scena della pazzia • Charles Gounod: *Faust*: «Dio possente» (Orchestra diretta da Lorenzo Molajoli) • Georges Bizet: *I Pescatori di perle*: «Brahma, gran dio» (Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano diretti da Gino Nastrucci) • Giuseppe Verdi: *Ernani*: «O sommo Carlo» (Orchestra diretta da Lorenzo Molajoli) • Gaetano Donizetti: *Linda di Chamounix*: «O luce di quest'anima» • Giuseppe Verdi: *Rigoletto*: «Cortigiani, vil razza dannata» (Orchestra diretta da Lorenzo Molajoli); *Falstaff*: «Sul fil d'un soffio etesio» (Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Carlo Sabajno) • Georges Bizet: *Carmen*: «Con voi ber», canzone del toro-dor (Orchestra e Coro diretti da Lorenzo Molajoli).

TERZO

11,15/Presenza religiosa nella musica

Girolamo Frescobaldi: *Missa in festis Beatae Mariae Virginis* (cum júbilo): a) Toccata avanti la Messa della Madonna; Kyrie della Madonna; Kyrie (Alto modo); Christe; Christe (alto modo); Canzona dopo l'Epistola; Ricercare dopo il Credo; Toccata avanti il Ricercare; Ricercare (con l'obbligo di cantare la Parola senza toccarla); Toccata per l'Elevazione; Bergamasca; b) Capriccio sopra la «Giolmetta» (organista Ferruccio Vignanello - Coro e Voce solista del Pontificio Istituto di Musica Sacra diretti da Raffaele Baratta) • Johann Sebastian Bach: *Cantata n. 79 «Gott der Herr, ist Sonn und Schild»*, per la Festa della Riforma, per soli, coro e orchestra (Beatrice Krebs, contralto; Kieth Engen, basso; Edgard Shann, oboe - Orchestra Mitglieder der Bayerischen Staatskapelle - Coro Münchener Bach diretti da Karl Richter).

14,05/Orchestra Sinfonica di Praga

Vaclav Fr. Mica: *Sinfonia in re maggiore*: Allegro - Andante - Fuga (Direttore Vaclav Smetacek) • Nikolai

Rimski-Korsakov: *Il gallo d'oro*, suite sinfonica dall'opera (Vaclav Smetacek) • Anton Dvorak: *Sinfonia in re minore* op. 13: Allegro - Andante molto cantabile - Allegro feroce (Scherzo) - Allegro con brio (Direttore Vaclav Neumann).

19,15/Concerto di ogni sera

Christoph Willibald Gluck: *Don Juan*, balletto (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Armando La Rosa Parodi) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Concerto in re maggiore K. 537* per pianoforte e orchestra: Allegro - Larghetto - Allegretto (solista Carl Seemann - Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Fritz Lehmann) • Antonio Salieri: *Sinfonia in re maggiore* per orchestra da camera - Veneziana; Allegro assai - Andantino grazioso - Presto (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Carlo Franci).

21/Le donne di Cocteau

Seconda trasmissione: «La voce umana». Protagonista: Laura Betti, con Alberto Arbasino nella parte di Cocteau ed inoltre: Virginia Benati, Giancarlo Bonagia, Giuliana Calandra, Renato Campese, Cristiano Censi, Annabella Ceriani, Antonella Della Porta, Mirella Gregori, Marcello Mandò, Ivana Mirra, Elena Persiani, Elena Sedak, Silvio Spaccesi, Paolo Todisco, Mita Vannucci. Regia di Andrea Camilleri.

* PER I GIOVANI

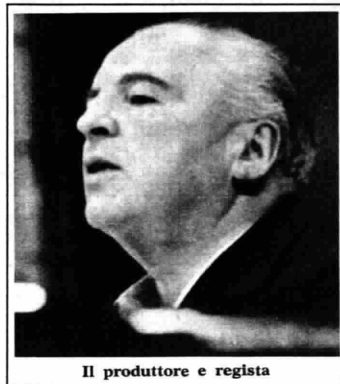
SEC./7,40/Biliardino a tempo di musica

Jobim: *Samba de una nota so* (Tito Puente) • Raffeng: *American promenade* (Max Raffeng) • Li-vrangi: *A man without love* (The Brass Ring) • Trovajoli: *Vivere felici* (Armando Trovajoli) • Lennon: *Ob-la-di, ob-la-da* (Franco Cassano) • Neabbi: *Baby sambo* (Robert Cal-Fregadio) • Hunt: *Out of my head* (Santo e Johnny) • Sheldon: *Romance in Juarez* (Earl Sheldon) • Baroncini: *Una bossa per te* (Angelo Baroncini) • Donovan: *Sunshine Superman* (Larry Page) • Amadei: *Charleston boy* (New Callaghan Band) • Hefti: *Una strana coppia* (Neal Hefti).

SEC./13,35/Juke-box

Nistri-Mc Kuen: *Cosa c'è nel sole* (Memo Remigi) • Ferri-Pintucci: *E scesa ormai la sera* (Vincenzo Ferri) • Trivino-Pieranunzi: *Amarsi come ora* (Franco Morselli) • Jager-Dal Finado: *Monja (duo chit. el. Santo e Johnny)* • Tuminelli: *La freccia nera* (Leonardo) • Trent-Hatch: *I wanna sing with your band* (Pettit e Clark) • Serengay-Zaninetti: *Un quadro senza età* (Marcello e i Barimar's) • Ortolani: *Io no* (Riz Ortolani).

I cento film di Mario Mattoli



Il produttore e regista

IL TRAM PER CINECITTÀ

22,25 secondo

La puntata di questa settimana di Il tram per Cinecittà, sarà dedicata a Mario Mattoli, offrendoci così il ritratto di un uomo che, da quasi mezzo secolo, come capocomico, soggettoista, sceneggiatore, regista teatrale e cinematografico, opera nel mondo dello spettacolo italiano. Mattoli, che è nato a Tolentino in provincia di Macerata, esercitava la professione forense a Milano quando accettò l'incarico di segretario offertogli da una ditta teatrale, all'epoca abbastanza rinomata, la «Suvini e Zerbini», che disponeva di un circuito di sale e di varie compagnie di giro. Dalle funzioni più meramente amministrative passò presto a quelle artistiche organizzando prima i complessi scritturati dalla società, e dirigendone poi personalmente l'allestimento. Dopo qualche tempo, in collaborazione con Luciano Ramo, si mette in proprio e dà vita ad una speciale formazione che denomina Za Bum e che avrebbe occupato un posto di prestigio nel settore del varietà. La sigla fu applicata a lavori di prosa, ma specialmente a commedie musicali, e una delle sue note distintive fu la numerazione: l'ultimo Za Bum, il numero dieci, sarebbe andato in scena nella stagione 1933/34. Mattoli, questa volta spalla a spalla con Marchesi, tornerà a calcare i palcoscenici mettendo in scena Ritorna Za Bum e Sai che ti dico?, nel cui cast, accanto a nomi famosi, tenne ad inserire giovani assolutamente sconosciuti alle platee nazionali, Sordi ad esempio. Esordì nel cinema, come produttore e sempre sotto la sigla Za Bum, nel 1933 con la segretaria di tutti. Dopo è una lunga teoria di pellicole, nessuna in verità di eccezionale livello artistico, ma tutte impronunciabili ad uno schietto spirito popolare che affondava le radici nella più fresca attualità. Commedie senza troppe pretese, film cantati, in costume e farse. A Mario Mattoli sono legati anche alcuni cicli comici innestati sulla presenza, come protagonisti, di attori sulla cresta dell'onda. Il primo, interprete Macario, si dipanò attraverso l'imputato alzevite. Lo vedi come sei? Non me lo dire e Il pirata sono io. Il secondo ebbe come massimo richiamo il nome di Totò. Altro filone che porta la sua firma, quello che, in piena guerra lanciò con lo slogan «I film che parlano al vostro cuore», tra i quali si possono ricordare Luce nelle tenebre, Catene invisibili, ma specialmente Stasera niente di nuovo, ritenuto uno dei migliori in tutta la sua complessa produzione. Al tempo dei «telefoni bianchi» aveva prodotto e diretto Ore 9, lezione di chimica, con Alida Valli. Stesso tema e stessi personaggi avrebbe poi ripreso in un cine-mascope a colori intitolato Le diciottenni. A voler fare il conto, insomma, non me ne di un centinaio di pellicole.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (105,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

Ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica lirica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Catanzaro O.C. su kHz 900 pari a m 450 e su kHz 851 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 Cocktail di successi - 1,36 Pagine liriche - 2,06 Contrasti musicali - 2,36 Carosello di canzoni - 3,06 Musica in celluloide - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Allegro pentagramma - 4,36 Concerto in miniatura - 5,06 Sette note per cantare - 5,36 Musica per un buon giorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

kHz 1529 = m. 196
kHz 6190 = m. 48,47
kHz 7250 = m. 41,38

9,15 Messe Mariano: *Canto alla Vergine* - «Maria Madre degli Apostoli» - meditazione di Mons. Carlo Cavallia • 9,30 In collegamento RAI: *Santa Messa in Rito Romano*, con omelia di P. Giuseppe Tenzi • 10,30 Liturgia Orientale in Rito Armeno • 11,50 Santa nedjelja a Kristusom: Porocila • 13,30 Radiogiornale in italiano • 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese • 17,15 Liturgia Orientale in Rito Bizantino-Romano • 19,15 Weekly Concert of Sacred Music • 19,30 Orizzonti Cristiani: *Dimmi cosa canti, valori spirituali nei concerti moderni*, a cura di Felice Ruffini • 20,15 Parole da Paul VI • 20,45 Oeumeniche Fragen • 21 Santo Rosario • 21,15 Trasmissioni in altre lingue • 21,45 Cristo en vanguardia • 22,15 Dicografia di musica religiosa • 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma (kHz 557 - m 539)
8 Musica ricreativa, 9,10 Cronache di ieri, 9,15 Notiziario-Musica varia, 9,30 Ora della

terra, 9 Rusticella • 9,10 Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoli • 9,30 Santa Messa • 10,15 L'orchestra Manuel • 10,30 Radio mattina • 11,45 Conversazione religiosa di Mons. Riccardo Ludwig • 12 Bibbie in musica • 12,30 Notiziario-Attualità • 13 Canzone • 13,15 Il mitegguai • 14,05 Mario Rossi • 14,30 L'ora di cultura • 14,30 Notiziario d'oggi • 14,45 Musica richiesta • 15,15 Sport e Musica • 17,15 Canzoni al vento • 17,30 La domenica popolare • 18,15 Pomeridiana • 18,30 La giornata sportiva • 19,15 Senata • 19,15 Notiziario-Attualità • 19,45 Melodie e canzoni • 20 Il mondo dello spettacolo, a cura di Carlo Castelli • 20,15 Ancora addio • 20,30 L'ora di cultura • 20,30 Regia di Vittorio Ottino • 21,15 Musical internazionale • 22 Informazioni e Domenica sport • 22,20 Panorama musicale • 23 Notiziario-Attualità • 23,20-23,30 Due note.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. Programma realizzato in collaborazione con gli artisti della Svizzera italiana. 14,35 L'arbitrio. Frescobaldi. Passacaglia. Castelnovo-Tedesco • All Wien • ragda viennese • 14,50 La Costa dei Barbari • 15,15 Rassegna discografica, a cura di Vittorio Vigorelli • 16 Musica seria • 20 Diario culturale • 20,30 Notiziario • 20,30 I grandi incontri musicali • 22-23,30 Materiali: quindicinale di informazioni culturali, a cura di Gialro Daghini.

SPLÜGEN

PRESENTA

I DESIDERI DI ADRIANO

QUESTA SERA A CAROSELLO,
ALLE ORE 20,50.



E VI RICORDA IL GRANDE CONCORSO
SPLÜGEN DEI DESIDERI



CALLI

ESTIRPATI CON
OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo completo: dissacca duri e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi libera da un vero supplizio. Questo nuovo callifugo INGLESE si trova nelle Farmacie.

Intermezzo-2° canale
ore 21,10 circa

"Stasera arriva
a casa
Domino Algida"
(se vi piace il gelato)
non mancate



lunedì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Bal-dazzi
32° trasmissione (Replica)

13 — LA TERZA ETA'

Testi e realizzazione di Salvatore Bal-dazzi
con la consulenza del Prof. Marcello Perez
— *Il bene degli occhi*
Servizio filmato di Aldo Rotelli
— *Mi sposo a sessant'anni*
Intervento del Prof. Dino Origlia
Realizzazione di Marcella Maschietto

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Tortina Fiesta Ferrero - Cafesinho Bonito)

13,30

TELEGIORNALE

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Difesa, presenta

SPECIALE TVM

Programma di divulgazione culturale e di orientamento professionale per i giovani sotto le armi

14 — Geografia

Genti e paesi d'Italia
a cura di Vittoria Ottolenghi con la consulenza di Fausto Bidone e Tullio Di Mauro - Realizzazione di Mario Costa - 3° puntata

14,20 Lavoro

Mestieri d'oggi
Testi e realizzazione di Filippo Paolone con la consulenza di A. Alberici Quaranta - 3° puntata

14,40-15 Sport

Lo sport: come e perché
a cura di Maurizio Barendson con la collaborazione di Salvatore Bruno e Antonino Fugardi - Realizzazione di Guido Gomes - 3° puntata
Coordinatori Enrico Gastaldi e Lamberto Valli
Presente Laura Efrikian

15,30 52° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

Organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »
Arrivo della quarta tappa: Montecatini Terme a cronometro
Telecronisti Adriano De Zan e Nando Martellini
Regista Enzo De Pasquale
PROCESSO ALLA TAPPA
condotto da Sergio Zavoli
Regista Mario Conti

per i più piccini

17 — GIOCOGIO'

Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Lucia Scalerà e Nino Fuscagni
Regia di Marcella Curti Gialdini

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Spic & Span - Flormenta Fassi - Prodotti Lines per l'infanzia - Te Star)

la TV dei ragazzi

17,45 a) IMMAGINI DAL MONDO

Notiziario Internazionale dei Ragazzi in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
Realizzazione di Agostino Ghilardi

b) LA SPADA DI ZORRO

Il forestiero
Telefilm - Regia di Charles Barton
Personaggi ed interpreti:
Don Diego de La Vega (Zorro) Guy Williams
Don Alejandro de La Vega George Lewis
Capitano Monasterio Britt Lomond
Sergente Garcia Henry Calvin
Bernardo Gene Sheldon
Prod.: Walt Disney

ritorno a casa

GONG

(Salvelox - Curtiriso)

18,45 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione letteraria
a cura di Giulio Nascimbene e Giulio Mandelli

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
Io dico tu dici
Inchiesta sulla lingua italiana d'oggi
a cura di Mario Novi
con la collaborazione di Luisa Colodi e Renato Tagliani
Consulenza di Giacomo Devoto
Realizzazione di Oddo Bracci
II serie
3° puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Vitrexa - Cucine R.B. - Pepsodent - Motta - Prodotti Perigo - Detersivo Ariel)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Bagno di schiuma Squibb - Santarosa - B. P. Italiana S.p.A. - Panten Hair Spray - Pomodori preparati Althea - Rex)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Splügen Bräu - (2) Olio d'oliva Bertolli - (3) Nuovo Ajax Biologico - (4) Ferro-China Bisleri - (5) Confezioni Marzotto

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Compagnia Generale Audiovisivi - 2) Studio K - 3) Film Iris - 4) General Film - 5) General Film

21 — RITRATTO DI ATTORE: AMEDEO NAZZARI (V)

a cura di Gian Luigi Rondì

LA CENA DELLE BEFFE

Film - Regia di Alessandro Blasetti
Prod.: Cines
Int.: Clara Calamai, Amedeo Nazzari, Osvaldo Valentini

DOREMI'

(Crème caramel Royal - Seat Pagine Gialle - Zucchi Tele-rie)

22,35 L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE

22,45 QUINDICI MINUTI CON I FOLKSTUDIO SINGERS

Presenta Daniele Piombi

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte



SECONDO

19-19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

coordinati da Silvano Giannelli

Una lingua per tutti

Corso di inglese

a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli

Realizzazione di Giulio Briani
46° e ultima trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Ondaviva - Moquette Due Palme - Domino Algida - Calzaturificio di Varese - Latte doposole Vanaos - Olio di semi Olita)

21,15

CENTO PER CENTO

Panorama economico

a cura di Giancarlo D'Alessandro e Gianni Pasquarelli
Realizzazione di Salvatore Nocita

DOREMI'

(Alka Seltzer - Ipoclorito Montecatini)

22,15 CONCERTO SINFONICO

diretto da Franco Mannino con la partecipazione della flautista Elaine Shaffer

Giulio Viozzi: *Invenzione per orchestra*; *Memorie di Fiemme*; Franz Danzi: *Concerto in re min. op. 31 per flauto e orchestra*; a) Allegro, b) Larghetto non troppo, c) Polacca

Orchestra - Alessandro Scarlatti - della Radiotelevisione Italiana

Regia di Cesare Barlacchi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau

20,15 Vollgas

Gefährliches Rennen - Abenteuerfilm
Regie: Tony Leader
Verleih: ABC

20,40-21 Gastliches Südtirol
Eine Sendung von Dr. Wilfried Plangger

ore 13 nazionale

LA TERZA ETA'

La rubrica curata da Giorgio Chiecchi affronta oggi, in un servizio di Aldo Rotelli dal titolo il bene degli occhi, il problema della salvaguardia della propria vista, con particolare riferimento alla presbiopia alla quale sono più soggette le persone anziane. Interverrà il professor Bietti, direttore della clinica oculistica dell'Università di Roma, il quale si soffermerà sui vari tipi di prevenzione ed offrirà una serie di utilissimi consigli per preservare l'integrità della vista. Un altro servizio riguarda i matrimoni tra persone di una certa età; Dino Origlia esporrà il suo punto di vista, specie in rapporto ai vantaggi che possono derivarne per chi teme la solitudine.

ore 21 nazionale

LA CENA DELLE BEFFE



Amedeo Nazzari in una sequenza del film di Blasetti

Tra i quasi centocinquanta film interpretati da Amedeo Nazzari nella sua carriera che dura, ormai, da oltre trent'anni, la Cena delle beffe, che Blasetti trasse dalla commedia di Sem Benelli, è certamente tra quelli che più hanno sollecitato l'interesse e la simpatia del pubblico. Un testo che, con i suoi endecasillabi «parlati», al suo apparire, nel 1909, suscitò autentici entusiasmi, e diede origine a una maniera teatrale destinata a prolungarsi per oltre un decennio. La vicenda narra della estrema beffa giocata da Giannetto Malespini al compagno di bagordi Neri Chiamantoni, una beffa che viene a concludere tragicamente una serie di atroci schermi reciproci cui i due giovani si sono venuti da tempo dedicando. Durante una cena con gli amici, Giannetto provoca Neri a compiere una bravata in una taverna di pessima fama, nella quale ha preventivamente fatto spargere la voce che il rivale è pazzo. Quando Neri vi giunge, viene subito immobilizzato e chiuso in un sotterraneo. Giannetto ne approfitta per recarsi da Ginevra, cortigiana preferita di Neri, il quale però riesce a liberarsi, e intuendo il disegno dell'altro si precipita a casa della donna. Anche Giannetto, però, sospetta che l'avversario possa sopraggiungere, e per questo si fa sostituire nell'alcofa dal fratello di lui, Furente. Neri sfoga la sua ira colpendo alla cieca, e uccide il suo congiunto: quando si rende conto del misfatto che ha compiuto, perde la ragione.

ore 21,15 secondo

CENTO PER CENTO

La rubrica presenta questa sera un servizio sulla situazione economica europea con particolare riferimento al marco tedesco. Sarà poi affrontato un altro argomento di attualità: supermercati e piccolo commercio, una «guerra fredda» da cui si spera deriveranno vantaggi per i consumatori. Infine, un ritratto del commodoro Vanderbilt, uno dei più famosi big del capitalismo americano.

ore 22,15 secondo

CONCERTO SINFONICO

Franco Mannino, sul podio dell'Orchestra «A. Scarlatti» della Radiotelevisione Italiana, dirige questa sera l'Invenzione per orchestra: Memorie di Flemme di Giulio Viozzi che, nato a Trieste nel 1912, è attualmente considerato tra i più qualificati esponenti della didattica musicale in Italia, nonché autore di pregevoli opere teatrali, sinfoniche e da camera. Il concerto affidato al maestro Mannino si completa con un lavoro poco noto di Franz Danzi, in cui si annuncia in maniera impressionante il movimento romantico tedesco. Si tratta del Concerto in re minore, op. 31 per flauto e orchestra, nei movimenti Allegro - Larghetto non troppo - Polacca.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Pietro di Morone, confessore, e Papa col nome di Celestino V.

Altri santi: S. Pudenziana vergine, S. Ivo prete e confessore.

Il sole a Milano sorge alle 4,48 e tramonta alle 19,51; a Roma sorge alle 4,47 e tramonta alle 19,28; a Palermo sorge alle 4,54 e tramonta alle 19,14.

RICORRENZE: Nel 1842, in questo giorno, «prima» a Vienna dell'opera *Linda di Chamonix* di Gaetano Donizetti.

PENSIERO DEL GIORNO: La virtù basta a se stessa e può fare a meno di ammiratori, di partigiani, di protettori: la mancanza di appoggi e di approvazioni non solo non le nuoce, ma anzi la conserva, la purifica, la rende perfetta; sia o non sia alla moda rimane sempre virtù. (La Bruyère).

per voi ragazzi

Nel Giardino Zoologico di Copenaghen è stato allestito un vasto recinto dedicato esclusivamente ai visitatori più piccini. E' una simpatica tradizione che la Direzione dello Zoo rinnova, ad ogni primavera, per i piccoli danesi. Altalene, seggiolini e tavolini colorati, aiuole fiorite, vialletti accuratamente pettinati, accolgono bambini e cuccioli di varie specie: cagnolini, caprette, minuscoli puma, orsacchiotti, poney, ecc. E' questo il servizio, realizzato dalla Televisione Danese, che aprirà il numero odierno della rubrica *Immagini dal mondo*. Di particolare interesse un reportage dalla Jugoslavia, precisamente da Split, dov'è sorta una grande, attrezzatissima scuola di nuoto per bambini, diretta da Ivo Rundio, uno dei più apprezzati insegnanti di ginnastica e di nuoto jugoslavi. Il corrispondente belga ha inviato un pezzo di colore: *Visita al circo*. In una piazza di Bruxelles un piccolo circo ha piantato il suo tendone; il servizio illustra la taulella degli animali e dei giacchi prima dello spettacolo.

Nella seconda parte del programma verrà trasmesso il telefilm *Il forestiero* della serie *La spada di Zorro*. Si tratta di un misterioso personaggio giunto a Los Angeles con la scusa di comprare certi appezzamenti di terreno; Zorro riuscirà a scoprire la vera ragione del suo arrivo.

TV SVIZZERA

15,05 Da Berna: VISITA UFFICIALE DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA AUSTRIACA. Cronaca diretta da Palazzo federale

18,15 PER I PICCOLI: «Minimondo». Trattamento a cura di Leda Bronz. Presenta: Fosca Tenderini.

«I punti cardinali», Verso occidentale. Presenta: Wyima Gilardi

19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19,15 TV-SPOT

19,20 OBIETTIVO SPORT. Riflessi filmati, commenti e interviste

19,45 TV-SPOT

19,50 IMPARIAMO A FILMARE. 7ª puntata (a colori)

20,15 TV-SPOT

20,35 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 NON TELEFONATECI. Telefilm della serie «La fattoria Prati Verdi» (a colori)

21,05 LAVORI IN CORSO. Edizione speciale «L'America è noi». Note sull'evoluzione di un rapporto culturale

22,15 THE BLACK AND WHITE MINISTREL SHOW. Varietà musicale con The Mitchell Minstrel, John Boulter, Dal Francis, Tony Mercer, Leslie Crother, Margaret Savage, The Television Toppers, Delia Wickes, Don Cleaver, Penny Jewkes, Les Rawlings, Sheila Bennett (a colori)

23 TELEGIORNALE. 3ª edizione

QUESTA SERA in carosello OLIVELLA



presenta
OLIO DI OLIVA

BERTOLLI

la marca più venduta
in Italia
e più esportata
nel mondo
e vi ricorda il
CASTELLINO

il vino di alta qualità
tutti i giorni in tavola

NAZIONALE

SECONDO

19 maggio
lunedì

TERZO

6	30	Segnale orario Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini Per sola orchestra	6	SVEGLIATI E CANTA, musiche del mattino presentate da Adriano Mazzoletti Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Giornale radio	
7		Giornale radio Musica stop Pari e dispari LEGGI E SENTENZE , a cura di Esule Sella	7,10 7,30 7,43	UN DISCO PER L'ESTATE Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno Billardino a tempo di musica	
8		GIORNALE RADIO - Servizio speciale sul 52° Giro d'Italia - Lunedì sport, a cura di G. Moretti e P. Valenti con la collaborazione di E. Ameri, I. Gagliano e G. Evangelisti — Palmolive 33 LE CANZONI DEL MATTINO	8,13 8,18 8,30 — 8,40	Buon viaggio Pari e dispari GIORNALE RADIO — Cip Zoo UN DISCO PER L'ESTATE	
9		La comunità umana COLONNA MUSICALE Musiche di Pick, Mangiagli, Heusen, Styne, Herman, Bertolucci, Kaempfert-Rehbein, Chopin, Lefevre-Mauriat-Broussolle, Livraghi-Pace-Panzeri, Léhar, Massara-Pisano, Bacharach, Paradisi, Légrand, Rodgers, Popp, B.R.M. Gibb, Sebastiani	9,09 9,15 9,30 9,40	COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici — Galbani ROMANTICA — Pasta Barilla Giornale radio - Il mondo di Lei Interludio — Società del Plasmon	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10) 8,30 Benvenuto in Italia La letteratura del rifiuto. Conversazione di Paolo Bernobini 9,25 J. Sibelius: Pelléas et Mélisande , suite op. 46 9,30 Lettere di Katherine Mansfield, a cura di Maria Grazia Puglisi. Lettera di Maria Teresa Rovere
10		Giornale radio La Radio per le Scuole (Il ciclo Elementari) Italia per la Polonia, a cura di Francesco De Dussil - Regia di Ugo Amodeo 35 LE ORE DELLA MUSICA Highway melody, I giorni del nostro amore, Nostalgia, Vino e campagna, Lo sai che non ti sento quando scorre l'acqua, Garibaldi blues, Willie-o, Il tempo dell'orologio, For scarlet — Henkel Italiana	10 10,17 10,30 10,40	Koenigsmark Romanzo di Pierre Benoit - Adattamento radiofonico di Teresa Ronchi - 1ª puntata - Regia di Ruggero Jacobbi (V. Locandina) — Invernizzi CALDO E FREDDO — Ditta Ruggero Benelli Giornale radio - Controluce Per noi adulti - Canzoni scelte e presentate da Carlo Loffredo e Gisella Sofio — Mira Lanza	10 — CONCERTO DI APERTURA J. S. Bach: Sonata a tre in do min. per fl., vl. e cont. da «Das musikalische Opfer» (E. Shaffer, fl.; Y. Meunier, vl.; A. Camden, vc.; K. Andersen, clavi.) • L. van Beethoven: Variazioni e Fuga in mi bem. magg. op. 35 (pf. A. Schnabel) 10,45 Le Sinfonie di Sergei Prokofiev Sinfonia n. 7 op. 131 (Orch. Philharmonia di Londra, dir. N. Malko)
11		La nostra salute , a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta — Biscotti e crackers Pavesi 08 UN DISCO PER L'ESTATE 30 UNA VOCE PER VOI: Tenore GIACINTO PRANDELLI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	11,10 11,30 11,35 11,50	R. Schumann: Arabesque op. 18; Papillons op. 2 Giornale radio — Tonno Rio Mare Il Complesso della settimana: The Beatles Cantano Nada e Gianni Pettenati — Dash	11,15 F. Schmitt: Introit, Recit et Congé , per vc. e pf. 11,25 Dal Gotico al Barocco B. Tromboncini: Due Frottole • O. di Lasso: Cinque Chansons 11,45 Musiche italiane d'oggi L. Cortese: Cinque pezzi op. 45 per pf.
12		Giornale radio Contrappunto 31 Si o no 36 Lettere aperte : Rispondono gli esperti del Circolo dei Genitori — Vecchia Romagna Buton 42 Punto e virgola 53 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi	12,05 12,15 12,20	Il palato immaginario - Enciclopedia pratica della cucina regionale italiana - Programma di Nanni de Stefani — Milvana Blu Giornale radio Trasmissioni regionali	12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite 12,20 Liederistica a due voci J. Brahms: Sei Lieder dal 49 Deutsche Volkslieder, per sopr., bar. e pf. 12,35 F. Schubert: Introduzione e sette variazioni op. 160 su «Troick-ne Blumen» per fl. e pf. 12,55 INTERMEZZO W. A. Mozart: Divertimento in re magg. K. 251 (Orch. Sinf. della NBC dir. F. Reiner) • R. Schumann: Davidsbündlerstücke op. 6 (pf. G. Andà) 13,55 NUOVI INTERPRETI: Complesso strumentale «Insieme di Firenze» (Vedi Locandina)
13		GIORNALE RADIO 52° Giro d'Italia , servizio speciale da Montecatini Terme. Dai nostri inviati E. Ameri, A. Carapezzi, S. Ciotti e I. Gagliano — Terme di San Pellegrino Lello Luttazzi presenta: HIT PARADE Testi di Sergio Valentini (Replica dal Secondo Programma) — Coca-Cola 50 Musiche da films — Falqui	13 13,30 13,35	Tutto da rifare , settimanale sportivo di Castaldo e Faella . Compl. dir. da Armando Del Cupola . Regia di D. De Palma — Philips Rasoi Giornale radio - Media delle valute TARZAN E LA COMPAGNA di Paolini e Silvestri con Lauretta Masiero e Aldo Giuffrè - Regia di Roberto Pallavicini — Simmimental	14,20 G. P. Telemann: Duetto in si bem. magg. per v.a. e fl. da «Der getreue Musik-Meister» (R. Nel, v.a.; S. Keibel, fl.) 14,30 Il Novecento storico: Leos Janacek Sinfonietta; Taras Bulba, rapsodia
14		Trasmissioni regionali 37 Listino Borsa di Milano 45 Zibaldone italiano - Prima parte	14 14,30 14,45	Juke-box (Vedi Locandina) GIORNALE RADIO Tavolozza musicale — Dischi Ricordi	15,15 A. Vivaldi: Concerto in sol min. op. 58 n. 3 per due vc., archi e clavi. (M. Amfiteatrof e B. Mazzacurati, vc.i.) - Orch. da camera «I Virtuosi di Roma» - dir. R. Fasano) 15,30 L'heure espagnole Commedia musicale in un atto di F. Nohain Musica di MAURICE RAVEL (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15		Giornale radio 10 ZIBALDONE ITALIANO Seconda parte: Un disco per l'estate — Belldisc S.p.A. 45 Album discografico	15 15,15 15,18 15,30 15,35	Selezione discografica — RI-Fi Record Il personaggio del pomeriggio: Vincenzo Talarico Canzoni napoletane GIORNALE DELLE SCIENZE Tra le 15,45 e le 17: 52° Giro d'Italia , radiocronaca della fase finale e dell'arrivo della 4ª tappa. Circuito di Montecatini Terme a cronometro - Radiocronisti E. Ameri, A. Carapezzi, S. Ciotti e I. Gagliano — Terme di San Pellegrino Tre minuti per te , a cura di P. Virginio Rotondi	15,15 F. Schubert: Quartetto in re min. op. post., per archi «La morte e la fanciulla» (Quartetto Endras)
16		Sorella radio - Trasmissione per gli infermi 30 PIACEVOLE ASCOLTO Melodie moderne presentate da Lilian Terry	16 16,30 16,35	UN DISCO PER L'ESTATE , presentato da Franca Aldrovandi Giornale radio Piccola enciclopedia musicale , a cura di P. Rattalino	17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera 17,10 Giovanni Pascoli: Ricordando 17,20 Corso di lingua francese , a cura di H. Arcaini (Replica dal Programma Nazionale) 17,45 G. Petraschi: Serenata , per clavi., fl., v.a., cb. e percuss.
17		Giornale radio 05 PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco - Regia di R. Meloni — Gelati Besana	17 17,10 17,30 17,35	Bollettino per i naviganti - Buon viaggio POMERIDIANA Giornale radio CLASSE UNICA : Come sognano e che cosa significano i sogni dei bambini, di Fausto Antonini VII. Significato dei sogni di gioia	18 — NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera 18,45 Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale S. Cotta: L'enigma Rousseau risolto in un libro di Lester Croker - R. De Felice: L'attentato di Sarajevo nell'analisi di Vladimir Dedjic - G. Pugliese Caratelli: Gli dei della Grecia - Taccuino
18		L'Approdo Settimanale radiofonico di lettere ed arti (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18 18,55	APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20) Non tutto ma di tutto (ore 18,30): Giornale radio Sul nostri mercati	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina)
19		25 Sui nostri mercati 30 Luna-park	19 19,23 19,30	DISCHI OGGI - Un programma di Luigi Grillo Ditta Ruggero Benelli Si o no RADIO SERA - Sette arti 52° Giro d'Italia , commenti e interviste da Montecatini Terme di E. Ameri, A. Carapezzi, S. Ciotti e I. Gagliano — Terme di San Pellegrino	
20		GIORNALE RADIO 15 IL CONVEGNO DEI CINQUE a cura di Marcello Modugno e Francesco Arcà . Coordinatore, Savino Bonito	20 20,11	Punto e virgola Corrado fermo posta Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di Perretta e Corima - Regia di Riccardo Mantoni	20,30 Ricatto Tre atti di Miguel Angel Asturias Traduzione di Maria Luisa Aguirre Compagnia di Prosa di Firenze della RAI con Giuliana Liojode Regia di Giorgio Pressburger (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 21,40 W. A. Mozart: Ein Musikalischer Spass (Dormisanten Sextett) K. 522 (Strumentali dell'Orch. Sinf. della NDR di Amburgo dir. C. Stepp)
21		Concerto diretto da Nino Bonavolontà con la partecipazione del sopr. Luisa Malagrà , del msopr. Elena Zilio , del ten. Giampaolo Corradi e Carlo Di Giacomo , del br. Walter Monachesi e del bs. Ferruccio Mazzoli (V. Locandina) Nell'intervallo: DITO PUNTATO , di Liberio Bigiaretti e Luigi Silori	21,10 21,20	Italia che lavora A tiro di jet di Carlo Betti Berutto e Marcello Di Vittorio - Allestimento di Cesare Gigli	
22		Intervallo musicale 30 POLTRONISSIMA Controsettimanale dello spettacolo, a cura di Mino Doletti	22,05 22,20 22,50	GIORNALE RADIO - Bollettino per i naviganti Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A. IL GAMBERO Quiz alla rovescia presentato da Enzo Tortora - Regia di Mario Morelli (Replica) NOVITA' DISCOGRAFICHE INGLESI Un programma di Vincenzo Romano	22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 CONCERTO DELLA PIANISTA LAURA DIAFERIA (Vedi Nota illustrativa nella pagina a fianco)
23		OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO I programmi di domani - Buonanotte	23,10 23,20	Cronache del Mezzogiorno Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera	23 — Rivista delle riviste - Chiusura
24			24	GIORNALE RADIO	

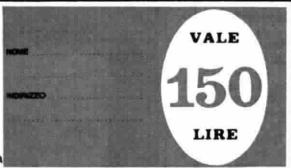
87

BUONO SCONTO

AVVISO AI MESSAGGIANTI:

SULLA TESTATA DELLA LATINA DI CERA DA 12 LITRI TROVERETE UN BOLLO SIMILE A QUESTO STACCATO E APPLICATO. SENZA IL BOLLO DI CONVALIDA IL BUONO NON È VALIDO. LA CERA GREY RIMBORSERÀ 75 LIRE AGLI ESERCENTI PER OGNI BUONO SCONTO, PURCHÉ PORTI IL BOLLO DI CONVALIDA.

NON È VALIDO SENZA IL BOLLO DI CONVALIDA



PER CERA LIQUIDA O SPRAY

DA RITAGLIARE E CONSEGNARE AL VS. FORNITORE

**PER I LETTORI
DEL RADIOCORRIERE
2 BUONI SCONTO**

GREY



OGGI CERA GREY POTENZIATO "G 008" DAL POTERE AUTOLUCIDANTE. RISPINGE LA POLVERE, NON SI SCIVOLA E PROFUMA LA CASA!

UNA BUONA CERA?.. OTTIMA DIREI!

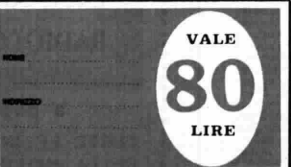
DA RITAGLIARE E CONSEGNARE AL VS. FORNITORE

BUONO SCONTO

AVVISO AI MESSAGGIANTI:

SULLA TESTATA DELLA LATINA DI CERA DA 12 LITRI TROVERETE UN BOLLO SIMILE A QUESTO STACCATO E APPLICATO. SENZA IL BOLLO DI CONVALIDA IL BUONO NON È VALIDO. LA CERA GREY RIMBORSERÀ 150 LIRE AGLI ESERCENTI PER OGNI BUONO SCONTO, PURCHÉ PORTI IL BOLLO DI CONVALIDA.

NON È VALIDO SENZA IL BOLLO DI CONVALIDA



PER DEODORANTE

martedì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
La civiltà cinese
a cura di Gino Nebiolo
Consulenza di Luciano Petech
Realizzazione di Sergio Tau
2^a puntata (Replica)

13 — OGGI CARTONI ANIMATI
Le favolose avventure di Huckleberry Finn
Il tesoro del tempo
Regia di Bruce Bilson
Prod.: N.B.C.

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Domino Aligda - Patatine San Carlo)

13,30

TELEGIORNALE

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Difesa, presenta

SPECIALE TVM
Programma di divulgazione culturale e di orientamento professionale per i giovani sotto le armi

14 — Storia
Sul cammino dell'Italia unita a cura di Vladimiro Capoli e Giuseppe Talamo - Realizzazione di Salvatore Balducci - 4^a puntata

14,20 Tecnologia
Momenti del progresso
Testi e realizzazione di Angelo D'Alessandro con la consulenza di Enrico Medi - 4^a puntata

14,40-15 Educazione Civica
Noi e gli altri
a cura di Silvano Rizza con la consulenza di Luigi Pedrazzi e Altiero Spinelli - Realizzazione di Guido Manera - 4^a puntata
Coordinatori Enrico Gestaldi e Lamberto Valli
Presenta Laura Efrikian

15,30 52° GIRO CICLISTICO

D'ITALIA
Organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »
Arrivo della quinta tappa: Montecatini-Follonica
Telecronisti Adriano De Zan e Nando Martellini
Regista Enzo De Pasquale
PROCESSO ALLA TAPPA
condotto da Sergio Zavoli
Regista Mario Conti

per i più piccini

17 — CENTOSTORIE

La trattoria del Gambero Fritto
di Gianni Polzone
Personaggi ed interpreti:
La voce **Angela Cardile**
Il maghetto **Turchino**
Il mago **Gamberone**
Giustino Durano
Il vestito **Zefirino Marise Flach**
Il cameriere **Carlo Spisito**
Il suonatore di fisarmonica **Donatello Falchi**
Serenella Cenci
Rosetta Salata
Gli avventori **Felice Leverato**
Pier Giorgio Menegazzo
Le voci del **Susanna Maronetto**
telefono **Franco Alpreste**
Scene di **Davide Negro**
Costumi di **Rita Passeri**
Regia di **Aida Grimaldi**

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Kaldoroma Bianca - Patatina Pal - Salvalex - Italo Cremona)

la TV dei ragazzi

17,45 a) PANORAMA DELLE NAZIONI: L'AUSTRALIA
Oltre il domani

Testi di Gregorio Donato
Commento musicale a cura di Mario Pagano
Regia di Alvise Sapori

b) SEI TIPI IN GAMBA

da una fiaba del Fratelli Grimm
Sceneggiatura e regia di Lothar Barke
Prod.: VEB-DEFA

ritorno a casa

GONG

(Tanara - Detersivo All)

18,45 LA FEDE, OGGI

seguirà:
CONVERSAZIONI DI PADRE MARIANO

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
Gli anni più lunghi
a cura di Renato Sigurtà
con la collaborazione di Alessandro M. Maderna, Franco Rosti e Antonio Tosi
Realizzazione di Mario Morini
6^a puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Pronto Spray - Cibalgina - Doria S.p.A. - Prodotti Singer - Ondaviva - Perego Moretto)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Dadi Knorr - Lacca Cadonetti - Italarredi - Caffè Splendid - Innocenti - Biol per lavatrici)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Aranciata S. Pellegrino
(2) Olio di semi di arachidi
(3) Manetti & Roberts
(4) Brooklyn Perfetti
(5) Api

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Pierluigi De Mas
2) Recta Film
3) Paul Film
4) General Film
5) R.P.

21 —

KNOCK

o

IL TRIONFO

DELLA MEDICINA

di Jules Romains
Traduzione di Maria Pia D'Arborio
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Knock
Alberto Lionello
D. Pargaleid
Carlo Romano
Signora Pargaleid
Flora Lillo
Giovanni
Mario Righetti
Il tamburino
Michele Riccardini
Bernard
Raffaele Giangiandre
Mouquet
Nino Dal Fabbro
La donna in nero **Licalzone**
La signora Pons
Giulio Raspani Dandolo

Primo giovanotto **Vittorio Venturoli**
Secondo giovanotto **Pierluigi Aprà**
La signora Remy **Pina Cel Scipione**
Renzo Bianconi
Cameriera
Piera Vidale
Rappresentante **Franco Pechini**
Scene di Emilio Voglino
Costumi di Giulia Mafai
Regia di **Vittorio Cottafavi**
(Replica)

Nell'intervallo:

DOREMI'

(Confezioni Issimo - Detersivo Dash - Biscotti Crackers Pavesi)

22,30 PERCHÉ?

a cura di Andrea Pittiruti
Realizzazione di Marilisa Boggio
Presenta Maria Giovanna Elmi

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte



SECONDO

19-19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di tedesco
a cura del Goethe Institut
Realizzazione di Lella Siniscalco Scarapini
46^a trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Coni-Totocalcio - Colorificio Max Meyer - Becchi Elettrodomestici - Coda di Tigre Toseroni - Cera Emulsion - Dentifricio Colgate)

21,15

DA MASARYK A DUBCEK

Un programma di Alberto Bains e Francesco De Feo
Primo episodio

DOREMI'

(Candele Bosch - Punt e Mes Carpano)

22,05 SPECIALE PER VOI

a cura di Renzo Arbore e Leone Mancini
Scene di Duccio Paganini
Presenta Renzo Arbore
Regia di Carla Ragionieri

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Die Weimarer Republik

« Von Ebert zu Hindenburg »
Dokumentarfilm von A. Wucher und F. A. Krummacher
Verleih: STUDIO HAMBURG



Aleksandr Dubcek, di cui si parla nella trasmissione in onda alle ore 21,15 sul Secondo Programma

ore 21 nazionale

KNOCK o il trionfo della medicina

Knock, che solo a 40 anni, con una splendida tesi, ha potuto conseguire l'ambitissima laurea, è un invasato adoratore della medicina capace di considerare insulto alla sua nobile professione la salute degli altri. Arrivato a San Maurizio, dove deve prendere il posto del dottor Parpalad, si trova di fronte all'indifferenza degli abitanti. Contro questo stato d'animo si accanirà il furore del medico, teso a dar la caccia a quel pericoloso provocatore che è l'uomo (il quale si crede) sano.

ore 21,15 secondo

DA MASARYK A DUBCEK

Il programma che comincia questa sera è diviso in due puntate, e si avvale di un materiale di repertorio d'eccezione, attinto per la prima volta dagli archivi di Praga. Il materiale documentario è inquadrato da numerose interviste a storici ed intellettuali cechi, girate poche settimane prima delle dimissioni di Dubcek, presentate, come è noto, il 17 aprile di quest'anno. La puntata iniziale ripercorre le tappe della Prima Repubblica, fondata da Tomas Masaryk con un programma avanzato di democrazia e di riforme sociali. Nel periodo fra le due guerre, Masaryk fu il più fermo oppositore dei fascismi che stavano diffondendosi in Europa, e la Cecoslovacchia rimase il baluardo della democrazia. Finché, a Monaco nel 1938, Hitler non ottenne « via libera » per smembrare il Paese. Il cedimento delle democrazie occidentali, Inghilterra e Francia, fu ritenuto dai cechi come un vero e proprio tradimento. La trasmissione ripercorre, poi, le tappe della Resistenza, in cui appaiono già alcuni uomini del « nuovo corso » come Svoboda e Smrkovsky, e il tentativo, nell'immediato dopoguerra, di ricostruire una democrazia avanzata con la collaborazione fra comunisti e partiti democratici. Un tentativo che doveva poi essere drammaticamente stroncato dalla guerra fredda. La trasmissione, pur soffermandosi sugli eventi politici, non trascura le annotazioni di costume, come i campionati mondiali di calcio del 1934 che si conclusero a Roma, appunto con una partita fra Nazionale cecoslovacca ed italiana.

ore 22,05 secondo

SPECIALE PER VOI



Il flautista Severino Gazzelloni è ospite del programma

A Speciale per voi, il rotocalco giovanile curato da Renzo Arbore, approda questa sera la musica sinfonica con uno dei suoi più famosi interpreti, il flautista Severino Gazzelloni. La musica leggera è invece affidata alla vena nostalgica di Sergio Endrigo che presenta Camminando e cantando, e alle chitarre dei Rokes che eseguono 28 giugno. Dopo la musica sinfonica e quella leggera, infine il jazz con Enrico Intra e il suo complesso. (A Enrico Intra dedichiamo un articolo a pag. 51).

ore 22,30 nazionale

PERCHE'?

Tra gli interrogativi che di settimana in settimana i telespettatori rivolgono alla rubrica, sono stati scelti, per le risposte, soprattutto quelli che possono essere definiti « di stagione »: « perché in molti casi, in primavera, il nostro organismo ha bisogno di cure particolari? », « come abbellire la propria casa con i fiori, particolarmente abbondanti in questo periodo? », fra l'altro, per rispondere a questa domanda, sarà illustrata l'arte giapponese dell'ikebana. Un altro « perché », a cui risponderanno alcuni pediatri, riguarda un po' tutte le mamme: « perché i bambini succhiano il dito? Come comportarsi quando questa abitudine perdura anche oltre i tre anni di età? ». Si risponderà infine a un interrogativo suscitato dall'ultima esplorazione nello spazio. In particolare, un cuoco di chiara fama parlerà del menu degli astronauti.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Bernardino da Siena, sacerdote dell'Ordine dei Minori e confessore.

Altri santi: S. Plautilla matrona battezzata da S. Pietro apostolo, S. Basilla vergine, S. Anastasio martire, S. Teodoro vescovo a Pavia.

Il sole a Milano sorge alle 4,47 e tramonta alle 19,52; a Roma sorge alle 4,46 e tramonta alle 19,29; a Palermo sorge alle 4,53 e tramonta alle 19,14.

RICORRENZE: Nel 1506, in questo giorno, muore a Valladolid il navigatore Cristoforo Colombo. Nel 1859, vittoria dell'esercito franco-piemontese sugli austriaci a Montebello.

PENSIERO DEL GIORNO: Un uomo di carattere non ha buon carattere. (Chamfort).

per voi ragazzi

Panorama delle Nazioni presenta la nona puntata del ciclo dedicato all'Australia. E' di turno Edward Gibbon Wakefield, colonizzatore inglese, nato a Londra nel 1796. Tra le sue opere più importanti vanno segnalate le Lettere da Sydney, che Wakefield scrisse nel 1829 mentre era in prigione, dov'era stato rinchiuso per gravi reati. Le Lettere da Sydney costituiscono un vero trattato di colonizzazione, e la sua attività, teorica e pratica, svolta in seguito in questo campo, ha avuto un'importanza fondamentale nella storia della colonizzazione inglese dell'Australia e della Nuova Zelanda. Seguirà una fiaba a disegni animati dal titolo Sei tipi in gamba, i quali sono: un soldato buono e generoso; un uomo robusto capace di sollevare un'enorme quercia con una sola mano; un giovinetto magro e allampanato che, col suo soffio, può scatenare una bufera di vento; un ragazzo veloce, che supera in sveltezza le lepri; un tiratore infallibile; un nanetto dal berretto magico che può trasformare tutto in ghiaccio e neve. Infine, c'è un sovrano avaro ed egoista, con una bella figliola da marito. Il re bandisce una gara con una serie di prove di abilità: corsa, equitazione, tiro a segno. Chi vince otterrà la mano della principessa e metà del regno. I partecipanti sono molti, e tutti bravi. Ma il soldato li supera tutti. Il re, naturalmente, non vuol mantenere ciò che ha promesso e condanna il soldato alla pena di morte. A questo punto entrano in scena i cinque compagni, che faranno compiere al soldato imprese straordinarie e il re dovrà, a malincuore, rinunciare ai suoi progetti verso il giovane.

TV SVIZZERA

18.15 PER I PICCOLI: « Minimondo ». Trattamento di J. J. L. e Leda Bronz. Presenta: Fosca Tenderini. « Il club di Topolino ». 17ª puntata
19.10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19.15 TV-SPOT
19.20 IL PRINCIPIO DEL SOLE. Teleritmo della serie « Francis e i paradisi perduti » (a colori)
19.15 TV-SPOT
19.50 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo
20.15 TV-SPOT
20.20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20.35 TV-SPOT
20.40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
21 SCUSI, CANTAT! Incontro musicale con Gigliola Cinquetti, Mario Tessuto, Luisa Ghini e con la partecipazione di Ernesto Calindri. Testi di Enrico Romero. Presenta: Mascia Cantoni, Regia di Fausto Sassi
21.45 MISURE. Rassegna mensile di cultura (parlamente a colori)
22.35 TELEGIORNALE. 3ª edizione



QUESTA SERA IN: INTERMEZZO

CODA DI TIGRE

SAPORE SELVAGGIO
il gelato è nuovo
TOSERONI



Calma la rasatura d'oggi e prepara la pelle alla barba di domani

L'azione di TARR non si esaurisce al primo incontro con la vostra pelle, ma continua in profondità per tutta la giornata. Evitando foruncoli, pruriti. Eliminando i punti difficili e irritabili. Sotto il mento. Sul collo. Rendendo la vostra pelle compatta. Elastica. Pronta per essere felicemente rasata il giorno dopo.

TARR

After Shave - Pre Electric - Crema da barba

SCHERK

Conc. Esclusiva Societe des Grandes Marques - Roma

NAZIONALE

SECONDO

20 maggio
martedì

TERZO

6	'30 Segnale orario Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell Per sola orchestra	6—	PRIMA DI COMINCIARE , musiche del mattino presentate da Luciano Simoncini Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Giornale radio	6,30	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10) Benvenuto in Italia La villeggiatura senza smanie. Conversazione di E. Nasti La Radio per le Scuole (Scuola Media) Radioquiz (da Campobasso), a cura di G. A. Rossi
7	Giornale radio Musica stop '37 Pari e dispari '48 IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISS. PARLAM.	7,10	UN DISCO PER L'ESTATE 7,30 Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica	8,30	CONCERTO DI APERTURA R. Schumann: Sinfonia n. 1 in si bem. magg. op. 38 - Primavera. (Orch. Filarmonica di New York, dir. L. Bernstein) • A. Dvorak: Concerto in si min. op. 104 per vc. e orch. (sol. M. Gendron - Orch. Filarmonica di Londra, dir. B. Haitink)
8	GIORNALE RADIO - Servizio speciale sul 52° Giro d'Italia - Sul giornali di stamane - Sette arti — Mira Lanza '33 LE CANZONI DEL MATTINO con Adriano Celentano, Nada, Sergio Bruni, Dalida, Don Backy, Lara Saint Paul, Nicola Arigliano, Mina	8,13	Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 UN DISCO PER L'ESTATE — Lysoform Brioschi	8,30	CONCERTO DI APERTURA R. Schumann: Sinfonia n. 1 in si bem. magg. op. 38 - Primavera. (Orch. Filarmonica di New York, dir. L. Bernstein) • A. Dvorak: Concerto in si min. op. 104 per vc. e orch. (sol. M. Gendron - Orch. Filarmonica di Londra, dir. B. Haitink)
9	I nostri figli , a cura di G. Basso — Manetti & Roberts COLONNA MUSICALE '06 Microfono sulla giustizia: quanto costa un uomo. '40 Servizio speciale di Bruno Barbicini (1ª puntata)	9,05	COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici — Galbani 9,15 ROMANTICA — Shampoo Palmolive 9,30 Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Interludio (Vedi Locandina)	8,30	CONCERTO DI APERTURA R. Schumann: Sinfonia n. 1 in si bem. magg. op. 38 - Primavera. (Orch. Filarmonica di New York, dir. L. Bernstein) • A. Dvorak: Concerto in si min. op. 104 per vc. e orch. (sol. M. Gendron - Orch. Filarmonica di Londra, dir. B. Haitink)
10	Giornale radio La Radio per le Scuole (tutte le classi Elementari) « Il giornalino di tutti », a cura di Gian Francesco Luzzi - Regia di Ruggero Winter '35 LE ORE DELLA MUSICA Pietre, Tiritia, amare. Era d'estate, La palma, Fra noi, Arriva Ridolini, Nun' è peccato, Elusive Butterfly, Bach: Gavotta — Ecco	10—	Koenigsmark Romanzo di Pierre Benoit - Adattamento radiofonico di Teresa Ronchi - 2ª puntata - Regia di Ruggero Jacobi (Vedi Locandina) — Invernizzi 10,17 CALDO E FREDDO — Dash 10,30 Giornale radio - Controluce 10,40 CHIAMATE ROMA 3131 Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta , Gianni Boncompagni e Federica Taddei — Milvana Blu Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio	10—	CONCERTO DI APERTURA R. Schumann: Sinfonia n. 1 in si bem. magg. op. 38 - Primavera. (Orch. Filarmonica di New York, dir. L. Bernstein) • A. Dvorak: Concerto in si min. op. 104 per vc. e orch. (sol. M. Gendron - Orch. Filarmonica di Londra, dir. B. Haitink)
11	La nostra salute , a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta Ditta Ruggero Benelli '08 UN DISCO PER L'ESTATE '30 UNA VOCE PER VOI : Soprano ANITA CERQUETTI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	10,40	Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni e Federica Taddei — Milvana Blu Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio	11,15	Musique per strumenti a fiato N. Porpora: Ouverture royale per due ob., due fg., due cr., due tr. e tp. (Revis. di F. Degradà) • L. van Beethoven: Quintetto in mi bem. magg. op. 16 per pf. e strum. a fiato
12	Giornale radio '05 Contrappunto '27 Si o no — Vecchia Romagna Buton '32 Lettere aperte : Risponde Giulietta Masina '42 Amto e virgola '53 Giorno per giorno : Uomini, fatti e paesi	12,15	Giornale radio	11,45	Archivio del disco J. S. Bach: Concerto in re min. per clav. e orch.
13	GIORNALE RADIO 52° Giro d'Italia , radiocronaca del passaggio da Ponsacco. Dai nostri inviati E. Ameri, A. Carapezzi, S. Ciotti e I. Gagliano — Terme di San Pellegrino '20 I numeri uno: LITTLE TONY Testi di Belardini e Moroni - Realizzazione di Gianni Casolino (Vedi Nota) — Mira Lanza	12,20	Tramissioni regionali	12,10	Autobiografia di Severini . Conversazione di Antonio Manfredi
14	Tramissioni regionali '37 Listino Borsa di Milano '45 Zibaldone italiano - Prima parte	13—	Un disco per l'estate presentato da Gabriella Farinon — Ditta Ruggero Benelli 13,30 Giornale radio - Media delle valute 13,35 IL SENZATITOLO , settimanale di varietà - Regia di Massimo Ventriglia — Caffè Lavazza	12,20	Musique italiane d'oggi G. Chiaromonte: Quattro invenzioni per archi, ottoni, tp. e due pf. • E. Mazzotta: Concerto per orch.
15	Giornale radio '10 ZIBALDONE ITALIANO Seconda parte: Un disco per l'estate — Durium '45 Un quarto d'ora di novità	14—	Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 GIORNALE RADIO 14,45 Ribalta di successi — Carisch S.p.A.	12,55	INTERMEZZO G. Bizet: Sinfonia n. 1 in do magg. (Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet) • E. Lalo: Sinfonia spagnola, op. 21 per vl. e orch. (sol. I. Oistrakh - Orch. Filarmonica di Mosca, dir. D. Oistrakh)
16	Ma che storia è questa? Teatro-cabaret a premi per i ragazzi a cura di Franco Passatore. Musiche di Happy Ruggero. Realizz. di Gianni Casolino '30 IL SALTUARIO - Diario di una ragazza di città di Marcella Elsberger - Lettura di Isa Bellini	14,30	Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 GIORNALE RADIO 14,45 Ribalta di successi — Carisch S.p.A.	14—	Itinerari operistici: Richard Strauss e Alban Berg 14,30 Il disco in vetrina (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
17	Giornale radio — Dolcificio Lombardo Perfetti '05 PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco - Regia di Raffaello Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	15—	Pista di lancio — Saar 15,15 Il personaggio del pomeriggio: Vincenzo Talarico 15,18 Giovani cantanti lirici : Basso Carlo Del Bosco (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Giornale radio 15,30 FUORIGIOCO - Cronache, personaggi e curiosità del campionato di calcio, a cura di E. Ameri e G. Evangelisti (Edizione speciale) Tra le 15,35 e le 16,45: 52° Giro d'Italia , radiocronaca della fase finale e dell'arrivo della 5ª tappa Montecatini Terme-Follonica. Radiocronisti E. Ameri, A. Carapezzi, S. Ciotti e I. Gagliano — Terme di San Pellegrino 15,56 Tre minuti per te , a cura di P. Virginio Rotondi	14,30	Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera 17,10 Antonio Pierantoni: Il comico nel teatro: « La pochade » 17,20 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica dal Programma Nazionale) 17,45 G. Torelli: Concerto « a due cori » per due tr.e, due ob. e archi
18	IL DIALOGO - La Chiesa nel mondo moderno, a cura di Mario Puccinelli	16—	Il bambulto , un programma di Giordano Falzoni con Maria Monti - Regia di Franco Nebbia Giornale radio 16,30 L'Approdo musicale , a cura di Leonardo Pinzauti	15,25	CONCERTO SINFONICO diretto da Claudio Abbado con la partecipazione dei violinisti Edith Peinemann e Renato Zanetovich , del soprano Margherita Rinaldi e del mezzosoprano Shirley Verrett J. S. Bach: Concerto in re min. per due vl. e orch. d'archi (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI) • A. Vivaldi: Gloria, per soli, coro e orch. (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI - M° del Coro R. Maghin) • J. Brahms: Sinfonia n. 1 in do magg. op. 68 per piccola orch. (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI)
19	'08 Sui nostri mercati '13 Grandi speranze Romanzo di Charles Dickens - Traduz. e adatt. radiof. di Alessandro De Stefani - 1° episodio - Regia di Pietro Masserano Taricco (V. Locandina) Luna-park	17—	Bollettino per i naviganti - Buon viaggio 17,10 POMERIDIANA 17,30 Giornale radio 17,35 CLASSE UNICA : La vita e le opere di Ugo Foscolo, di Guido Di Pino VI. « I Sepolcri », sentimento e mito	17,10	NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera
20	GIORNALE RADIO L'ANELLO DEL NIBELUNGO Un Prologo e tre Giornate Poemi e musica di RICHARD WAGNER Terza Giornata Il Crepuscolo degli Dei Atto secondo - Direttore Wolfgang Sawallisch Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI - M° del Coro Gianni Lazzari (Vedi Locandina) '35 XX SECOLO : « Le origini dello spirito laico » di Georges De Lagarde . Colloquio di Tullio Gregory con Raoul Manselli '50 Melodie napoletane	18—	APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20) Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati	18,45	L'affare Alaska a cura di Giuseppe Tolla Una terra contesa fra americani e russi
21	Atto secondo - Direttore Wolfgang Sawallisch Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI - M° del Coro Gianni Lazzari (Vedi Locandina) '35 XX SECOLO : « Le origini dello spirito laico » di Georges De Lagarde . Colloquio di Tullio Gregory con Raoul Manselli '50 Melodie napoletane	19—	PING-PONG - Un programma di Simonetta Gomez — Sottilette Kraft 19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 52° Giro d'Italia , commenti e interviste da Follonica di Enrico Ameri , Adone Carapezzi , Sandro Ciotti e Italo Gagliano — Terme di San Pellegrino	19,15	CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
22	'15 CONCERTO DEL PIANISTA DINO CIANI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	20—	Punto e virgola 20,11 Mike Bongiorno presenta: Ferma la musica Quiz musicale a premi di Mike Bongiorno e Paolo Limiti - Orchestra diretta da Sauro Silvi - Regia di Pino Gilioli — Rosso per labbra Corolle	20,30	DICIOTTO SONATE DI MATTIA VENTO per clav. con accompagnamento di vl. Revisione di Luciano Bettarini Seconda trasmissione
23	OGGI AL PARLAMENTO - Giornale radio - Lettere sul pentagramma - Progr. di domani - Buonanotte	21,10	La voce dei lavoratori	21—	Musica fuori schema a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti
24		21,20	La valle della luna Romanzo di Jack London - Adattamento radiofonico di Anna Luisa Meneghini - 5ª puntata - Regia di Ernesto Cortese (Vedi Locandina) 21,55 Bollettino per i naviganti	22,30	IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti Libri ricevuti 22,40 Rivista delle riviste - Chiusura

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

11,30/Una voce per voi:
soprano Anita Cerquetti

Gaspare Spontini: *Agnes di Hohenstaufen*; «O Re dei cieli» • Vincenzo Bellini: *Norma*; «Casta diva» • Giuseppe Verdi: *I Vespri Siciliani*; «Merce, dilette amiche»; *Aida*; «O cieli azzurri»; Amilcare Ponchielli: *La Gioconda*; «Suicidio» (Orchestra Stabile e Coro del Maggio Musicale Fiorentino diretti da Gianandrea Gavazzeni).

19,13/«Grandi speranze»
di Charles Dickens

Traduzione e adattamento radiofonico di Alessandro De Stefani. Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Alberto Lionello. Personaggi e interpreti del primo episodio: Pip: *Alberto Lionello*; Pip bambino: *Enrico Del Bianco*; Abel: *Andrea Matteucci*; La sorella di Pip: *Renata Negri*; Giuseppe, suo marito: *Renato Cominetti*; Wopsle: *Armando Bandini*; Pumblechook: *Giampiero Becherelli*; Il sergente: *Gianni Bertocini*. Regia di Pietro Masserano Taricco.

20,15/Il Crepuscolo degli Dei

Personaggi e interpreti del secondo atto: Siegfried: *Jean Cox*; Gunther: *Thomas Tipton*; Alberich: *Zoltan Kelemen*; Hagen: *Gerd Nienstedt*; Brunnhilde: *Nadezda Kniplova*; Guttrune: *Leonore Kirschstein*.

22,15/Concerto del pianista
Dino Ciani

Wolfgang Amadeus Mozart: *Fantasia in do maggiore K. 394*, 4.° • Igor Stravinsky: *Piano Rag-Music* • Luigi Dallapiccola: *Quaderno musicale di Annabellera* • Bela Bartok: *En plein air*. (Registrazione effettuata il 13 marzo 1969 dal Teatro Olimpico in Roma durante il concerto eseguito per l'Accademia Filarmica Romana).

SECONDO

9,40/Interludio

Domenico Scarlatti: *Due Sonate*, in mi minore L. 427 - in mi maggiore L. 470 (clavicembalista Ralph

Kirkpatrick) • Franz Joseph Haydn: *Trio n. 17 in mi bemolle maggiore* per violino, violoncello e pianoforte: Andante - Presto (Jean Fournier, violino; Antonio Janigro, violoncello; Paul Badura Skoda, pianoforte).

10/«Koenigsmark»
di Pierre Benoit

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Raoul Grassilli. Personaggi e interpreti della seconda puntata: Benoit: *Gino Mavara*; Vignette: *Raoul Grassilli*; Fioraia: *Anna Bonasso*; Clotilde: *Olga Fagnano*; Riberre: *Alberto Ricca*; Un amico: *Pier Paolo Ulliers*; Thierry: *Ignio Bonazzi*; Una voce: *Ferruccio Casacci*. Regia di Ruggero Jacobbi.

15,18/Giovani cantanti lirici:
basso Carlo Del Bosco

Giuseppe Verdi: *Don Carlo* • «Ella giammai m'amò» • Gioacchino Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*; «La calunnia» (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Gennaro D'Angelo).

21,20/- La valle della luna -
di Jack London

Compagnia di prosa di Torino della RAI. Personaggi e interpreti della quinta puntata: Il narratore: *Ignio Bonazzi*; Billy Roberts: *Arnaldo Ninchi*; Saxon Brown: *Luisa Alugi*; Benson: *Checco Rissone*; Un contadino: *Franco Alpreste*; Jim Hazard: *Gino Mavara*; Mark Hall: *Bruno Alessandro*; Sua moglie: *Leda Negroni*; Una donna: *Irene Lotti*; Un agente commissario: *Alberto Marché*.

TERZO

14,30/Il disco in vetrina

Musiche di Giacomo Carissimi: *Jephthé*, oratorio a sei voci e basso continuo (Eileen Laurence, Janet Francker e Eleanor Clark, soprani; Jane Gunter, contralto; Stafford Wing, Seth Mac Coy, tenori; William Fleck, basso; Igor Kipnis, clavicembalo; Michael Rudjakov, violoncello - Corale «Amor Artis» diretta da Johannes Somary) •

Judicium extremum, oratorio a quattro voci, strumenti e basso continuo (Eileen Laurence, Janet Francker, soprani; Seth Mac Coy, tenore; Gerd Nienstedt, William Fleck, bassi; Igor Kipnis, clavicembalo; Michael Rudjakov, violoncello - Corale e Complesso strumentale «Amor Artis» diretti da Johannes Somary). Disco Decca American Series.

19,15/Concerto di ogni sera

Peter Iljich Ciaikovski: *Marcia slava op. 31* (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Fritz Reiner) • Alexander Glazunov: *Concerto in la minore op. 82* per violino e orchestra (solista Riccardo Odnoposoff - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi) • Alexander Scriabin: *Sinfonia n. 3 in do maggiore* (Poema divino): Conflitti - Passioni - Canto divino (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Arthur Rodzinski).

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/Caldo e freddo

Bauduc-Haggart: *South rampart streets parade* (Nappy Lamare) • Mulligan-Krupa: *Disc-jockey jump* (Gene Krupa) • Berlin: *Cheek to cheek* (Mr. Reddy Wilson) • Stone: *Let's dance* (Benny Goodman).

SEC./14/luke-box

Mogol-Battisti: *Acqua azzurra, acqua chiara* (Lucio Battisti) • Guardabassi-Trovajoli: *L'amore dice ciao* (Andee Silver) • Chiosso-Gorman-Mear-Mc Gough: *La sbornia* (I Gufi) • Serengay: *Adieu Paris* (Barman) • Corti-Coppola-Guarnieri: *Un gioco innoce* (Rinaldo Ebasta) • Zanin-Casadei-Censi: *Rose bianche* (Elsa Quarta) • Piccolo-Pastacaldi-Raspani: *Amica mia* (Guido Renzi) • Umiliani: *Ero la guardia della regina* (Piero Umiliani).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Born again (Sam & Dave) • *Il ricco e il povero* (Franco & Say) • *My world is empty without you* (José Feliciano) • *Camminando e cantando* (Sergio Endrigo) • *Celeste* (Gian Pieretti) • *Maybe tomorrow* (The Iveys) • *Non credere* (Mina) • *Get back* (Beatles) • *Quella musica* (New Trolls) • *I can't see myself leaving you* (Aretha Franklin) • *Daradan* (Mino Reitano) • *Snatching it back* (Clarence Carter) • *Tutto da rifare* (Caterina Caselli) • *Badge* (Cream) • *Senza te* (Eric Clapton) • *I love my baby* (Archie Bell) • *I don't want nobody to give me nothing* (James Brown) • *Mary Ann* (Pooh) • *In the bad, bad old days* (Foundations) • *Riot* (Hugh Masekela).

I «numeri uno» della canzone



Little Tony: il protagonista

IL «GOLDEN BOY» DI SAN MARINO

13,20 nazionale

Si apprendono curiose notizie leggendo la scheda personale creata appositamente dai discografici per Little Tony, nome d'arte di Antonio Ciacci, sannarinense e «golden boy» di una famiglia che per antiche tradizioni ha la musica nel sangue. Si apprende leggendo la sua cartella personale che il suo segno zodiacale è l'Acquario, il suo sport preferito l'automobilismo, le tre tantissime vetture sportive rese inservibili ne sono una dimostrazione, come anche i suoi record astronomici sul tratto Roma-Milano), le letture predilette sono i fumetti di Diabolik. Si viene a sapere inoltre che non è un bevitore, anzi ama prendere sbornie a forza di innocue bottigliette di chinotto. Divora invece il pollo alla cacciatora, va in giuggiole per James Dean (e i giubbotti indossati da Little Tony lo confermano ampiamente), Marlon Brando e Paul Newman, in campo cinematografico maschile. In campo femminile invece riserva tutta la sua ammirazione a un'attrice italianissima: Sophia Loren. Come colleghi ama ascoltare il gallese Tom Jones, Ray Charles e James Brown. Il suo sogno è avere successo in America, terra che lui predilige e dove sovente si porta per tournée o fugaci apparizioni nei grandi show televisivi.

Little Tony cominciò a cantare prestissimo, ma i primi successi li ottenne quando, ostentando un ciuffo immenso, insieme ai suoi due fratelli, Alberto ed Enrico, girava le osterie di Trastevere con un paio di chitarre che servivano ad accompagnare stornellate romanesche. Quando negli «Stati» Gene Vincent ed Elvis Presley stavano per imporsi, Little Tony era a Milano per un provino che ottenne esito positivo. Purtroppo non riuscì ad incidere neppure un disco. Un giorno capitò a Milano un «producer» inglese che cercava, in Italia, un giovane cantante da lanciare in Inghilterra. E Little Tony, anzi allora solo Antonio Ciacci, faceva proprio al suo caso. Tony e i fratelli emigrarono in Gran Bretagna e ottennero applausi e sterline. Quando ritornò in Italia portò una ventata di rinnovamento nella nostra canzone ancora legata a schemi autarchici: rifecce il verso a Little Richard e soprattutto ad Elvis Presley, allora scatenatissimo «rocker». Spuntava intanto la stella Celentano, e Adriano e Tony approdavano insieme sulla ribalta sannarese. Il loro motivo era Venticattromila baci, seicentotrenta copie vendute.

I successi discografici di Little Tony sono innumerevoli: Venticattromila baci, il ragazzo con il ciuffo (titolo autobiografico), l'amo e l'amore, Tu sei cambiata, Quando vedrai la mia ragazza, Viene la notte, Non aspetto nessuno, Ogni mattina, Non è normale, Riderà, Perdonala, Cuore matto, Peggio per me, Bada bambina, La donna di picche.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m. 325, da Milano 1 su kHz 889 pari a m. 333, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m. 45,50 e su kHz 9515 pari a m. 51,53 e dal canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Successi d'Orchestra - 1,36 Sinfonie e balletti da opere - 2,06 Giostra di motivi - 2,36 Colonna sonora - 3,06 Canzoni italiane - 3,36 Ribalta lirica - 4,06 Aranci in vacanza - 4,36 Melodie senza età - 5,06 Girandola musicale - 5,36 Musichette per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

7 Mese Mariano: Canto alla Vergine - «Maria, inizio della Chiesa celeste», meditazione di Mons. Carlo Covella - Circulatoria - Santa Messa. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 18,15 Novice in portoghese. 19,15 Topic of the Week. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - L'Archeologo racconta, a cura di Marcello Gualtieri e Alberto Manodori - Lettere dall'Uganda: Esorti del Cristianesimo in Uganda, di P. Cirillo Tescaroli - Pensiero Mariano. 20,15 Missione et decouverte. 20,45 Nachrichten aus der Missionen. 21. Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 La Parola del Papa. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7 Musica ricreativa. 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario-Musica varia. 8,45 Concertino. 9 Radio mattina. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario-Attualità. 13 Intervento. 13,05 «Vent'anni» doppietta romana. 13,30 Puntate di Alessandro Dumas. 13,30 Ritratto musicale: La Bulgaria moderna. B. Karadimitchev: Variazioni virtuose per vi. solo;

L. Nicleve: Allegro moderato e adagio della Sonata n. 4 per pf. L. Piskov: Concerto per cl. e orch. 14,10 Radio 2-4. 16,05 Cronache di varietà. 17 Radio gioventù. 18,05 quadrifoglio. 18,30 per Soli. 18,30 Cori di montagna. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Rumba. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Tribuna delle voci. 20,45 - Chaz. Crit. Boite fantastica dallo «Chat noir» ai giorni nostri, di I. Tognola. 21,15 Il Tritotuto. 21,45 Serenate nostrane. 22,05 Il paese rotondissimo. 22,30 Recital di L. Sgrizzi, comb. B. Galuppi: Sonata op. 1 n. 2 in re min.; H. Purcell: «Lasciateci, E. Gubitosi: Suite per comb. B. Marcello: «Sonata in re min.; 2) Sonata in do magg. 23 Notiziario-Cronache-Attualità. 23,20-23,30 Note di notte.

Il Programma

12 Radio Svizzera Romande: «Midi musicale» 14 Delta R.D. «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera italiana. «Musica di fine pomeriggio». Malipiero: Vergili Aeneas, sinfonia eroica per orch., coro e voci soliste. 18,15 - La morte di Didone. 18,45 Giochi vari. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Trascorri il tempo. 20 Diario culturale. 20,15 - La Gioconda, opera in 4 atti di A. Ponchielli. Atti III e IV. Orch. Sinf. e Coro della R.D. O. De Franceschi. Me del Coro N. Antonellini - Coro di voci bianche dir. R. Cortigiani. 21,30 Belleballi. 22-23,30 Notturno in musica.

trinox® Non teme il logorio del tempo e dell'uso



1 pezzo per volta potrete formarvi una splendida batteria da cucina

trinox® l'apprezzato, elegante, funzionale termovassellame in acciaio inox 18/10

FONDO TRIPLODIFFUSORE in inox 18/10 argento e rame, brevettato
Manici in melamina, intercambiabili.
Il termovassellame che conserva il calore a lungo, anche lontano dal fuoco.

CALDERONI fratelli

Casale Corte Cerro (Novara)

De Rica

presenta stasera

SILVESTRO

nel Carosello

"Largo al gusto di De Rica!"



© 1969 Warner Bros. Pictures, Inc.

mercoledì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di francese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Bal-dazzi
33^a trasmissione (Replica)

13 — TANTO ERA TANTO AN-TICO
Antiquariato e costume
a cura di Claudio Balit
Presenta Paola Piccini

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO
BREAK
(Biscotti al Plasmon - Olio di semi Lara)

13,30
TELEGIORNALE

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Difesa, presenta

SPECIALE TVM
Programma di divulgazione culturale e di orientamento professionale per i giovani sotto le armi

14 — Geografia
Genti e paesi d'Italia
a cura di Vittoria Ottolenghi con la consulenza di Fausto Bidone e Tullio Di Mauro - Realizzazione di Mario Costa - 4^a puntata

14,20 Lavoro
Mestieri d'oggi
Testi e realizzazione di Filippo Paolone con la consulenza di A. Alberigi Quaranta - 4^a puntata

14,40-15 Sport
Lo sport: come e perché
a cura di Maurizio Barendson con la collaborazione di Salvatore Bruno e Antonino Fugardi - Realizzazione di Guido Gomes - 4^a puntata
Coordinatori Enrico Gastaldi e Lamberto Valli
Presenta Laura Efrikian

15,45 52° GIRO CICLISTICO D'ITALIA
Organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »
Arrivo della sesta tappa: Folonica-Viterbo
Telecronisti Adriano De Zan e Nando Martellini
Regista Enzo De Pasquale
PROCESSO ALLA TAPPA
condotto da Sergio Zavoli
Regista Mario Conti

per i più piccini

17 — GIOCOGIO'
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Lucia Scalerà e Nino Fuscagni
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Industria Armadi Guardaroba - Pippo Frio Eliah - Bio Presto - Mattel)

la TV dei ragazzi

17,45 a) TRE DONNE, TRE GRAN-DI BATTAGLIE
di Bonaventura Caloro
Secondo episodio
Florence Nightingale
Personaggi ed interpreti:
Lady Ortensia Lida Ferro
Paola Daniela Goggi
Fanny Dina Sassoli

Florence Nicoletta Rizzi
Douglas Emilio Della Piane
William Aldo Pierantoni
Felicetta Lucia Lepore
Madre Superiora Narcisa Bonati
Direttore Sanitario Dino Peretti
Generale Cesare Bettarini
Scene di Mariano Mercuri
Costumi di Emma Calderini
Regia di Gianfranco Bettetini

b) LA VELA
Mare e vento
Realizzazione di Giuliano Betti
Seconda puntata

ritorno a casa

GONG
(Milkana De Luxe - Lysoform Casa)

18,45 OPINIONI A CON-FRONTO
a cura di Gastone Favero

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli

Mode e stili del nostro secolo
a cura di Emilio Garroni
con la collaborazione di Lucia Campione
Realizzazione di Sergio Tau
6^a puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Brill Stoviglie - Biscotti Crack-ers Pavesi - Linea Mister Baby - Olà Biologico - Tonno Rio Mare - Lacca Adorn)

SEGNALE ORARIO
NOTIZIE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO
(Doppio Brodo Star - Prodotti Lines per l'infanzia - Detersivo All - Brandy Stock 84 - Endotén Helene Curtis - Lotteria di Monza)
IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Birra Peroni - (2) Pneumatici Cinturato Pirelli - (3) De Rica - (4) Liguigas - (5) L'Oreal
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) C.E.P. - 2) Gamma Film - 3) Pagot Film - 4) R.P. - 5) Studio K

21 — DOCUMENTI DI STORIA E DI CRONACA
17° - VALACHI ACCUSA
Inchiesta sulla malavita in America
Un programma di Arrigo Petacco

DOREMI'
(Colori Boero - Giovenzana Style - Caramelle Don Perugini)

22 — MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

19-19,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Giulio Briani
47^a e ultima trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE
INTERMEZZO
(Oro Pilla - Magneti Marelli - Orologi Timex - Charms Alemagna - Detersivo Ariel - Confezioni SanRemo)

21,15 COMMEDIA MUSICALE AMERICANA (1952-'56) (I)
Presentazione di Francesco Savio

SPETTACOLO DI VARIETA'
Film - Regia di Vincente Minnelli
Prod.: M.G.M.
Int.: Fred Astaire, Cyd Charisse, Oscar Levant

DOREMI'
(Cera Grey - Ondaviva)

23,15 L'APPRODO
Settimanale di lettere ed arti
a cura di Antonio Barolini, Giorgio Ponti, Franco Simongini
con la collaborazione di Genio Pampaloni, Roberto M. Cimnaghi, Walter Pedullà
Presenta Maria Napoleone
Regia di Siro Marcellini

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau
20,10-21 Tennis-Schläger und Kanonen
- Die Glocke von Tsien Cha -
Kriminalfilm mit Robert Culp und Bill Cosby
Regie: Sheldon Leonard
Prod.: NBC



Oscar Levant, interprete del film « Spettacolo di varietà » in onda alle 21,15 sul Secondo Programma

ore 21 nazionale

DOCUMENTI DI STORIA E DI CRONACA: Valachi accusa



L'arresto di Al Capone (al centro) per evasione fiscale

19 settembre 1963. A Washington, nel Senato degli Stati Uniti, prima seduta pubblica della inchiesta sulla malavita americana. L'ha voluta l'allora ministro della Giustizia, Robert Kennedy. E' interrogato Joe Valachi, un gangster italo-americano che ha preannunciato rivelazioni sensazionali sulla organizzazione del crimine. Valachi fa il nome di questa organizzazione: è, in italiano, «Cosa Nostra». Il nome di Valachi balza subito sulle prime pagine dei giornali. Ma chi è veramente questo gangster, rimasto sino ad allora pressoché sconosciuto? Mentre scontava una pena nel carcere di Atlanta, Valachi ha ucciso un detenuto da lui scambiato per un sicario mandato da Vito Genovese, presunto capo di «Cosa Nostra», per assassinarlo: ora ha deciso di parlare per salvarsi dalla sedia elettrica o per una improvvisa crisi di coscienza? A questi interrogatori cercano di rispondere giornalisti americani e italo-americani, avvocati, esperti dell'argomento. Vengono interrogati anche alcuni italo-americani coinvolti nell'inchiesta. La trasmissione non si limita alle sessioni dell'interrogatorio di Joe Valachi, ma risale alle presunte origini di «Cosa Nostra», alla famosa strage della notte di San Valentino, quando Al Capone liquidò la malavita irlandese, agli interrogatori di famosi gangster come Frank Costello e Vito Genovese, alle sconcertanti figure dei fratelli Anastasia. (Vedi articolo a pagina 42).

ore 21,15 secondo

Commedia musicale americana (1952-1956) SPETTACOLO DI VARIETA'

Ci fu chi paragonò il personaggio di Tony Hunter, protagonista di questo film diretto nel '53 da Vincente Minnelli, a una sorta di Calvero del teatro di rivista. Come il protagonista di Limelight di Chaplin, anche Tony è un vecchio uomo di palcoscenico, da diversi anni costretto ai margini dello spettacolo attivo, e ridotto per questo a fare i conti anche con pressanti difficoltà economiche. Due amici che lo conoscono bene gli offrono l'occasione per una rentrée nel «musical» che stanno allestendo: ma il regista chiamato a dirigerlo, abituato a mettere in scena il repertorio classico, lo trasforma in una intellettualistica trasposizione moderna del mito di Faust, col risultato di andare incontro a un tonfo clamoroso. La compagnia non si perde d'animo. Proprio all'esperienza dell'anziano Tony i suoi componenti — regista «pentito» compreso — si affidano, per salvare il salvabile; e questa volta, lasciando da parte ogni pretesa eccessiva, gli sforzi comuni approdano al successo. Spettacolo di varietà, che apre una rassegna di sei film-rivista prodotti a Hollywood fra il '52 e il '56, è l'ultimo dei grandi «musical» cinematografici imperniati su Fred Astaire, massimo rappresentante di questo genere di spettacolo. Fa spicco nel film il balletto intitolato Girl Hunt, nel quale Astaire si diverte a fare il verso ai violenti e retorici detective messi in auge dagli autori di narrativa «nera», da Raymond Chandler a Mickey Spillane. (Sul ciclo di film-rivista pubblichiamo un servizio a pag. 52).

ore 23,15 secondo

L'APPRODO

Nella rubrica di lettere ed arti, sarà illustrata stasera l'opera di Francesco Paolo Michetti fotografo. Si tratta di una serie di immagini che presentano un Abruzzo ormai scomparso, di particolare suggestione. Infine, un «reportage» su uno spettacolo insolito: nel corso della manifestazione «Premio Roma», ha debuttato il «National Theatre of the Deaf di New York», una Compagnia di alta qualità composta esclusivamente di sordomuti.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Gisella.

Altri santi: S. Valente vescovo, S. Secondo prete e martire, S. Ospizio confessore, S. Timoteo e Sinesio martiri.

Il sole a Milano sorge alle 4,46 e tramonta alle 19,53; a Roma sorge alle 4,45 e tramonta alle 19,30; a Palermo sorge alle 4,52 e tramonta alle 19,15.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1819, nasce a Colonia il compositore Jacques Offenbach. Opere: I racconti di Hoffmann, Orfeo all'inferno, La bella Elena, La vita popolare.

PENSIERO DEL GIORNO: Non c'è cosa che non possa essere vinta dall'opera assidua e dalla cura diligente e attenta. (Seneca).

per voi ragazzi

Tre donne, tre grandi battaglie. Nel secondo episodio verrà illustrata la vita di Florence Nightingale, detta «la signora della lampada». Nata a Firenze nel 1820, figlia di un ricchissimo lord, spese la sua esistenza quale eroina della carità, dedicandosi con passione all'assistenza degli infermi. La sua opera diede l'avvio alla fondazione della Croce Rossa. Nella seconda parte del pomeriggio andrà in onda la rubrica *La vela*. La puntata di oggi, che è stata realizzata presso lo Yacht Club di Genova, ha per tema *Mare e vento*. I giovani allievi che escono in esercitazione sulla barca-scuola, prima di ogni altra cosa, imparano a conoscere il mare e il vento, due elementi che si uniscono e formano un unico ambiente: l'ambiente dove l'uomo naviga. Da questa unione di mare e di vento possono scaturire condizioni ideali o condizioni pericolosissime per la navigazione. Nel corso della trasmissione verrà presentato un singolare documento cinematografico che rende l'idea di una tempesta affrontata da uno degli ultimi clipper, condizioni di mare che possono benissimo presentarsi anche ad una barca di oggi. Inoltre, verranno indicati libri che illustrano le ubicazioni e le caratteristiche dei mari; altri che danno la descrizione dettagliata delle coste; i radiolari, i radiogoniometri, le carte meteorologiche. Sapendo leggere queste carte, conoscendo le caratteristiche dei venti, i giovani marinai sanno come regolarsi in navigazione. I corsi dello Yacht Club di Genova si tengono d'estate e d'inverno; nella stagione fredda i giovani si temprano meglio. Dire marinaio estivo è come dire marinaio d'acqua dolce.

TV SVIZZERA

18 IL SALTAMARTINO. Programma per i ragazzi a cura di Mimma Pagnamenta. Marco Camerini presenta: «Fuoco di fila». «L'avventura del cielo». Storia dell'aviazione a cura di Manfredi Mazzetta. 40 puntata: «La guerra di papà». Telefilm della serie «Il carissimo Billy».

19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione 19,15 TV-SPOT

19,25 A TU PER TU CON GLI SQUADRI. Documentario della serie «Caccia e pesca» (a colori)

19,50 TV-SPOT

20 In Eurovisione da Basilea: CALCIO: SLOVACIA BRATISLAVA-BARCELONA. Finale della coppa europea dei vincitori di coppa. Cronaca diretta. Nell'intervallo: ore 20,45: TELEGIORNALE. Ed. principale

22 LA FINE DEL GRANDE MIKE. Telefilm interpretato da Rod Steigally Keller e James Frawley. Robert Culp e Sharon Farrell. Regia di Ron Winston (a colori)

22,45 TELEGIORNALE. 3ª edizione

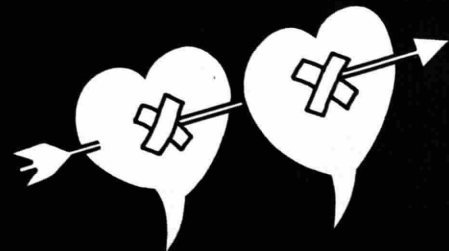


IN ADAMAS + DELLA SAIFCS

cosa chiedere di più
da una valigia?



Domani sera alle ore 21.15 in INTERMEZZO



Johnsonplast
il cerotto superadesivo
e velato

NAZIONALE

SECONDO

21 maggio
mercoledì

TERZO

6	'30	Segnale orario Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis Per sola orchestra	6	—	SVEGLIATI E CANTA , musiche del mattino presentate da A. Mazzoletti — <i>Sorrisi e Canzoni TV</i> Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Giornale radio
7	'10	Giornale radio Musica stop '37 Pari e dispari '48 IERI AL PARLAMENTO	7	10	UN DISCO PER L'ESTATE 7,30 Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica (Vedi Locandina)
8	'33	GIORNALE RADIO - Servizio speciale sul 52° Giro d'Italia - Sul giornali di stamane - Sette arti LE CANZONI DEL MATTINO con Giorgio Gaber, Maria Sanna, Aurelio Fierro, Isabella Iannetti, Memo Remigi, Rita Pavone, Fausto Leali, Iva Zanicchi, Dino — <i>Doppio Brodo Star</i>	8	13	GIORNALE RADIO Palmolive UN DISCO PER L'ESTATE 8,40
9	'06	I nostri figli , a cura di G. Basso — <i>Manetti & Roberts</i> COLONNA MUSICALE '40 Microfono sulla giustizia: quanto costa un uomo. Servizio speciale di Bruno Barbicini (2ª puntata)	9	05	COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici — <i>Galbani</i> 9,15 ROMANTICA — <i>Pasta Barilla</i> 9,30 Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Interludio — <i>Società del Plasmom</i>
10	'05	Giornale radio La Radio per le Scuole (I ciclo Elementari) Abitanti del prato: La lucciola, a cura di Anna Maria Berardi, Allestimento di Giorgio Ciarpaglini - Gli amici della poesia, a cura di A. M. Romagnoli '35 LE ORE DELLA MUSICA — <i>Henkel Italiana</i>	10	—	Koenigsmark Romanzo di Pierre Benoit - Adattamento radiofonico di Teresa Ronchi - 3ª puntata - Regia di Ruggero Jacobbi (Vedi Locandina) — <i>Invernizzi</i> 10,17 CALDO E FREDDO — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 10,30 Giornale radio - Controluce 10,40
11	'08	La nostra salute , a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta — <i>Biscotti e crackers Pavesi</i> '08 UN DISCO PER L'ESTATE '30 UNA VOCE PER VOI: Baritone UMBERTO URBANO (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	10	—	CHIAMATE ROMA 3131 Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni e Federica Taddai — <i>All</i> Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio
12	'05	Giornale radio '31 Si o no — <i>Vecchia Romagna Buton</i> '36 Lettere aperte: Risponde l'avv. Antonio Guarino '42 Punto e virgola '53 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi	12	15	Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali
13	'20	GIORNALE RADIO 52° Giro d'Italia, radiocronaca del passaggio da Albina. Dai nostri inviati E. Ameri, A. Carapezzi, S. Ciotti e I. Gagliano — <i>Terme di San Pellegrino</i> — <i>Invernizzi</i> '20 Un disco per l'estate presentato da Gabriella Farinon	13	—	AL VOSTRO SERVIZIO Un programma di Maurizio Costanzo presentato da Giuliana Calandra — <i>Henkel Italiana</i> 13,30 Giornale radio - Media delle valute — <i>Biscotti e crackers Pavesi</i> 13,35 Le occasioni di Romolo Valli Un programma scritto e realizzato da Gaio Fratini
14	'37	Trasmissioni regionali Listino Borsa di Milano '45 Zibaldone italiano - Prima parte	14	—	Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 GIORNALE RADIO 14,45 Recentissime in microscolco — <i>Meazzi</i>
15	'10	Giornale radio ZIBALDONE ITALIANO Seconda parte. Un disco per l'estate '35 Il giornale di bordo , a cura di Lucio Cataldi — <i>C.G.D.</i> '45 Parata di successi	15	—	Motivi scelti per voi — <i>Dischi Carosello</i> 15,15 Il personaggio del pomeriggio: Vincenzo Talario 15,18 SAGGI DI ALLIEVI DEI CONSERVATORI ITALIANI PER L'ANNO SCOLASTICO 1967-68 (V. Locandina) Nell'intervallo (ore 15,30): Giornale radio Tra le 15,35 e le 16,45: 52° Giro d'Italia, radiocronaca della fase finale e dell'arrivo della 6ª tappa Follonica-Viterbo. Radiocronisti E. Ameri, A. Carapezzi, S. Ciotti e I. Gagliano — <i>Terme di San Pellegrino</i> 15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16	'30	Programma per i piccoli: - Tutto Gas - , settimanale a cura di A. L. Meneghini - Presenta G. Pescucci - Musiche di Forti e Baroncini - Regia di Marco Lami — <i>Biscotti Tuc Parein</i> FOLKLORE IN SALOTTO , con Franco Potenza e Rosangela Locatelli , canta Franco Potenza	16	—	L'INTERROTORE Dischi e interviste fantasma con Renzo Nissim 16,30 Giornale radio 16,35 La discoteca del Radiocorriere (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
17	'05	Giornale radio — <i>Gelati Besana</i> PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	17	—	Bolettino per i naviganti - Buon viaggio 17,10 POMERIDIANA 17,30 Giornale radio 17,35 CLASSE UNICA: Come sognano e che cosa significano i sogni dei bambini, di Fausto Antonini - VIII. Motivi di interpretazione
18	'13	Grandi speranze Romanzo di Charles Dickens - Traduzione e adatt. radiof. di Alessandro De Stefani - 2° episodio - Regia di Pietro Masseroni Taricco (V. Locandina) '30 Luna-park	18	—	APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20) Non tutto ma di tutto - (ore 18,30): Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati
19	'08	Sui nostri mercati '13 Grandi speranze Romanzo di Charles Dickens - Traduzione e adatt. radiof. di Alessandro De Stefani - 2° episodio - Regia di Pietro Masseroni Taricco (V. Locandina) '30 Luna-park	19	—	CANZONI A DUE TEMPI , motivi di sempre proposti da L. Lembo ed E. Fantì — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 19,23 Si o no 19,30 RADIOERA - Sette arti 52° Giro d'Italia, commenti e interviste da Viterbo di E. Ameri, A. Carapezzi, S. Ciotti e I. Gagliano — <i>Terme di San Pellegrino</i>
20	'15	GIORNALE RADIO I mariti Commedia in cinque atti di Achille Torelli Compagnia di prosa di Torino della RAI con Laura Adami , Warner Bertinogno e Carlo Ninchi ed inoltre: Mario Ferrari , Miranda Campa , Anna Caravaggi , Nanni Bertorelli , Lucia Catullo , Checco Rissone , Olga Fagnano , Gino Mavara , Lina Bacci , Anna Mazzamuro , Ignio Bonazzi , Natale Peretti , Renzo Lori , Franco Alpestre Regia di Pietro Masseroni Taricco (Registrazione) (Vedi Nota illustrativa)	20	—	Punto e virgola 20,11 Notturmo di primavera Appuntamento sotto le stelle di D'Ottavi e Lionello , con Loretta Goggi , Enrico Montesano , Ave Ninchi e Giuseppe Porelli . Regia di Roberto Bertea UN DISCO PER L'ESTATE 20,55 21,10 Italia che lavora 21,20 Il mondo dell'opera Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero, a cura di Franco Soprano
21	'15	GIORNALE RADIO I mariti Commedia in cinque atti di Achille Torelli Compagnia di prosa di Torino della RAI con Laura Adami , Warner Bertinogno e Carlo Ninchi ed inoltre: Mario Ferrari , Miranda Campa , Anna Caravaggi , Nanni Bertorelli , Lucia Catullo , Checco Rissone , Olga Fagnano , Gino Mavara , Lina Bacci , Anna Mazzamuro , Ignio Bonazzi , Natale Peretti , Renzo Lori , Franco Alpestre Regia di Pietro Masseroni Taricco (Registrazione) (Vedi Nota illustrativa)	21	—	NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE 22,50 Cronache del Mezzogiorno : Musica leggera 23,20 Dal V Canale della Fiodiffusione: Musica leggera 24 — GIORNALE RADIO
22	'10	Orchestrae dirette da Robbie Spier, John Schroeder, Hugo Montenegro	22	—	IL GIORNALE RADIO - Bollettino per i naviganti LE OCCASIONI DI ROMOLO VALLI Un programma scritto e realizzato da Gaio Fratini (Replica) — <i>Biscotti e crackers Pavesi</i> 22,50 NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE 23,10 Cronache del Mezzogiorno : Musica leggera 23,20 Dal V Canale della Fiodiffusione: Musica leggera 24 — GIORNALE RADIO
23	'10	Orchestrae dirette da Robbie Spier, John Schroeder, Hugo Montenegro	23	—	IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti I CINQUANT'ANNI DELLA RONDA a cura di Giuseppe Cassieri 2ª trasmissione (Interventi di Riccardo Bacchelli , Enrico Montesano , Giuseppe Raimondi e Giorgio Luti) 23 — «Doneschinger Musiktage 1968» (Vedi Locandina) 23,30 Rivista delle riviste - Chiusura
24	'10	Orchestrae dirette da Robbie Spier, John Schroeder, Hugo Montenegro	24	—	IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti I CINQUANT'ANNI DELLA RONDA a cura di Giuseppe Cassieri 2ª trasmissione (Interventi di Riccardo Bacchelli , Enrico Montesano , Giuseppe Raimondi e Giorgio Luti) 23 — «Doneschinger Musiktage 1968» (Vedi Locandina) 23,30 Rivista delle riviste - Chiusura

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10)
Benvenuto in Italia
9,25 **Il Campo Marzio** nell'età repubblicana. Conversazione di **Clara Valenziano**
9,30 **M. Ravel: Ma Mère l'Oye**, suite dal balletto

CONCERTO DI APERTURA
A. Bruckner: Quintetto in fa magg. per archi (Quartetto Keller-G. Schmidt, altra v.l.)

Le Kammermusik di Paul Hindemith
Kammermusik op. 24 n. 1, per piccola orch. (Orch. del Teatro La Fenice di Venezia, dir. N. Sanzogni); Kleine Kammermusik op. 24 n. 2 (Quintetto a fiati di Stoccarda)

Polifonia
G. Lenardo: Maggiolata, su testo di G. Carducci; Preludi polifonici, suite per voci chiare

Liriche da camera italiane
B. Ascoli: Due duetti per sopr., ten. e pf. • F. Bianchini: Due romanze per sopr. e pf. • G. Verdi: «Il mistero», romanza per ten. e pf.; «La seduzione», romanza per sopr. e pf.

L'Informatore etnomusicologico, a cura di G. Nataletti

Musica parallela
N. Paganini: Quattro Capricci per vl. solo, dall'op. 1 • F. Liszt: Studio n. 6 in la min. (tama e variazioni) per pf. (dal Capriccio n. 24 per vl. solo di N. Paganini) • J. Brahms: Variazioni su un tema di Paganini op. 35, per pf. (dal Capriccio n. 24 per vl. solo di N. Paganini)

INTERMEZZO
F. I. Ciaikovski: Trio in la min. op. 50, per vl., vc. e pf. (Trio Suk)

I maestri dell'interpretazione: Arpista **Nicanor Zabaleta**
G. F. Haendel: Concerto in si bem. magg. op. 4 n. 6 per arpa e orch. • E. Eichner: Concerto n. 1 in do magg. per arpa e orch. • C. Debussy: Due Danses per arpa e orch. d'archi

Melodramma in sintesi: CRISTOFORO COLOMBO
Dramma lirico in due atti e un epilogo di **Luigi Illica** - Musica di **Alberto Franchetti**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

F. Chopin: Tre Mazurke op. 6 (pf. H. Sztompka)

Ritratto di autore
Giovanni Battista Lulli
Le Temple de la Paix, suite dal balletto; Cadmus et Hermione; «Belle Hermione hélas, hélas», aria di Cadmus; Fanfara pour le Carrousel de Monseigneur; Alcoste; «Il faut passer tôt, ou tard», aria di Caron; «Plaudite, laetare Gallie», cantata in onore del Delfino di Francia

F. J. Haydn: Sonata n. 46 in la bem. magg. per pf.

Musica italiana d'oggi
R. Vlado: Sonatina per fl. e pf.; Cinque elegie su testi biblici per voce e archi

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
Maupassant e Proust. Conversazione di **Mario Picchi**
Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
(Replica dal Programma Nazionale)

F. P. Neglia: Trio in sol magg. op. 52 (Trio di Roma)

NOTIZIE DEL TERZO
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
L. Gratton: L'emissione di reggi X da parte di corpi celesti - G. Segre: Come si costruiscono gli antiscoti - C. Consiglio: La fauna interstellare - Tacuino

CONCERTO DI OGNI SERA
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

Le origini della seconda guerra mondiale
a cura di **Fritz Fischer**
II. La responsabilità della Germania

CELEBRAZIONI ROSSINIANE
• Musiche da camera vocali e strumentali - in collaborazione con gli Organismi Radiofonici aderenti all'U.E.R. (Contributi della Radio Svizzera, della Radiotelevisione Italiana e della BBC)

IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
I CINQUANT'ANNI DELLA RONDA
a cura di **Giuseppe Cassieri**
2ª trasmissione (Interventi di **Riccardo Bacchelli**, **Enrico Montesano**, **Giuseppe Raimondi** e **Giorgio Luti**)
23 — **«Doneschinger Musiktage 1968»** (Vedi Locandina)
23,30 **Rivista delle riviste** - Chiusura

Carapelli

OLIO DI OLIVA E ACETO DI VINO

IN CONFEZIONE SPECIALE OLIERA



QUESTA SERA IN
DOREMI
PROGRAMMA NAZIONALE

ECZEMA

PSORIASI - SICOSI - CROSTA LATTEA
-TINTURA BONASSI-
Guarigioni documentate
In vendita nelle farmacie
Chiedere Opuscolo «T» gratis al
Laboratorio BONASSI, via Bidone 25, Torino
Aut. AGIS n. 72988 - Reg. n. 1133 10125



**RAGGIUNGE
OGNI PUNTO**
per questo
è insostituibile
clinex
PER LA PULIZIA DELLA SQUERTE

NON MI
LASCIARE

UFFA
COME SEI
ATTACCATICCIO

Johnsonplast
il cerotto superadesivo
e velato

giovedì

NAZIONALE

meridiana

12,30 **SAPERE**

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
I popoli primitivi
a cura di Folco Quilici
con la consulenza di Guglielmo Guariglia
Realizzazione di Ezio Pecora
60 puntata (Replica)

13 — IN AUTO

a cura di Gabriele Palmieri
Consulenza di Enzo De Bernart e Carlo Mariani
Presenta Marianella Laszio
I medicinali e la guida
Servizio filmato di Luciano Maslagna
Il cambio automatico
Servizio filmato di Enrico Franceschelli e Federico Urban
Le cinture di sicurezza
Servizio filmato di Piero Presenda
Realizzazione di Gabriele Palmieri

13,25 **PREVISIONI DEL TEMPO**

BREAK
(Prinz Bräu - Biscottini Nipoli Buitoni)

13,30

TELEGIORNALE

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Difesa, presenta

SPECIALE TVM

Programma di divulgazione culturale e di orientamento professionale per i giovani sotto le armi

14 — Storia

Sul cammino dell'Italia unita a cura di Vladimiro Cajoli e Giuseppe Talamo - Realizzazione di Salvatore Baldozzi - 50 puntata

14,20 **Tecnologia**

Momenti del progresso
Testi e realizzazione di Angelo D'Alessandro con la consulenza di Enrico Medi - 50 puntata

14,40-15 **Educazione Civica**

Noi e gli altri
a cura di Silvano Rizza con la consulenza di Luigi Padrazzi e Alterio Spinelli - Realizzazione di Guido Manera - 50 puntata
Coordinatori Enrico Gastaldi e Lamberto Valli
Presenta Laura Efrikian

15,30 **52° GIRO CICLISTICO D'ITALIA**

Organizzato dalla «Gazzetta dello Sport»
Arrivo della settima tappa: Viterbo-Terracina
Telecronisti: Adriano De Zan e Nando Martellini
Regista Enzo De Pasquale
PROCESSO ALLA TAPPA
condotto da Sergio Zavoli
Regista Mario Conti

per i più piccini

17 — **IL TEATRINO DEL GIOVEDÌ**

Nicola al museo
Fiaba di Guido Stagnaro
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Disegnati da Paul Casanini
Regia di Guido Stagnaro

17,30 **SEGNALE ORARIO**

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Té Star - Spic & Span - Flormenta Fassi - Prodotti Lilies per l'infanzia)

la TV dei ragazzi

17,45 **TELESET**

Cinegiornale dei ragazzi
a cura di Aldo Novelli
con la collaborazione di Giovanni Baldari e Mario Maffucci
Realizzazione di Sergio Dionisi

ritorno a casa

GONG

(Sapone Respond - Carrarmato Perugia)

18,45 **QUATTROSTAGIONI**

Settimanale del produttore agricolo e del consumatore
a cura di Giovanni Visco e Adriano Reina
Trasporti in agricoltura
Servizio filmato di Luca Airolti e Roberto Sbaffi
Realizzazione di Paolo Taddeini

19,15 **SAPERE**

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
Dalla materia alla vita
a cura di Giancarlo Masini con la consulenza di Silvio Garattini
Realizzazione di Franco Corona
50 puntata

ribalta accesa

19,45 **TELEGIORNALE SPORT**

TIC-TAC

(Chlorodont - Bambole Furga - Reti Ondalex - Orologi Zenith - Nutella Ferrero - Macchine per cucire Borletti)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Magazzini Standa - Cristallina Ferrero - Piaggio - Amaro Medicinale Giuliani - Riso Liebig - Cosmetics Avon)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Chatillon - (2) Oransoda - (3) Prodotti Singer - (4) Invernizzi Milione - (5) Lama Bolzano

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gruppo One - 2) General Film - 3) General Film - 4) Studio K - 5) C.E.P.

21 —

QUEL NEGOZIO DI PIAZZA NAVONA

Terza puntata

Personaggi ed interpreti:
Oreste Polidori Aldo Giuffrè
e (in ordine di apparizione):
Rossella Polidori
Maria Grazia Bianchi
Alessandro Polidori
Luca De Filippo
Nonno Umberto Lauro Gazzolo
Clara Polidori Liana Trouché
Paolino Polidori Michele Cernia
Antonietta Polidori

Giuliana Rivera
Ireneo Firenze Fiorentini
Bortolotti Toni Ucci
Tonino Gagliardi

Sor Gustavo (il portiere)

Costantina Beatrice Bensi
e la partecipazione di Aldo Fabrizi e di Marisa Merlini
Soggetto e sceneggiatura di Age e Scarpetti
Musica di Riz Ortolani
Regia di Mino Guerrini
(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana-Panda Cinematografica S.p.A.)

DOREMI

(Olio d'oliva Carapelli - Onceas Minolta - Total)

22 — **TRIBUNA SINDACALE**

a cura di Jader Jacobelli
Conferenza stampa della CISL

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

T

SECONDO

19-19,30 **SAPERE**

Orientamenti culturali e di costume

coordinati da Silvano Giannelli

Una lingua per tutti

Corso di tedesco

a cura del Goethe Institut

Realizzazione di Lella Siniscalco Scarampi

47ª trasmissione

21 — **SEGNALE ORARIO**

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Biol - Kremli Locatelli - Patti Valigia - Naonis - Ritz Saiwa - Cerotti Johnsonplast)

21,15 **Corrado** presenta

A CHE GIOCO GIOCHIAMO?

Spettacolo musicale a premi di Castaldo, Torti, Corima con la partecipazione di Valeria Fabrizi

Scene di Enrico Tovaglieri

Costumi di Enrico Rufini

Coreografie di Paul Steffen

Orchestra diretta da Marcello De Martino

Regia di Lino Procacci

DOREMI

(Vidal Profumi - Boario Acque Minerali)

22,30 **ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA**

Programma settimanale di Giulio Macchi

con la collaborazione di Raimondo Musu, Luciano Arancio, Vittorio Lusvardi, Gianluigi Poli, Giancarlo Ravasio

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

**SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**

20 — **Tagesschau**

20,10 **Jens Claassen und seine Tiere**

- Auf Tigerfährte -

Abenteuerfilm mit Gerd Simoneit

Regie: Karl Heinz Kramer

Verleih: BAVARIA

20,35-21 ... wie ein Fisch im Wasser

Filmbrecht

Verleih: STUDIO HAMBURG

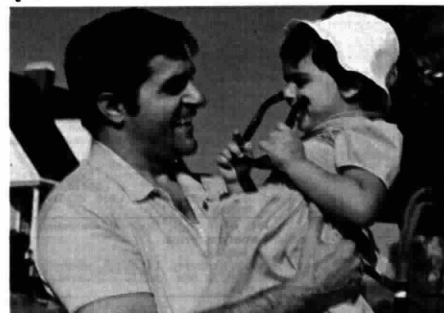
ore 18,45 nazionale

QUATTROSTAGIONI Trasporti in agricoltura

In un mercato che allarga progressivamente i suoi confini uno dei nodi da sciogliere è quello dei trasporti. Questo vale per ogni attività produttiva e in particolare per l'agricoltura. Ciò che si produce sui campi di Ragusa o della Puglia deve poter giungere in tempo utile sui mercati di Roma, di Milano o di Francoforte. Qual è lo stato attuale dei trasporti agricoli in Italia? A questo interrogativo cerca di dare una risposta il servizio di Luca Airolidi e Roberto Saffi che prospetta la utilizzazione dei « containers » in agricoltura. Le consuete notizie informative completano il panorama del settimanale del produttore agricolo e del consumatore a cura di Giovanni Visco e Adriano Reina. La realizzazione del programma è opera di Paolo Taddeni.

ore 21 nazionale

QUEL NEGOZIO DI PIAZZA NAVONA



Aldo Giuffrè con la figlia Jessica: l'attore, nel telefilm di Age e Scarpelli, sostiene la parte di Oreste Polidori

Riassunto delle puntate precedenti

La famiglia Polidori, composta di padre, madre, tre figli (due già grandi e un bambino) e una zia, vive dei proventi di una calcoleria non senza fare ricorso a qualche espediente. Mentre Rossella, la figlia maggiore, si fida segretamente con Tonino, un rappresentante di calcoleria, Oreste, il capo famiglia, falsifica, per un affare che non va in porto, la firma della sorella Antonietta.

La puntata di stasera

Oreste, disperato per l'imbroglione in cui si è messo, chiede aiuto ad una sua vecchia amica tedesca la quale, non potendo altrimenti aiutarlo, gli regala una vecchia pelliccia. Rossella è incaricata di venderla, ma ha poco tempo a disposizione: la cambiale scade l'indomani. Per fortuna, uno sciopero dei bancari provoca una dilazione. Infine la ragazza riesce a convincere la zia Antonietta che farà un grosso affare acquistando la pelliccia. Antonietta la compra e ne fa poi dono alla cognata Clara.

ore 21,15 secondo

A CHE GIOCO GIOCHIAMO?

Caterina Caselli è l'ospite d'onore dello spettacolo a premi di Castaldo, Torti e Corima. L'esibizione della cantante emiliana costituirà la parentesi musicale del quiz condotto, come al solito, da Corrado e Valeria Fabrizi.

ore 22,30 secondo

ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA

L'avvicinarsi della stagione estiva riapre tutta una serie di interrogativi sull'inquinamento del mare lungo le nostre coste. Il problema, già altre volte dibattuto anche alla televisione, viene riproposto dalla rubrica curata da Giulio Macchi che questa sera farà il punto sulle nuove tecniche che la scienza mette a disposizione per far fronte a questa gravissima minaccia. Il servizio, girato sia sulla costa ligure sia sulla costa napoletana, mostrerà tra l'altro alcuni impianti piloti per la depurazione degli scarichi in mare. Un altro servizio illustrerà una novità che interessa soprattutto coloro che fanno largo uso del telefono: verranno mostrati dei telefoni a memoria elettronica. (Vedere a pagina 36 un articolo su Mario Ceroli, lo scultore che ha ideato le scenografie della rubrica).

CALENDARIO

IL SANTO: S. Faustino martire.

Altri santi: S. Venusto, Casto e Emilio martiri. S. Elena vergine. S. Rita vedova e monaca agostiniana a Cascia.

Il sole a Milano sorge alle 4,45 e tramonta alle 19,54; a Roma sorge alle 4,44 e tramonta alle 19,31; a Palermo sorge alle 4,51 e tramonta alle 19,16.

RICORRENZE: Nel 1873, in questo giorno, muore a Milano lo scrittore Alessandro Manzoni. Fra le sue opere: *I promessi sposi*, *Inni sacri*, *Il conte di Carmagnola*, *Adelchi*.

PENSIERO DEL GIORNO: La virtù risplende nelle disgrazie. (Aristotele).

per voi ragazzi

Il Teatrino del giovedì presenta Nicola al museo, fiaba sceneggiata di Guido Stagnaro, con pupazzi creati da Giorgio Ferrari e Paul Casalini. Questa volta Nicola ha deciso di fare l'artista. Artista si nasce, non si diventa, gli fa osservare il babbo, ma Nicola non rinuncia alla sua aspirazione: si tratta soltanto di scegliere la forma d'arte che più si addice al suo temperamento. Letteratura, no: bisogna leggere, studiare, conoscere bene la grammatica e la sintassi, tutte cose che richiedono tempo, applicazione, pazienza. Poesia? Nemmeno. Pittura? Forse. In fondo, non dev'essere difficile diventare pittore. Prende una pietra e ci fa sopra un cerchio: come Giotto, tale e quale. Ma Giotto non s'è fermato alla O; nemmeno Nicola ha voglia di fermarsi al suo cerchietto. Infatti comincia a dipingere figure allegoriche, dice lui; nessuno ci capisce nulla, ma non importa. Il genio è sempre impenetrabile. E Nicola è due volte genio, perché vuole creare, insieme, opere di scultura e di pittura. Poi sarà tentato anche dalla musica, e sarà tre volte genio. Servendosi di barattoli vuoti, pignatelli, radioline, tubetti di vernice d'ogni colore arriverà a costruire un incomprensibile « capolavoro » che dovrebbe simboleggiare la pittura, la scultura e la musica nell'espressione più moderna e progredita. Questo rarissimo pezzo, dopo aver raccolto elogi sferzati e vistosi premi, viene portato, finalmente, al Museo della città.

TV SVIZZERA

17 KINDERSTUNDE. Ripresa differita del programma in lingua tedesca dedicato alla gioventù e realizzato dalla TV della Svizzera tedesca.

18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo ». Trattamento a cura di Leda Bronz. Presenta: Fosca Tenderini. - Il formaggio « Loba della serie ». - Il postino Delizia. - Racconti della riva del fiume. - Giù nelle profondità degli abissi.

19,10 TELEGIORNALE. 10 edizione.

19,15 TV-SPOT.

19,20 IL CUORE DI PIETRA. Telefilm della serie « Le avventure di Campione » interpretato da Barry Curtis e Jim Bannon.

19,45 TV-SPOT.

19,50 LA SCELTA DEL MESTIERE. Mensile d'informazione professionale. « L'industria del tempo ». 10 puntata. Realizzazione di Francesco Canova.

20,15 TV-SPOT.

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale.

20,35 TV-SPOT.

20,40 - 380. - Quindicinale d'attualità.

21,40 IL RE DEI DIAMANTI. Telefilm della serie « Organizzazione

Uncle » interpretato da David Mc Callum e Robert Vaughn (a colori).

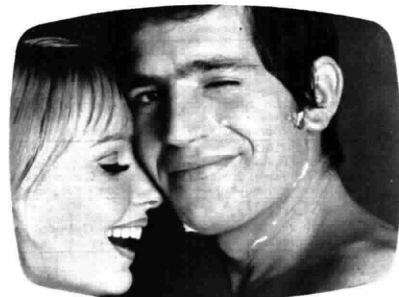
22,30 SERATA DI GALA CON SILVIO MENDES E IL SUO COMPLESSO. Registrazione effettuata in occasione del MIDEM di Cannes 1968 (a colori).

23 TELEGIORNALE. 30 edizione.

stasera in "Carosello"



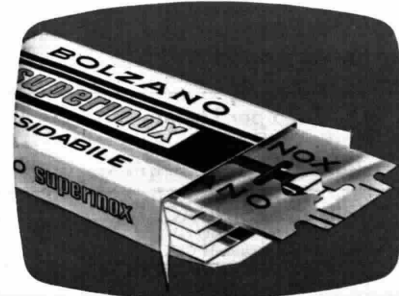
Alberto Lionello presenta:



Superinox Bolzano
La lama italiana
per la barba italiana



e il grande concorso
a premi Bolzano
per vincere milioni



NAZIONALE

SECONDO

22 maggio

giovedì

TERZO

6 '30 Segnale orario
Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
Per sola orchestra

7 **Giornale radio**
'10 **Musica stop** (Vedi Locandina)
'37 Pari e dispari
'48 **IERI AL PARLAMENTO**

8 **GIORNALE RADIO - Servizio speciale sul 52°**
Giro d'Italia - Sui giornali di stamane - Sette arti
'33 **LE CANZONI DEL MATTINO**
con Bobby Solo, Milva, Nino Fiore, Wilma Golch,
Peppino di Capri, Patty Pravo, Robertino, Caterina
Caselli, Mino Reitano — **Palmolive**

9 **I nostri figli**, a cura di G. Basso — **Manetti & Roberts**
COLONNA MUSICALE
'06 **Shavuoth**, la festa della promulgazione dei dieci
'45 Comandamenti. A cura di Sergio Sierra

10 **Giornale radio**
'05 **La Radio per le Scuole** (Scuola Media)
Un racconto al mese. Lorenzo Battiston, da « Ricordi di scuola » di Giovanni Mosca - Adattamento di Mario Vani - Regia di Ugo Amodeo
— **Ecco**
'35 **LE ORE DELLA MUSICA**

11 **La nostra salute**, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta
'08 **UN DISCO PER L'ESTATE** — **Ditta Ruggero Benelli**
'30 **UNA VOCE PER VOI**: Mezzosoprano **GIANNA PEDERZINI** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12 **Giornale radio**
'05 Contrappunto
'31 Si o no
— **Vecchia Romagna Buton**
'36 **Lettere aperte**: Rispondono i programmatori
'42 Punto e virgola
'53 **Giorno per giorno**: Uomini, fatti e paesi

13 **GIORNALE RADIO**
52° Giro d'Italia, radiocronaca del passaggio da Roma. Dai nostri inviati E. Ameri, A. Carapezzi, S. Ciotti e I. Gagliano — **Terme di San Pellegrino**
'20 **LA CORRIDA**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado** - Regia di **Riccardo Mantoni** — **Soc. Grey**

14 **Trasmissioni regionali**
'37 Listino Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano** - Prima parte

15 **Giornale radio**
'10 **ZIBALDONE ITALIANO**
Seconda parte: **Un disco per l'estate**
— **Fonit Cetra**
'45 I nostri successi

16 **Programma per i ragazzi**
Un passaporto per la fantasia, a cura di Gabriella Pini: « Il Giapponese » — **Biscotti Tuc Parein**
'30 **SIAMO FATTI COSI'** - Un programma di **Germana Monteverdi** - Regia di **Arturo Zanini** (Vedi Nota)

17 **Giornale radio**
— **Gelati Besana**
'05 **PER VOI GIOVANI**
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano **Renzo Arbore** e **Anna Maria Fusco**
Regia di **Raffaele Meloni** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

18 **Giornale radio**
'05 **PER VOI GIOVANI**
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano **Renzo Arbore** e **Anna Maria Fusco**
Regia di **Raffaele Meloni** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19 '08 Sui nostri mercati
'13 **Grandi speranze**
Romanzo di **Charles Dickens** - Traduz. e adatt. radiof. di **Alessandro De Stefani** - 3° episodio - Regia di **Pietro Masserano Tarico** (V. Locandina)
'30 Luna-park

20 **GIORNALE RADIO**
'15 **Parata d'orchestre**

21 **Un disco per l'estate**
presentato da **Silvio Gili**
'45 **HIT PARADE DE LA CHANSON**
(Programma scambio con la Radio Francese)

22 **TRIBUNA SINDACALE**
a cura di **Jader Jacobelli**
Conferenza stampa della CISL

23 **OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte

24

6 — **PRIMA DI COMINCIARE**, musiche del mattino presentate da **L. Simoncini** — **Sorrisi e Canzoni TV**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,10 **UN DISCO PER L'ESTATE**
Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno
7,30
7,43 Biliardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
— **Cip Zoo**
8,40 **UN DISCO PER L'ESTATE**

9,05 **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici — **Galbani**
9,15 **ROMANTICA** (V. Locandina) — **Shampoo Palmolive**
9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Interludio**

10 — **Koenigsmark**
Romanzo di **Pierre Benoit** - Adattamento radiofonico di **Teresa Ronchi** - 4° puntata - Regia di **Ruggero Jacobelli** (Vedi Locandina) — **Invernizzi**
10,17 **CALDO E FREDDO** — **Dash**
10,30 **Giornale radio** - Controluce
10,40 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**, **Gianni Boncompagni** e **Federica Taddei** — **Pepsodent**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,15 **Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **PAROLIFICIO G. & G.**
Ricordi musicali di **Garinei e Giovannini** provocati e realizzati da **Leone Mancini**
13,30 **Giornale radio** - Media delle valute
— **Simmenthal**
13,35 **Milva presenta: PARTITA DOPPIA**

14 — **Juke-box** (Vedi Locandina)
14,30 **GIORNALE RADIO**
14,45 **Novità discografiche** — **Phonocolor**

15 — **La rassegna del disco** — **Phonogram**
15,15 Il personaggio del pomeriggio: **Vincenzo Talarico**
15,18 **APPUNTAMENTO CON BELLINI** (Vedi Locandina)
15,30 **Giornale radio**
15,35 **Ruote e motori**, a cura di **Piero Casucci**
Tra le 15,35 e le 16,45:
52° Giro d'Italia, radiocronaca della fase finale e dell'arrivo della 7° tappa Viterbo-Terracina. Radiocronisti: E. Ameri, A. Carapezzi, S. Ciotti e I. Gagliano — **Terme di San Pellegrino**
15,56 Tre minuti per te, a cura di **P. Virginio Rotondi**

16 — **MERIDIANO DI ROMA**
Settimanale di attualità
16,30 **Giornale radio**
16,35 **MUSICA + TEATRO**, a cura di **Gino Negri**
XIV. — **Pelléas et Mélisande** —

17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio
17,10 **UN DISCO PER L'ESTATE**
17,30 **Giornale radio**
17,35 **CLASSE UNICA**: La vita e le opere di **Ugo Foscolo**, di **Guido Di Pino**
VII. — **I Sepolcri**: la poesia custode delle umane memorie

18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo: (ore 18,20) **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Giornale radio**
18,55 Sui nostri mercati

19 — **UN CANTANTE TRA LA FOLLA**, programma musicale di **Marie-Claire Sinko** — **Ditta Ruggero Benelli**
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
52° Giro d'Italia, commenti e interviste da Terracina di E. Ameri, A. Carapezzi, S. Ciotti e I. Gagliano — **Terme di San Pellegrino**

20 — Punto e virgola
20,11 **Pippo Baudo** presenta: **Caccia alla voce**
Gara musicale ad ostacoli di **D'Onofrio** e **Nelli** con **Paola Panni** e **Pietro De Vico** - Compl. diretto da **R. Vantellini** - Regia di **Berto Mantì** — **Motta**

21 — **Italia che lavora**
21,10 **LA VALLE DELLA LUNA**
Romanzo di **Jack London** - Adattamento radiofonico di **Anna Luisa Meneghini** - 6° ed ultima puntata - Regia di **Ernesto Cortese** (Vedi Locandina)
21,45 Intervallio musicale
21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **PAROLIFICIO G. & G.**
Ricordi musicali di **Garinei e Giovannini** provocati e realizzati da **Leone Mancini** (Replica)
22,40 **APPUNTAMENTO CON NUNZIO ROTONDO**

23 — **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10)
8,30 **Benvenuto in Italia**
9,25 **Zodiaco e psicologia infantile** (Cancro). Conversazione di **Maria Maitan**
9,30 **F. Chopin: Sonata in sol min. op. 65 per vc. e pf.**

10 — **CONCERTO DI APERTURA**
C. Debussy: *Images*, per orch. • A. Jolivet: *Concerto per arpa e orch.* • I. Stravinski: *Sinfonia in tre movimenti*

11,15 **Quartetti e quintetti di Luigi Boccherini**
Quartetto in mi bem. magg. op. 58 n. 2, per archi: Quintetto in sol magg. op. 20 n. 4 per archi

11,55 **Tastiere**
G. Dos Reis: *Due Concerti per org.* • A. Scarlatti: *Variazioni sulla « Follia di Spagna »* per clav.

12,10 **Università Internazionale** Guglielmo Marconi (da New York) **Peter Glaser: L'avvenire dell'energia solare**
12,20 **Civiltà strumentale italiana**
P. Locatelli: *Concerto in re magg. op. 3 n. 1* per vl. e orch. d'archi (Trascr. di F. Giegling) • G. Paisiello: *Concerto in do magg. per clav. e orch.*

13 — **INTERMEZZO**
C. M. von Weber: *Sonata n. 4 in mi min. op. 70* (pf. G. Macarini Carmignani) • R. Schumann: *Phantasie-stücke* op. 73 per cl. e pf. (R. Kell, cl.; J. Rosen, pf.) • J. Brahms: *Liebessiedewalzer*, op. 52 per soli, coro e pf. a quattro mani (L. Ticeinelli Fattori, sopr.; L. Ciaffi, mezz.; G. Baratti, ten.; J. Loomis, bs.; C. Pastorelli ed E. Perrotta, pf.) - *Coro di Torino della RAI* dir. R. Maghini)

14 — **Voci di ieri e di oggi: Soprani Celestina Boninsegna e Leontyne Price**
14,30 **Il disco in vetrina**
F. Mendelssohn-Bartholdy: *Le Ebridi, ouverture* op. 26; *Sinfonia n. 3 in la min. op. 56 « Scozzese »* (Disco C.B.S.)

15,20 **F. Busoni: Toccata** (pf. S. Perticaroli)
15,30 **CONCERTO DEL « TRIO BEAUX ARTS »**
W. A. Mozart: *Trio in do magg. K. 548 « M. Ravel: Trio*

16,15 **Musiche italiane d'oggi**
L. Nono: « Sul ponte di Hiroshima », canto di vita e d'amore per sopr., ten. e orch. • E. Macchi: *Composizione n. 1* per orch. da camera

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 **Missione segreta**. Conversazione di **Sallustio Bossi**
17,20 **Corso di lingua francese**, a cura di H. Arcaini (Replica dal Programma Nazionale)
17,45 **C. Debussy: Sonata** (D. Oistrakh, vl.; F. Bauer, pf.)

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 **Quadrante economico**
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Pagina aperta**

Settimanale di attualità culturale
Come vedono il 2000 due futurologi americani, a cura di **Ernesto Ferraro** - **Un bilancio dei rapporti fra i paesi dell'Est europeo e l'Unione Sovietica**, a cura di **Salvatore Piscicelli** - **Tempo ritrovato: uomini, fatti, idee**

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA** (Vedi Locandina)

20,30 **In Italia e all'estero**, selezione di periodici italiani
20,45 **BELISARIO**

Tragedia lirica in tre parti di **Salvatore Cammarano**
Musica di **GAETANO DONIZETTI**
(Revisione di **Rubino Profeta**)
Direttore **Gianandrea Gavazzeni**
Orch. e Coro del Teatro La Fenice di Venezia
Maestro del Coro **Corrado Miranda**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Note illustrative di Mario Messine
Nell'intervallo (ore 22 circa):
IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
Al termine:
La comicità di **Laurel e Hardy**. Conversazione di **José Pantieri**
Rivista delle riviste

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Una voce per voi: mezzosoprano Gianna Pederzini

Wolfgang Amadeus Mozart: *Le nozze di Figaro*: «Voi che sapete»; Franco Allano: *Resurrezione*: «Dio pietoso»; Francesco Cilea: *L'Arlesiana*: «Esser madre»; Georges Bizet: *Carmen*: «Andiamo, la mia sorte sappiam»; «Presso il bastione di Siviglia»; Pietro Mascagni: *Cavalleria rusticana*: «Voi lo sapete, o mamma»; (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Ugo Tansini).

19,13/- Grandi speranze - di Charles Dickens

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Alberto Lionello e Giovanna Galletti. Personaggi e interpreti del terzo episodio: Pip: Alberto Lionello; Pip bambino: Enrico Del Bianco; Pumblechook: Giampiero Becherelli; Stella: Ornella Grassi; La signorina Haversham: Giovanna Galletti; La sorella di Pip: Renata Negri; Giuseppe, suo marito: Renato Cominetti; Una bambina: Anna Rosa Garatti; Un bambino: Stefano Agostini. Regia di Pietro Masserano Taricco.

SECONDO

9,15/Romantica

Lenoir: *Parlez-moi d'amour* (Frank Chacksfield) • Ripp: *Creola* (Milva) • Bovio-Nutlie: *Amor di pastorello* (Oscar Carboni) • *Lait: Vivre pour vivre* (Caravelli) • Loewe: *Rain in Spain* (Percy Faith).

10/- Koenigsmark - di Pierre Benoit

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Diana Torrieri, Andreina Paul e Raoul Grassilli. Personaggi e interpreti della quarta puntata: Benoit: Gino Mavara; Vignette: Raoul Grassilli; Aurora: Diana Torrieri; Un domestico: Ferruccio Camusina; Andreina Paul; Hagen: Diego Michelotti. Regia di Ruggero Jacobbi.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari e m 355, da Milano 1 su kHz 990 pari e m 33,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6090 pari e m 49,50 e su kHz 9515 pari e m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 L'angolo del jazz - 1,36 Canzoniere Italiano - 2,06 Orchestra alla ribalta - 2,36 Sinfonie e romanze da opere - 3,06 Abbinato scelto per voi - 3,36 Panoramica musicale - 4,06 Musica sinfonica - 4,36 Melodie sul pentagramma - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buon giorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

15,18/Appuntamento con Bellini

Vincenzo Bellini: *La Sonnambula*: «Ah! non credea mirarti» • «Ah, non giunge uman pensiero» (sopra) • No John Sutherland - Orchestra Stabile e Coro del Maggio Musicale Fiorentino diretti da Richard Bonynge).

21,10/- La valle della luna - di Jack London

Compagnia di prosa di Torino della RAI. Personaggi e interpreti della sesta e ultima puntata: Il narratore: Igino Bonazzi; Billy Roberts: Arnaldo Ninchi; Saxon Brown: Luisa Alugi; Edmund Hall: Giulio Oppi; Annina Hall: Misa Mordegia Mari; La signora Mortimer: Enrica Corti. Regia di Ernesto Cortese.

TERZO

19,15/Concerto di ogni sera

Carl Philippe Emanuel Bach: *Sonata n. 3 in si minore per clavicordo*: Allegretto - Andante - Cantabile (Denis Vaughan, clavicordo) • Johannes Brahms: *Intermezzo in mi bemolle minore op. 118 n. 6* (pianista Wilhelm Kempff) • Arnold Schönberg: *Tre Klavierstücke op. 11* (pianista Glen Gould) • Richard Strauss: *Quartetto in do minore per pianoforte e archi*: Allegro - Scherzo (Presto) - Andante - Finale (Vivace) (Ornella Puliti Santoliquido, pianoforte; Arrigo Pelliccia, violino; Bruno Giuranna, viola; Massimo Amfitheatrof, violoncello).

20,45/- Belisario - di Gaetano Donizetti

Personaggi e interpreti: Giustiniano: Nicola Zaccaria; Belisario: Giuseppe Taddei; Antonia: Leyla Gencer; Irene: Mirna Pecile; Alamiro: Umberto Grilli; Eudora: Rina Palini; Eutropio: Bruno Sebastian; Eusebio: Giovanni Antonini; Ottavio: Augusto Veronesi. Un centurione: Alberto Carusi. (Registrazione effettuata il 9 maggio 1969 dal Teatro La Fenice di Venezia).

radio vaticana

7. Messe Mariano: Canto alla Vergine - «Una morale di imitazione e perfezione» - Meditazione di Mons. Franco Sibilla - Gliculatoria - Santa Messa, 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17. Concerto del Giovedì: Max Regier: Sonata in re min. op. 80 n. 2; Maurice Durufle: Toccata dalla Suite op. 23. Organico: Giancarlo Perodi. 18,15 Porcila e katolskega sveta. 19,15 Timely words from the Pops. 19,33 Orizzonti Cristiani - Tavola rotonda: Il rinnovamento della Catechesi, 20,15 Prete e militante ouvriers. 20,45 Theologiche Fragen. 21. Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Entrevistas y comentarios. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi

7. Musica ricreativa. 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario-Musica varia. 8,40 Ernst Fischer: Divertimento n. 2 per orchestra d'archi e arpa (Radioorchestra dir. Leopoldo Casella). 9. Radio mattina. 12. Musica varia. 12,30 Notiziario-Attualità. 13. Intermezzo. 13,05 «Vent'anni dopo», romanzo a puntate di Alessandro Dumas. 13,30 Musica da camera di Rossini. Quattro Medianti per pianoforte (Pianista Eric

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Sigman: *Ballerina* (Werner Müller) • Raskin: *Le temps de fleurs* (Raymond Lefèvre) • Putman: *Green grass of home* (L'erba verde di casa mia) (Caravelli) • Sorgini: *Passaggiando con te* (Roberto Pregadio) • Millerose: *Le lunghie baci* (Frank Chacksfield) • Minerbi: *A love story* (Marcello Minerbi) • Assandri: *Tempo di primavera* (Armando Del Cupola) • Negri: *Quando il sole scenderà* (Roberto Negri) • Mescoli: *You are my love* (Gino Mescoli) • Osborne: *The latin touch* (The Oxford Square).

SEC./10,17/Caldo e freddo

Gaskill-Mc Hugh: *I can't believe...* (Quart. Earl Hines) • Burke-Haggart: *What's new* (Trio Jimmy Smith) • Bloom: *Time me the simple* (Count Basie) • Higgins-Overstreet: *There'll be some changes made* (Fats Waller).

SEC./14/Juke-box

Tortorella-Welch-Marvin-Richard: *Chi lo sa* (Cliff Richard) • Migliacci-Lusini-Pintucci: *Cuore stanco* (Nada) • Mc Cartney-Mogol-Piccarda-Lennon: *Ob-la-di, ob-la-da* (I Ribelli) • Wassil: *Partita a scacchi* (Bruno Wassil) • Arrighini-Vannucci: *Cerco un amore per l'estate* (Bruno Martino) • Pallavicini-Modugno: *Chi si vuol bene come noi* (Shirley Bassey) • Carenni-Zauli-Lentini: *Se un giorno* (Jacopo) • Bachrach: *Casino Royale* (Herb Alpert).

NAZ./17,05/Per voi giovani

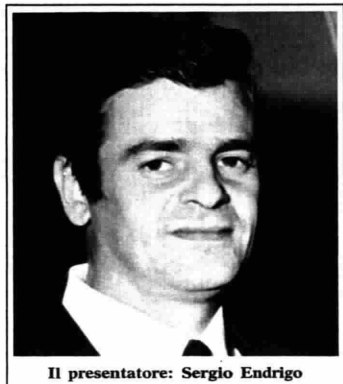
Mixed up confusion (Bob Dylan) • *Al primo giorno d'aprile* (Alain Barrière) • *Sixteen tons* (Platters) • *River deep, mountain high* (Deep Purple) • *L'amizizia* (Herbert Pagani) • *Season of the witch* (Vanilla Fudge) • *Run on* (Arthur Conley) • *T'aspetterò* (Jimmy Fontana) • *Sweet cherry wine* (Tommy James & Shondells) • *What you gonna do* (Brian Auger) • *Il tuo ritorno* (Brenton Wood) • *Time was* (Canned Heat) • *Non dimenticare chi ti ama* (Cliff Richard) • *Honey love* (Martha Reeves & Vandellas) • *Se e ma* (Françoise Hardy) • *Minstrel Marmie* (Wilson Pickett) • *Manchi solo tu* (Salis & Salis) • *Born on the bayou* (Creedence Clearwater Revival) • *La compagnia* (Marisa Sannia) • *I started a joke* (Bee Gees) • *Chissà se tornerà* (5th Dimension) • *Gentle on my mind* (Aretha Franklin) • *Dieci ragazze* (Lucio Battisti) • *The champ* (The Howawks) • *Yesterday* (Trio Wes Montgomery).

Harrison): Quartetto per fiati n. 3 (Melos Ensemble di Londra). 14,10 Radio 24. 16,05 Quattro chiacchiere in musica: cronache, notizie, profitti e cure di Vercelli. 17. Radio 100 giovani. 18,05 Sottovoce, taccuino musicale con Benito Giannotti. 18,30 Cronache regionali italiane. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19. Fisionomiche. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20. Opinioni attorno a un tema. 20,40 Dal Teatro Apollo: I Concerti Lugaresi. 1969. Orchestra della Radio della Svizzera Italiana - Direttore Ildirick Rohan - Peter Ryher, violino. Johann Sebastian Bach: Concerto n. 1 in minore per violino e archi. Igor Stravinsky: Concerto in re magg. per violino e orchestra. Anton Dvorak: Sinfonia n. 7 in re minore op. 70. Nel 1969: Cronache musicali - Attualità. 23,20-23,30 Buonnotte.

Il Programma

12. Radio Suisse Romande: «Midi musical» - 14. Dalla RDRS: «Musica pomeridiana» - 17. Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio» - Paul Hindemith: Trio per piano, violino, viola e violoncello op. 34 (Trio Kehr). Sergej Rachmaninov: Sonata op. 19 (Lucien de Groote, violoncello). Vola, la bocca, pianoforte. 18. Radio gioventù. 18,30 Orchestra Radiosa. 19. Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Tram da Losanna. 20. Dietro cultura e politica. 20,15 Libera in Italia. 20,45 Teatrino al microfono, cronache di Reto Roedel. 20,50 Dai atti unici di Roberto Mazzucco: *L'infamia*. Regia di Katty Fuchs. E' tutta una mossa. Regia di Vittorio Ottino. 22-23,30 Ballabili.

La rubrica «Siamo fatti così»



Il presentatore: Sergio Endrigo

SOTTO IL SEGNO DEI GEMELLI

16,30 nazionale

Nel giugno 1942 un deputato conservatore interrogò ai Comuni il ministro inglese delle Informazioni per sapere «se l'attenzione del ministro era stata attirata dal fatto che gli astrologi profetizzavano prossimo il crollo della Germania» e per chiedere «se non credeva opportuno intervenire, visto che tali previsioni minacciavano di rallentare lo sforzo bellico della nazione».

Come al solito, la risposta del rappresentante del governo fu laconica, ma non priva di una vena di humour. Il ministro, che era Brendam Bracken, disse: «Disgraziatamente gli astrologi non sono d'accordo fra loro. Del resto, la gente sensata non li prende sul serio; non è il caso quindi di chiedere alla censura, già oberata, di occuparsi anche delle loro misteriose attività».

Lo studioso che ricorda questo episodio, Louis MacNeice, afferma che Bracken, pur tollerante, aveva torto, giacché «c'è gente sensata che l'astrologia la prende sul serio» e «i lettori di almanacchi e di rubriche astrologiche sono milioni». Tutto questo sembra prestarsi egregiamente ad annunciare la puntata odierna della trasmissione Siamo fatti così, che dall'astrologia prende le mosse per una serie di discorsi fra il serio e il faceto che sono inframmezzati da alcune canzoni.

La trasmissione sarà presentata da Sergio Endrigo, cantante nato sotto il segno zodiacale dei «Gemelli», ed ai «Gemelli», appunto, sarà dedicata. Lo zodiaco, come gli esperti ben sanno, è quella fascia celeste che si estende di circa otto gradi dalle due parti dell'eclittica, ossia l'apparente cammino del Sole; i pianeti sono visibili dalla Terra soltanto all'interno di questa fascia. Lo zodiaco — non si sa da quando — è stato diviso in dodici segni e dal loro studio gli astrologi sostengono di capire i sentimenti e i temperamenti altrui. Un segno zodiacale, insomma, sembra influire sulla personalità di chi cade sotto la sua sfera e in questo senso gli astrologi si dicono in grado di enunciare «leggi» o «regole» generali: il segno dei Gemelli, ad esempio, favorisce la riflessione e, secondo Louis de Wohl, se si è nati sotto il segno dei Gemelli si può diventare ottimi capi del personale ma non persone molto importanti.

Dominato da Mercurio, il segno dei Gemelli va dal 22 maggio al 21 giugno: stando alle assicurazioni degli esperti il tipo Gemelli ama il dibattito ed è assai logico. Siamo in presenza quindi di un segno intellettuale, anche se una delle sue caratteristiche è la volubilità. Subirono l'influsso dei Gemelli, sempre secondo gli astrologi, personalità come Dante, Keplero, Wagner, Shaw, Clemenceau, Conan Doyle e, come gli ascoltatori potranno apprendere, lo subisce anche Endrigo.

PAROLA DI COCCO & BULL RAGAZZI!
CI VEDIAMO IN CAROSELLO

CON...

MORENO

È IL GELATO CHE DA "TANTO" ALLE VOSTRE
50 LIRE



Eldorado

fa solo ottimi gelati

QUESTA SERA IN TIC-TAC

**saltate in sella alla
GIOIA DI VIVERE**

sono protagonisti di questa storia
i due simpatici ciclomotori:

**BOBO e
MOTORELLA**



due fuoriclasse della stessa scuderia



Prima di scegliere
il vostro ciclomotore,
provate gratuitamente
uno dei nostri 18 modelli
in vendita presso tutti
i concessionari
Benelli e Motobi

venerdi

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di francese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli - Realizzazione di Salvatore Baldazzi - Trasmissione di riepilogo n. 6 (Replica)

13 — IN CASA

a cura di Bruno Modugno
Presentano Silvana Giacobini e Bruno Modugno

— La rivoluzione alimentare

Servizio filmato di Milla Pastorino e Roberto Bencivenga

— Sempre piaciuta

Servizio filmato di Luigi Turillo
Realizzazione di Gigliola Rosmino

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK

(Idrolitina - Pomodori preparati Althea)

13,30

TELEGIORNALE

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Difesa, presenta

SPECIALE TVM

Programma di divulgazione culturale e di orientamento professionale per i giovani sotto le armi

14 — Geografia

Genti e paesi d'Italia
a cura di Vittoria Ottolenghi con la consulenza di Fausto Bidone e Tullio Di Mauro - Realizzazione di Mario Costa - 5a puntata

14,20 Lavoro

Mestieri d'oggi
Testi e realizzazione di Filippo Paolone con la consulenza di A. Alberghi Quaranta - 5a puntata

14,40-15 Sport

Lo sport: come e perché
a cura di Maurizio Barendson con la collaborazione di Salvatore Bruno e Antonino Fugardi - Realizzazione di Guido Gomas - 5a puntata

Coordinatori Enrico Gastaldi e Lamberto Valli
Presenta Laura Efrikian

15,45 52° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

Organizzato dalla - Gazzetta dello Sport -

Arrivo dell'ottava tappa: Terracina-Napoli

Telecronisti Adriano De Zan e Nando Martellini

Regista Enzo De Pasquale

PROCESSO ALLA TAPPA

condotto da Sergio Zavoli

Regista Mario Conti

per i più piccini

17 — LANTERNA MAGICA

Programma di films, documentari e cartoni animati
Testi e presentazione di Antonio Campodifiori
Realizzazione di Amleto Fattori

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Italo Cremona - Kaloderma Bianca - Patatina Pai - Salvelox)

la TV dei ragazzi

17,45 a) MONREALE

La storia e la vita artistica di una città
Un programma a cura di Giorgio Repossi

b) CHI E'

con la partecipazione di Lucio Dalla e Marisa Sannia
a cura di Arnaldo Ramadori

ritorno a casa

GONG

(Frigoriferi Ignis - Banana Chiquita)

18,45 THE NEW YORK BRASS

QUINTET

Robert Nagel: tromba; Allan Dean: tromba; Barry Benjamin: corno; John Swallow: trombone; Thompson Hanks: tuba

Collier Jones: Quattro movimenti per cinque fiati: a) Introduzione e marcia, b) Lento, c) Valzer, d) Finale; Alvin Eter: Quintetto per strumenti a fiato
Ripresa televisiva di Lello Galletti

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli

Bilancio di una famiglia

a cura di Vincenzo Apicella con la consulenza di Paolo Succi
Realizzazione di Giulio Morelli 5a puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Candy Lavatrici - Frizzina - Mennen - Moto Benelli - Olio d'oliva Dante - Calzaturificio Romagnoli)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Talco Felce Azzurra - Olia Biologico - Barilla - Camicia Ingram - Super-Iride - Crema Bel Paese)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Gelati Eldorado - (2) Olio di semi Topazio - (3) Tuttosi Lebole - (4) Campari Soda - (5) Agip Sint 2000

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Pagot Film - 2) Produzioni Cinetelvisive - 3) Brunetto Del Vita - 4) Star Film - 5) Produzione Montagnana

21 —

TV 7 —

SETTIMANALE DI ATTUALITA'

a cura di Brando Giordani

DOREMI'

(Idro Pejo - Black & Decker - Gulf)

22 — LA STRADA PIU' LUNGA

da - Il voltagebana - di Davide Lajolo

Riduzione televisiva di Fabio Carpi e Nelo Risi

Personaggi ed interpreti:

Michele Giannaria Volontè
Carla Graziella Galvani
Zio Augusto Augusto Mastroratti

- Ferro - Giampiero Albertini

Il Cit - Ernesto Colli

Orelli Carlo Enri

Il camionista Evar Maran

Lena Teresa Ricci

ed inoltre: Lallo Berardengo, Alberto Cipellini, Umberto Boella, Angelo Pepino, Giuseppe Arnaud, Marielena Diale

Antenazione e costumi di Elito Costanzi

Musiche di Daniele Paris

Regia di Nelo Risi

(Replica)

23,15

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

18,30-19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli

Una lingua per tutti

Corso di inglese

a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli

Realizzazione di Giulio Briani

Replica della 46a e 47a trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Detersivo All - Crodino aperitivo analcolico - Autan Bayer - Confezioni Facis - Vitrexa - Gruppo Industriale Agrati Garelli)

21,15

**MANCIA ,
COMPETENTE**

Due tempi di Laszio Aladar

Traduzione di Ignazio Balla e Mario De Velis

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

Boris Franco Volpi

Lo sconosciuto Paolo Carlini

Il cameriere dell'albergo Gigi Angelillo

Il barone D'Ipolyo Franco Scandurra

Florenza Emma Danieli

Suzy Graziella Granata

Il cameriere di casa Roder Franco Vaccaro

Elisa Marisa Bartoli

La cameriera Eva Vanicek

L'amministratore Mario Maranzana

Il capo della polizia Manlio Busoni

Scene di Davide Negro

Costumi di Giulia Mafai

Arredamento di Alberico Baldoni

Regia di Guglielmo Morandi

DOREMI'

(Frigoriferi Stice - Vapona Intersidica)

22,55 CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO

a cura di Stefano Canzio e di Ghigo De Chiara

con la collaborazione di Ernesto G. Laura

Presenta Margherita Guzzinati

Regia di Paolo Gazzarra

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tageschau

20,10 Der Alpenkönig und der

Menschenfeind

3. Teil

Zaubererzählungen von Ferdinand Raimund in einer

Aufführung des Wiener

Burgtheaters

Regie: Rudolf Steinboeck

Vorleih: BETA FILM

20,40-21 Fernsehzeichnung aus

aus Bozen:

- Komm und tanz mit mir -

Volkstänze mit den Volk-

tanzgruppen: Bozen, Gries

und Eppan Durch das Pro-

gramm führt: Prof. Luis

Standl

Regie: Bruno Jori

ore 13 nazionale

IN CASA

La rubrica, a cura di Bruno Modugno e presentata da Silvana Giacobini, comprende oggi un servizio sul futuro del campo alimentare, realizzato da Roberto Benicenga e Milla Pastorino. Il servizio anticipa il menu del 2000: un etto di « petrolio » per colazione (ovviamente sotto la forma più gradita di una zuppa), e 200 grammi di soia che, tradotti in bistecca, servono egregiamente per il pranzo. Luigi Turolla presenta invece un servizio. Sempre piaciuta, che tratta d'un problema, l'ipertricosi (i baffi), che affliggerebbe il 70% delle donne.

ore 21,15 secondo

MANCIA COMPETENTE

E' stata smarrita una borsetta di filo d'oro, preziosissima: chi l'ha perduta è una bella e giovane vedova, Fiorenza Roder. Sui giornali viene pubblicato l'avviso di una mancia competente e il ritrovatore si presenta. E' un bell'uomo, giovane, ardito, sicuro di sé, elegante. Fiorenza Roder gli porge l'assegno, ma lo sconosciuto non l'accetta. Un uomo eccezionalmente onesto, quindi? No, è un ladro, la borsetta l'ha rubata ed ora che si trova nella bella casa dei Roder, ha già fatto il suo piano: otterrà molto di più che la piccola mancia. Fiorenza comincia a parlare, quasi volesse saggiare l'uomo che le sta di fronte. Ed ecco il punto d'accordo: lo sconosciuto diventerà il segretario di Fiorenza Roder. Il sentimento non è estraneo all'offerta. Da un avviso di « mancia competente » è nata, dunque, una storia che diventa, come vedrete, una storia d'amore. Ma non finisce con i fiori d'arancio per Fiorenza e lo sconosciuto: la ragazza di quest'ultimo, Suzy, convincerà l'uomo a non cadere nell'illusione di poter vivere in un ambiente che non è il suo. Fiorenza cederà: con la morte nel cuore, vedrà partire l'uomo della mancia con Suzy, per altre avventure.

ore 22 nazionale

LA STRADA PIU' LUNGA



Gianmaria Volonté qui nel personaggio di Michele

Col grado di capitano, Michele torna a casa dopo l'8 settembre '43. E' reduce da una serie di campagne: Etiopia, Spagna, Albania, Grecia. Non desidera altro che riabbracciare la moglie e la figliuola che nemmeno conosce. Ma la guerra non è finita. Egli aveva creduto in buona fede in certi ideali, per i quali aveva combattuto, pagando sempre di persona: ora deve rendersi conto che quegli ideali non reggono più. Arriva la Repubblica Sociale Italiana che Michele, ancora ragazzo, aveva vagheggiato, su basi di libertà e di giustizia; ma quella repubblica arriva troppo tardi, per giunta insieme ai nazisti. Il dovere, ora, è quello di difendersi, resistere. Perciò Michele prende contatti con i partigiani, dapprima suscitando, per il suo passato, diffidenza, infine riscuotendo, per la sua lealtà, la fiducia dei nuovi compagni di lotta.

ore 22,55 secondo

CRONACHE DEL CINEMA

La rubrica dedicata al mondo dello spettacolo presenta il secondo servizio da Cannes dove stasera si conclude, con l'assegnazione della « Palma d'oro », e degli altri premi, la XXII Rassegna internazionale del cinema. Va in onda anche la prima parte di un'inchiesta in due puntate sul cinema in provincia, realizzata per indagare sulle variazioni del gusto degli spettatori delle città di provincia e sull'influenza che queste preferenze possono avere sulla produzione cinematografica. Infine, sarà trasmessa una panoramica di spettacoli teatrali in Polonia. A Varsavia e a Cracovia, Ghigo De Chiara ha raccolto informazioni e giudizi sugli orientamenti e il significato della più recente produzione del teatro polacco.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Desiderio vescovo. Altri santi: S. Epitacio vescovo, S. Quinziano e Lucio martiri, S. Mercuriale vescovo, S. Giovanni Battista De' Rossi sacerdote e confessore.

IL SOLE: A Milano sorge alle 4,44 e tramonta alle 19,55; a Roma sorge alle 4,44 e tramonta alle 19,32; a Palermo sorge alle 4,51 e tramonta alle 19,17.

RICORRENZE: Nel 1906, in questo giorno, muore lo scrittore Enrico Ibsen. Opere: Casa di bambola, Gli spiriti, L'anatra selvatica, La donna del mare, Hedda Gabler, Il costruttore Solness, Quando noi morti ci destiamo.

PENSIERO DEL GIORNO: La filosofia mi ha insegnato ad amare non solo chi mi fa del bene ma anche chi mi fa del male; a condividere i beni più che a tenerli per me solo; a desiderare più quel che è utile a tutti che non quel che può essere utile a me solo. (Apuleio).

per voi ragazzi

Antonello Campodifiori presenterà in *Lanterna magica*, la rubrica dedicata ai telespettatori più piccini, una nuova avventura di Captain Smokey, il simpatico comandante che si caccia sempre nei guai per la sua irriducibile distrazione. L'anatroccolo Saturnino si cimenterà nella preparazione della fonduta, tipico piatto piemontese a base di uovo, fontina e tartufi.

Nella seconda parte del pomeggino andrà in onda un documentario di Giordano Repossi: è la descrizione minuziosa ed appassionata del magnifico tempio di Monreale, costruito intorno al 1174 sulle pendici di un'altura dominante la « Conca d'oro » dal re normanno Guglielmo II. Per tutelare la stupenda costruzione, il re chiamò cento monaci benedettini guidati dall'abate Teobaldo, che si sistemarono nel monastero attiguo al tempio, dove esiste il famoso chiostro ricco di 228 colonnine di marmo bianco, adorne di capitelli preziosi e bassorilievi raffiguranti episodi del Vecchio e del Nuovo Testamento. I mosaici costituiscono la caratteristica del duomo di Monreale e suscitano nei visitatori profonda ammirazione e meraviglia. Gli esperti sostengono che, dopo Santa Sofia di Costantinopoli, è la più larga figurazione a mosaico di tipo bizantino che si conosca: si estende per 6340 metri quadrati; supera di circa 2000 mq. San Marco di Venezia.

TV SVIZZERA

17,15 LE CINQ A SIX DES JEUNES
18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo ».
Trattenimento a cura di Leda Bronz. Presenta Fosca Tenderini.
« Conoscere la natura ». Gli anfibi.
Realizzazione di Alberto Ancillotto e Fernando Arma.
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPT
19,20 45 GIRI: 8 CANZONI INTERPRETATE DA IGOR MANN E I GORMANNI. Realizzazione di Enrico Roffi.
19,45 TV-SPT
19,50 IL PUNTO. Rassegna di politica internazionale.
20,15 TV-SPT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPT
20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
21 LA PELLICCIA DI CASTORO. Commedia di Gerhart Hauptmann. Interpreti: Ernst Schroeder, Fritz Wagner, Paul Edwin Roth, Thomas Raschdorf, Konrad Georg, Hilde Seesak, Inge Meysel, Willi Rose, Maria Koeber, Christiane Schroeder, Josef Dahnen, Werner Stock, Manfred Steffen. Regia di John Olden.
22,40 TELEGIORNALE. 3ª edizione

SEIKO BELL·MATIC

fissa l'ora...
...si ricorderà' per te.



◆ SVEGLIA

- ◆ AUTOMATICO - IMPERMEABILE
- ◆ MECCANISMO ANTI-URTO
- ◆ MONTATO SU RUBINI
- ◆ CALENDARIO CON GIORNO E DATA UNITI
- ◆ MESSA A PUNTO DI DATA Istantanea
- ◆ TUTTO IN ACCIAIO INOSSIDABILE

SEIKO
Modern Masters of Time

E l'orologio SEIKO costruito dalla K. Hattori & Co. di Tokio, la più moderna ed automatizzata fabbrica d'orologi a rubini del mondo.

ESCLUSIVISTI PER L'ITALIA S.I.O.S. - VIA CREFICI N. 7/5 - 16123 - GENOVA
Depositi in tutte le regioni d'Italia.

ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE
Direttori:
Umberto e Ignazio Frugiuele
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa
italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28
RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

Cosa potete fare a

40 ANNI
per i vostri
PIEDI



L'AUTOMOBILE!

non è il prestigio della marca ad evitare di rinnovare, rapidamente, i modelli. L'« ENEA » invece, definito indumento magnifico, da 17 anni reca immutati i segni dai tanti suoi pregi, dagli innumerevoli vantaggi.

È utile a tutti, provato, e anche Voi direte insostituibile.

Venduto in tutta Italia. Fabbricato dalla Società Sinal - 10152 Torino.

Anche voi potrete avere piedi più resistenti: applicate ogni giorno, per due minuti, la Crema SALTRATI protettiva, e proverete un immediato sollievo. La Crema SALTRATI sopprime il fastidioso prurito tra le dita ed elimina lo sgradevole odore della traspirazione; grazie alla sua azione, i vostri piedi resteranno sempre sani. La Crema SALTRATI non unge ed è quindi l'ideale per i vostri piedi. In ogni farmacia.

NAZIONALE

SECONDO

23 maggio
venerdì

TERZO

6	'30 Segnale orario Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell Per sola orchestra	6—	SVEGLIATI E CANTA, musiche del mattino presentate da A. Mazzoletti — <i>Sorrisi e Canzoni TV</i> Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti — <i>Giornale radio</i>	6,30	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10) Benvenuto in Italia Sir William Crookes. Conversazione di Graziella Barbieri
7	'10 Giornale radio Musica stop '37 Pari e dispari '48 IERI AL PARLAMENTO	7,10	UN DISCO PER L'ESTATE	7,30	Giornale radio — Almanacco — L'hobby del giorno
8	'33 GIORNALE RADIO - Servizio speciale sul 52° Giro d'Italia - Sui giornali di stamane - Sette arti LE CANZONI DEL MATTINO con Al Bano, Caterina Valente, Roberto Murolo, Enzo Guarini, Franco IV e Franco I, Lucio Battisti, Orietta Berti, Fausto Cigliano — <i>Mira Lanza</i>	8,13	Buon viaggio	8,18	Pari e dispari
9	'06 Colonna musicale Musiche di Smetana, Hill-Allen, Duke, Jobim, Ortolani, Dvorak, Haendel, Azevedo, Bargoni, J. Barry, Milan-Sanz, Anderson, Sigman, Berlin, Chopin, Kämpfer, Polnareff	8,30	GIORNALE RADIO	8,40	UN DISCO PER L'ESTATE — <i>Lysoform Brioschi</i>
10	'05 Giornale radio - La Radio per le Scuole (tutte le classi Elementari) - Sette piedi in cerca di Tullì - romanzo di Gina Vaj Pedotti, adattamento di Aurora Beniamino (1° puntata) - Regia di Ruggero Winter	9,05	COME E PERCHÉ	9,15	Romantica (Vedi Locandina) — <i>Pasta Barilla</i>
11	'08 La nostra salute , a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta '30 UNA VOCE PER VOI : Basso RAFFAELE ARIE' (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	9,30	Giornale radio - Il mondo di Lei	9,40	Interludio — Società del Plasmon
12	'05 Giornale radio '31 Si o no '36 Lettere aperte : Risponde il prof. Nicola D'Amico '42 Puntero e virgola '52 Giorno per giorno : Uomini, fatti e paesi	10—	Koenigsmark Romanzo di Pierre Benoit - Adattamento radiofonico di Teresa Ronchi - 5° puntata - Regia di Ruggero Jacobbi (Vedi Locandina) — <i>Invernizzi</i>	10,17	CALDO E FREDDO — <i>Ditta Ruggero Benelli</i>
13	'20 GIORNALE RADIO - 52° Giro d'Italia, radiocronaca del passaggio da Salto di Fondi. Dai nostri inviati E. Ameri, A. Carapezzi, S. Ciotti e I. Gagliano — <i>Terme di San Pellegrino</i> '45 APPUNTAMENTO CON ORIETTA BERTI a cura di Rosalba Oletta (Vedi Nota illustrativa)	10,30	CHIAMATE ROMA 3131 Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni e Federe Taddai — <i>All</i>	10,40	Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio
14	'37 Trasmissioni regionali Listino Borsa di Milano	12,15	Giornale radio	12,20	Trasmissioni regionali
15	'45 Zibaldone italiano - Prima parte	13—	Lelio Luttazzi presenta: HIT PARADE Testi di Sergio Valentini — <i>Coca-Cola</i>	13,30	Giornale radio - Media delle valute
16	'10 GIORNALE RADIO Seconda parte: Un disco per l'estate '30 CHIOSCO I libri in edicola, a cura di Pier Francesco Listri '45 Canzoni in casa vostra	13,35	IL SENZATITOLO - Settimanale di varietà Regia di Massimo Ventriglia — <i>Caffè Lavazza</i>	13,55	Fuori repertorio (Vedi Locandina)
17	'05 GIORNALE RADIO POLICIFICO Lombardo Perfetti PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco - Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	14—	Juke-box (Vedi Locandina)	14,30	GIORNALE RADIO Per gli amici del disco — <i>R.C.A. Italiana</i>
18	'08 Giornale radio Grandi speranze Romanzo di Charles Dickens - Traduz. e adattam. radiof. di Alessandro De Stefani - 4° episodio - Regia di Pietro Masserano Taricco (V. Locandina)	15—	Per la vostra discoteca — <i>C.A.R. Dischi Juke-box</i>	15,10	PIANISTA GARY GRAFFMAN (Vedi Locandina) Nell'intervallo (ore 15,30): Giornale radio Tra le 15,35 e le 16,45: 52° Giro d'Italia, radiocronaca della fase finale e dell'arrivo dell'82° tappa Terracina-Napoli - Radiocronisti E. Ameri, A. Carapezzi, S. Ciotti e I. Gagliano — <i>Terme di San Pellegrino</i>
19	'30 Luna-park	15,18	Nell'intervallo (ore 15,30): Giornale radio Tra le 15,35 e le 16,45: 52° Giro d'Italia, radiocronaca della fase finale e dell'arrivo dell'82° tappa Terracina-Napoli - Radiocronisti E. Ameri, A. Carapezzi, S. Ciotti e I. Gagliano — <i>Terme di San Pellegrino</i>	15,56	Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
20	'15 GIORNALE RADIO IL ROMANZO POLIZIESCO , a cura di Pietro Bianchi - IV. Quattro romanzi alle prese con il delitto: Chesterton, Bernanos, Gadda, Borges '45 LA VOSTRA AMICA BIANCA TOCCAFONDI Un programma di Mario Salinelli	16—	UN DISCO PER L'ESTATE, presentato da Franco Aldrovandi	16,30	Giornale radio
21	'15 Dall'Auditorium di Napoli CONCERTO DI CHIUSURA DELLA STAGIONE PUBBLICA DELLA RAI diretta da Massimo Pradella con la partecipazione del Trio di Trieste Orchestra - A. Scariatti - di Napoli della RAI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	16,35	LE CHIAVI DELLA MUSICA a cura di Gianfilippo de' Rossi	17—	Bollettino per i naviganti - Buon viaggio
22	'15 GIORNALE RADIO IL ROMANZO POLIZIESCO , a cura di Pietro Bianchi - IV. Quattro romanzi alle prese con il delitto: Chesterton, Bernanos, Gadda, Borges '45 LA VOSTRA AMICA BIANCA TOCCAFONDI Un programma di Mario Salinelli	17—	POMERIDIANA Giornale radio	17,10	CLASSE UNICA : Come sognano e che cosa significano i sogni dei bambini, di Fausto Antonini IX. Diagnosi e terapia psicologica
23	'15 GIORNALE RADIO IL ROMANZO POLIZIESCO , a cura di Pietro Bianchi - IV. Quattro romanzi alle prese con il delitto: Chesterton, Bernanos, Gadda, Borges '45 LA VOSTRA AMICA BIANCA TOCCAFONDI Un programma di Mario Salinelli	18—	APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20) Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Giornale radio Sui nostri mercati	18,15	NOTIZIE DEL TERZO
24	'15 GIORNALE RADIO IL ROMANZO POLIZIESCO , a cura di Pietro Bianchi - IV. Quattro romanzi alle prese con il delitto: Chesterton, Bernanos, Gadda, Borges '45 LA VOSTRA AMICA BIANCA TOCCAFONDI Un programma di Mario Salinelli	18,55	SUI NOSTRI MERCATI	18,30	Musica leggera
		19—	DISCHI DA VIAGGIO - Corrispondenze musicali di Daniele Piombi con Tony Renis	18,45	Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale V. Samontini: Catullo secondo Ceronetti - C. Gorfieri: Studi italiani sui classici americani - M. Tafuri: «Da-da» e architettura - G. Urbani: La mostra dei disegni di Telemaco Signorini
		19,23	Si o no	19,15	CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina)
		19,30	RADIO SERA - Sette arti <i>Terme di San Pellegrino</i>	20,30	Scienza e filosofia oggi in Italia a cura di Vincenzo Cappellotti VII. Verso un nuovo umanesimo scientifico
		20—	Punto e virgola	21—	Le donne di Cocteau a cura di Laura Betti e Carlo Cecchi III. La scuola delle vedove di Jean Cocteau Regia di Andrea Camilleri (Vedi Locandina)
		20,11	Alberto Lupo presenta: IO E LA MUSICA	21,45	Pianista, direttore Stan Freeman
		20,45	Passaporto - Settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrorostefano	22—	IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti In Italia e all'estero, selezione di periodici stranieri Idee e fatti della musica Poesia nel mondo: i canti del popolo greco, di Nicolò Tommaseo, a cura di Ariodante Marianni - 2° La famiglia
		21—	La voce dei lavoratori	22,30	Rivista delle riviste - Chiusura
		21,10	Teatro stasera Rassegna quindicinale degli spettacoli, a cura di Rolando Renzoni	22,40	
		21,55	Bollettino per i naviganti	22,50	
		22—	GIORNALE RADIO		
		22,10	IL MELODRAMMA IN DISCOTECA a cura di Giuseppe Pugliese		
		23—	Cronache del Mezzogiorno		
		23,10	Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera		
		24—	GIORNALE RADIO		

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Una voce per voi:
basso Raffaele Ariè

Vincenzo Bellini: *La Sonnambula*: «Vi ravviso o luoghi ameni» (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Josef Krips) • Gioacchino Rossini: *Il barbiere di Siviglia*: «La calunnia è un venticello»; Giuseppe Verdi: *Don Carlo*: «Dormirò sol nel manto mio regal» (Orchestra della Suisse Romande diretta da Alberto Erede) • Modesto Musorgskij: *Boris Godunov*: Morte di Boris (Orchestra Sinfonica di Londra e Coro diretti da Josef Krips).

19,13/Grandi speranze

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Alberto Lionello. Personaggi ed interpreti del quarto episodio: Pip: *Alberto Lionello*; Pip bambino: *Enrico Del Bianco*; La sorella di Pip: *Renata Negri*; Giuseppe, suo marito: *Renato Cominetti*; Wopple: *Armando Bandini*; Biddy: *Anna Rosa Garatti*; Un bambino: *Roberto Sanetti*; Un altro bambino: *Paolo Zini*; Lo sconosciuto: *Claudio Sora*.

21,15/Concerto Pradella

Antonio Vivaldi: *L'Olimpiade*, sinfonia (elabor. Virgilio Mortari) • Ludwig van Beethoven: *Tripla concerto in do maggiore* op. 56 per pianoforte, violino, violoncello e orchestra: *Allegro* - *Largo* - *Rondo alla polacca* (Dario De Rosa, pianoforte; Renato Zanettovich, violino; Amedeo Baldovino, violoncello) • Johannes Brahms: *Serenata n. 2 in la maggiore* op. 16: *Allegro moderato* - *Scherzo* - *Adagio* non troppo - *Quasi minuetto* - *Rondo*.

SECONDO

9,15/Romantica

Strauss jr.: *Storielle del bosco viennese* (Franck Pourcel) • Bezzi-Pintaldi: *Chiesetta solitaria* (Claudio Villa) • Simoni-Polito: *Cercami* (Ornella Vanoni) • Heywood: *Tanzgo americano* (Hugo Winterhalter).

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

Ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 889 pari a m 335,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 890 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni per orchestra - 1,36 La vetrina del melodramma - 2,06 Per archi e ottoni - 2,36 Canzoni per voi - 3,06 Musica senza confini - 3,36 Il nostro juke-box - 4,06 Amica musica - 4,36 Rassegna di interpreti - 5,06 Sette note in fantasia - 5,36 Musica per un buon-giorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

10,10/«Koenigsmark»
di Pierre Benoit

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Diana Torrieri, Andrea Paul e Raoul Grassilli. Personaggi e interpreti della quinta puntata: Benoit: *Gino Mavara*; Vignerette: *Raoul Grassilli*; Aurora: *Diana Torrieri*; Melusina: *Andrea Paul*; Il Kaiser: *Paolo Faggi*; L'imperatrice: *Carola Zopegni*; Il principe Tumene: *Giulio Oppi*; Rodolfo: *Mario Brusa*, Regia di Ruggero Jacobbi.

15,15/Pianista Gary Graffman

Frédéric Chopin: *Ballata n. 4 in fa minore* op. 52; *Andante spianato e Grande polacca in mi bemolle maggiore* op. 22 • Sergej Rachmaninov: *Elegia* op. 3 n. 1.

TERZO

13,55/Fuori repertorio

Wolfgang Amadeus Mozart: *Adagio in do maggiore K. 356* per armonica di vetro (armonica di vetro Bruno Hoffmann) • Anton Dvorak: *Cinque Bagatelle* op. 47 per due violini, violoncello e armonium: *Allegretto scherzando* - *Tempo di Minuetto* (grazioso) - *Allegretto scherzando* - *Canone* (Andante con moto) - *Poco allegro* (Strumentisti del Quartetto Vlas: Josef Vlach e Václav Šnitil, violini; Viktor Moucka, violoncello; Miroslav Kampselsheimer, armonium) • Richard Wagner: *Adagio* per clarinetto e quintetto d'archi (Strumentisti dell'Otetto di Vienna: Alfred Boskowsky, clarinetto; Anton Fietz e Philipp Mathies, violini; Günther Breitenbach, viola; Nikolaus Hübner, violoncello; John Krump, contrabbasso).

19,15/Concerto di ogni sera

Dimitri Sciostakovic: *Sinfonia n. 4* op. 43: *Allegretto* poco moderato - *Moderato* con moto - *Largo* - *Allegro* (Orchestra Sinfonica di Filarmonia diretta da Eugène Ormandy) • Darius Milhaud: *Concerto* per batteria e orchestra (solista Adolf Neumeier) • Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Bruno Maderna).

radio vaticana

7. Mezzogiorno: Canto alla Vergine - 8. Uomini morali di carità - meditazione di Mons. Franco Sibilla - *Giaculatoria* - Santa Messa, 14,30 *Radiogiornale* in italiano, 15,15 *Radiogiornale* in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese - 17. Quarto d'ora della serenità, per gli infermi, 19,15 *The Sacred Heart Programme*, 19,30 *Orizzonti Cristiani*, *Notizie e Attualità* - *Attualità del Padre*: Il Credo di Irenaeo, a cura di Alfredo Roncuzzi - *Note filateliche*, di Genaro Angiolino - *Pensiero Mariano*, 20,15 *Editorial roman*, 20,45 *Zeitschriftenkommentar*, 21. *Santo Rosario*, 21,15 *Trasmissioni in altre lingue*, 21,45 *Lettere e commenti*, 22,30 *Replica di Orizzonti Cristiani* (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1. Programma 7. Musica ricreativa, 7,10 *Canzoni di ieri*, 7,15 *Notiziario-Musica* varia, 8,45 *Il matutino*, 12. *Musica* varia, 12,30 *Notiziario*, 13,05 - *Vent'anni dopo* - romanzo a puntate di Alessandro Dumas, 13,20 *Orchestra Radiosa*, 13,50 *Concerto*, 14,10 *Radio 24*, 16,05 *On screen*, 17. *Radio giovani*, 18,05 *Johann Sebastian Bach* in pianeta con il Trio di Jacques Loussier: I Concerti in re minore; 2) *Aria*, dalla Suite in re maggiore, 18,19 *Canzoni nel mondo*, 18,45 *Cronache della Svizzera Ita-*

21/Le donne di Cocteau

Terza trasmissione: «La scuola delle vedove»; Interpreti: La vedova: *Laura Betti*; La nutrice: *Giusei Raspanti Dandolo*; La guardia: *Adriano Micantoni*; La cognata: *Elena Sedlak*, con *Alberto Arbasino* nella parte di Cocteau, ed inoltre: *Giorgio Bandiera*, *Serena Beninato*, *Lina Bernardi*, *Jole Cappellini*, *Cristiano Censi*, *Antonella Della Porta*, *Franca Dominici*, *Valentino Macchi*, *Marco Mariani*, *Ivana Mirra*, *Angiolina Quinterno*, *Carlo Reali*. Regia di *Andrea Camilleri*.

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/Caldo e freddo

Raye-Armstrong: *Struttin' with some barbecue* (Bobby Hackett) • Williams: *Easy blues* (Trio Mary Lou Williams) • Rose-Lewis: *Blueberry hill* (Quartetto Nelson Williams) • Lane-Harburg: *How are things in glocca morra* (Kai Windling).

SEC./14/Juke-box

Evangelisti-Dossena-Ferrali-Bernet: *La notte penso a te* (Eric Charden) • Weiss-Pallavicini-English: *Ciao ragazzino* (Cristina Hansen) • Calabrese-Fuller: *Piedi di piombo* (Guido Banti) • Reverberi: *Plenilunio d'agosto* (Gianpiero Reverberi) • Meccia-Claroni-Giaci: *Ere febbraio* (Little Tony) • Mason-Reed: *Something bad in my mind* (Timi Yuro) • Degli Espositi-Ruggeri: *Nella vita mia* (I Titani) • Thaler: *Delirio di te* (Giovanni Fenati).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Proud Mary (Creedence Clearwater Revival) • *Cominciava così* (Equipe 84) • *Gimme gimme good lovin'* (Crazy Elephant) • *Sei la mia donna* (Sopworth Camel) • *Les Cornichons* (Nino Ferrer) • *Proprio stasera* (Barritas) • *Love* (Mercy) • *Heaven* (Rascals) • *Una ragione di più* (Ornella Vanoni) • *Gitarzan* (Ray Stevens) • *I can hear music* (Beach Boys) • *Papà Dupont* (Sandie Shaw) • *Happy heart* (Andy Williams) • *Il Riccard* (Giorgio Gaber) • *Mercy* (Ohio Express) • *Alla fine* (Don Powell) • *Zazueira* (Herb Alpert) • *Io ti amo, ti amo, ti amo* (Roberto Carlos) • *My way* (Frank Sinatra) • *Per fare un uomo basta una ragazza* (Lucio Dalla) • *Goodbye* (Mary Hopkin) • *Un sasso nel cuore* (David McWilliams) • *More today than yesterday* (Spiral Starecase) • *Sarà Emanuel* (Anna Arazzini) • *Gringrid* (The Interstate Road Show) • *Decisions* (Trio Ramsey Lewis).

lana. 19. Fantasia orchestrale, 19,15 *Notiziario-Attualità*, 19,45 *Melodie e canzoni*, 20. *Paradiso d'attualità*, settimanale, 21. *Intermezzo jazz*, 21,30 *Club 67*: Confidenze cortesi a tempo di slow, di Giovanni Berti, 22,05 - *Terra pagina*, 22,35 *Cotessa Marizza*, selezione dell'opera di Emmerich Kálmán, 23. *Notiziario-Cronache-Attualità*, 23,20-23,30 *Notturno*.

Il Programma

12. *Radio Svizzera Romanda*: «Midi musicale», 14. *Radio RDS*: «Musica pomeridiana», 17. *Radio della Svizzera italiana*: «Musica di fine pomeriggio», *Jachino*: *Preludio di festa* (Orch. della RSI, dir. O. Nussio), *Donizetti*: Selezione dell'opera «Don Pasquale» (Orch. della RSI, dir. L. Casella), *Mozart*: «Les petits Riens», musica da balletto *Jojo Anhang n. 1* (Orch. della RSI, dir. O. Nussio), 18. *Radio giovanile*, 18,30 *Canne e canneti*, 18,45 *Dischi vari*, 19. *Per i lavoratori italiani* in Svizzera, 19,30 *Telem. da Zurigo*, 20. *Disc culturale*, 20,15 *Sottoli locali*: Giancarlo Crivelli, baritone; Bruna Del Parente, violino; Mavi Benzi, pianoforte, G. F. Händel: *Aria*: «Ombra mai fu», F. Schubert: *Serenata*: F. P. Tosti: *Segreto*; L. Denza: *Occhi di luce* (Luciano Sgarbi, pf.); P. De Sarasate: *Capriccio*, 20,40. La voce di Bobby Solo, 21. *Notizie dal mondo nuovo*, 21,30 *Brani d'opere*, per soli, coro e orchestra, D. Cimarosa: *due Baroni di Roccazzura*, Sinfonia (Elabor. Jacopo Napoli); G. Verdi: *Rigoletto*, *quartetto* «Un di se ben rammentomi»; E. Chabrier: *La fête Polonoise* da «La Roi malgré lui». Atto II, introduzione e balletto cantato per bar., coro e orch. 22-22,30 *Ballabili*.

Appuntamento con Orietta Berti



La cantante emiliana

OGNI SUA CANZONE E' UN SUCCESSO

13,20 nazionale

Orietta Galimberti in Paterlini, nata a Caviro, Reggio Emilia, il 1° giugno del '43, figlia unica di agricoltori, studentessa delle commerciali, alleva del Conservatorio bolognese, hostess mancata perché i dirigenti di una Compagnia aerea le fecero notare, con sussiego, che il suo metro e sessanta scarso era piuttosto distante dalle misure necessarie richieste. Debuttò ufficialmente nel '61, in un concorso ENAL a Reggio Emilia, poi si fece un certo nome cantando in italiano le canzoni di Suor Sorriso, la monaca belga che venduto milioni di dischi in tutto il mondo. C'è sempre stata nella sua attività canora una costante tangente di dolcezza. I primi a volerle bene furono gli ascoltatori di Sorella Radio: Orietta infatti cantava nelle carceri e negli ospedali. Il 1965 fu il suo anno d'oro, l'anno di Sanremo, del Festival delle Rose, del Disco per l'Estate; l'anno insomma di Tu sei quello, il suo primo successo commerciale. Le sue canzoni hanno un grande pregio, parlano al cuore, sono sempre canzoni d'amore perché, aggiunge Orietta, «cantare e ignorare l'amore è un controsenso». Prima di cantare, dicono, Orietta butta giù un grappino. Serve a darle coraggio. Ci sono fatti curiosi nella sua carriera. Ad esempio incide Solo tu e in Italia la considerano una canzone vecchia e popolare. Cliff Richard l'ascolta, decide di farne una versione inglese e riesce a vendere un milione e centomila copie. Incide Non illuderti mai e i critici, salvo rarissime eccezioni, parlano di una canzone piuttosto volgare, idonea magari a una banda di paese. I Tremoles, un complesso inglese, ne fanno una versione che in Gran Bretagna si pone subito nelle primissime posizioni di vendita. Uno strano destino quello di Orietta Berti che in un sondaggio popolare, come Canzonissima, riesce ad ottenere più cartoline di Shirley Bassey e di Patty Pravo. Ignorata dalla pubblicità, quasi all'indietro nelle consuete corrispondenze dei giornali tutamusiaca, derisa dai ragazzini di Bandiera Gialla, Orietta Berti mantiene il mercato con sicuri successi: trecentomila copie di Tu sei quello, cinquecentomila di Non illuderti mai, seicentomila di Io, tu e le rose. Il pubblico le vuole bene. Il postino scarica ogni giorno, a casa di Orietta, chili di corrispondenza. Sono manifestazioni spontanee di simpatia per uno dei personaggi più dolci della nostra canzone. Una cantante, Orietta Berti, che tiene fede anche fuori del cono di luce dei riflettori al suo cliché. Arriva sul palcoscenico, si piazza davanti al microfono, attende l'attacco dell'orchestra e manda avanti la sua canzone: «canto le note», disse una volta. Forse proprio per questo nessuno ha sentito mai stonare Orietta Berti.

QUANDO I CAPELLI SI SONO INDEBOLITI È ORA DI KERAMINE H

Vi cadono i capelli, si spezzano? Sono snervati, assottigliati, indeboliti? Ebbene: aspettate a sgomentarvi. Oggi c'è una cura di estrema efficacia: la Keramine H in fiale. Milioni di donne possono testimoniare. Composizione biochimica di felicissima ispirazione, Keramine H affronta il problema-capelli con *duplice azione, esterna e interna*. Esternamente ricostruisce il tessuto dello stelo, assottigliato per cause naturali o intaccato dalle moderne indispensabili manipolazioni, con un abbondante apporto di cheratina, una sostanza esattamente uguale a quella perduta. Internamente, fa rifiorire il capello con una intensa irrorazione di supernutimento alla radice, a base di benefici amminoacidi. L'applicazione ideale di questa autentica cura ricostituente dei capelli si fa dopo uno shampoo, a capigliatura ancora umida. Importazione, però, alla qualità dello shampoo, che ha la sua importanza. Per questo la Casa

Hanorah, creatrice della Keramine H, ha anche elaborato due shampoos ad azione equilibrante-integrativa che evitano i due pericoli degli shampoos comuni: sgrassatura insufficiente oppure eccessiva, con impoverimento del capello stesso. Si chiamano *Equilibrated Shampoo n. 12*, per capelli secchi, ed *Equilibrated Shampoo n. 13*, per capelli grassi. La Casa Hanorah li raccomanda vivamente per il miglior esito complessivo della cura. Si trovano in flaconi-vetro nelle Profumerie e in dosi individuali sigillate presso i Parfumerieri.

E ora, forza con Keramine H, forza ai capelli! Chiedetene l'applicazione al vostro Parrucchiere ad ogni messa in piega. Ma attente alle imitazioni! La cura originale esiste in due tipi: Keramine H e Keramine H-S. Quest'ultima è riservata ai Parfumerieri, mentre Keramine H è venduta anche in Profumeria e Farmacia.

HANORAH ITALIANA - 20122 Milano - P.zza E. Duse, 1

**casa mia, casa mia,
per piccina che tu sia...**

Questa sera appuntamento
CERAMICHE *Ragno*
in DO RE MI 1° canale

**condizionatori
d'ambiente**



DELCHI



questa sera in "Intermezzo"

sabato

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE

Profili di protagonisti coordinati da Silvano Giannelli
Scienza:
Francesco Bacone
a cura di Angelo D'Alessandro e
Vittoria Ottolenghi
Consulenza di Paolo Casini
Regia di Sergio Tau
(Replica)

13 — OGGI LE COMICHE

— L'erede
con Harry Langdon
— Charlot innamorato
Prod.: Keystone

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Pasta Agnesi - Brandy Stock 84)

13,30-14

TELEGIORNALE

15,45 52° GIRO CICLISTICO

D'ITALIA
Organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »
Arrivo della nona tappa: Napoli-Potenza
Telecronista Adriano De Zan
Regista Enzo De Pasquale

SEGNALE ORARIO

GIROTONDO
(Mattel - Industria Armadi Guardaroba - Pippo Frio Elah - Bio Presto)

16,55 TORINO: CALCIO

Italia-Bulgaria
Telecronista Nando Martellini
Nell'intervallo (ore 17,45):

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO

ritorno a casa

GONG

(Carney - Biscotti Crackers Pavesi)

18,45 L'ORA DEL GIAPPONE

Un programma di François Chalais
Testo di Anna Marina Galeani

19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Villy De Luca

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione religiosa
a cura di Mons. Filippo Franceschi

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(L'Oreal - Milkana De Luxe - Acqua Sangemini - Nuovo Alex Biologico - Charma Ale magna - Goodyear Pneumatici)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Franco Colombo

ARCOBALENO

(Pasta del Capitano - Esso Extra - Farina Lattea Erbe - Rasoi Philips - Cera Solex - Materassi gomma-piuma Pirelli)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Prodotti Gemey - (2) Terme di Recoaro - (3) Elettrodomestici Ariston - (4) Du-four - (5) Olio Sasso
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gruppo One - 2) Gamma Film - 3) Massimo Saraceni - 4) Gruppo One - 5) Arno Film

21 —

STASERA

GINA LOLLOBRIGIDA

Spettacolo musicale

Testi di Marchesi, Terzoli, Vaime
Orchestra diretta da Bruno Canfora
Coreografie di Don Lurio
Scene di Cesarini da Senigallia
Costumi di Corrado Colabucci
Produttore esecutivo Guido Sacerdote
Regia di Antonello Falqui

DOREMI

(Amaro Cora - Ceramiche Ragno - Cinepresa Kodak M 12)

22,15 DICONO DI LEI

Un programma di Enzo Biagi
Regia di Giuseppe Recchia

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Landarzt Dr. Brock
« Das Findelkind »
Fernsehkurzfilm mit Rudolf Prack
Regie: Ralph Lothar
Verleih: TPS

20,35 Test auf Sicherheit

Filmbericht von Marlene Linke
Verleih: ED. AURORA

20,45-21 Gedanken zum Sonntag

Es spricht: Franziskanerpater Rudolf Haindl aus Kaltern



Il baritone Piero Cappuccilli partecipa al recital delle 21,15 sul Secondo

T

SECONDO

per i più piccini

17 — GIOCOGIO

Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Elisabetta Bonino e Saverio Moriones
Regia di Marcella Curti Gialdino

la TV dei ragazzi

17,30 CHISSA' CHI LO SA?

Spettacolo di indovinelli a cura di Cino Tortorella
Presenta Fabio Conti
Regia di Cino Tortorella

18,30-19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di tedesco
a cura del Goethe Institut
Realizzazione di Lella Siniscalco Scarampi
Replica della 46° e 47° trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Rowntree - Dentifricio Durban's - Materassi a molle Dormire - Formaggio dietetico Ipolipidico Plasmon - Delchi - Aral Italiana)

21,15 RECITAL DI PIERO CAPPUCCILLI E RENA GARY FALACHI

a cura di Lidia Palomba
Verdi: La forza del destino: « Son Pereda... », Bellini: I Capuleti e i Montecchi: « Eccoli in lieta veste », Rossini: Il barbiere di Siviglia: « Cavatina », Debussy: L'enfant prodigue: « L'année en vain chassée », Donizetti: Lucia di Lammermoor: « Appressati Lucia »

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando Gatto
Scene di Mario Sertoli
Costumi di Rita Passeri
Regia di Alvisio Saporiti

DOREMI

(Super Wafers Maggiora - Biancheria Triumph)

22,25 I PROMESSI SPOSI

di Alessandro Manzoni
Sceneggiatura di Riccardo Bacchelli e Sandro Bolchi

Ottava puntata

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

Padre Felice Guido Lazzarini

Renzo Nino Castelnovo

Un Commissario del Lazzaretto

Cesare Valletta

Lucia Paola Pittagora

La Mercantessa Enrica Corti

Fra Cristoforo Massimo Girotti

Agnes Lilla Brignone

Donna Prassede

Gabriella Giacobbe

Don Ferrante Sergio Tofano

Don Abbondio Tino Carraro

Il narratore Giancarlo Sbraglia

Musiche di Firenze Carpi

Scene di Bruno Salerno

Costumi di Emma Calderini

Collaboratore alla regia Francesco Dama

Consulenza storica di Claudio

Cesare Secchi, Direttore del Centro Nazionale di Studi Manzoni

Consulenza e collaborazione all'organizzazione di Remigio

Paoletti
Regia di Sandro Bolchi
(Replica)

ore 18,45 nazionale

L'ORA DEL GIAPPONE

Il Giappone è oggi tra i Paesi che presentano i maggiori contrasti e le più evidenti contraddizioni: alle componenti tradizionali di una civiltà antichissima oggi infatti si sovrappongono quelle di uno sviluppo tecnologico e industriale spesso tumultuoso. I due aspetti, quello arcaico e quello ultramoderno, il kimono e la tuta, riescono tuttavia a convivere. Si pensi, per esempio, che con una popolazione vicina ai 100 milioni di abitanti il patrimonio forestale occupa una superficie ancora vastissima: oltre la metà del territorio nazionale (che è poco più grande di quello dell'Italia). Il documentario intende appunto illustrare questo aspetto dualistico del Giappone moderno, e gli sforzi che sono stati compiuti per mantenere il più possibile intatti i valori della tradizione.

ore 21 nazionale

STASERA GINA LOLLOBRIGIDA

Gina Lollobrigida (cui dedichiamo un articolo a pagina 62) è la protagonista della trasmissione di questa sera. E' la rientrante della popolare attrice nel mondo dello spettacolo dopo il doloroso incidente automobilistico di cui fu vittima qualche mese fa. Lo show che è inteso musicista e biografo: nel corso di esso, la «Gina nazionale» si esibirà come cantante e rievcherà alcune tappe significative della sua carriera.

ore 21,15 secondo

RECITAL CAPPUCCILLI-FALACHI

Va in onda stasera un recital del baritono triestino Piero Cappuccilli e del soprano ateneo Renata Falachi. Cappuccilli, iniziato alla carriera nella terra di Toscana, l'Emilia, la più agguerrita nel campo della lirica, considera Modena, Reggio Emilia e Parma le sue piste di lancio. Riscosse poi il plauso del pubblico e della critica dei maggiori teatri italiani e stranieri: è di casa alla «Scala», al «San Carlo», all'«Opera» di Roma, al «Bellini» di Catania, nonché a Vienna, a Londra, a Berlino, in tutta la Spagna, in America e nel Sud Africa. Alla sua voce si unisce ora quella della cantante greca Rena Gary Falachi, che, dopo aver studiato ed essersi affermata in patria, è passata a perfezionarsi presso il Conservatorio di Santa Cecilia in Roma classificandosi nel '55 prima assoluta, al Concorso indetto dal «Mozarteum» di Salisburgo. Nel medesimo anno Karajan la chiamava alla «Scala» per il flauto magico di Mozart. Nel programma di stasera figurano, nell'ordine, brani di Verdi, Bellini, Rossini, Debussy e Donizetti.

ore 22,15 nazionale

DICONO DI LEI

Questa seconda puntata della rubrica di Enzo Biagi è dedicata a Rino Tommasi, uno dei più importanti organizzatori di riunioni pugilistiche. E' un personaggio a suo modo straordinario, ricco di una «scuderia» che vanta, tra gli altri, il nome di Nino Benvenuti. A soli 34 anni, Tommasi è l'autentico «big» del pugilato; ne conosce tutti i segreti, tutti gli aspetti, tutti i trucchi e tutta l'appassionante bellezza. Per Tommasi la boxe è anche «una tavola di sicurezza contro la delinquenza»: affermazione che — come si vedrà nella trasmissione — ha indignato il pugile Duran. Insieme con Rino Tommasi, sotto lo stimolo delle domande di Enzo Biagi, vedremo anche l'ex campione del mondo Sandro Mazzinghi: ha qualcosa da dire, e lo dirà senza peli sulla lingua.

ore 22,25 secondo

I PROMESSI SPOSI

Le puntate precedenti

Terrorizzato dai bravi di don Rodrigo, che si è incapricciato di Lucia, don Abbondio si rifiuta di celebrare le nozze della giovane con Renzo. Consigliati da fra Cristoforo, i «promessi» lasciano il paese: Lucia trova ricovero in un convento di Monza mentre Renzo, coinvolto a Milano nei tumulti per la carestia, è costretto a svernare in territorio veneto. Don Rodrigo si rivolge all'Innominato, che opera il ratto di Lucia, ma, alla vista di costei, il vecchio è colto dal rimorso per tutti i suoi delitti e la libera. Scendono dalla Valtellina i Lanzichenecchi dell'esercito imperiale difendendo il terrore e la peste. Renzo, che ha superato il male, si mette in cerca dell'amata Lucia.

La puntata di stasera

In una baracca del lazzeretto, Renzo ritrova Lucia anche lei sopravvissuta al contagio. Fra Cristoforo scoglie la giovane dal voto di castità fatto durante la detenzione presso l'Innominato e Renzo, felice, la precede al paese, mentre un diluvio prefigura la fine della peste. Vinte, alla notizia della morte di don Rodrigo, le ultime remore, don Abbondio celebra le nozze dei promessi sposi.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Mannen dottore e profeta del Nuovo Testamento.

Altri santi: S. Giovanna, S. Vincenzo martire, S. Domenico confessore.

Il sole a Milano sorge alle ore 4,44 e tramonta alle 19,56; a Roma sorge alle 4,43 e tramonta alle 19,33; a Palermo sorge alle 4,50 e tramonta alle 19,18.

RICORRENZE: Nel 1915, in questo giorno, l'Italia entra in guerra contro l'Austria-Ungheria.

PENSIERO DEL GIORNO: La felicità consiste nel cercarla. (Jules Renard).

per voi ragazzi

Per Chissà chi lo sa?, in queste ultime partite, che precedono la conclusione del ciclo, la partecipazione delle squadre (gironi A-B-C-D) rimaste in gara avverrà tramite sorteggio, in base al regolamento del gioco. Alla puntata di oggi parteciperanno: Anna Marchetti, che canterà *Ma come posso non pensarti più*; Barry Ryan, *Love is love*; Lino Toffolo, *Patapum*, e il soprano Margherita Benetti.

Saverio ed Elisabetta, animatori di Giocagò, insegneranno ai loro piccoli amici un nuovo gioco: quello della ragnatela e del ragno ballerino. Poiché il numero odierno è dedicato in modo particolare agli animali, verrà trasmesso un comtemporaneo dal titolo *Scimmiette in gabbia*. La narrazione di turno racconterà la favola del Cervo e la Tartaruga. Un cervo velocissimo, forte e maestoso, dalle lunghe corna splendide, e una tartaruga dolce, lenta, paziente, si conoscevano da tempo, si tenevano buona compagnia, parlavano di tante cose. Una volta furono costretti a dividersi: la tartaruga era stata presa da un ragazzo, che l'aveva portata nella sua casa. Il cervo era rimasto solo e non sapeva darsi pace. Ma a primavera, quando la tartaruga si destò dal lungo sonno invernale, udì il richiamo festoso del cervo che era lì, sulla porta, e la invitava a seguirlo. Il ragazzo capì che non poteva separare i due amici, e lasciò andare la tartaruga.

TV SVIZZERA

14 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera. Trasmissione realizzata dalla TV svizzera in collaborazione con la RAI-TV.

16 LAVORI IN CORSO. Edizione speciale «L'America e noi» (replica del 19 maggio 1969).

17,55 UNA SCUOLA PER MISS JOHNSON. Telefilm della serie «Avventure in elicottero» interpretato da Kenneth Tobey e Kralj Hill.

18,20 TEMPO DEI GIOVANI. Questioni d'oggi degli uomini di domani. 8. «Lettera aperta: associazione sessuale e fidanzamento».

19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione.

19,15 TV-SPOT.

19,20 CASTE E MISTICI IN INDIA. Documentario della serie «Diaro di viaggio» (a colori).

19,45 TV-SPOT.

19,50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Sandro Vitalini.

20 BRACCIOBALDO SHOW. Disegni animati (a colori).

20,15 TV-SPOT.

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale.

20,35 TV-SPOT.

20,40 UNA STORIA DI GUERRA. Lungometraggio interpretato da Alec Guinness, Jack Hawkins, Anthony Steel e Flora Robson. Regia di B. Desmond Hurst.

21,15 SABATO SPORT.

22,35 Da Venezia: CAMPIONATI EUROPEI DI GINNASTICA ARTISTICA. Categoria maschile. Cronaca differita parziale.

23,35 TELEGIORNALE. 3ª edizione.

PAPA MAMME PADRINI MADRINE



FIRMATE IL COFANETTO BIANCO aurette

Nel giorno della Prima Comunione o della Cresima, fategli il regalo che lo fa sentire grande, il regalo che vi fa ricordare perché è firmato da voi.



È completo di due Aurette (penna stilografica e penna a sfera) e di artistico libretto ricordo con medaglione

Prezzo del cofanetto:

Penne con finiture placcate oro L. 2900

Con finiture in metallo bianco L. 2500

In vendita presso stilografi, cartolai, cartolibrari

è un prodotto

Aurora

NAZIONALE

SECONDO

24 maggio
sabato

TERZO

6	'30 Segnale orario Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis Per sola orchestra	6	PRIMA DI COMINCIARE, musiche del mattino presentate da Luciano Simoncini Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Giornale radio
7	Giornale radio '10 Musica stop (Vedi Locandina) '37 Pari e dispari '48 IERI AL PARLAMENTO	7,10 UN DISCO PER L'ESTATE 7,30 Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica (Vedi Locandina)	
8	GIORNALE RADIO - Servizio speciale sul 52° Giro d'Italia - Sui giornali di stamane - Sette arti — Doppio Brodo Star '33 LE CANZONI DEL MATTINO con Gianni Morelli, Gigliola Cinquetti, Fabrizio De André, Maria Paris, Bruno Lauzi, Michele, Ornella Vanoni, Johnny Dorselli	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO — Palmolive 8,40 UN DISCO PER L'ESTATE	
9	I nostri figli, a cura di G. Basso — Manetti & Roberts '06 ANTOLOGIA OPERISTICA (Vedi Locandina nella pagina a fianco) — Sottilette Kraft '30 Ciak - Rotocalco del cinema, a cura di Franco Calderoni con Lello Bersani e Sandro Ciotti. Edi- zione speciale da Cannes	9,05 COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici — Galbani 9,15 ROMANTICA (V. Locandina) — Shampoo Palmolive 9,30 Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 CHIAMATE ROMA 3131 1ª parte. Conversazioni telefoniche del mattino con- dotte da Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni e Federica Taddei — Milanka Blu	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9 alle 10) 9 — Benvenuto in Italia 9,25 Marlene Dietrich anti-espressionista. Conversazione di Luisa Valeriani 9,30 Musiche di F. Busoni (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
10	Giornale radio '05 La Radio per le Scuole (Il ciclo Elementari) — Senza frontiere -, settimanale di attualità e va- rietà, a cura di Giuseppe Aldo Rossi '35 LE ORE DELLA MUSICA — Ecco	10,30 Giornale radio - Controluce 10,40 BATTO QUATTRO Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione di Paola Quattrini, Checco Zalone e Claudio Villa - Regia di Pino Gilioli — Industria Dolciaria Ferrero	10 — CONCERTO DI APERTURA P. I. Ciaikovski: Sinfonia n. 6 in si min. op. 74 • Pa- telica • R. Schumann: Concerto in la min. op. 54 per pf. e orch.
11	UN DISCO PER L'ESTATE — Ditta Ruggero Benelli '15 DOVE ANDARE - Itinerari aerei intorno al mondo: Olanda, a cura di C. Lavazza — Pirelli Cinturato '30 LE PIACE IL CLASSICO? quiz di musica seria presentato da Enza Sampò (Vedi Nota)	11,30 Giornale radio 11,35 CHIAMATE ROMA 3131 Seconda parte — All	11,10 Musiche di balletto A. Kaciaturlan: Spartacus, suite • B. Bartok: Il Man- darino meraviglioso, suite op. 19
12	Giornale radio '05 Contrappunto '31 Si o no — Vecchia Romagna Buton '36 Lettere aperte: Risponde il dr. Antonio Morera '42 L'unto e virgola '53 Giornale per giorno: Uomini, fatti e paesi	12,15 Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	12,10 Università Radiofonica Internazionale - Shiro Konishi: La modernizzazione del Giappone nel XIX secolo 12,20 Piccolo mondo musicale M. Clementi: Sonatina in sol magg. op. 36 n. 2; Sono- tina in fa magg. op. 36 n. 4 • G. F. Malpiero: Cinque Favole per sopr. e piccola orch. 12,50 H. Wolf: Serenata in sol magg. per quartetto d'archi (Italianische Serenade)
13	GIORNALE RADIO - 52° Giro d'Italia, radiocro- nica del passaggio da Bellizzi di Montecivino Rovella. Dai nostri inviati A. Carapezzi, S. Ciotti e I. Gagliano — Terme di San Pellegrino '20 PONTE RADIO Cronache in collegamento diretto dall'Italia e dall'estero, a cura di Sergio Giubilo	13 — HALLO VIRNA Un programma con Virna Lisi - Realizzato da Ro- sângela Locatelli e Gianni Boncompagni — Servizio di bellezza Romney 13,30 Giornale radio Olio di oliva Carapezzi 13,35 ORNELLA PER VOI - Dischi e parole di Ornella Vanoni in un programma di Giancarlo Guardabassi	13 — INTERMEZZO W. A. Mozart: Il flauto magico, ouverture • L. van Beethoven: Sette Variazioni in mi bem. magg. sull'aria « Sei Männer » dall'opera « Il flauto magico » di Mo- zart • A. Casella: « Scarlattiana », divertimento per pf. e orch. su musiche di D. Scarlatti 13,40 Concerto del Duo Franco Gulli-Enrica Cavallo F. Schubert: Sonatina in sol min. op. 137 n. 3 • I. Stra- winski: Divertimento per vl. e pf.
14	Trasmissioni regionali '40 Zibaldone italiano - Prima parte	14 — Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 GIORNALE RADIO 14,45 Angolo musicale — EMI Italiana 15 — Relax a 45 giri — Ariston Records 15,15 Il personaggio del pomeriggio: Vincenzo Talarico 15,18 DIRETTORE ANDRÉ CLUYTENS (V. Locandina) Nell'intervallo (ore 15,30): Giornale radio Tra le 15,35 e le 16,45: 52° Giro d'Italia, radiocro- nica della fase finale e dell'arrivo della 9ª tappa Napoli-Potenza. Radiocronisti A. Carapezzi, S. Ciot- ti e I. Gagliano — Terme di San Pellegrino 15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi	14,20 Il matrimonio al convento Opera comica in quattro atti di Sergei Prokofiev e Mira Mendelssohn Musica di SERGEI PROKOFIEV Don Jerome: Nicolas Korchunov; Ferdinand: Jan Kra- tov; Louise: Valentina Kaleychenko; La Dugne: Ta- mar Janko; Antonio: Anatole Mischkevich; Clara: Nina Isakovska; Mendoza: Edouard Boulvine; Don Carlos: Serge Illinek; Padre Augustin, superiore del Mona- stero: Ivan Petrov; Padre Chartruse: Serge Illinek; Padre Benedictine: Leonid Boldine; Padre Elustaphe: Lev Elasseiev; Il Novizio: Ivan Zorine; Il Novizio: Vladimir Slepnev; Laureate: Roulianna Orschkine; Rosina: Jadvige Dybovskaja; Lopez: Vladimir Rozov Orchestra e Coro del « Teatro Musicale di Stato K. S. Stanislavski-V. I. Nemirovitch-Danchenko » dir. Kemal Abdoullaiev - Maestro del Coro Igor Mertens
15	Giornale radio '10 ZIBALDONE ITALIANO Seconda parte: Un disco per l'estate — DET Ed. Discografica Tirrena '45 Schermo musicale	16 — IL CANZONIERE DI ALBERTO LIONELLO Un programma di Gaio Frattini 16,30 Giornale radio 16,35 SERIO MA NON TROPPO, interviste musicali d'eccezione, a cura di Marina Como	17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera 17,10 Leggenda su gli dei: Il mito di Orfeo. Conversazione di Gloria Maggiorotto 17,20 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica dal Programma Nazionale) 17,45 J. C. Bach: Quintetto in mi bem. magg. op. 11 n. 4 per fl., ob., vl., v. la, vc. e clav.
16	Progr. per i ragazzi: Tra le note, corso di educa- zione musicale, a cura di R. Allorto — Gelati Eldorado '30 INCONTRI CON LA SCIENZA Gli elettroni nella fisica e nella tecnica. Colloquio con Italo Ferruccio Querchia '40 UN CERTO RITMO... Un programma di Marcello Rosa '55 Calcio - Da Torino: Radiocronaca dell'incontro Italia-Bulgaria Radiocronista Enrico Ameri Nell'intervallo (ore 17,45 circa): Giornale radio - Estrazioni del Lotto	17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio 17,10 Servizio speciale a cura del Giornale Radio 17,30 Giornale radio - Estrazioni del Lotto 17,40 BANDIERA GIALLA Dischi per i giovanissimi presentati da Gianni Bon- compagni. Regia di M. Ventriglia — Gelati Algida 18,30 Giornale radio 18,35 APERITIVO IN MUSICA 18,55 Sui nostri mercati	18 — NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Cifre alla mano, a cura di F. di Fenizio 18,30 Musica leggera 18,45 La grande platea Settimanale di cinema e teatro a cura di Gian Luigi Rendi e Luciano Codignola Realizzazione di Claudio Novelli 19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
17	Italia-Bulgaria Radiocronista Enrico Ameri Nell'intervallo (ore 17,45 circa): Giornale radio - Estrazioni del Lotto	19 — Palermo: Inaugurazione della 24ª Fiera Campio- naria Internazionale del Mediterraneo. Radiocro- nica di Marcello Bandieramonte 19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti - 52° Giro d'Italia, com- menti e interviste da Potenza di A. Carapezzi, S. Ciotti e I. Gagliano — Terme di San Pellegrino	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
18	'50 Divertimento musicale	20 — Punto e virgola 20,11 I 40 GIORNI DEL MUSSA DAGH Romanzo di Franz Werfel - Traduzione e adatte- mento radiofonico di Franco Venturini - 5ª pun- tata - Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina) 20,45 NATE OGGI - Recentissime della musica leggera 21 — Italia che lavora 21 — Jazz concerto (Vedi Locandina) 21,55 Bollettino per i naviganti	20,30 Taccuino, di Maria Bellonci 20,40 Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma Stagione Pubblica della RAI
19	'20 Le Borse in Italia e all'estero '25 Sui nostri mercati '30 Luna-park	22 — GIORNALE RADIO 22,10 HALLO VIRNA, un programma con Virna Lisi. Rea- lizzato da Rosângela Locatelli e Gianni Boncompagni (Replica) — Servizio di bellezza Romney 22,40 Chiara fontana, a cura di Giorgio Nataletti	22 — Concerto diretto da Nino Antonellini Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Roma e Coro da Camera della RAI, Coro di voci bianche diretto da Renata Cortigiani (Vedi Locandina)
20	GIORNALE RADIO - Giornata nazionale del deco- rato al Valore Militare e dell'Orfano di Guerra. Messaggio del Presidente del Nastro Azzurro '25 Il girasketches	23 — Cronache del Mezzogiorno 23,10 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera	22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti Orsa minore 22,30 Le porte chiuse Radiodramma di José Fernando Dicenta - Traduz. di Luise Orli - Regia di Giorgio Bandini (V. Locandina)
21	Conversazioni musicali con Mario Labroca	24 — GIORNALE RADIO	23,20 Rivista delle riviste - Chiusura
22	Piero Umiliani e la sua orchestra '20 VIAGGIO MUSICALE IN ITALIA: GENOVA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)		
23	GIORNALE RADIO - Queste partite internazionali di calcio, commento di Eugenio Danese - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso - I pro- grammi di domani - Buonanotte		
24			

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

9,06/Antologia oysterica

Edouard Lalo: *Le Roi d'ys*: Ouverture (Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Jean Fournet) • Peter Ilich Ciaikovski: *Giovanna d'Arco*: Aria degli addii (mezzosoprano Grace Bumbyr) • Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Janos Kulka).

22,20/Viaggio musicale in Italia: Genova

Giacinto Scelsi: *Quartetto n. 2* per archi (1963) (Società Cameristica Italiana: Enzo Pota, Umberto Olivetti, violini; Emilio Poggioni, viola; Italo Gomez, violoncello); *Xnoybis*, per violino solo (solista Salvatore Cicero) • Sergio Lauricella: *Musica* (per archi) (Matteo Roidi, Arnaldo Apostoli, Dandolo Sentuti, Cesare Casellato, violini; Osvaldo Remedi, Antonio Acciaincia, viole; Antonio Saldarelli, Salvatore di Girolamo, violoncelli; Luigi Simeone, contrabbasso • Direttore Bruno Nicolai).

SECONDO

7,43/Biliardino a tempo di musica

Alguero: *Road to Marbella* (Augusto Alguero) • Simway: *Mister Mr. Corvo* (William Assandri) • Nelabi: *Cucu Bajon* (Roberto Pregadio) • Lojaciono: *Facciamo il patà patà* (Alberto Baldan) • Wechter: *Brasilia* (tromba Al Korvin) • Renis: *Frin frin frin* (Talen) • Sound: *Zauli: Replica* (Elvio Monti) • Houley: *Three four matador* (Tijuna Brass Festival) • Carniello: *El cable* (Mario y Sus Diamantes) • Zacharias: *Highway melody* (Helmut Zacharias) • Moesser: *Spanish guard* (Peter Moesser) • Ramin: *Music to watch girls by* (John Henry Albert).

9,15/Romantica

Williams: *The dream of olwen* (Paul Weston) • Aznavour: *Il te suffisait que j'aime* (Charles Aznavour) • Genise-Lama: *Come le rose* (Miranda Martino) • Trenet: *En avril a Paris* (Franck Pourcel).

STEREOFONIA

Stazioni sperimentali e modulazione di frequenza: Roma (100,3 MHz) • Milano (102,2 MHz) • Napoli (103,8 MHz) • Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera • ore 15,30-16,30 Musica leggera • ore 21-22 Musica sinfonica.

NOTTURNO ITALIANO

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 985 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 8000 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti • 1,06 Sinfonia d'archi • 1,36 Divagazioni musicali • 2,06 Nel mondo dell'opera • 2,36 Ribalta internazionale • 3,06 Ritorno all'opera • 3,36 Momento musicale • 4,06 Pagine pianistiche • 4,36 Palcoscenico girovole • 5,06 Canzoni senza tramonto • 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

15,18/Direttore André Cluytens

Richard Wagner: *Il Crepuscolo degli Dei*: Vaggio di Sigfrido sul Reno • Léo Delibes: *Sylvia*, suite dal balletto: Les chasseuresses - L'Escarpolette - Pizzicato (Scherzo) - Marche et Cortège de Bacchus (Orchestra del Théâtre National de l'Opéra di Parigi).

20,11/- I 40 giorni del Mussa Dagh - di Franz Werfel

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Giulio Bosetti. Personaggi e interpreti della quinta puntata: Il narratore: Gino Mavara; Gabriele Bagradian: Giulio Bosetti; Giulietta Bagradian, sua moglie: Franca Nutti; Stefano, loro figlio: Edoardo Nevola; Ter Haigazin, vescovo: Virgilio Gottardi; Bedros Altuni, medico: Giulio Oppi; Tomaso Kebusian, sindaco: Renzo Lori; Aram Tomassian, pastore protestante: Franco Passatore; Iskuri Tomassian, sua sorella: Mariella Furguele; Gonzague Maris, giornalista: Gian Carlo Dettori; Samuele Avakian, studente: Giovanni Moretti; Clausch Nuran, graduato: Alberto Ricca; Sarkis Kilikian, soldato: Mario Brusa; Colonnello dell'esercito turco: Tino Bianchi; Maggiore dell'esercito turco: Antonio Guidi; Kaimakan di Antiochia: Corrado Gaipa. Regia di Raffaele Meloni.

TERZO

9,30/Musica da camera

Ferruccio Busoni: *Sonata n. 2 in mi minore (op. 36 a)* per violino e pianoforte: Langsam - Presto - Andante piuttosto grave (Hymann Bress, violino; Bengt Johansson, pianoforte).

19,15/Concerto di ogni sera

Zoltan Kodaly: *Duo op. 7* per violino e violoncello: Allegro serio - Adagio - Maestoso, largamente, presto (Felix Ayo, violino; Enzo Altobelli, violoncello) • Bela Bartok: *Quartetto n. 5* per archi: Allegro - Adagio molto - Scherzo - Andante - Finale (Quartetto ungherese: Zoltan Szekely, Michael Kuttner, violinisti; Denes Koromzay, viola; Gabriel Magyar, violoncello).

RADIO VATICANA

7.06 Mariano: *Canto alla Vergine* - «Una vita al seguito di Cristo», meditazione della stampo. • La Liturgia • Santa Messa. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 18,15 Liturgia missale porcella. 19,15 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Da un sabato all'altro, rassegna settimanale della stampa. • La Liturgia di domani, a cura di Mons. Virgilio Noè. 20,15 Comment vit l'Eglise. 20,45 Wort zum Sonntag. 21.00 Santa Rosa. 21,15 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Pedro y Pablo dos testigos. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

RADIO SVIZZERA

MONTECENERI

1 Programma

7.15 Musica ricreativa. 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario-Musica varia. 8,30 Radio mattina. 12. L'agenda della settimana. 12,30 Notiziario-Attualità. 13. Intermezzo. 13,05 ore notturne. 13,15. Romanzo a puntate di Alessandro Dumas. 13,20 Pomeriggio ri-

20,40/Concerto corale diretto da Nino Antonellini

Michael Praetorius: *Canticum trium puerorum* per coro misto e strumenti • Johann Sebastian Bach: *Singel dem Herrn ein neues Lied*: Motetto per doppio coro a quattro voci • Flavio Testi: *Il Dolore*, tre madrigali per piccolo coro e alcuni strumenti su versi di Giuseppe Ungaretti: Tutto ho perduto - Inferocita terra - Non gridate più (Prima esecuzione assoluta) • Luigi Nono: *Cori di Didone* per coro misto e percussioni da «La terra promessa» di Giuseppe Ungaretti • Goffredo Petrassi: *Sei Nonsense* per coro misto a cappella su versi di Edward Lear (Traduzione di Carlo Izzo).

22,30/- Le porte chiuse - di José Fernando Dicenta

Compagnia di prosa di Torino della RAI. Personaggi e interpreti del radiodramma: Max: Gino Mavara; Voce 1^a: Franca Nutti; Voce 2^a: Irene Aloisi; Voce 3^a: Gualtiero Rizzi; Voce 4^a: Giulio Oppi; Il triste: Gianfranco Bellini; Erik: Alberto Ricca; Voce 5^a: Mariella Furguele; Voce 6^a: Franco Passatore; La muta: Anna Maria Alegiani; Un ufficiale: Natale Peretti. Regia di Giorgio Bandini.

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Martin: *Congratulations* (Caravelli) • Sorgini: *Ricordi parigini* (Roberto Pregadio) • Gibbs: *Words* (Johnny Nassari) • Bindi: *M'hai dato un'anima* (Massimo Salerno) • Nash: *Pancho's pony* (Windsor Strings) • Kesslar: *Love in every room* (Tony Mottola) • Bergonzi: *Concerto per te* (Virgilio Pibenti) • Debut: *I'll never leave you* (Raymond Lefevre) • Last: *Lingering on* (James Last) • Mescoli: *Senti la sveglia* (Gino Mescoli).

SEC./14/Juke-box

Verde-Pisano: *Blam blam blam* (Sylvie Vartan) • Cantoni-Monahan-Lazarro: *Soli sulla terra* (Pier e Gianni Nannoli) • Gamacchio-Zauli: *Addio* (Genny Day e i Continentals) • Leander-Wace: *Flash* (The Duke of Burlington) • Misselvia-Kohlman: *Cry* (Tu che piangi) (Giorgio Davide) • Amurri-Canfora: *Né come né perché* (Mina) • Robuschi: *Giorri senza fine* (I Da Polenta) • Cavallaro: *Un nuovo giorno* (Tullio Gallo).

SEC./21,10/Jazz concerto

Stagione di Concerti jazz: Dal Teatro Lirico di Milano Jazz concerto con la partecipazione dell'orchestra Woody Herman. Prima parte. (Registrazione effettuata il 5 maggio 1969).

La trasmissione di Enza Sampo



La presentatrice del quiz

LE PIACE IL CLASSICO?

11,30 nazionale

E' sempre meno raro da alcuni mesi a questa parte sentire alla radio il Morandi che «obbliga» i suoi fans a gustare un pezzo di Bach o la Mina che inserisce un Rossini nei suoi pomeriggi domenicali. Si tratta di inserimenti che sarebbe forse eccessivo definire «subliminali», ma che comunque non sono affatto casuali: essi infatti rientrano in un disegno preciso della Radio diretto ad attrarre un pubblico sempre più vasto nell'ambito dello spettacolo culturale e quindi ad adempiere al compito della divulgazione musicale divenuto ormai una funzione istituzionale del mezzo radiofonico. Dunque, se non è il pubblico, quello di massa intendiamo, ad andare verso la musica seria, sia allora quest'ultima ad andare verso il pubblico. In particolare c'è un programma, ormai prossimo alla sua cinquantesima puntata, che persegue questo fine: è il «quiz di musica seria» presentato da Enza Sampo. Le piace il classico? in onda ogni sabato mattina sul Nazionale. Una specie di Lascia o raddoppia? musicale o, se volete, di Musichiere ad alto livello dove, al posto di Bixio e Modugno, di E. A. Mario e Don Backy, risuonano invece i nomi di Verdi e Chopin, di Cimarosa, di Beethoven e perfino di Schoenberg.

Il quiz, che la Sampo conduce ormai da oltre un anno, va in onda da Radio Firenze alla presenza di un pubblico folto e composto in buona parte di giovani, i quali sono quasi sempre i più sollecitati ad intervenire quando i vari concorrenti in gara sbagliano per caso una risposta oppure fanno scena muta. Da alcune settimane, anzi, sono stati proprio dei giovanissimi a mettersi in luce, ogni volta che la Sampo aveva indetto una caccia all'errore musicale tra il pubblico in sala: il che, tra l'altro, sembra offrire delle rassicurazioni confortanti circa la cultura musicale delle nuove generazioni.

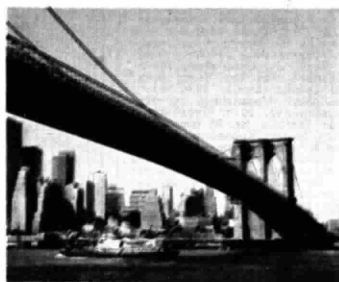
Ogni trasmissione ha per protagonisti due concorrenti i quali, proprio come a Lascia o raddoppia?, entrano in cabina con tanto di cuffia per captare in piena concentrazione i brani musicali proposti. Il meccanismo del quiz ha le caratteristiche del gioco della tombola: vale a dire 2 punti (cioè due risposte esatte) costituiscono un ambo; 3 il terno, 4 la quaterna, 5 la cinquina e 6, infine, la tombola. Le domande poste presentano generalmente una media difficoltà, tali cioè da essere accessibili ad una vasta gamma di concorrenti non necessariamente specialisti: si tende anzi con questo sistema di evitare che la cultura musicale venga considerata patrimonio di una ristretta élite. Tuttavia dall'ambo alla tombola esiste una certa progressione naturale di difficoltà. I premi in palio, consistono in dischi di musica classica, apparecchi di filodiffusione e autoradio.

creativo della Radiorchestra. Virgil Thomson: *Arcaidias* Songs and Dances • Otmar Nussli: *American Folklore*. Suite per orchestra (Radiorchestra dir. l'Autore). Renato Carenzio: *Caprice Nolettole*. City: *Dita nervose*, polka (Radiorchestra dir. l'Autore). *Il sole dei fiori*. 16. Radiorchestra. 16,05 Musiche di Omer Nussli: 1) Trittico fruliano; 2) I Lillipuziani, suite per pianoforte e orchestra d'archi (Solista pianistico). Sgriz: *Radiorchestra diretta dall'Autore*. 16,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 17,15 Radio giovinetti. 18,05 Note popolari. 18,15 Voci del Grigione italiano. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19. Motivi tzigani. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20. Il documentario. 21. I Pirati della magnesia. Fantasia sui libri di avventure di Maurizio Riccio. 21,30 Pagine canarie. 22,05 Dagli amici del Nord. 22,15 Interpreti allo specchio. 22. Notiziario-Cronache-Attualità. 22,20 Night Club. 23,30-1 Musica da ballo.

Il Programma

14. Squalor. 17,40 I solisti si presentano. 17,55 Gazzettino del calcio a cura di V. Nicolo Beretta. 18,25 Per la donna, appuntamento settimanale. 19. Pentagramma del sabato: cantanti e orchestre di musica leggera. 20. Diario culturale. 20,15 I concerti. 21. sabato. 21,30. Università Radiofonica internazionale. 22-22,30 Orchestra Radiosa.

il chewing-gum BROOKLYN è la vera gomma del ponte



diffidate dalle imitazioni



DOLCIFICIO LOMBARDO
perfetti
MILANO-LAMINATI

dura pubblicità

TRASMISSIONI RADIO PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

BELGIO

Radiodiffusion-Télévision Belge

OM: 1124 kHz - m 266,9 Bruxelles; 1484 kHz - m 202,2 Liegi; MF: 90,5 MHz Liegi; 91,5 MHz Namur; 92,3 MHz Hainaut

MARTEDI': 20-20,30 Notiziario - Ca-
leidoscopio italiano - Sport

OLANDA

Nederlandsche Radio Unie
Stazioni del V.A.R.A.

OM: 1250 kHz - m 240 Lopik

DOMENICA: 14-14,15 «Domenica
dell'Italia» (Notiziario Politico - Ve-
rietà e musica leggera - Notizie re-
gionali - Sketch e canzoni - Sport)

FRANCIA

O.R.T.F.

OM: 863 kHz - m 347,6 Parigi; 1277 kHz
- m 234,9 Strasburgo; 1241 kHz - m 241,7;
1349 kHz - m 222,4 Varie regioni

LUNEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico
- «Italia-Parigi» (Notizie italiane o
«Su e giù per l'Italia») - Radiocro-
nache sportive

MARTEDI': 6,30-6,40 Notiziario Poli-
tico - «Italia-Parigi» (Notizie Ita-
liane o «Su e giù per l'Italia») -
Radiocronache sportive

MERCOLEDI': 6,30-6,40 Notiziario
Politico - «Italia-Parigi» (Notizie
italiane o «Su e giù per l'Italia») -
Radiocronache sportive

GIOVEDI': 6,30-6,40 Notiziario Poli-
tico - «Italia-Parigi» (Notizie Ita-
liane o «Su e giù per l'Italia») -
Radiocronache sportive

VENERDI': 6,30-6,40 Notiziario Poli-
tico - «Italia-Parigi» (Notizie Ita-
liane o «Su e giù per l'Italia») -
Radiocronache sportive

LUSSEMBURGO

Radio Luxembourg

MF: 92,5 MHz Lussemburgo

DOMENICA: 9-9,30 «Domenica dal-
l'Italia» (La settimana in Italia - At-
tualità dello spettacolo - Una regione
in vetrina - Sport)

GERMANIA

Bayerischer Rundfunk

UKW

MF: 95,8 MHz; 97,3 MHz; 97,9 MHz
Monaco

DOMENICA: 18,45 Notiziario - 18,50
«Domenica sera» (settimanale d'attualità)
- 19,10-19,30 Resoconti sporti-
vi e musica leggera

LUNEDI': 18,45 Notiziario - 18,50
Resoconti sportivi - 19-19,30 Il Gas-
zettino

MARTEDI': 18,45 Notiziario - 18,50
Musica leggera - 19-19,30 Appunta-
mento del martedì

MERCOLEDI': 18,45 Notiziario - 18,50
Novità delle province italiane - 19
La vetrina dei giovani

GIOVEDI': 18,45 Notiziario - 18,50
L'Italia nei secoli - 19 Musica leg-
gera - 19,20 Fatti e perché della vita
e della storia

VENERDI': 18,45 Notiziario - 18,50
Il pensiero della settimana (Conver-
sazione religiosa) - 19 Il juke-box
- 19,15-19,30 Aria di casa

SABATO: 17 Musica a richiesta -
17,15 «Imperiamolo insieme» (Breve
corso di lingua tedesca in collabo-
razione con la RAI) - 17,30-18 Mu-
sica a richiesta - 18,45 Notiziario -
18,50 Lo sport domani - 19-19,30
La ribalta (Varietà musicale del sa-
bato, a cura di Mario Cerza)

Westdeutscher Rundfunk
UKW

MF: 88,1 MHz; 100,4 MHz; 102,5 MHz
Colonia

DOMENICA: 18,45 Le notizie del
giornale radio - 18,55-19,30 Dome-
nica sera (settimanale d'attualità) -
Lo sport (collegamento con Roma
per i risultati della domenica sportiva
italiana) - Manifestazione di fine set-
timana per gli italiani in Germania
(servizio)

LUNEDI': 18,45 Le notizie del giorna-
le radio - 18,55-19,30 Le risposte
dell'esperto a cura del dott. Giacomo
Maturi - I commenti del giorno do-
po (sport in collegamento con Ro-
ma) - Letture per il tempo libero -
Sport italiano in Germania a cura
di Verde e Casalini - Il nostro corri-
spondente ci informa da Franco-
forte

MARTEDI': 18,45 Le notizie del giorna-
le radio - 18,55-19,30 «Impe-
riamolo insieme» (corso di lingua
tedesca) - Tre desideri al giorno:
musica per i radioascoltatori - Il no-
stro corrispondente ci informa da
Berlino

MERCOLEDI': 18,45 Le notizie del
giornale radio - 18,55-19,30 Pene-
lope (trasmissione per le donne) -
Pagine scelte da opere liriche - Ser-
vizi ed interviste - Il nostro corri-
spondente ci informa da Wolfsburg

GIOVEDI': 18,45 Le notizie del giorna-
le radio - 18,55-19,30 Le rispo-
ste dell'esperto a cura del dott. Gia-
como Maturi - La parola al medico
(a cura del dott. Pastorelli) - Mu-
sica per i nostri ammalati (quindi-
cinale) - Il nostro corrispondente ci
informa da Baden-Württemberg

VENERDI': 18,45 Le notizie del giorna-
le radio - 18,55-19,30 Aria di ca-
sa - Notizie sportive - Tre desi-
deri al giorno: musica per i radioascol-
tatori - Il nostro corrispondente ci
informa da Amburgo e Brema

SABATO: 18,45 Le notizie del giorna-
le radio - 18,55-19,30 Pronto,
pronto (radioquiz a premi a cura di
Casalini e Verde) - La conversazione
religiosa - Lo sport domani a cura
di Ezio Luzi

TRASMISSIONI TV PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

SVIZZERA

Lugano

Televisione Svizzera Italiana

DOMENICA: 11-12 Un'ora per voi
(replica)

SABATO: 14-15 Un'ora per voi

GERMANIA

Magonza

Z.D.F.

DOMENICA: 13-14 Cordialmente dal-
l'Italia (Trasmissione quindicinale per
i lavoratori italiani in Germania rea-
lizzata dalla RAI in collaborazione

con la Z.D.F.) - Presentano Heidi
Fischer e Corrado

Colonia

Westdeutscher Rundfunk

LUNEDI': 19,50-20 La nostra terra,
la vostra terra (Microrassegna ca-
nora e di attualità - Notizie sportive)

VENERDI': 19,50-20 La nostra terra,
la vostra terra (Microrassegna ca-
nora e di attualità - Notizie sportive)

Monaco

Bayerischer Rundfunk

SABATO: 14,10-14,25 Panorama italia-
no (Rassegna settimanale di vita ita-
liana)

dalla **PHILCO** alla LUNA

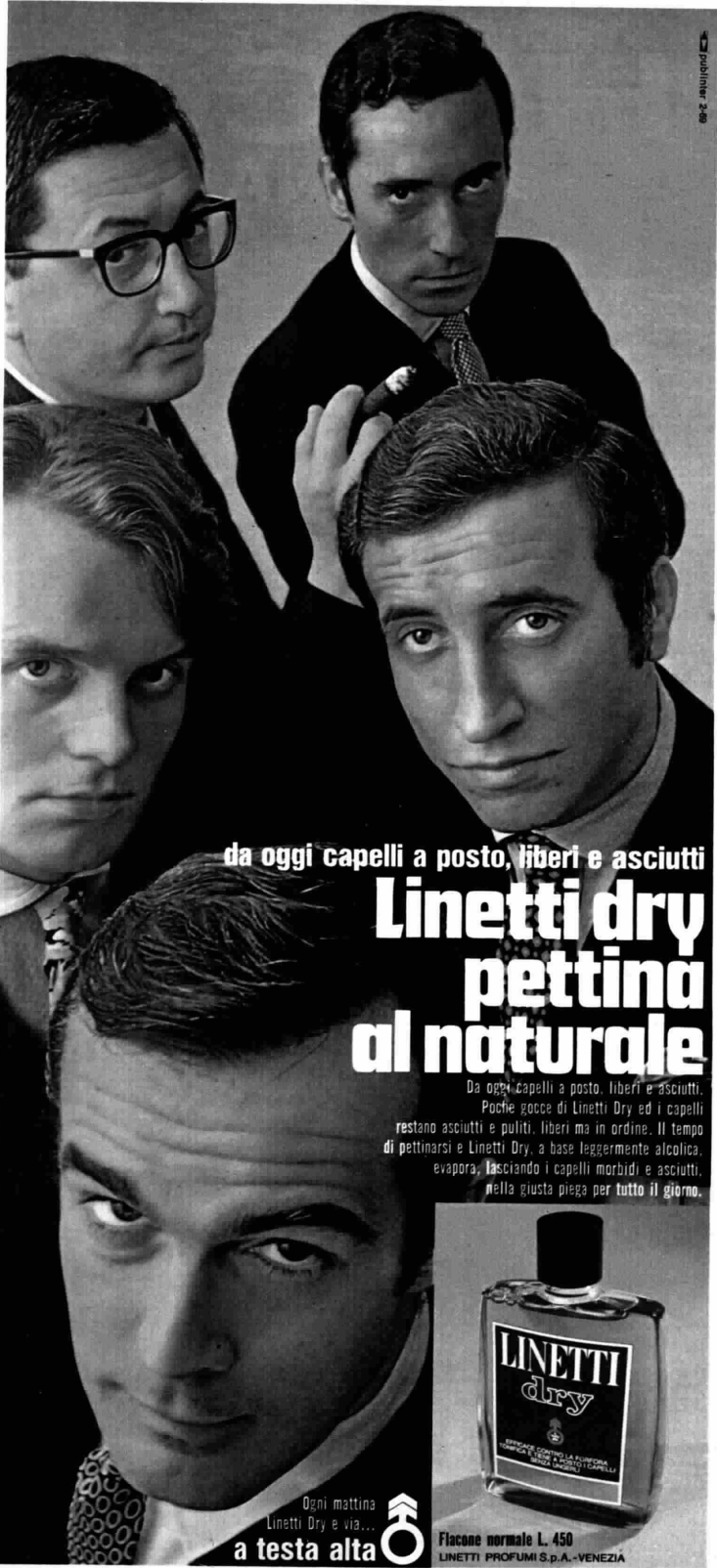
Gli stessi uomini che realizzano apparecchiature elettroniche per i grandi voli spaziali, progettano i televisori Philco.

Loro hanno ideato il televisore a CHASSIS FREDDO.

Loro hanno progettato i televisori a colori che la Philco Italiana produce per il Nord Europa.

Anche la vasta gamma dei prodotti *Crosley* e costruita e venduta dalla Philco.





da oggi capelli a posto, liberi e asciutti Linetti dry pettina al naturale

Da oggi capelli a posto, liberi e asciutti.
Pochissime gocce di Linetti Dry ed i capelli
restano asciutti e puliti, liberi ma in ordine. Il tempo
di pettinarsi e Linetti Dry, a base leggermente alcolica,
evapora, lasciando i capelli morbidi e asciutti,
nella giusta piega per tutto il giorno.

Ogni mattina
Linetti Dry e via...
a testa alta



Fiacone normale L. 450
LINETTI PROFUMI S.p.A. - VENEZIA



IL NATURALISTA

Cane pauroso

«Ho una bellissima femmina di pastore tedesco di due anni: la prete che aveva appena 40 giorni. Non mi ha dato mai preoccupazioni riguardo alla sua salute, mentre invece me ne dà moltissime il suo carattere. E' buona e mite, paziente e giocherellona, ma soffre di una tale paura che passa l'immaginazione. Ha persino timore delle persone che sono venute in casa più d'una volta e che l'hanno fatta anche giocare: se le stesse persone ritornano il giorno seguente, è come se le vedesse per la prima volta e si lascia prendere dalla paura. Un altro fatto preoccupante è che non esce assolutamente di casa. Quando era piccola potevamo prenderla in braccio e bene o male si riusciva a farla uscire, poi il veterinario disse di tenerla in casa per lo meno due mesi e cioè un mese prima e un mese dopo l'anticimurro. Noi (mio marito ed io) abbiamo seguito scrupolosamente questo consiglio, anche perché il cane che avevamo in precedenza ci morì proprio con il terribile cimurro. Da allora accadde che trascorsi i due mesi, la bestiola non volle più saperne di uscire. Ne abbiamo tentate di tutti i colori per ingannarla e convincerla ad uscire, ma senza successo: la strada la terrorizza. Ora vorrei spiegarle che noi abbiamo una terrazza lunga 15 m. e larga 9 e per dare alla bestia il movimento necessario, la facciamo correre con una palla avanti e indietro per tre ore giornaliere. Le "giocate" si suddividono ad intervalli di mezz'ora, fino a raggiungere le tre ore. Per esempio: dalle 9 alle 9,30, dalle 11 alle 11,30, dalle 14 alle 14,30, dalle 16 alle 16,30, dalle 18 alle 18,30, dalle 20 alle 20,30. Questo movimento, è soprattutto il tempo stabilito, è sufficiente? E quando avrà raggiunto un'età che non avrà più energie per correre, come faremo? La prego di darmi tutti i suggerimenti e tutti i consigli che lei ed il suo consulente ritenete opportuni. Siamo due coniugi senza figli, quindi può comprendere cosa significa per noi questa cara ed impavida bestiola» (Nadia Catenacci - Roma).

La sua lettera è di interesse generale e la pubblico integralmente pur essendo un argomento che abbiamo già trattato in passato. Purtroppo non è possibile rendere meno pauroso un animale terrorizzato di tutto e di tutti. Soltanto la psicanalisi potrebbe vincere il suo complesso (ma non siamo ancora arrivati ad attuarla con gli animali). Pertanto la soluzione da lei adottata, pur essendo ovviamente di ripiego, è l'unica che, a quanto lei scrive, possa con qualche beneficio, servire da surrogato alle quotidiane passeggiate indispensabili ai cani normali. Se i tempi (tre ore) che lei minuziosamente mi riporta, vengono rispettati, sono più sufficienti per il suo normale fabbisogno di moto giornaliero. E' indispensabile in tal caso fornire all'animale le erbe (di cui abbiamo parlato più volte: quelle a foglia di tipo laucolatto) necessarie al mantenimento di buone condizioni di salute. Lei si pone il problema di cosa farà quando il cane sarà vecchio e privo di energie. Sinceramente il mio consulente non vede che cosa altro potrebbe fare se non lasciarlo tranquillo e in pace, rassegnandosi ad una lenta decadenza, magari accelerata dallo scarso moto, ma in compenso serena e tranquilla. Come naturalista-psicologo vorrei suggerirle un'idea, senza però alcuna... responsabilità. Perché non tentare di prendere un cucciolo della stessa razza con il quale forse potrebbe fare amicizia, più che con gli uomini, e che potrebbe essere l'elemento «catalizzatore» per sruo-verlo dalla sua apatia e guarirlo dal suo complesso di terrore? Ripeto, non so che risultato possa dare un tentativo del genere. Faccia lei.

Gatto aggressivo

«Il mio gatto siamese ha sette anni e nonostante l'età ogni volta che in casa mia entra una persona estranea alla famiglia, gli salta addosso con tutta furia. Questo fatto avviene se la persona alza la voce; se entra invece con cautela, il gatto non si muove nemmeno. Ora vorrei sapere da che cosa dipende

questo fatto e quali cure potrei fare» (Luciano Tallon - Roma).

La sua lettera mi pone il problema opposto a quello della signora Catenacci. Nel suo caso si può porre rimedio, ma solo temporaneamente, alle crisi di eccezionale aggressività del suo gatto (al quale forse le voci troppo «stridule» danno ai nervi, come d'altronde a non poche persone) mediante l'impiego di sedativi e tranquillanti a digiuno e in dosi pediatriche, da somministrare nelle occasioni in cui sia necessaria una momentanea tranquillità dell'animale. Altre soluzioni non esistono, se non pregare coloro che le fanno visita di non alzare la voce.

Massima igiene

«Padre di famiglia e proprietario di un boxer, vorrei una risposta al seguente quesito: è noto che il cane può trasmettere all'uomo gravi malattie infettive, come la rabbia e la idatidiosi (echinococcosi). Ora, mentre per la prima esiste la possibilità della vaccinazione dell'animale, che impedisce che il cane si ammali ed infetti l'uomo, non conosco quali rimedi vi siano contro il pericolo dell'infezione idatidica, particolarmente insidiosa se si pensa che non solo le feci del cane, ma anche il muso, lingua ed il pelame possono essere contaminati con uova della "tenia echinococcosi". Recentemente ho letto in un dizionario di medicina che è buona norma sottoporre periodicamente l'animale ad un trattamento di disinfestazione contro i vermi. L'autore indica quale eccellente disinfestante il bromidrato di arecolina. Ora io mi domando, tale trattamento va fatto indipendentemente dal fatto che l'animale abbia i vermi e, comunque, in quale quantità deve essere somministrato? Detto preparato si trova nelle farmacie? Quali altri rimedi esistono? Come si accerta nel cane la presenza di uova della "tenia echinococcosi"?» (Maurio Carlini - S.S. Camasta, Messina).

Prima e fondamentale norma per evitare le infezioni da idatidiosi (echinococcosi) è la massima igiene. Non è da sottovalutare, ma tantomeno da sopravvalutare il pericolo di questa grave malattia. Infatti il controllo costante delle carni per uso umano, il controllo degli alimenti forniti ai cani da pastore e da caccia (di gran lunga i più colpiti dall'infezione) e le modalità stesse della trasmissione della parassitosi, possono rendere abbastanza facile il controllo su questa malattia. I trattamenti antiparassitari ai cani vanno fatti soltanto nei casi di reale necessità. Non ritenendo l'argomento di notevole interesse generale per la sua stessa natura, se desidera particolari notizie su codesta parassitosi può rivolgersi all'Istituto di Parasitologia dell'Università della sua città che potrà fornirle utili suggerimenti, oppure leggerli i trattati di malattie parassitarie, infettive ed infestive del bestiame adottati nell'Università Italiana (ad esempio Stazzi e Mirri, ecc.).

Angelo Boglione

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 37

I pronostici di GIULIANA RIVERA

Atalanta-Cagliari	2
Fiorentina-Varese	1
Inter-Bologna	1 x 2
L.R. Vicenza-Vercelli	1 x 2
Napoli-Pisa	1
Sampdoria-Juventus	2 x 1
Torino-Roma	1 x 2
Catania-Padova	1
Foggia-Ternana	x
Lazio-Bari	1
Mantova-Genoa	1
Sambenedettese-Pistoiese	1 x 1
Siena-Massese	1 x 1

SERIE B

Cesena-Livorno	
Lecco-Monza	
Perugia-Catanzaro	
Reggiana-Como	
Reggina-Medena	
Spal-Brescia	

MOPLLEN[®]

e... via in vacanza

Moplen è un marchio registrato Montecatini Edison

Una splendida compagna di viaggio.
Sempre pronta a partire, in qualunque momento.
In auto, in treno, in aereo, sulla nave. Inseparabile.
Una valigia elegante, superleggera, pratica,
indeformabile, resistente agli urti.
Inconfondibile perché
contraddistinta dal marchio MOPLLEN.

modello «Concorde» - Ronchi - Cittadella (Padova)



MONTECATINI EDISON S.p.A.

Divisione Petrochimica e Resine - Milano



uscite da un badedas splendente di vitalità

badedas! L'energia delle sue cinque vitamine penetra nei tessuti, la circolazione riceve uno stimolo benefico. L'estratto di castagne d'India, estremamente attivo, tonifica ed ammorbidisce l'epidermide. Così badedas libera l'energia, risveglia la vitalità.

badedas, bagno vitaminico.



UHU - Italiano S.p.A. - 14° strada - 20020 CESATE

L'OROSCOPO



ARIETE

Lavorate con impegno perché la fatica verrà premiata. Mettete alla porta chi vi è di ostacolo. Risorse, prese di posizione e schiette collaborazioni. Sorprese piacevoli vi daranno sicuramente serenità. Giorni utili: 20 e 23.

TORO

Potrete raccogliere ben presto il frutto dei vostri sforzi. La decisione che dovrete prendere sia immediata. Avete tutti i numeri per arrivare allo scopo. Visite poco gradite, ma celate i vostri sentimenti. Giorni positivi: 18 e 22.

GEMELLI

I sentimenti vi legheranno le mani. Tuttavia, Venere vi aiuterà a ritrovare la via maestra. Invito o chiamata, che permetterà di fare conoscenze utili al lavoro. Sarà bene interpellare gente esperta. Giorni buoni: 21 e 24.

CANCRO

Potrete conoscere le segrete intenzioni di qualcuno. Dovrete restare sulle vostre posizioni: cedete il meno possibile. Occasioni discrete per avanzare. Una questione richiede di essere definita. Giorni eccellenti: 18 e 19.

LEONE

Mettete ordine nelle faccende dello spirito. E' prevedibile il recupero di una cosa smarrita, molto importante per voi. Dovrete sincerarvi dell'andamento dei vostri interessi, e mettere le mani avanti per tempo. Giorni buoni: 22 e 24.

VERGINE

Tenetevi cara una persona che potrà esservi utile nel futuro. Prudenza nelle azioni, nelle parole e nelle relazioni sociali. Sogni rivelatori e veritieri, se saprete interpretarli con intelligenza. Giorni eccellenti: 20 e 21.

BILANCIA

Periodo adatto per la distensione. Buone speranze per il futuro economico. Lettere che aprono due strade nel settore del lavoro. Eviterete i colpi mancini di un nemico. Incontro con una vecchia amicizia. Giorni utili: 18, 20 e 22.

SCORPIONE

Avrete conforto da un'amica sincera, e ciò vi riempirà di gioia e di fiducia. Sappiate apprezzare gli sforzi e i sacrifici di una persona cara. Se volete viaggiare e prendere contatti, il momento è indicatissimo. Giorni favorevoli: 19 e 23.

SAGITTARIO

Capiranno le vostre necessità, e tutto si appianerà come desiderate. Consigliabile qualche gita distensiva. Felicità per un incontro non più sperato. Risveglio sentimentale e amicizie che vi fanno gioire. Giorni proficui: 22, 23 e 24.

CAPRICORNO

Inviti e consolazioni. Spostamenti buoni. Gli astri indicano avanzamento e progresso. Tenacia premiata e riconoscimenti ambiti. Sarete al centro di sentimenti profondi. Vi troverete attornati da persone amiche. Giorni favorevoli: 18 e 20.

ACQUARIO

Usate molta diplomazia con le persone d'affari con le quali verrete a contatto. Situazione feconda: attraverso circostanze favorevolissime raggiungerete l'obiettivo desiderato. Nuove esperienze interessanti. Giorni positivi: 19 e 21.

PESCI

Gioie per una rivincita. Otterrete quanto vi proponete. Continuate la vostra manovra di avvicinamento, senza trascurare nulla. Dono da ricambiare. Giorni eccellenti: 18, 20 e 24.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Una sansevieria

« Due foglie della mia sansevieria sono morte senza danno per la pianta. Innaffio ogni 2 o 3 settimane » (Angela Calvo - Rosolini, Siracusa).

E' probabile che la sua sansevieria perda le foglie per marciume del colletto, marciume che lei provoca innaffiando « da sopra » il vaso. Invasi, tagli via, se ce ne sono, parti marcite e rinvasi in vaso ben drenato con terra di castagno e brughiere, con 2 cucchiaini di sangue di bue secco. Innaffi ogni 20 giorni per immersione del vaso in recipiente che contenga tanta acqua da arrivare a 2 dita dal bordo del vaso. Ogni mese somministrare due cucchiaini di sangue di bue secco o di concime universale per fiori.

Agrumi in vaso

« Come vanno mantenute le piante di agrumi in vaso durante l'inverno e dopo? » (Primo Ceolin - Mogliano Veneto, Treviso) — (M. L. - S. Giorgio della Richinvelda, Pordenone).

Durante l'inverno i vasi con piante di agrumi vanno ricoverati in magazzino ove non geli, ma sia molto illuminato e che nelle ore calde si possa arieggiare. Può capitare, per mancanza d'aria, che le piante perdano le foglie, che però torneranno a primavera. Innaffiare poco, per lasciare riposare le piante. In primavera si portano all'aperto, e si rinnova la terra in superficie interrando da 2 a 5 kg. di lupini sbollentati per

ché non germinino, a seconda della grandezza del vaso.

I succhioni vanno soppressi e la chioma regolata con lo sviluppo radicale permesso dal vaso. Se la pianta produce troppi fruttifici, se ne elimina una parte.

Una foglia

« Vorrei sapere di che pianta è la foglia che accludo » (Alessandro Pini - Tivoli, Roma).

Si potrebbe pensare ad una foglia di mandarino, ma, come già detto e ripetuto, non è sempre possibile individuare una pianta da una sola foglia. Questo ripetiamo perché, tutte le altre persone che avendo inviato una foglia od anche una fotografia poco chiara, non pensino a nostra scortesia o negligenza se non hanno ricevuto risposta.

Innestare le rose

« Desidero sapere quando e come si innestano le rose » (Alfonso Zamboni - Castel Bolognese, Ravenna).

L'innesto alle rose si pratica su speciali piante portainnesti: la rosa canina e la rosa indica. L'innesto che si pratica in genere è quello a gemma o ad occhio. L'epoca, come per tutti gli innesti, è quella in cui la corteccia incisa si stacca facilmente dal legno, il che avviene in primavera (gemma vegetante) e in autunno (gemma dormiente). L'innesto va fatto il più basso possibile sui fusti di un anno ben lignificati o, meglio, sulla radice.

Giorgio Vertunni

frriabilissimo



...e Tanta
morbide CREMA!

super wafer maggiora



MAGGIORA

adesso...
DAS

ADICA PONGO



per un hobby nuovo...



facile divertente

come ceramica
senza cottura



adesso... **DAS**
in offerta prova
a sole L.500
(anziché L. 850)

È IN VENDITA NELLE CARTOLERIE, NEGOZI DI BELLE
ARTI E COLORIFICI.

DIMMI COME SCRIVI

reali pubblici e le

Sandro 944 — Il lato più debole e più pericoloso del suo carattere è l'impazienza, cui si può far risalire la maggior parte degli aspetti negativi del suo comportamento. Da essa derivano l'impulsività di cui poi si pente, cercando di rimediare, e anche la disinvoltura delle sue ambizioni, la scarsa costruttività della sua intelligenza, peraltro notevole, e infine il bisogno di occuparsi di molte cose che non le interessano a fondo per vincere la noia che l'assilla. Lei è più prepotente che forte, ed è sincera, ma con riserve. Pur possedendo un'ottima intuizione, tende ad assumere gli atteggiamenti degli altri per conoscerli meglio, mentre potrebbe riuscire senza rinunciare alla sua personalità.

ed esclusivamente

Una amica di Varese — Il suo è un carattere ancora in formazione, alla ricerca di una personalità di tipo aggressivo che non potrà mai realizzare, perché mancano gli elementi di base. Si limiti ad essere una buona e affettuosa compagna, dalla sensibilità un po' superficiale, che ama la vita e la comodità. Non sostiene volentieri polemiche, in parte per timidezza e in parte per amore di pace, per non perdere la sua fama di compagna perfetta. E' allegra, intuitiva, espansiva, un po' egoista e non troppo sincera. Per pigrizia tende ad adattarsi, e per questo accetta anche piccoli compromessi. Le consiglio gli studi in medicina. Considererei più opportuna la carriera dell'insegnamento.

sullaube ec. / uno

Angelo - Cosenza — Esistono in lei, e tutti in notevole misura, intelligenza, timidezza, orgoglio, sensibilità e fantasia. Un groviglio che potrebbe preoccupare anche un individuo di maggiore esperienza della sua. Lei tende a nascondere le sue ambizioni per timore della critica e del ridicolo, trova difficoltà a comunicare perché ritiene di parlare un linguaggio diverso dagli altri, e in un certo senso ha ragione, perché è superiore alla media. Ha paura di offendere, si impressiona per un gesto o per una parola, e questo la rende diffidente. Sostituendo ai rapporti umani la fantasia, lei rischia di rovinarsi i nervi. Rompa questo diaframma che lei stesso crea e comunichi i suoi pensieri. Li sottoponga al vaglio della discussione per sentirsi vivo.

ed ho frequentato il fr. uno

Wally 305 - CH — Il suo carattere è ancora in formazione, ma già mostra doti di tenacia e fermezza, con un vivo senso pratico. E' un'eccellente compagna e un'amica impagabile che sa affrontare con chiarezza situazioni e persone. Le sue ambizioni non sono eccessive, ama l'indipendenza economica, è fedele alle sue idee ed ai suoi sentimenti, è gentile, ma senza smancerie. Saprà educare bene i suoi figli.

pieno di giudicarla.

Judy 69 — Una intelligenza che avrebbe potuto sfruttare di più, una personalità che non si esprime pienamente per gentilezza d'animo e per senso del dovere. Lei è sensibile, esclusiva, timida, romantica, introversa, affettuosa, con un temperamento passionale che domina, con slanci che reprime, con un grande bisogno di essere nel giusto: diciamo un po' troppo convinta di essere nel giusto: diciamo un ragazzo moderna con un sottofondo borghese. Sii più ordinata nelle tue idee, cerca di essere meno esclusiva e scrivi di più, preferibilmente in prosa, perché rileggendoti riuscirai a carti meglio. Le poesie tendono ad esaltarti e ti inducono a fantasie del tutto inutili.

scusarmi, perché

Yoko — Ti do del tu, visto che lo desideri e anche perché sei buona e simpatica, malgrado alcuni difettucci come quello di prendere delle « cotte » con facilità. Per fortuna sei timida. Quando vinci la timidezza sei espansiva, vivace, romantica e un po' gelosa. Sei anche intelligente e generosa, un po' egoista e un po' troppo convinta di essere nel giusto: diciamo un ragazzo moderna con un sottofondo borghese. Sii più ordinata nelle tue idee, cerca di essere meno esclusiva e scrivi di più, preferibilmente in prosa, perché rileggendoti riuscirai a carti meglio. Le poesie tendono ad esaltarti e ti inducono a fantasie del tutto inutili.

cerco di trovare

Cavalleria Rusticana — C'è in lei molta sicurezza di sé, a parole, e anche una certa aggressività, ma in realtà non si sente ancora abbastanza forte. Le sue ambizioni sono giustificate, le sue intuizioni sono esatte. Le occorre una attività che le sia congeniale per darle gioia e soddisfazione. Il giornalismo andrebbe bene a patto che diventi più osservatrice, meno romantica e meno impulsiva. Il suo temperamento è vivace ed ha sempre bisogno di sapere, di imparare e di discutere. Le ingiustizie la avvilitano; è audace, ma sa fermarsi al momento giusto; non le manca il senso pratico.

che la Svizzera

Maria Rosa - Valenza — La grafia che sottopone al mio esame denota una persona orgogliosa, ma deferente per diplomazia, che non si scopre mai del tutto, anche nelle qualità, che non mantiene a lungo le premesse, capace soprattutto di fare del male a se stessa. Piuttosto pessimista con tendenze malinconiche che non sa nascondere, disperde la sua intelligenza in mille idee di poca utilità. Il suo umore è mutevole con il tempo e non sempre riesce a dominarsi. Un carattere estremamente informale, dominato di volta in volta dalle circostanze.

segue a pag. 118

De
Rica
RICETTE
DI PAOLA VALLI

Cere amiche,
in questa mia rubrica troverete ricette rapide, semplici, ma di tutto gusto, per

UNA CUCINA
TUTTA GIOVANE

INSALATA GIOVANE

Dosi per 4 persone: 1 scatola di fagiolini extra fini De Rica da gr. 400, olio per condirti, sale, qualche cucchiata di maionese, prezzemolo tritato e qualche chioffo per guarnire, peperoni rossi e gialli De Rica tagliati a quadratini e cipolline De Rica. Spocciolate i fagiolini, mettili in un'inghiottiera e conditeli con olio e sale. Aggiungete la maionese e il prezzemolo tritato e mescolate bene. Guarnite il piatto con chioffetti di prezzemolo, i peperoni e le cipolline.

PECCI FRITTI
DI ZIA FERDI -

Dosi per 4 persone: kg. 1 di pecci, abbondante olio di semi De Rica, 1 uovo intero, sale, qualche cucchiata di latte e di farina bianca. Lavate molto bene i pecci e metteteli in una padella su fuoco vivo finché i gusci si saranno aperti. Toglieteli dal guscio e metteteli in un piatto. In una terrina rompete l'uovo, aggiungete il sale e sbattetelo bene con una forchetta, poi aggiungete lentamente la farina ed il latte sino ad ottenere una pastella piuttosto consistente. Immergetevi i pecci, che frigate pochi alla volta nell'olio bollente.

PISELLI E CARCIOFI

Dosi per 4 persone: 1 scatola di piselli medi De Rica da gr. 400, 4 grossi carciofi, qualche tenera foglia di lattuga, 1 cipolla, 1 limone, gr. 80 di burro, brodo (usate la tavoletta Gustoschietto De Rica), sale, pepe, uno spicchio d'aglio. Togliete ai carciofi le foglie dure e ripuliteli del fieno, in modo da ricavarne 4 codelline, che immergerete in acqua acidulata con limone, perché non si scoloriscano. Saponite i piselli, ben sgocciolati, in gr. 40 di burro, con la cipolla e la lattuga, bagnateli con il brodo e agiustate di sale. Nel rimanente burro imbandite l'aglio, soffriggete i carciofi, che avrete prima lessato, e conditeli con sale e pepe. Disponete questi sul piatto di portata e riempiteli con i piselli, che cospargete con un po' del loro sugo di cottura.

Un problema di cucina? Risolvete scrivendo a:
Paola Valli - 29100 Piacenza

Paola Valli

baffo allungato baffo ben dosato



ROSSI

Il che significa: "occhio allo spruzzo".

E' un segreto fra Voi e il Vostro palato.

Perchè è proprio il seltz, dosato da Voi in giusta quantità,

a rendere "unico" il Vostro Rossi.

.....e non dimenticate il ghiaccio. Per "congelarne" la fragranza.

Chiedetelo così: "un APERITIVO ROSSI"
L'APERITIVO COI BAFFI ROSSI

MARTINI

CAPSULA
"DROP STOP"
SALVAGOCCE

OLIO DANTE

il segreto di una buona insalata

DIMMI COME SCRIVI

segue da pag. 116

che è la prima volta

Lella - Firenze — La sua grafia la descrive simpatica e affettuosa, intelligente e impulsiva, pasticciona e anche contestataria, almeno a parole, perché, malgrado l'opinione sui suoi genitori, sia dalla scrittura sia dai suoi programmi si riconosce un fondo sostanzialmente tradizionalista. Nota in lei un autentico desiderio di evasione, un vivo senso umanitario, un temperamento vivace e sensibile, generoso e fedele. Può essere considerata una buona compagna, forte se ben appoggiata; ama l'armonia nelle cose anche se per reazione è disposta a dire il contrario. Piace molto o affatto.

molto discontinuo

Lucia L. - Firenze — Noto in lei molta intuizione, troppa sensibilità, serietà e timidezza. E' aggressiva soltanto per reazione, possiede una buona capacità di sopportazione ma, come tutti i timidi, scatta nel momento meno opportuno. Spesso si sottovaluta e non sostiene a lungo le sue idee, non per mancanza di convinzione, ma perché non sa trovare gli argomenti opportuni a suo favore. Affronta le persone e le situazioni senza difesa e questo è molto pericoloso: deve diventare un po' più diffidente per acquisire una maggiore sicurezza sé; data la sua profonda onestà, deve sentirsi la coscienza tranquilla sia negli studi sia nella vita. Il suo carattere è senz'altro ancora in formazione, ma poggia su basi solide e autentiche.

senza un contatto

21 a marzo — Sensibilità, diplomazia, intelligenza aperta, orgoglio e parecchie ambizioni, troppa generosità di gesti e di parole con chi ama, troppi egoismi quando pretende. Sente di continuo il bisogno di migliorarsi perché non sopporta le cose banali. Dolce, affettuosa, in grado di comprendere qualsiasi situazione, tenace nel raggiungere i suoi scopi pratici a meno che non intervengano questioni sentimentali che le fanno perdere tempo. Non accetta la sconfitta, sa prendere dando la sensazione di donare, non sopporta malinconia e solitudine.

quasi lui aveva previsto;

Gena M. - Bari — La sua figliola è sensibile e timida, un po' testarda e suggestionabile. Quando viene troppo contrariata è capace di reazioni improvvise e sproporzionate. Subisce molto l'influenza di ambienti e persone. Per rispetto sa dominare i suoi impulsi, è un po' introversa e per timore di non essere capita a fondo tende a nascondere i suoi pensieri. E' romantica e sentimentale, ma non è del tutto priva di senso pratico. Possiede una buona intelligenza che ha bisogno di comunicare per svilupparsi convenientemente. Le sue idee e i suoi programmi sono seri, le sue ambizioni sono giuste, ha bisogno di un punto fermo solido su cui poggiare e sente la necessità di agire e di dare. Capisce tutto e sa giudicare.

farlo dare un responso circa il

Sagittario 1949 — La troppa sincerità tende ad allontanare le persone che ci avvicinano, compresi gli amici e questo in ogni paese del mondo, non soltanto nel suo. Aggiunge che non è facile per nessuno trovare un amico e non tutti ci riescono. Cerchi intanto di essere amico di se stesso, non si tormenti inutilmente e si sforzi di uscire dalle fasi depressive. Lei è un giovanotto sensibile e molto intelligente afflitto da qualche complesso. Il suo carattere è tenace e impulsivo, non molto controllato e facilmente irritabile. Cerchi di non farsi dominare dalla sua sensibilità, non si lasci suggestionare dagli altri: reagisca per dominare e per non essere dominato. Eviti di chiudersi in se stesso: è troppo affettuoso per potersi isolare e prenda dai conoscenti quanto essi sono disposti a dare, senza pretendere l'impossibile. Approfondisca gli studi in tutti i campi perché lo attendono cose importanti.

come dire il cratere

Alessandro M. - Loano — In un ambiente in cui la sua personalità e le sue possibilità vengono sottovalutate, lei si sente del tutto incapace di agire e le sue impulsività, le sue ambizioni cadono immediatamente. Molti dei suoi ideali non saranno mai raggiunti perché vengono man mano sostituiti nel tempo da altri nuovi, la sua intelligenza è aperta, ha la parola facile e interessi molteplici. Sa dire la parola adatta senza essere un adulatore. Le piace dominare, ma le manca la capacità organizzativa ed è troppo discontinuo e diffidente per riuscirci.

Non ha mai scritto

Luisa D. V. - Caserta — La sua personalità è in formazione, comunque già si individua un temperamento entusiasta, affettuoso e sentimentale, privo di malizia e di scaltrezza, ma aiutato da una intelligenza pronta e aperta. Si lascia facilmente trascinare dall'esempio degli altri e questo potrebbe procurarle spiacevoli sorprese. Lei è generosa e fiduciosa, anche un po' troppo aperta. Ognuno è in grado di conoscere i suoi pensieri e qualcuno potrebbe approfittarne. Si metta un po' sulla difensiva, sia più chiusa e si circondi di un lieve velo di mistero; se ne avvantaggerà.

e devo aver messo che

Plum-Cake 51 — Anche se non ci vorrà credere, la sua grafia la descrive come un giovanotto egocentrico, impulsivo, ambizioso e un po' prepotente, molto sbrigativo, impaziente, troppo sicuro di sé, facile alla battuta spiritosa. Lei è anche intelligente, esuberante, affettuoso con una punta romantica. Non si lascia convincere facilmente, anzi possiede la capacità di convincere gli altri alle sue idee e prende volentieri in mano le redini delle situazioni per un certo fascino che emana spontaneamente. I suoi pensieri più profondi non li comunica agli altri per ritrovarli in tutti dentro di sé. Se qualche volta si lascia travolgere dall'entusiasmo degli altri, lo fa più per gioco che per convinzione.

Maria Gardini

dolcevoggia di Dufour



dolcevoggia di LYS Dufour



dolcevoggia di SELZ SODA Dufour



dolcevoggia di OTELLO Dufour



dolcevoggia di CARMELLE Dufour

DUFUR

cafesinho BONITO

L.240 l'etto

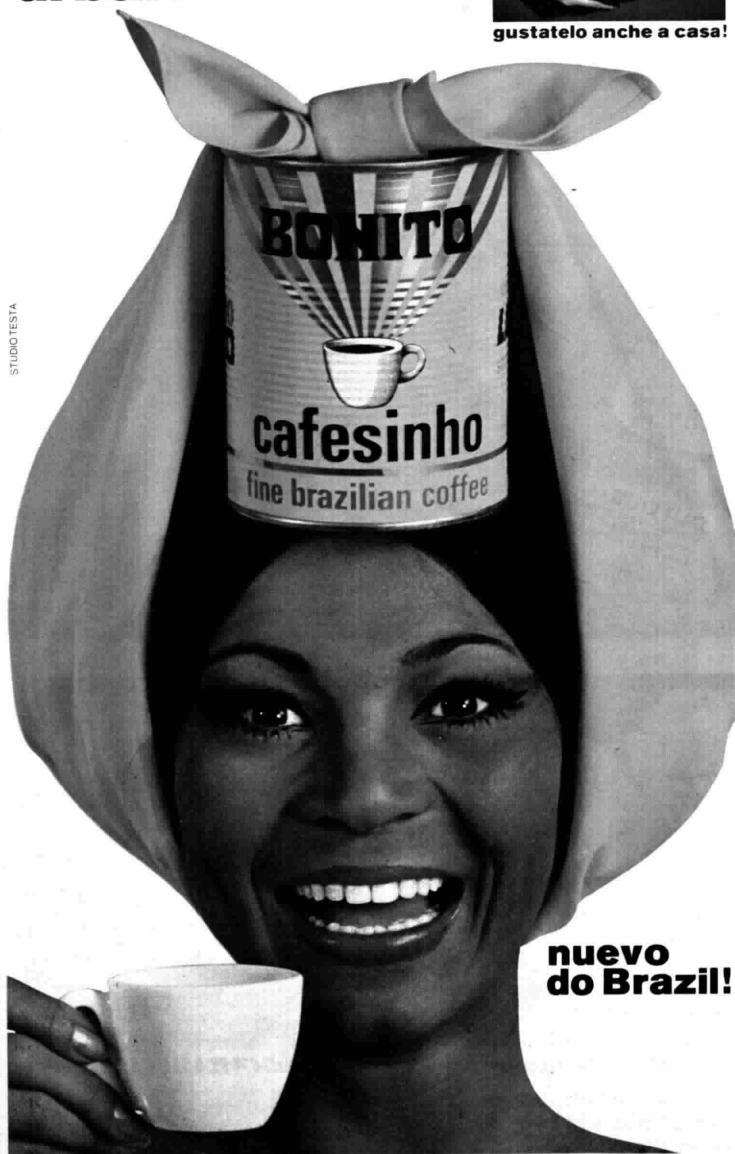
a casa
bueno como
al bar!



Lo bevete al bar...



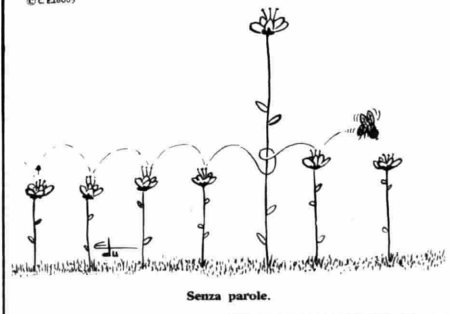
gustatelo anche a casa!



nuevo
do Brazil!

in poltrona

© C. 436015



6/72



- Ti fidi a lasciar l'auto in strada?
- Certo! Fra tante, vuoi che vadano a prendere proprio in mia?
- Dove l'hai parcheggiata?
- Là, sotto al lampione!



— Ho l'impressione che abbiamo sbagliato cabina...

Ora tutto è cambiato alle nostre stazioni Caltex

da oggi chiamateci **Chevron**

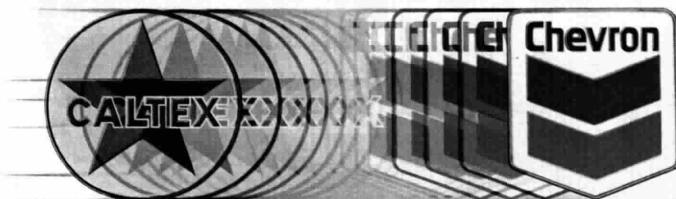


Da oggi, oltre ottomila Stazioni Caltex in tutta l'Europa si chiameranno Chevron.

La Chevron, che partecipò alla fondazione della Caltex, oggi produce oltre cento milioni di tonnellate di petrolio greggio ogni anno. Chevron, al vostro servizio attraverso trentatremila punti di vendita nel mondo intero.

Chevron, abbiamo detto, sarà il nuovo nome delle nostre stazioni Caltex. Ma troverete la stessa gente simpatica, pronta a servirvi negli stessi posti di sempre. Troverete Boron, il favoloso propellente Super-Chevron. Troverete l'olio super-protezione Chevron. Prodotti garantiti dalle ricerche mondiali Chevron.

Con Chevron la vostra auto filerà liscia, durerà più a lungo, vi darà più soddisfazioni. Al prossimo pieno dunque ricordatevi: il nuovo nome delle nostre stazioni Caltex, da oggi, è Chevron.



da oggi chiamateci Chevron

squisitamente crudo! così si usa Olio Sasso

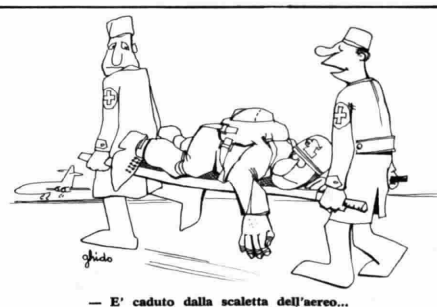
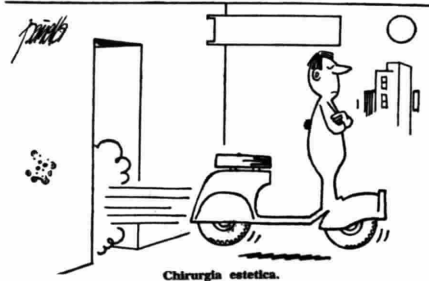
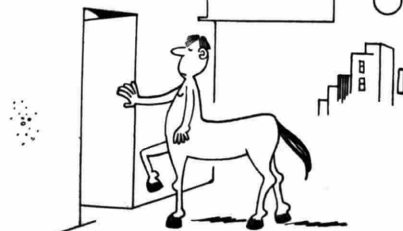
crudo sul pane
crudo sui pomodori
crudo nelle minestre
Olio Sasso e'
olio di oliva

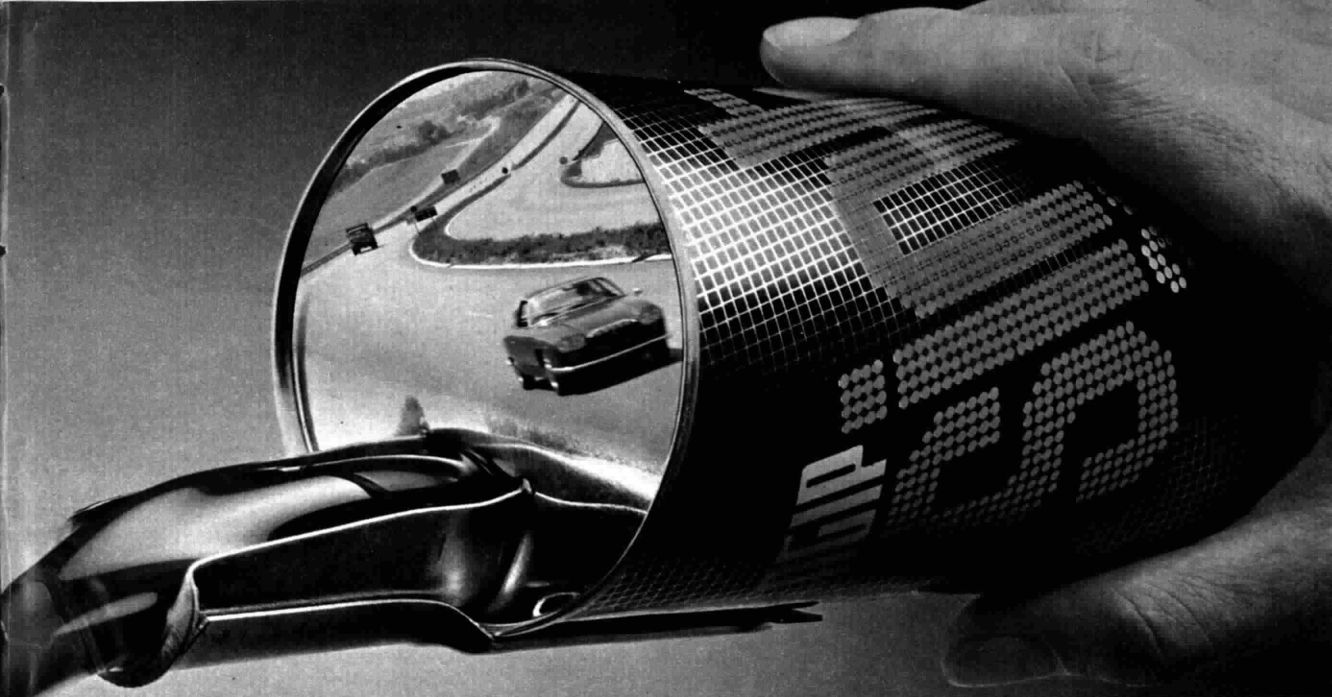
**OLIO
SASSO**

**OLIO
DI OLIVA**

in poltrona

© C.E. 76544





Agip SINT 2000: uno dei **7000** servizi Agip!

vi piacciono le alte medie costanti? **Noi ci abbiamo pensato**

... per questo abbiamo inserito in Agip SINT 2000

un olio di sintesi di altissimo pregio,
finora usato soltanto per lubrificare i motori degli aerei a reazione,
nei quali è insostituibile perché è l'unico in grado di garantirne
l'assoluta sicurezza di funzionamento.

Agip SINT 2000 è rivoluzionario in autostrada, perché la sua viscosità
raggiunge i valori più alti previsti per gli oli motore
e si mantiene stabile nel tempo.

Il nuovo componente sintetico gli conferisce inoltre
una eccezionale resistenza ai carichi elevati.

Da oggi voi potete veramente chiedere al vostro motore
le prestazioni più severe,

perché da oggi una forza nuova protegge il vostro motore:

Agip SINT 2000 con olio di sintesi. Provatelo al prossimo cambio d'olio.

7000 volte Agip su tutte le strade d'Italia!

Voi stessi controllerete facilmente questi vantaggi tangibili
che Agip SINT 2000 vi assicura:

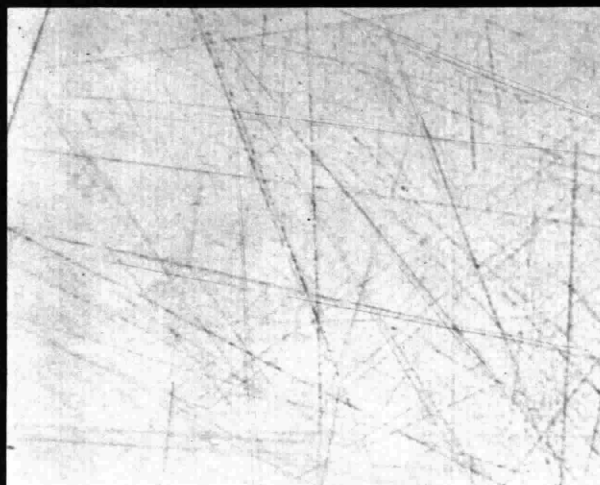
**minor consumo d'olio
mantenimento della pressione
massimo rendimento del motore
facilità di avviamento
minori spese di manutenzione**



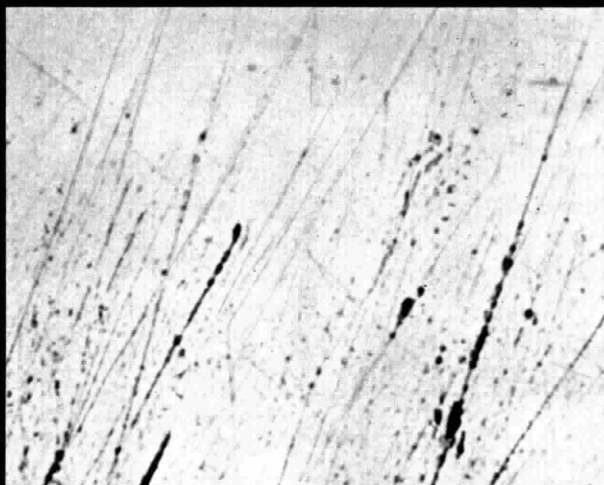
AGIP SINT 2000

combatte per il vostro motore e vince sempre





Ecco alcuni rischi per lo smalto dei denti: smalto "graffiato"...



...smalto "scalfito"...



...smalto "granulato".



Ed ecco lo smalto "lucidato" con Pepsodent: lo sporco "scivola via"!

Guarda bene... e correrai a comprare Pepsodent!



Se tu potessi guardare i tuoi denti al microscopio, correresti subito a comprare Pepsodent. Li vedresti, infatti, coperti di tante graffiature... e denti graffiati non possono splendere. Pepsodent è formulato per pulire i denti lucidandoli, cioè non "graffia via" le macchie e la pätina gialla, ma le fa "scivolar via" dallo smalto rendendolo smagliante. Levigato, lucente, senza segni. Questa azione di lucidare, che non ha precedenti, è il più importante progresso finora realizzato nel campo dei dentifrici. Questa speciale formula ti dà denti più bianchi e un sorriso lucidato. Corri subito ad acquistare Pepsodent!

Nuovo tipo di dentifricio per un sorriso bianco lucidato.